**WEEKEND MAGAZINE** » Primavera meranese nel giardino di Sissi ■ NELL'INSERTO CENTRALE

# IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881 — GIOVEDÌ 26 APRILE 2018

€ 1,30*
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 138- NUMERO 99 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL 0481 790201
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10


**TRIESTE**

## I writers fanno litigare la giunta comunale «Ok solo in periferia»

■ DORIGO ALLE PAGINE 20 E 21

Un writer all'opera al "Pedocin" di Trieste (archivio)

**FESTA E COMMERCIO**

## Tanti turisti ma i negozi restano chiusi

Il centro cittadino ieri è stato invaso dai turisti ma molti negozi sono rimasti chiusi.

■ BRUSAFERRO A PAGINA 24

**PROSTITUZIONE**

## "Vendeva" le figlie: va a processo

Una donna di origine dominicana andrà a processo per aver costretto le figlie a prostituirsi.

■ SARTI A PAGINA 25

# Dipiazza contestato alla Risiera

## 25 Aprile, fischiato il discorso del sindaco. Il rabbino abbandona la cerimonia

■■ Dopo anni di cerimonie all'insegna della riconciliazione, ieri alla Risiera di San Sabba a Trieste è andata in scena la contestazione del sindaco Roberto Dipiazza (nella foto Bruni). Anche il rabbino ha abbandonato la cerimonia per la presenza di vessilli palestinesi.

■ ALLE PAGINE 2 E 3

**POLITICA**

**REGIONALI / VERSO IL VOTO**

## Il Cav ad Aquileia approva il ticket Fedriga-Riccardi

«Dovete votare per questo signore alla mia destra». Silvio Berlusconi parla con Massimiliano Fedriga accanto. Ad Aquileia, all'hotel Patriarchi del vicepresidente della Provincia di Udine, l'azzurro di ferro Franco Mattiussi, la spinta al candidato presidente del centrodestra arriva anche dal leader di Forza Italia, in tour in regione nella settimana che porta alle elezioni del 29 aprile.

■ BALLICO ALLE PAGINE 4 E 5

**IL COMMENTO**

## MA DOPO FICO RESTA SALVINI

di MASSIMILIANO PANARARI

Dopo il Molise, l'attenzione del mondo politico è concentrata sul Friuli Venezia Giulia.

■ A PAGINA 19

**UNA GIORNATA CON IL CANDIDATO**

## Il tour bici-smartphone del grillino parlante

Fraleoni Morgera

Alessandro Fraleoni Morgera o del candidato sempre al telefono. Parlare col leader del Movimento 5 Stelle durante una giornata di campagna elettorale è operazione da guinness, perché ogni volta che ti giri per attaccargli bottone lui ha in mano lo smartphone e sta conversando. Il pentastellato sorride e fa spallucce: «È il destino del candidato».

■ D'AMELIO A PAGINA 6

**SLOVENIA**

## Vecchi tank sloveni all'asta ma solo uno viene venduto

■ MANZIN A PAGINA 11

**TERREMOTO**

## Forte scossa 4.2 in Molise Paura ma niente danni

■ A PAGINA 13

**LE IDEE**

## Sulla sanità Fvg diffidiamo da chi vuole offrire soluzioni facili

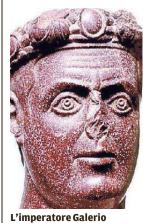
di BRUNO BEMBI

Da bambino avevo due sogni, diventare centravanti della Juventus (quella di Omar Sivori e John Charles) e fare lo scienziato. Ho vissuto in periferia, c'erano i fumi della ferriera e dell'Italcementi e c'era lo stadio. Da casa guardavo le partite della Triestina. In quel tempo i genitori insegnavano che si doveva studiare o lavorare, essere rispettosi, ascoltare chi ne sapeva di più. Sono passati gli anni, ho smesso di giocare a calcio e non so più cosa i genitori insegnino.

■ A PAGINA 15



**LA MOSTRA**

## Quando Roma comandava da Belgrado

L'imperatore Galerio

di DONATELLA TRETJAK

Se vi dovessero chiedere di elencare le province dell'impero romano a Ovest, rispondereste Hispania, Lusitania, Britannia, e magari la Gallia di Asterix e Obelix. Ma se la domanda fosse a specchio, del tipo "citate le province a Est", cosa riuscireste a tirar fuori dalla vostra memoria scolastica? La Dacia, ok. E l'Illirico, la Serbia di oggi, c'è o non c'è?

■ ALLE PAGINE 32 E 33

La **celebrazione** a Trieste si è svolta nel segno della **tensione** Nel mirino alcune delle recenti **scelte** del primo cittadino

LE CERIMONIE

## Mattarella: la Resistenza e il Risorgimento ispirati dagli stessi valori di umanità

**La Resistenza come il Risorgimento, ispirata dagli stessi valori di «libertà, umanità, civiltà e fratellanza», e i suoi protagonisti come i patrioti che «andavano a morire in nome dell'unità d'Italia». È il parallelo tracciato dal Capo dello Stato Sergio Mattarella nel 73/o anniversario della Liberazione, celebrato con manifestazioni in tutta Italia. Non sono mancate tensioni in città come Milano, Roma e Firenze. A Milano forti contestazioni nei confronti della Brigata ebraica. Nella capitale, dove la Comunità ebraica non ha partecipato al corteo dell'Associazione partigiani, fischi per la sindaca Virginia Raggi da parte di alcune delegazioni presenti in piazza, in particolare quella palestinese. A Firenze invece quattro arresti, dopo che un gruppo di "antifascisti" ha tentato di raggiungere la piazza delle celebrazioni per contestare, secondo la Digos, il sindaco Dario Nardella e le altre autorità presenti. A Casoli (Chieti), dove fu fondata la Brigata Maiella, il clou delle celebrazioni, col discorso pronunciato nel teatro comunale da Mattarella. «La Resistenza fu un movimento corale, ampio e variegato, difficile da racchiudere in giudizi troppo sintetici», ha detto il Presidente, ricordando le tante insurrezioni nelle regioni del Sud. A Milano c'è stata grande partecipazione alla manifestazione che ha visto sfilare in testa, tra le organizzazioni promotrici e l'Anpi, il sindaco Giuseppe Sala e il leader della Cgil Susanna Camusso. Ma contestazioni al grido di "Palestina Libera" e "Israele Stato assassino" hanno investito lo spezzone di corteo dove transitavano le associazioni degli ex deportati nei campi di concentramento nazisti e manifestanti della Brigata ebraica. Protagonisti della protesta associazioni pro Palestina e frange di sinistra.**

Mattarella a Casoli

# 25 Aprile
# Fischi e urla in Risiera Dipiazza contestato

### Il sindaco: era tutto preparato, non si capisce più chi sono i fascisti
### Issate bandiere palestinesi, la Comunità ebraica lascia la cerimonia

di Simone Modugno
TRIESTE

Un 25 Aprile divisivo, a Trieste, come non si vedeva dal 2002, quando Roberto Dipiazza e la sua giunta avevano mirato a sostituire la parola "Liberazione" con "riconciliazione". Fischi e urla in crescendo, alla Risiera di San Sabba, mentre il sindaco pronunciava - senza mai interrompersi - il proprio intervento. E su un altro versante, le bandiere palestinesi issate fra la folla, che hanno indotto il rabbino capo e la Comunità ebraica ad abbandonare la cerimonia.

La protesta di ieri contro il primo cittadino era stata annunciata giorni fa dal Comitato per le celebrazioni della festa della Liberazione e prevedeva che fossero sventolati fazzoletti coi colori della Resistenza durante il discorso di Dipiazza, una serie di cui scelte (vedi l'articolo qui sotto) - dall'intitolazione di una via a Giorgio Almirante al rifiuto di ospitare nella cerimonia di ieri Marcello Flores, direttore scientifico dell'Istituto nazionale per la storia della Resistenza - sono finite nel mirino.

Momenti di tensione già prima dell'inizio della cerimonia, quando tra le bandiere della pace e delle varie associazioni e sindacati di sinistra se ne sono levate in cielo anche alcune della nazione palestinese, suscitando la protesta della Comunità ebraica che ha chiesto venissero rimosse garantendo di fare lo stesso con quelle di Israele. Il sindaco assieme al questore Isabella Fusiello e al prefetto Annapaola Porzio sono andati dallo sparuto gruppo di cittadini con le bandiere e hanno chiesto di rimuoverle, ottenendone risposta negativa. La Comunità ebraica ha comunque provveduto ad avvolgere la propria bandiera. Poi, come da rito, la deposizione della corona in memoria dei Caduti da parte delle autorità locali e dei rappresentanti delle varie associazioni del Comitato per le celebrazioni della festa della Liberazione.

È giunto il momento del discorso del sindaco. Neanche il tempo di pronunciare il saluto ai cittadini, che oltre a numerosi fazzoletti rossi si sono levati fischi e urla: «Fascista», «Vergognati», «Stai zitto». Lentamente è montato il coro partigiano "Bella ciao", che si è poi diffuso nel cortile della Risiera e ha accompagnato buona parte del discorso del primo cittadino. «A 73 anni di distanza – ha scandito Roberto Dipiazza - se insieme vogliamo realmente superare i drammatici fatti del Novecento, di cui questo luogo rappresenta parte di quell'orrore nazista, credo che i tempi siano maturi per riconoscere che la Resistenza è patrimonio della nazione, non di una fazione. Che la guerra partigiana non fu solo un affare dei comunisti è una verità conosciuta da sempre, ma a lungo taciuta. C'erano i partigiani cattolici, monarchici, socialisti». Un passaggio questo che ha provocato una nuova ondata di indignazione e fischi, mentre Dipiazza ha proseguito affermando che la Resistenza non è una «cosa di sinistra». «Libertà, pace, democrazia sono stati i pilastri di tutti questi italiani, eroi della resistenza. Valori che ho l'onore e il dovere di difendere e trasmettere in ogni luogo e in ogni contesto; anche nel variegato panorama politico, sia esso posto a sud o a nord, a est o ovest», ha aggiunto il sindaco, in risposta implicita alle critiche ricevute per la sua partecipazione a un recente evento organizzato da Forza Nuova.

Concluso il discorso di Dipiazza, la tensione non è scemata. Presa la parola, il rabbino Alexander Meloni si è detto rammaricato e rattristato di non poter celebrare il rito previsto, anch'egli ricevendo fischi dalla folla, seppur in una misura molto minore. «In quanto italiano, ebreo e rabbino – ha spiegato Meloni - non posso tollerare che vengano sventolate bandiere che non riguardano l'Italia (quelle palestinesi, ndr), ma che ricordano un conflitto che non è né il luogo né il tempo di ricordare. Soprattutto quando il primo leader politi-

LE VOCI

# «Risposta a parole provocatorie»

### Vallon (Anpi): a San Sabba la dissertazione meno adatta, la gente ha reagito

TRIESTE

I fischi e i cori di ieri alla Risiera durante la cerimonia del 25 aprile sono stati la valvola di sfogo di una parte di sinistra triestina contro alcune scelte politiche della giunta comunale e in particolare del sindaco Dipiazza: la proposta di intitolare una via della città a Giorgio Almirante, storico leader del Msi, e di intitolare il carcere del Coroneo a Ernesto Mari, comandante durante l'occupazione nazista del medesimo luogo; e soprattutto il saluto portato da Roberto Dipiazza a Roberto Fiore, il fondatore del partito neofascista Forza Nuova. La goccia che ha fatto traboccare il vaso, il recente rifiuto da parte del sindaco di ospitare ieri alla cerimonia del 25 Aprile, come proposto dal Comitato, Marcello Flores, storico e direttore scientifico dell'Istituto nazionale per la storia della Resistenza. Una presenza ritenuta inopportuna da Dipiazza in quanto «membro di parte» in prossimità delle elezioni regionali.

Dopo la dura contestazione, le associazioni del Comitato precisano che secondo le loro indicazioni la protesta avrebbe dovuto mantenersi pacifica e civile, limitata all'esposizione dei fazzoletti coi colori della resistenza durante il discorso del sindaco. «Sono dispiaciuto per i fischi, ma la gente ha risposto alle provocazioni del discorso del sindaco, il meno adatto alla ricorrenza del 25 Aprile», spiega Fabio Vallon, presidente del Comitato provinciale Anpi. «Quanto alla Comunità ebraica – aggiunge Vallon -, mi spiace molto che abbiamo scelto questa uscita provocatoria per due o tre bandiere, che non possono inficiare il resto delle persone vicine alla comunità. Spero si ricuciano presto i rapporti».

> **ASSOCIAZIONI DEL COMITATO**
> L'indicazione era quella di una protesta dai toni pacifici e civili

> **L'OPPOSIZIONE E I MOTIVI**
> Dalla via ad Almirante al rifiuto di ospitare Flores

Anche Michele Piga, segretario provinciale Nccdl-Cgil, si dice dispiaciuto per la scelta della Comunità ebraica, ma sottolinea che lo stesso è avvenuto a Roma, dove essa ha scelto di non prendere parte al corteo dei partigiani sempre a causa della presenza di bandiere palestinesi. «Era un'occasione per mettere assieme più anime e non è omogeneizzando i colori e le appartenenze che si unifica, bisogna partire dalle differenze che ci sono», afferma Piga sul discorso del sindaco. Una protesta che sarebbe quindi andata oltre le previsioni degli organizzatori per iniziativa spontanea e individuale dei cittadini presenti.

Intanto, dalle forze politiche arrivano puntuali le reazioni. La deputata Pd Debora Serracchiani, presente ieri in Risiera, da una parte si sente «stringere il cuore» dinanzi ai fischi indirizzati al rabbino, dall'altra annota

Sopra, in primo Roberto Dipiazza; qui sopra, il rabbino e la Comunità ebraica lasciano la Risiera (foto Francesco Bruni)

**ROBERTO DIPIAZZA**

La guerra partigiana non fu dei soli comunisti: verità taciuta

**IL RABBINO CAPO**

Intollerabile sventolare in questa occasione quei vessilli

**SOTTOFONDO ALLE PAROLE**

Il discorso accompagnato da chi intonava "Bella ciao"

co e religioso di questo movimento fu non solo un collaboratore, ma un alleato oggettivo del nazismo, che inneggiava alla distruzione degli ebrei». Il rabbino e la Comunità ebraica hanno quindi abbandonato la Risiera - evento mai accaduto in precedenza – e la cerimonia si è avviata alla conclusione con i tradizionali canti e cori partigiani.

Dipiazza a margine della cerimonia ha espresso solidarietà alla Comunità ebraica e ha affermato di aver previsto la contestazione. «Quando parla un sindaco, può piacere o no, ma non si può interrompere, perché la democrazia prevede che tutti possano parlare - ha commentato -. Questa di oggi è una festa della nazione, una festa della democrazia, un simbolo. Come sempre la sinistra si è distinta. La democrazia - ha proseguito - prevede che ognuno di noi debba poter dire quello che vuole e che dopo venga giudicato in funzione del pensiero altrui. Quando c'era il fascismo non si poteva parlare e ora che c'è la democrazia non si può ugualmente. Non si capisce più chi sono i fascisti: siamo nel ventennio di sinistra».



A MONFALCONE

# Gruppo Anpi diserta il discorso di Cisint

## Parte della delegazione lascia la manifestazione per la scelta di escludere dagli interventi i combattenti di Nova Gorica

di Roberto Covaz

MONFALCONE

Una contestazione silenziosa ma ferma. Appena il sindaco di Monfalcone ha preso la parola davanti al monumento che al cimitero centrale ricorda i partigiani caduti, una nutrita delegazione dell'Anpi ha abbandonato la cerimonia portando via il gonfalone dell'associazione. Alla protesta non ha partecipato il presidente provinciale dell'Anpi, Ennio Pironi, che aveva appena concluso il suo intervento. Annunciata su Facebook, la protesta nei confronti del sindaco leghista di Monfalcone si è puntualmente materializzata. Ma non c'è stato nulla di eclatante né di fortemente irrispettoso. Alla cerimonia del 25 Aprile, declinata come di consueto in tre fasi, hanno partecipato molti monfalconesi. Il lungo corteo era preceduto dalle delegazioni delle associazioni combattentistiche, poi la giunta comunale al completo e diversi esponenti del centrosinistra, compresi ex amministratori comunali. In testa la banda civica di Monfalcone. La contestazione di ieri ha fatto seguito a quella ben più vigorosa, dal punto di vista dialettico, che martedì, al monumento che a Panzano ricorda i 503 cantierini caduti nella Resistenza, ha portato al sindaco l'ex assessore comunale Stefano Piredda a nome dell'Anpi.

Al sindaco Anna Maria Cisint è stata imputata la scelta di non includere tra gli interventi ufficiali l'associazione combattenti di Nova Gorica. Ieri una delegazione dei partigiani sloveni, da sempre vicini all'Anpi provinciale, era presente con uno striscione bilingue riportante la scritta "La storia non si cambia".

Cominciata dal piazzale di San Polo in una clima sospeso tra tensione emotiva per i motivi delle ricorrenza e tensione politica, la manifestazione si è via via sviluppata in modo assolutamente corretto e partecipato. Nella riflessione fatta a San Polo davanti al monumento che rende omaggio all'Americanetto e ad altri partigiani trucidati dai nazisti, il giovane Mattia Altran dell'Anpi, dopo aver portato un saluto plurilingue per rimarcare la multiculturalità e la varietà del territorio, ha insistito sulla necessità di non creare barriere «altrimenti oggi non è una festa ma un funerale» riferendosi ai valori trasmessi dalla Resistenza. Anche nel secondo intervento, il delegato del comitato antifascista del cantiere, ha richiamato le istituzioni al dovere di lavorare alla distensione dei popoli e per la civile convivenza. Al termine dell'intervento l'oratore è parso in imbarazzo nel ricevere la stretta di mano del sindaco, che con tale gesto ha dimostrato di apprezzare il messaggio del discorso. Infine in cimitero il presidente provinciale dell'Anpi Pironi ha efficacemente sintetizzato tappe storiche e eredità morale della Resistenza isontina, ricordando come la battaglia di Gorizia sia stata la prima azione di guerra contro in nazifascisti assoluto della Resistenza italiana. Poi la protesta che non è stata assecondata da molti esponenti del centrosinistra di comprovata vicinanza ai valori della Liberazione. A margine della cerimonia il sindaco Cisint non ha mancato di rilevare quanto «certe persone non hanno esitato ad abbandonare una cerimonia che rendeva merito al sacrificio di tanti per la libertà pur di manifestare contro la mia persona».

L'intervento del sindaco Cisint al cimitero centrale (Foto Bonaventura)



La deposizione delle corone

**IL PARALLELO CON ROMA**

Piga (Cgil): era un'occasione per unire più anime

**LE REAZIONI DEI POLITICI**

Commenti di tenore opposto dai vari schieramenti

### Berlusconi: l'antisemitismo non è morto

**«Il 25 Aprile era diventato la festa di una parte, non di tutti gli italiani. Di Porzûs, come delle foibe, come delle stragi nel triangolo rosso dopo la liberazione, non era consentito parlare. Chi osava farlo era bollato come nostalgico del Fascismo». Lo ha detto Silvio Berlusconi intervenendo alle malghe di Porzus per il 25 Aprile: «E invece proprio la complessità, la drammaticità, le contraddizioni della Resistenza ne fanno non un mito retorico ma una pagina di storia vera». Per il leader di Fi a Porzus «forse c'è stata la peggiore pagina della Resistenza, l'ideologia comunista prevalse anche sull'unità nazionale». Berlusconi ha anche aggiunto che «l'antisemitismo non è affatto morto. Il Popolo ebraico fu vittima anche in Italia della follia criminale di Hitler». E «Come ogni italiano non posso non pensare con gratitudine ai ragazzi dei Paesi alleati che hanno combattuto per la nostra libertà. Senza il loro aiuto avremmo potuto fare ben poco. Tra gli eroi che combatterono merita un ricordo commosso la Brigata ebraica inquadrata nell'esercito britannico».**

**SOLIDARIETÀ A MELONI**

Espressa da più parti per quanto accaduto

come «una parte del popolo di sinistra si è sentita colpita dalle recenti scelte dell'amministrazione comunale e ha reagito con passione vivace, ma l'emozione non basta - e si riferisce al voto di domenica - se l'indignazione non si organizza e non diventa comune sentire». Tanto basta al candidato governatore del centrodestra Massimiliano Fedriga per dare «solidarietà al sindaco e alla Comunità ebraica» e stigmatizzare «Serracchiani e Pd» che «invece di dissociarsi da chi ha compiuto atti vergognosi tanto verso le istituzioni quanto verso una comunità che ha sofferto persecuzioni e massacri, assumono le loro difese». «Se c'è qualche contestazione va archiviata e vanno valorizzati il senso di questo giorno, la partecipazione delle persone, il senso di appartenenza a questo Paese e ai valori della Resistenza», dice il deputato Pd Ettore Rosato, dalla Risiera. Attacca Dipiazza il candidato M5S Alessandro Fraleoni Morgera: «Deprecabile che Dipiazza abbia deciso di strumentalizzare questa cerimonia che deve essere di tutti per fomentare ancora una volta divisioni inaccettabili». Solidarietà al sindaco anche dal presidente dell'Unione Istriani Massimiliano Lacota. «Piena solidarietà al rabbino» dal deputato e presidente di Ar Renzo Tondo, secondo cui «il 25 Aprile deve essere una festa, non un pretesto per becere rivendicazioni di parte».

IL PICCOLO GIOVEDÌ 26 APRILE 2018

# Verso il voto

Dalla riduzione delle liste d'attesa nella **sanità** al freno all'immigrazione il **leader** di Fi "suggerisce" le **priorità** a Max

# Il Cav benedice ad Aquileia il ticket Fedriga-Riccardi «Sapranno rilanciare il Fvg»

Berlusconi tira la volata al candidato del Carroccio e investe l'azzurro come vice
Tiene però banco la frase a Porzus sui grillini paragonati ai nazisti. «Ma non è mia»

di Marco Ballico
TRIESTE

«Dovete votare per questo signore alla mia destra». Silvio Berlusconi parla con Massimiliano Fedriga accanto. Ad Aquileia, all'hotel Patriarchi del vicepresidente della Provincia di Udine, l'azzurro di ferro Franco Mattiussi, la spinta al candidato presidente del centrodestra arriva anche dal leader di Forza Italia, in tour in regione nella settimana che porta alle elezioni del 29 aprile. Di Fedriga, in una sala piena di simpatizzanti, Berlusconi tesse le lodi in un intervento lungo mezz'ora. Aperto riprendendo quanto detto poco prima a Porzus sul Movimento 5 Stelle: «Di fronte a questa formazione politica ci sentiamo come gli ebrei al primo apparire della figura di Hitler». Una frase «non mia, l'ho solo riferita – la precisazione ad Aquileia –. Il mio discorso è stato di pacificazione, ho invitato gli italiani a unirsi per conservare la democrazia, la libertà e per progredire tutti insieme verso un maggiore benessere. Concetti contrapposti a quella frase». Quindi, l'abbraccio al candidato del centrodestra: «Fedriga è stato capogruppo alla Camera della Lega, sempre in contatto con Fi, abbiamo amici comuni, il dialogo è sempre stato molto facile. È venuto da me e mi ha proposto un ticket. Lui con Riccardo Riccardi». Pochi dubbi, secondo l'ex Cavaliere: «Insieme credo potranno togliere il Friuli Venezia Giulia da situazioni che l'amministrazione di sinistra, per fortuna terminata, ha creato».

La ricostruzione di Berlusconi viene assecondata un attimo dopo dai diretti interessati. «Le forze politiche si sono contese la presidenza, com'è ovvio che sia, ma non è stato un gran premio tra persone», dice Riccardi. «Una cosa sono le chiacchiere, un'altra quando ci presentiamo uniti a ogni tornata elettorale e offriamo una prospettiva e una speranza alla nostra gente», aggiunge Fedriga tra gli applausi della platea azzurra e di Berlusconi seduto a fine incontro a fianco dei parlamentari di Fi.

L'ex presidente del Consiglio dà pure una mano sul programma. Elenca una serie di punti su cui lavorare: «Migliorare il servizio sanitario, introdurre tempi fissi per gli esami, ridurre la quota di corregionali che pensano di andare a farsi curare altrove. E va gestita l'immigrazione, con cui abbiamo esagerato: anche in Fvg avete superato il numero di immigrati concordati. Bisogna dire basta e provvedere al rimpatrio di chi non ha diritto di stare qui. E poi strade, scuola, sicurezza». Il governo? Si farà, assicura Berlusconi. E sarà di centrodestra: «Ci andremo noi, perché non c'è alcuna altra soluzione decente possibile. Alla fine di questa commedia presenteremo il nostro esecutivo, andremo in Parlamento con un programma di tre, quattro punti per i primi cento giorni, che troverà i cinquanta voti alla Camera e i venti al Senato che ci servono per diventare maggioranza. Non sarà però il buon senso dei parlamentari la chiave vincente. Punto sul terrore che hanno di tornare a casa». E poi, con il governo in carica, sarà tempo per «meno tasse, meno Stato, flat tax, mille euro al mese ai pensionati, mille euro alle mamme casalinghe, forze dell'ordine di nuovo in strada». E per la riforma costituzionale: «Gli italiani dovranno poter scegliere il presidente della Repubblica».

Se invece il governo non nascerà, «torneremo al voto e faremo una campagna elettorale che sconfiggerà tutti gli avver-

In alto, parte del pubblico presente all'incontro di Aquileia e a destra Massimiliano Fedriga e Silvio Berlusconi assieme sul palco (foto Bonaventura) A sinistra, Riccardo Riccardi

FRATELLI D'ITALIA

## Meloni oggi in tour nella Destra Tagliamento

**Inizia il tour regionale, oggi, di Giorgia Meloni. La numero uno nazionale di Fratelli d'Italia torna infatti in Friuli Venezia Giulia a ridosso del voto di domenica prossima per il rinnovo della presidenza della Regione e del Consiglio regionale, «per affiancare e sostenere - come si legge in una nota dei vertici regionali di Fratelli d'Italia - la candidatura alla presidenza del Fvg di Massimiliano Fedriga e i consiglieri di Fratelli d'Italia candidati alle regionali». Meloni nella prima delle due giornate regionali si concentrerà nella Destra Tagliamento, spostandosi tra Pordenone, Sacile, Spilimbergo e Fiume Veneto. E proprio a Pordenone si aprirà (e si chiuderà pure) la visita della leader di FlI sul territorio chiamato alle urne fra tre giorni. Alle 16, nel capoluogo della Destra Tagliamento, è previsto un primo incontro con il sindaco della città Alessandro Ciriani, esponente a sua volta di Fratelli d'Italia, e con la stampa. Dopo un'ora, alle 17, a Sacile, l'agenda di Meloni propone un «aperitivo in piazza del Popolo». Alle 18 sarà l'ora della passeggiata nel centro di Spilimbergo mentre alle 19.30 a Fiume Veneto si terrà il primo dei due comizi della serata, nella piazza del Municipio. Il secondo e ultimo comizio è in programma infine alle 20.30, nuovamente a Pordenone, in piazza Cavour. Qui, oltre all'intervento della leader nazionale, sono previsti pure quelli del candidato governatore per il centrodestra Massimiliano Fedriga e dello stesso Ciriani.**

## La forzista Declich all'attacco di Bolzonello: «Rinnega il lavoro degli ultimi cinque anni»

**«Ma quel Sergio Bolzonello che adesso è candidato come presidente per il Pd è proprio lo stesso che era vicepresidente della giunta Serracchiani?». Così ironizza la candidata di Forza Italia al Consiglio regionale Manuela Declich (foto) che poi prosegue: «Me lo chiedo perché nelle sue ultime interviste Sergio Bolzonello, evidentemente alla disperata ricerca di una discontinuità con le politiche del centrosinistra, ha rinnegato spudoratamente tutto il lavoro svolto, anche da lui, in questi ultimi cinque anni. Oggi rilancia il bonus bebè dopo averlo cancellato appena diventato vicepresidente, si dichiara pronto a ridiscutere quella follia della riforma delle Uti con i sindaci, dopo aver previsto per legge il commissariamento dei municipi che non vi volevano aderire. E non parliamo della riforma sanitaria – aggiunge Declich – che oggi anche lui ritiene debba essere rivista».**

PARTITO DEMOCRATICO

## Spitaleri: «Lega medievale»

TRIESTE

«In Fvg voti Fedriga e vinci Fontanini: gratta gratta, dietro il volto giovane e rassicurante del candidato presidente, ci sono il medioevo e l'arretratezza della Lega con le corna». Così il segretario del Pd Fvg Salvatore Spitaleri (foto). Per il quale «il Fvg è da sempre, dalle battaglie di Loris Fortuna e di Franco Basaglia, una terra dove i diritti di cittadinanza non sono solo declamati ma concretamente vissuti, con battaglie anche solitarie. Ora c'è Fontanini che descrive Udine come la "città della morte". C'è Salvini che evoca "passeggiate" a Roma che ricordano marce mussoliniane. C'è chi rimpiange inni alla razza, chi distingue buoni e cattivi in base all'orientamento sessuale, chi vuole classi speciali per bimbi disabili. Questo il welfare che Fedriga nasconde con le assenze ai dibattiti?».

## Chermaz con Ar a sostegno dei giovani: «Prioritario offrire opportunità di lavoro»

**«L'agenda della futura giunta regionale non potrà non assegnare un ruolo prioritario al problema della disoccupazione giovanile». Lo afferma Lucrezia Chermaz (foto), candidata con Autonomia responsabile a Trieste a sostegno di Fedriga. «Sono preoccupata – prosegue – perché le politiche fino ad oggi attuate costringono le nuove generazioni a trovare all'estero valide opportunità lavorative. Con i giovani in fuga, il Fvg diventerà una regione sempre più anziana, con aumento di spesa sanitaria e correlate problematiche sociali: una regione assistenzialistica. Bisogna metter mano ai centri per l'impiego che attualmente assolvono in maniera non efficace alla loro funzione: è necessario riformarli in modo da snellirne la burocrazia ed incrementarne l'interazione con piccole e medie imprese così da offrire ai giovani – conclude – una formazione mirata».**

sari. Semplicemente perché siamo i più bravi». Berlusconi, in albergo nella notte a Udine, continuerà la sua visita oggi e domani, quando sarà nella Venezia Giulia, sia a Trieste che a Gorizia, a quanto pare. Oggi l'incrocio con il presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani, pure lui in regione, come la presidente di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni. Nelle ore frenetiche delle trattative romane e di conseguenza dei programmi dei singoli politici, è però saltato il comizio a tre voci – Berlusconi, Salvini, Meloni – al quale nel centrodestra si stava cercando di lavorare.

## AGENDA ELETTORALE

CENTROSINISTRA

### Bolzonello al mercato, da avvocati e pescatori

■■ Il candidato presidente sostenuto dalla coalizione di centrosinistra, Sergio Bolzonello, sarà oggi alle 11 a Cervignano al mercato. Alle 14.30 appuntamento a Udine con i rappresentanti regionali del sindacato autonomo Conapo (vigili del fuoco), alle 16 incontro con Aiga Udine (associazione giovani avvocati), alle 18 aperitivo elettorale in piazza del Municipio a Sesto al Reghena, alle 19.30 nella sede Coni di Pordenone incontro con una rappresentanza dei pescatori . Infine, alle 22 a Pordenone, al centro sportivo comunale Bruno De Marchi, incontro pubblico dal titolo "Quando lo sport è integrazione, incontro con Gianni De Biasi".

PD

### Domani il viceministro Bellanova a Trieste

■■ Domani il viceministro Teresa Bellanova sarà a Trieste, alle 11.15 al gazebo Pd in piazza della Borsa, per una conferenza stampa con il candidato presidente Sergio Bolzonello e il segretario regionale Salvatore Spitaleri. Alle 12 Bellanova sarà al Savoia Excelsior Palace per un incontro con Bolzonello e i rappresentanti del mondo del lavoro e dell'impresa sul tema "Un lavoro sicuro, un lavoro stabile: cresce l'Italia, cresce il Fvg".

PATTO PER L'AUTONOMIA

### Cecotti alla Coldiretti e poi a San Daniele

■■ Il candidato del Patto per l'Autonomia alla presidenza della Regione Fvg Sergio Cecotti oggi alle 14 sarà a Udine, nella sede della Coldiretti provinciale, dove incontrerà i vertici dell'associazione. Alle 18, all'Osteria Al Portonat, a San Daniele del Friuli, con i candidati consiglieri Massimo Moretuzzo, Gianluca Bertozzi e Sandra Romanin. Alle 20.30 incontrerà gli elettori nella sala "Monsignor Pizzoni" a Orsaria di Premariacco con la candidata Elisabetta Basso.

OPEN - SINISTRA FVG

### "Dignità del lavoro" Appuntamento finale

■■ I candidati di Open - Sinistra Fvg chiudono la campagna elettorale con l'appuntamento "Dignità del lavoro: presente e futuro" questa mattina alle 10.30 a Udine.



IL CASO

# L'appello al fratello dell'Omero dem

## Sergio, in corsa a Trieste, scrive una lettera all'ex Pd Fabio «Alle urne scegli la difesa dei diritti civili, non le ideologie»

TRIESTE

Non c'è solo il fratello Grim che si veste da assessore grillino in pectore, mentre la sorella Antonella va a caccia di voti per un seggio in Consiglio con il Pd, con tanto di papà che scomunica lui e spinge lei. Adesso c'è pure la storia dei fratelli Omero. Sergio, nella lista dem della circoscrizione triestina. E Fabio, ex assessore della giunta Cosolini, che il 4 marzo ha corso per le politiche con Liberi e Uguali. A pochi giorni dal voto Sergio scrive a Fabio una lettera che punta a ricucire la separazione (politica). «Caro Fabio», inizia proprio così il maggiore degli Omero che motiva la candidatura alle regionali da indipendente nella lista del Pd. «È stata una scelta motivata prima di tutto dalla volontà di difendere la nostra sanità dagli attacchi della destra – informa Sergio –. L'opposizione, alimentando i timori della gente con la segnalazione quotidiana di criticità per lo più presunte o montate ad arte, mira a screditare il governo regionale uscente e la sua riforma. Non è stata tuttavia una scelta difficile – prosegue –, visto che oggi nella nostra città e nella nostra regione il Pd è realmente l'unica entità politica in grado di contrapporsi con possibilità di successo ai programmi liberticidi della Lega e di quel che resta di Forza Italia, che vorrebbero farci arretrare di dieci anni e più nell'ambito dei diritti civili, materia alla quale tu sei da sempre attento. Già abbiamo visto le battaglie di retroguardia condotte dal nostro comune in tema di unioni civili, le difficoltà burocratiche interposte per la registrazione delle Disposizioni anticipate di trattamento».

L'incipit della lettera scritta da Sergio a Fabio Omero

Sergio Omero

Fabio Omero

Dopo di che c'è da tentare di convincere il fratello di non essere poi troppo dentro il Pd. «Da indipendente – precisa Sergio – sono estraneo alle dinamiche interne del partito, alle polemiche in corso sulla sua gestione; da semplice cittadino posso anche condividere alcune perplessità sul progressivo allontanamento del Pd dagli ideali della sinistra, ma resta il fatto che, sempre per rimanere nel campo dei diritti civili, è ben vero che è stato proprio il Pd l'elemento trainante che ha portato all'approvazione delle leggi sulle unioni civili e sulle dichiarazioni anticipate di trattamento».

Fabio è andato a sinistra? Ha aderito a Mdp e poi al progetto di Pietro Grasso, l'ex presidente del Senato? Un ripensamento, secondo Sergio, non è impossibile: «Credo che in quest'occasione far mancare al centrosinistra il voto, tuo e dei tuoi amici, sulla base di principi ideologici irrinunciabili, sia soltanto autolesionista. Posso anche capire certe volontà di rivalsa personale, ma resta il fatto che oggi è necessario fare una scelta di campo che sia realmente utile e non invece sterilmente ideologica. Perché il "tanto peggio tanto meglio" non ha mai portato da nessuna parte o, piuttosto, in quest'occasione ci riporterà indietro. Caro Fabio, ripensaci e ripensateci».

*(m.b.)*

L'INTERVISTA

# Il vertice Fidal alfiere del civismo

## Edera corre per il bis con i Cittadini: «Noi l'alternativa per chi è stufo dei partiti»

TRIESTE

«Se perdo? Torno al mio lavoro». Emiliano Edera, 40 anni, informatore farmaceutico, consigliere regionale uscente dei Cittadini, ci riprova. Concentrandosi, lui che a Trieste è presidente provinciale della Fidal, la federazione di atletica leggera, soprattutto sullo sport: «Sono molte le società cui siamo stati vicini, oltre ad avere investito 17 milioni di euro nell'ammodernamento dell'impiantistica».

**Edera, quali altri sforzi serviranno nel settore sportivo?**

Dobbiamo cercare di aumentare il contributo per le spese di trasferta delle società dilettantistiche. E proseguire il lavoro sugli impianti. Ma penso anche allo sviluppo di nuovi percorsi ciclopedonali regionali e a ulteriori incentivi per l'acquisto di biciclette a pedalata assistita.

Emiliano Edera

**Se la ricorda l'inaugurazione del Grezar e la festa "prematura" di quand'era assessore comunale?**

Fa piacere che ora quell'impianto sia finalmente operativo. Siamo usciti dal tunnel. Alla gara di apertura c'erano quasi 400 partecipanti, comprese tre società slovene. E nella manifestazione più recente abbiamo contato 800 spettatori.

**Il presidente regionale Fidal Pettarin è diventato parlamentare di Forza Italia. C'è una sfida politica all'interno della federazione?**

Lo sport non è mai terreno di gioco politico. Quel mondo sceglie chi lavora per risolvere i problemi.

**Il centrosinistra in difficoltà prova la rimonta. Ha sensazioni positive?**

Nelle ultime settimane vedo che la gente è più disponibile al voto per la nostra coalizione. Il civismo può tra l'altro essere un'ottima alternativa per chi aveva perso fiducia nelle politiche di partito. In una fase in cui le forze politiche classiche faticano, le civiche competenti e capaci di ascoltare il territorio hanno un nuovo slancio. Nel nostro caso, lo stesso dei primi tempi.

**Come giudica la campagna elettorale di Sergio Bolzonello?**

La strada giusta è battere il territorio. Nessun dubbio che Bolzonello lo stia facendo con impegno ed efficacia. È anche il mio modo di fare politica: fra la gente.

**Nel caso non riuscisse a conquistare il seggio, tornerebbe al suo mestiere?**

Senz'altro sì. Come Cittadini ribadiamo la proposta del limite massimo di due mandati. Mi impegno per essere eletto. Ma, se non ce la farò, è giusto che ritorni al mio lavoro.

**Le priorità per la prossima legislatura?**

Uno dei nostri cavalli di battaglia è la semplificazione legislativa. Vogliamo abrogare due leggi per ogni norma approvata e istituire un organismo di vigilanza sulla burocrazia. E poi sosterremo le imprese per creare nuova occupazione. Per questo, come illustrato da Bolzonello, proponiamo la riduzione dell'Ires e dell'Irap.

*(m.b.)*

VERSO IL VOTO » LA GIORNATA DEI CANDIDATI

# Il tour al telefono del grillino parlante

## Da Bagnoli alla Risiera Fraleoni Morgera del M5s non si stacca mai dal suo smartphone

di Diego D'Amelio
TRIESTE

Alessandro Fraleoni Morgera o del candidato sempre al telefono. Parlare col leader del Movimento 5 Stelle durante una giornata di campagna elettorale è operazione da guinness, perché ogni volta che ti giri per attaccargli bottone lui ha in mano lo smartphone e sta conversando. In alternativa, mentre gli cammini di fianco, ti volti per chiedergli qualcosa e non lo trovi più, perché si è fermato a dare un volantino o ad accordarsi con un attivista per la prossima tappa. Il pentastellato sorride e fa spallucce: «È il destino del candidato».

Il ritrovo è a Bagnoli, dove Fraleoni Morgera è blindato in una sala del bar sulla piazza per partecipare in diretta a una trasmissione televisiva nazionale. Non manca la polemica con il dem Francesco Boccia: il grillino è un ex iscritto ad Alleanza nazionale e non pare fra i più entusiasti all'idea di un'alleanza col Pd. «Non mi possono dire che siamo inaffidabili – discute coi suoi all'uscita – proprio loro che fanno una scissione prima del voto e ora sono divisi tra renziani e non renziani». A Roma si sta esplorando la possibilità di un accordo di governo, ma non gli si parli di alleanza: «L'Italia si divide fra chi vuole cambiare il paese e chi è interessato alle poltrone: chi vuole ci seguirà». Fraleoni Morgera – meglio sempre scrivere entrambi i cognomi perché ci tiene – si presenta insomma come un duro e puro, col rischio di un'adesione un po' fideistica ai principi grillini. Lo si capisce quando un'attivista lo invita a rispondere all'appello che gli operatori della cultura hanno fatto ai candidati affinché si impegnino a garantire assunzioni nel settore basate sulla competenza. Il pentastellato si irrigidisce: «Bisogna scegliere in base al merito, ma attenti al corporativismo. Quando una categoria chiede di essere tutelata, il confine col favoritismo diventa labile». La militante fa l'archeologa e resta interdetta, ma il candidato cerca di rimediare: «Tranquilla, noi punteremo sulla cultura come volano per l'economia».

Completo grigio e borsello d'ordinanza, Fraleoni Morgera comincia a battere la piazza con i volantini in mano. Un attivista gli fa strada: «Buongiorno, possiamo lasciarle il nostro programma? Questo è il candidato per…». Ma il passante taglia corto: «So già tutto, grazie». «Questo ci vota», fa l'attivista, ma Fraleoni Morgera sorride: «Mi sa di no». La piazza di Bagnoli brulica di prima mattina, dal ritrovo di auto d'epoca agli scalatori che vanno verso la valle e fanno gli auguri per la campagna. Un uomo prende il fresco al riparo di una fronda: «Forse non vado nemmeno a votare. Tutti promettono e poi… Mi sono stufato». Ma l'aspirante governatore non molla: «Noi siamo diversi, i nostri consiglieri hanno restituito un milione in cinque anni». Il signore comincia a cedere: «Vero, un buon esempio, vorrei che andiate avanti». Il candidato infila la stoccata: «Allora ci voti». E allunga la mano con un volantino, che l'interlocutore afferra dopo aver abbassato lo schermo della ritrosia: «Speremo ben». Un altro siparietto rende al meglio la trasversalità del M5s. Un uomo rasato e abbronzato si avvicina e si congratula: «Vi ho votato per dare una stretta all'immigrazione. O voi o la Lega». Non passa un minuto che ne arriva un altro, barba e orecchino: «Siete onesti, vi voto perché non esiste più una vera sinistra».

Fraleoni Morgera si concede infine due chiacchiere col sindaco di San Dorligo sui cattivi odori della Siot, dando spiegazioni tecniche sulla diversa qualità di greggio, grazie alle conoscenze da chimico universitario. Tempo di recarsi in Risiera per la commemorazione del 25 aprile. Mentre varca la soglia abbassa la testa: «Che luogo triste. La dimostrazione di quanto stupido e crudele possa diventare l'uomo». Poi si accomoda fra le autorità, dove assiste alla contestazione contro il sindaco Dipiazza, di cui critica il discorso: «Provocatorio. Abbiamo bisogno di condivisione, non divisioni. Che vergogna». All'esterno rilascia un'intervista a un'altra tv nazionale, dove spiega che gli assi del programma sono «lavoro per i giovani, lotta alla denatalità e sanità». Ma la prima versione è lunga e ci riprova, inserendo anche i «50 milioni per l'edilizia scolastica» e i «200 all'anno che recupereremo rivedendo il bilancio».

Allo spostamento successivo il candidato rimane senz'auto e chiede un passaggio al giornalista, che lo insegue dopo averlo perso almeno tre volte in mezz'ora davanti alla Risiera. Lungo la via per il pranzo si parla della sua famiglia: «Ho conosciuto mia moglie in Francia a un convegno. Poi ci siamo rivisti in Irlanda e per un po' abbiamo arricchito Ryanair». La consorte è consigliera comunale Cinque stelle dal 2016. Si mangia all'Osteria da Libero, vera oasi di triestinità, che il pentastellato non conosceva, essendo nato a Roma e vissuto a Bologna fino a dieci anni fa: «Sono arrivato qui e ho fatto subito due figlie: non ho tanto tempo per battere le osterie», sorride. Ordina garganelli al pomodoro, dopo aver chiesto di eliminare lo speck: «Cerco di ridurre il consumo di carne. Li guardate i video degli animali al macello? Si sopravvive bene anche senza». Tra una forchettata e l'altra, l'ennesima telefonata: «Mi portereste un paio di magliette e le scarpe sportive? ». Lo richiede la biciclettata di "Liberazione da crisi, corruzione, burocrazia e malaffare".

Lo aspettano una ventina di attivisti festanti. Mentre si attende la partenza, si discute della disaffezione dalla politica: «Tantissimi sono stomacati. Dicono "siete tutti uguali" ma la situazione in cui ci troviamo non è colpa dei Cinque stelle. Prendete le elezioni regionali organizzate durante il ponte e il mancato election day, che ci costa 24 milioni». La spesa ammonta in realtà a 4. Prima di partire il pentasellato gira un video per spiegare le modalità del voto: i collaboratori gli tolgono giacca e cravatta, invitandolo a rimboccarsi le maniche per avere un'aria più grintosa. Un paio di tentativi e il gioco è fatto: «Il 29 aprile si vota, è il vostro momento». Dopo un cambio al volo, si può partire e i militanti scherzano fra chi cita lo Zoncolan e chi la fantozziana Coppa Cobram. In effetti l'itinerario tra piazza Oberdan, rive e Cavana richiede un'oretta, tra una gomma forata e una catena uscita dalla sede. Ma Fraleoni Morgera la mette sul piano della gestione del territorio: «Questa città non è strutturata per le bici. Abbiamo pedalato perché vogliamo dire che, per cambiare le cose, bisogna cominciare a pedalare». E si pedala ancora un po', con due ospitate nelle tv e la presentazione dell'eventuale futura assessora al Bilancio, Viviana Dal Cin, a Gorizia. In mezzo chissà quante altre telefonate.



All'Osteria da Libero

Volantinaggio a Bagnoli

All'ingresso della Risiera

A tavola: garganelli al pomodoro senza speck

Preparativi prima dell'intervista televisiva

La biciclettata di "Liberazione da crisi, corruzione, burocrazia e malaffare" sulle Rive con alcuni militanti pentastellati (foto Lasorte)

**LA BICICLETTATA DELLA LIBERAZIONE**

> Questa città non è strutturata per le bici Siamo saliti in sella perché vogliamo dire che, per cambiare le cose, bisogna cominciare a pedalare

**CHI CI AMA CI SEGUA**

> L'Italia si divide fra chi vuole cambiare il Paese e chi invece è interessato alle poltrone: chi vuole ci seguirà. Noi siamo diversi

*I volontari della Croce Rossa al servizio dei cittadini*

# Croce Rossa Italiana

## Comitato di Trieste

# SENTIAMOCI *in* SALUTE

*Campagna di prevenzione sanitaria gratuita*

## TRIESTE Piazza Sant'Antonio Nuovo

**Venerdì 27 aprile dalle 8.30 alle 12.00,** il team di volontari della Croce Rossa Italiana, Comitato di Trieste, attende tutta la popolazione nella postazione **in Piazza Sant'Antonio Nuovo**, dove saranno eseguiti i **controlli gratuiti** di: **COLESTEROLO, GLICEMIA, PRESSIONE ARTERIOSA, SATURAZIONE, FREQUENZA CARDIACA** e, a cura degli audioprotesisti Maico, dell' **UDITO.**

# Giornata speciale contro la sordità

# OGGI GIOVEDÌ 26 APRILE

**Il Tecnico della sede centrale vi aspetta per presentarvi i nuovi ausilii acustici**

**Vi aspettiamo**

## OGGI GIOVEDÌ 26 APRILE

**dalle 10.00 alle 18.00 alla AUDIOSAN di Trieste in Via Nordio, 6/B**

**chiamate il numero 040 370925**

**Vi aspettiamo numerosi!**

Noi professionisti audioprotesisti **Audiosan** da più di 30 anni ci prendiamo cura del vostro udito selezionando dai miglior produttori l'apparecchio giusto per te. Siamo spesso in giro per il mondo a selezionare e a testare di persona l'evoluzione tecnologica e gli ausilii acustici che sono alta ingegneria informatica fusa da nuovi studi riabilitativi. Siamo sempre attenti a dare il prodotto migliore. Siamo a vostra disposizione a **TRIESTE** in **Via Nordio, 6/B - Tel. 040 370925 dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 13.00 / 15.00 - 18.00**

**Invita a fare un controllo dell'udito gratuito**

**Sentire bene è vivere meglio**

VI ASPETTIAMO A TRIESTE IN VIA NORDIO, 6/B - TEL. 040 370925
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ORE 9.00 - 13.00 / 15.00 - 18.00

PARTITI » LE MANOVRE

# Fico ci riprova L'incognita dem

## Nuove consultazioni, Pd e M5S potrebbero chiedere tempo Ulteriore allontanamento fra Berlusconi e Salvini

di Gabriele De Stefani
ROMA

Quello del 4 marzo scorso, per il Pd, era stato il punto più basso: percentuale da minimo storico, leadership travolta, rappresentanza parlamentare decimata. Eppure il paradosso è che oggi, a 53 giorni dalla doppia ondata grillina e leghista, lo snodo della crisi è al Nazareno: è al Pd che tutti guardano. Dal Colle ai grillini, fino al centrodestra al momento almeno apparentemente seduto ad aspettare.

Il punto fermo è che stamani il presidente della Camera procederà con la seconda giornata di consultazioni, ricevendo alle 11 la delegazione dem e due ore dopo quella pentastellata. Di certo Roberto Fico non potrà uscire, prendere il telefono, chiamare il Colle e annunciare la fumata bianca, perché nel Pd il confronto è ancora in corso.

Non a caso ieri fonti pentastellate hanno già iniziato a far sapere che in testa ai loro desideri c'è una proroga del Quirinale a Fico, così da vedere a che cosa porterà l'eterna dialettica interna al Nazareno. Aspettare per i 5 Stelle ha una doppia valenza: da una parte scongiurare il rischio che si vada al governo del presidente, dall'altra non sprecare la chance di vedere Di Maio premier (sul punto non sono arrivati veti dal Pd).

Ecco allora che il tema è cosa accadrà nel mondo dem. Le spaccature resistono, così come i secchi no dei renziani (doc e non solo, se è vero che anche il ministro Carlo Calenda ha dichiarato che in caso di accordo con M5S straccerebbe la tessera del partito messa in tasca solo poche settimane fa). Il segretario reggente Maurizio Martina guida il fronte dei favorevoli al dialogo. Ma è consapevole di non poter prescindere da Renzi, che controlla la maggioranza delle truppe dem in Parlamento: «Dobbiamo sfidare il Movimento 5 Stelle alla prova del governo, ma so bene che serve Renzi e non mi sognerei mai di condurre questo passaggio senza di lui. Serve tempo, ma in tanti ci chiedono di provare. Decidiamolo insieme» dice il segretario reggente, che senza un pieno ok del suo predecessore non avrebbe i numeri in aula.

Parole concilianti, dietro alle quali resiste comunque la guerra interna, se è vero che il fronte renziano – così vogliono i rumors che rimbalzano dal Nazareno – potrebbe cercare di far saltare il segretario reggente colpevole di intelligenza col nemico (pentastellato). A questo punto bisogna attendere la direzione nazionale del Pd, nella quale in ogni caso anche personalità vicine a Renzi come Piero Fassino potrebbero scegliere la via del dialogo: «Renzi dia un contributo» dice l'ex sindaco di Torino invitando l'ex premier a scendere dall'Aventino. M5S e Pd potrebbero dunque convergere nella richiesta di una proroga di qualche giorno a Fico e, per suo tramite, a Mattarella. Obiettivo: aspettare la direzione dem e capire se la situazione possa evolvere. La disponibilità del Colle è però tutta da verificare.

Berlusconi ieri in Friuli

Intanto la giornata di ieri ha segnato un ulteriore allontanamento tra Berlusconi e Salvini. L'affondo porta la firma dell'ex Cavaliere, che continua nella sua offensiva verso i 5 Stelle. «Siamo di fronte a un grave pericolo – ha attaccato dalle malghe di Porzus in provincia di Udine, dove si trovava per commemorare le vittime dell'eccidio e per la campagna elettorale friulana – L'altro giorno stavo dando una mano a delle persone e ho chiesto come si sentissero di fronte a questa formazione politica, che non si può certo definire democratica. Uno mi guarda negli occhi e mi dice: "Credo che ci sentiamo come gli ebrei al primo apparire della figura di Hitler"».

**LA STRATEGIA DA SEGUIRE**

> Fonti pentastellate hanno già fatto sapere di mirare a una proroga da parte del Quirinale al mandato esplorativo

Inevitabile il fastidio di Matteo Salvini, che continua ad avere nel riavvicinamento con M5S il suo obiettivo: «È meglio tacere e rispettare il voto degli italiani invece di dire sciocchezze. Io voglio dare un governo all'Italia e sono stufo di insulti, capricci e litigi». In serata è arrivata la precisazione di Berlusconi, secondo il quale le sue parole sarebbero state male riportate («ho solo ripetuto cose dette da altri»), ma l'incidente ormai era stato creato.

Fallito il mandato di Casellati, sono spaccature ininfluenti quelle nel centrodestra? O una rottura definitiva Salvini-Berlusconi (magari la settimana prossima, a Friuli conquistato) riaprirebbe la strada al governo Lega-M5S? «Il discorso tra Salvini e Di Maio non è chiuso» ha dichiarato ieri l'ex presidente della Camera Laura Boldrini. Come a dire che, finché un incastro non verrà trovato, tutte le altre opzioni resteranno possibili. Mattarella e governo del presidente permettendo.



DOPO IL MALORE

# Napolitano operato, sta meglio I medici: ottima fibra, ma cautela

**Il presidente emerito della Repubblica ha avuto una lesione all'aorta Dopo l'intervento si è svegliato e sta già recuperando**

di Lara Loreti
ROMA

Dall'ingresso in ospedale, martedì sera, è sempre stato vigile. E al delicatissimo intervento all'aorta, subìto nella notte, ha reagito bene, con segni di miglioramento evidenti già nella giornata di ieri. Merito dell'ottima tempra, come dicono i medici dell'ospedale romano San Camillo che lo stanno seguendo. Giorgio Napolitano non molla. I suoi 93 anni sono sinonimo di resistenza, ottima fibra, caparbietà. Anche se l'età avanzata impone agli specialisti cautela: «La situazione fa ben sperare, Napolitano fa progressi che per la sua età sono passi da gigante, ma a 92 anni è impossibile fare delle previsioni. La prognosi resta riservata per le prossime 24 ore», è il bollettino pronunciato dal professor Francesco Musumeci, il cardiochirurgo al San Camillo che l'altra notte lo ha operato. L'ex capo dello Stato «risponde ai primi stimoli ed ha cominciato risvegliarsi, i suoi parametri sono stabili dopo l'intervento effettuato d'urgenza», proseguono i dottori.

E così il bilancio di ieri tutto sommato è stato positivo. Un 25 aprile molto particolare per il presidente emerito della Repubblica, sin da ragazzo protagonista della giornata della Liberazione e di tutti i significati che questa data si porta dietro. Appena due giorni prima del malore, ospite in tv di Fabio Fazio a "Che tempo che fa", Napolitano aveva parlato con la sua consueta passione del 25 aprile, in una dichiarazione arricchita da un bell'amarcord personale: «Avevo poco meno di 20 anni e ricordo molto forte la commozione straordinaria per le città del Nord che si liberavano dall'oppressione tedesca e mettevano in primo piano i costruttori della Resistenza della lotta partigiana».

Giorgio Napolitano

> Al San Camillo a Roma le visite del capo dello Stato Sergio Mattarella e del premier Gentiloni

A far sentire il proprio calore all'ex presidente ieri ci hanno pensato le grandi personalità della politica italiana, in visita in ospedale. Al San Camillo è arrivato in primis il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che però non ha avuto contatti diretti con Napolitano per non disturbare, ma che ha preferito portare la propria solidarietà alla famiglia, intrattenendosi con il figlio e anche con i medici. Si sono poi presentati, fra gli altri, il presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, il segretario del Pd, Maurizio Martina, Pier Ferdinando Casini, e messaggi di vicinanza sono giunti anche dai presidenti di Camera e Senato Roberto Fico e Maria Elisabetta Casellati, oltre che dall'ex segretario del Pd Matteo Renzi e dall'esponente di destra Francesco Storace. Tuttavia, anche in un caso così delicato, che coinvolge la salute di un personaggio pubblico, non sono mancati commenti intrisi d'odio da una parte del popolo dei social. Post che hanno suscitato critiche e sdegno sia dal mondo della politica sia dai privati cittadini.

Il professor Musumeci, il figlio di Napolitano, Giulio, e il presidente Mattarella

Napolitano si è sentito male martedì sera, e non appena ha avvertito dolore al petto, ha chiamato il cardiologo di fiducia. È stato quindi accompagnato dal figlio e dalla scorta all'ospedale Santo Spirito per essere poi trasferito per l'operazione al San Camillo, centro di eccellenza di cardiochirurgia. «Quella registrata è una patologia urgente, dovuta alla fissurazione (lesione, *ndr*) dell'aorta, con rischio di rottura, di totale cedimento – conclude Musumeci – Era già in atto un versamento di sangue nel pericardio e l'intervento andava fatto subito».

# Renzi si mette di traverso «Non temo elezioni-bis»

## In piazza a Firenze lo show dell'ex premier, irritato per la gestione del partito «Sono l'unico a rispettare il voto: no ai 5 Stelle che abbiamo sempre combattuto»

di Francesca Schianchi
ROMA

«Tu lo faresti un governo con i Cinque stelle?». Dopo giorni di inabissamento, trascorsi in gran parte a Firenze o chiuso nello studio da ex premier a Palazzo Giustiniani, Matteo Renzi ricompare in piazza nella sua città per le celebrazioni del 25 aprile. E, all'indomani dell'apertura che giudica sconsiderata del reggente Martina al M5S, e alla vigilia di un nuovo incontro dei dem con il presidente della Camera Fico, la passeggiata tra Santa Croce e piazza della Signoria è l'occasione per interrogare i suoi concittadini e cercare conferma alla sua linea. Consultazioni improvvisate, tra la gente che si avvicina a salutarlo, che si concludono perlopiù con una risposta univoca: «No, assolutamente, con il Movimento spariremmo».

Esattamente quello che vuole sentire, l'ex segretario ancora indispensabile nei numeri, a cui qualcuno nel partito sta chiedendo di tornare. Fino a qualche settimana fa era circondato da fedelissimi critici con la gestione Martina del partito, e si trovava a difenderlo nella insolita posizione della colomba. Ora, dopo aver assistito alle dichiarazioni del reggente sull'ipotesi governo, ma anche dopo la gaffe seguita da scuse con la famiglia Regeni, non lesina più critiche taglienti all'ex ministro dell'Agricoltura. Giudica dilettantesca e maldestra la gestione della trattativa per un eventuale accordo coi Cinque stelle, convinto che arrivarci sia un'operazione talmente acrobatica da richiedere molto più tempo e pazienza, per poter convincere tutto il partito, in gran parte ostile a Di Maio e compagnia, come dimostra a favor di orecchie di giornalisti nel suo sondaggio improvvisato in piazza. E ritiene che sia una sola la ragione dell'accelerazione del reggente e del pressing di altri dirigenti del partito, come Dario Franceschini: la paura del voto anticipato.

Un'eventualità che Di Maio ha lasciato cadere non casualmente proprio nelle sue dichiarazioni post-consultazioni con Fico: per il Movimento, se fallisse il tentativo col Pd, la casella successiva non sarebbe un governo del presidente.

Per loro, il voto non è uno spauracchio, almeno stando ai sondaggi che li danno sempre su alte percentuali. Ma per i dem, precipitati al 18 per cento (in Molise al 9%...), l'ipotesi potrebbe essere drammatica. Come tanti hanno ripetuto in queste ore a Renzi, trovandolo però non troppo preoccupato. Intanto, è stato il suo ragionamento, saltato lo slot di giugno probabilmente si andrebbe alle urne nella primavera prossima, e in un anno molte cose possono cambiare: Salvini sarà ancora con Berlusconi? Nel M5S, si è interrogato con qualche amico, sarà il turno di Di Battista anziché Di Maio?

Domande senza risposta, variabili che lo portano a credere che ci potrebbero essere ripercussioni anche sul Pd, cambiando lo scenario e magari aiutando i dem a risollevarsi. Oltre alla considerazione cinica, tutta personale, di avere un suo elettorato e, a differenza di altri compagni di partito di cui non dimentica di sottolineare la sconfitta nei collegi uninominali, poter comunque essere rieletto: «Non ho mai detto che voglio andare a votare – ha ripetuto ai suoi rispolverando i toni muscolari di quando vinceva – ma non ho paura». C'è un'altra ipotesi che gira: quella che la forza centripeta di un governo in grado di tenere in piedi la legislatura sia più forte del suo ascendente sui parlamentari. Insomma che tanti si convertano al «governismo» pur di non perdere lo scranno.

Renzi lo sa e si è messo a far di conto, soprattutto al Senato dove la somma di M5S e Pd dà numeri risicati: ha calcolato che basta gli restino fedeli cinque o sei senatori per bloccare qualunque operazione sgradita. Per questo è certo di avere potere di veto sul negoziato di Martina, quello che, si è convinto, solo lui avrebbe potuto portare in porto. Avrebbe potuto provarci, prima dell'accelerazione di martedì, ma ora, tra hashtag e consultazioni di piazza, non vede più lo spazio. E se anche dovessero abbandonarlo tutti, persino il giglio magico, pur di tenere in vita un governo pensa che potrebbe sfruttare la situazione a suo vantaggio: potrebbe rompere col partito al grido di «io sono l'unico che rispetta il voto e non sto con il M5S che abbiamo sempre combattuto». Disaccordo politico: la ragione più nobile per una scissione.



Matteo Renzi in piazza Santa Croce. In alto a sinistra Casellati e Fico

Maurizio Martina

**LE PAROLE AI FEDELISSIMI**

« Mai detto di voler tornare alle urne Ma non ne ho paura

## Problemi di sicurezza: addio passeggiate Il presidente della Camera si sposta in auto

**Dopo i vari spostamenti in autobus e a piedi - ma anche a bordo di una volante come il 10 aprile scorso al Pincio per la cerimonia del 166esimo anniversario della Polizia – il presidente della Camera Roberto Fico ha dovuto capitolare sull'uso dell'auto: lo hanno imposto ragioni di sicurezza. Fine dunque delle passeggiate che tanto avevano fatto discutere. Ieri mattina il presidente della Camera è arrivato all'Altare della Patria per prendere parte alle celebrazioni per il 25 aprile a bordo di una berlina grigia. «Ogni spostamento del presidente – hanno spiegano gli uomini dello staff ai cronisti – deve essere concordato con le forze dell'ordine. Per comprensibili ragioni di sicurezza, da qualche settimana il presidente è tenuto a usare l'auto della scorta per alcuni spostamenti. Non si tratta però di auto blu» puntualizzano ancora dallo staff di Montecitorio.**

# Macron sferza il Congresso Usa

## Applausi al presidente francese: difende l'intesa sul nucleare con l'Iran e l'accordo di Parigi sul clima

di Andrea Visconti

WASHINGTON

Applausi forti e prolungati per Emmanuel Macron ieri al Congresso degli Stati Uniti. Entusiasmo per la determinazione del presidente francese a salvare l'accordo sul nucleare con l'Iran e sostegno per la sua ferma intenzione a credere che Trump possa cambiare idea sugli accordi di Parigi sul clima. Ma l'impressione di un *love affair* fra i due rami del Congresso americano riuniti in seduta congiunta e il leader dell'Eliseo non è del tutto corretta. Mentre le telecamere inquadravano Macron sul podio, alle sue spalle il vice presidente Mike Pence e lo speaker repubblicano della Camera Paul Ryan accennavano solamente qualche timido e impacciato applauso. E mentre i democratici sono ricorsi perfino ai fischi per dimostrare il loro entusiasmo, i repubblicani hanno contenuto il messaggio "vive la France" per non urtare eccessivamente gli umori di Trump. «Non permetteremo mai e poi mai un Iran col nucleare» ha detto il presidente francese scandendo a effetto la parola «never» (mai), ma ha subito aggiunto un messaggio positivo poco gradito al tycoon. «Dobbiamo assicurare stabilità e il rispetto delle nazioni, compresa la sovranità dell'Iran che rappresenta una grande civiltà». E subito dopo parole che sicuramente hanno messo di pessimo umore The Donald: «Avevamo firmato un accordo su iniziativa degli Stati Uniti. L'avevamo firmato sia loro che noi. Ecco – ha ammonito – perché non lo possiamo buttarlo via».

Macron e, dietro, il vice presidente Pence e lo speaker della Camera Ryan

In quel momento sono scattati in piedi i membri del Congresso democratici, quegli stessi membri che la sera prima erano stati snobbati dalla Casa Bianca in occasione della prima cena di Stato dell'amministrazione Trump. Non un singolo democratico infatti era stato incluso fra i centotrenta invitati. Ma Macron ha preso atto che l'accordo per prevenire la corsa al nucleare dell'Iran non è perfetto. «Con il vostro presidente abbiamo deciso di impegnarci per arrivare a un nuovo accordo omnicomprensivo che tenga presente legittime preoccupazioni». Se ci sarà una nuova intesa, ha detto il leader dell'Eliseo, sarà discusso a settembre dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite. «Ma bisogna mettersi al lavoro immediatamente». Diverso il messaggio di Macron al Congresso per quanto riguarda gli accordi sul clima. Il presidente francese ha riconosciuto che c'è disaccordo fra Usa e Francia. «Ma è una cosa temporanea come avviene nelle famiglie. Perché siamo tutti abitanti dello stesso pianeta e a lungo termine dobbiamo affrontare gli stessi problemi» ha sottolineato. Concludendo con un gioco di parole a effetto: «Sul clima non esiste un planet B», come dire che non esiste un piano alterativo per un pianeta alternativo.



## Cronisti turchi condannati da 2 a 10 anni

ISTANBUL

Pesanti condanne nel processo simbolo sulla libertà di stampa in Turchia. Il tribunale di primo grado di Silivri a Istanbul ha emesso sentenze dai 2 ai 7 anni di reclusione per giornalisti e amministratori del quotidiano laico Cumhuriyet, il più antico del Paese, noto per le sue battaglie contro il presidente Erdogan. A processo per «terrorismo» c'erano 20 persone accusate di legami con la presunta rete golpista di Fethullah Gulen e il Pkk curdo. Il direttore del giornale, Murat Sabuncu, e l'editore, Akin Atalay, sono stati condannati a oltre 7 anni, come il reporter investigativo Ahmet Sik. Tre invece le assoluzioni. La condanna più pesante - 10 anni - a Mustafa Kemal Aydogdu, ritenuto l'autore dell'account Twitter antigovernativo "JeansBiri".

IL CASO IN INGHILTERRA

# Il no dei giudici: «Alfie sta morendo deve restare qui»

Regali per Alfie fuori dall'ospedale

LONDRA

«Alfie Evans sta morendo». e resta qui. La sentenza dei giudici della Corte d'Appello di Londra, ultima spiaggia nella disperata battaglia dei genitori per provare a portarlo in Italia, arriva come una saetta in apertura di udienza. Prima ancora del dibattito e di un verdetto formale che si traduce, senza sorprese, nell'ennesimo ricorso respinto. Quel bimbo malato che il padre paragona a un piccolo «guerriero», respira ancora. Ma la sua sorte, per la giustizia del Regno e i medici dell'Alder Hey Hospital di Liverpool in cui è ricoverato, rimane segnata. Niente da fare per le speranze di papà Tom e per quelle - forse ormai un po' minori - di mamma Kate. Niente da fare per le profferte del Bambino Gesù di Roma o del Gaslini di Genova, tanto più dopo la cittadinanza italiana concessa per ragioni umanitarie. Niente da fare per gli appelli del Papa.

Alfie resta a Liverpool, ad aspettare il destino. Un destino cui Tom Evans però si ribella. Nella stanza d'ospedale in cui combatte al fianco del suo «ragazzo» anche quando la moglie Kate sembra sul punto di cedere, di convincerlo a cercare di riportare il piccolino a casa per dirgli addio. È lui a denunciare le 36 ore senza nutrimento imposte al figlio dal protocollo che stando ai dottori e al giudice Anthony Hayden, l'uomo che ha firmato e ripetutamente confermato il via libera a staccare la spina, dovrà accompagnarlo verso la morte. Un protocollo che non prevedeva la resistenza di Alfie (anche se l'avvocato dell'Alder Hey s'ingegna di negarlo), i due giorni di respirazione autonoma o quasi del paziente di 23 mesi colpito da patologia neurodegenerativa. E che, a dispetto delle richieste di ripensamento dei genitori, rischia di diventare ora un calvario segnato da assistenza intermittente. Il trattamento, sbotta il padre poco più che ventenne, «è disgustoso, neppure agli animali». «Fategli la grazia, riconoscetegli la dignità di tornare a casa o andare in Italia», il grido di dolore prima dell'udienza. Nessuna corte può convincerlo che non ci sia più nulla da fare: «Alfie si è ripreso per la terza volta, il guerriero lotta ancora», scrive su Fb mentre i giudici di Londra si pronunciano per chiudere di nuovo la porta. Sì, ha avuto una crisi. Ma «si è stabilizzato». E minaccia di fare causa, per «cospirazione finalizzata all'omicidio», a tre medici dell'Alder Hey. La tensione si respira anche fuori dall'ospedale. Ma per i giudici nessun dubbio: Alfie «non può percepire neppure la carezza di sua madre», «sta morendo».

Dopo essere stati ammodernati negli anni Novanta con una spesa di 52 milioni di euro, i **carri armati** sono stati **dismessi** nel 2006

I vecchi carri armati T55S sloveni pronti alla vendita (rtvslo.si)

# A Lubiana fa flop il mercato dell'usato dei vecchi tank T55S

Il ministero della Difesa ne aveva messi in vendita 27 ma è giunta una sola proposta d'acquisto per 882 mila euro

**di Mauro Manzin**
LUBIANA

Sono tempi duri per il ministero della Difesa sloveno. Prima la bocciatura da parte della Nato in merito alla preparazione del 72esimo battaglione di Maribor, che non ha così potuto dare il cambio ai propri colleghi nella missione Kfor in Kosovo che avviene per l'appunto sotto l'egida dell'Aleanza atlantica. Poi le critiche per la nave Triglav, unica unità della marina militare della Slovenia che è partita da Capodistria alla volta della missione Sarah nelle acque del Mediterraneo di fronte la Libia per l'emergenza migranti praticamente senza alcun armamento funzionante se non una mitragliatrice a prua. E adesso la gara per la vendita di 27 carri armati T55S, obsoleti tank appartenuti in precedenza all'Armata popolare di Jugoslavia (Jna) ma lasciati in Slovenia dopo la proclamazione dell'indipendenza e il ritiro dell'esercito della Federativa, che ha visto l'acquisto di uno soltanto.

Per il rinnovo dei carri armati, lo ricordiamo, a metà degli anni Novanta dello scorso secolo la Slovenia aveva speso qualcosa come 52 milioni di euro, rinnovo che era avvenuto per mano di alcune aziende israeliane e che si è concluso nel 2001. Allora il progetto era di mantenere in servizio i 30 carri armati "ristrutturati" fino al 2015, ma nel 2006 si decise di metterli fuori servizio. Il ministero della Difesa della Slovenia, nel suo bando di vendita dei T55S, aveva previsto tre blocchi. Il prezzo per due segmenti per complessivi 13 carri armati era tra i 2,65 e i 2,6 milioni di euro. Per un tank, al quale viene incluso anche l'armamento e i proiettili fumogeni, il prezzo era di 820 mila euro. Al ministero, come detto, è giunta però una sola offerta di acquisto per un unico carro armato che è stato così venduto per i su menzionati 820 mila euro. Chi l'ha acquistato resta coperto dal segreto di Stato.

Negli ultimi anni il ministero della Difesa sloveno ha guadagnato nella vendita di mezzi e attrezzature militari oramai obsoleti qualcosa come un milione di euro all'anno. Di questo denaro la maggior parte è rimasta in dotazione al ministero stesso, solamente quella relativa alla vendita di munizioni è finita invece nel bilancio dello Stato. Negli ultimi dieci anni il ministero ha già venduto armi in dotazione alla fanteria, gli aerei leggeri Pilatus, i radar AN-TPS/70, come scrive rtvslo.si, ma anche sistemi anti-carro, missili terra-aria, lancia-mine e diversi mezzi. Quest'anno, oltre ai tank T55S andranno sul mercato i sistemi di difesa aerea Roland II, sempre se si troveranno acquirenti.

Ma a chi si possono vendere armamenti? Gli acquirenti devono rispettare la legge del proprio Stato relativamente all'acquisto o vendita di armi, devono presentare tutti i permessi necessari e nulla può essere venduto ai cosiddetti "Stati canaglia" ossia quelli nella lista "rossa" della comunità internazionale. È chiaro che il rischio che alla fine queste armi finiscano nelle mani sbagliate resta molto alto. Nel recente passato, ad esempio, la Slovenia ha donato fucili automatici e armamento per la fanteria per un valore plurimilionario all'Iraq e all'Afghanistan e molti dei lancia mine destinati all'Afghanistan furono rinvenuti invece nel 2015 in Iraq.



LA CURIOSITÀ

## Top 100 degli sloveni più influenti nel 2017 in vetta Dragić, il cestista della nazionale

**Nella classifica dei cento sloveni più influenti per il 2017 i primi sei posti sono occupati da campioni dello sport. Al primo posto, infatti, c'è il cestista e capitano della nazionale della Slovenia di basket che ha vinto gli ultimi campionati europei, Goran Dragić (foto). Al secondo posto c'è un altro cestista, Luka Dončić mentre al terzo posto spicca la prima donna, ossia la sciatrice Ilka Štuhec. Al quarto posto arriva il calcio nella persona del presidente della Uefa Aleksander Čeferin. Quinto classificato è l'allenatore della medagliata nazionale di basket Igor Kokoškov, mentre al sesto posto ritorna il calcio con il portiere dell'Atletico Madrid, Jan Oblak.** *(m. man.)*

# «Strage di Bleiburg, via i simboli ustascia dalla cerimonia»

ZAGABRIA

Tre eurodeputati austriaci hanno criticato la imminente commemorazione il prossimo 12 maggio nella città di Bleiburg, città di frontiera austriaca, dove croati e bosgnacchi di tutta Europa renderanno omaggio a decine di migliaia di truppe e civili croati, alleati dei nazisti, uccisi dai partigiani jugoslavi nel 1945. I deputati Othmar Karas del Partito popolare austriaco al governo, Josef Weidenholzer del Partito socialdemocratico di opposizione e Angelika Mlinar Nuova Austria e Forum liberale (opposizione) hanno detto in una conferenza stampa a Vienna che la commemorazione annuale di Bleiburg non dovrebbe essere tenuta nell'attuale formato. Hanno precisato di non opporsi all'evento in sé, ma di essere contrari al fatto che venga usato come piattaforma per gli estremisti, in cui il movimento fascista della ustascia della Croazia durante la seconda guerra mondiale viene elogiato e vengono visualizzati i suoi simboli. «Il problema non è la commemorazione in sé, ma l'uso improprio del ricordo», ha detto Karas. Ha sottolineato che i simboli ustascia sono vietati in Croazia, ma non in Austria, e ha chiesto una legge a livello europeo che vieti tutti i simboli nazisti e fascisti.

Il cancelliere Sebastian Kurz

Weidenholzer ha scritto su Twitter: «No alla celebrazione del fascismo croato ustascia in terra austriaca. Danneggia la reputazione di Austria e Europa». I deputati hanno tenuto la conferenza stampa insieme a Rudolf Edlinger dell'Archivio di documentazione della Resistenza austriaca, Helmut Edelmayr del comitato austriaco di Mauthausen e Raimund Fastenbauer della Comunità ebraica austriaca. Edlinger ha definito la commemorazione a Bleiburg «il più grande incontro fascista d'Europa», mentre Fastenbauer ha parlato di «una provocazione oltraggiosa» per la comunità ebraica. Fastenbauer ha invitato la Chiesa cattolica austriaca a esercitare pressioni sulla sua controparte croata, i cui vescovi tengono una messa per le vittime a Bleiburg ogni anno.

E nella polemica innescata dagli eurodeputati austriaci è intervenuto anche il cancelliere Sebastian Kurz il quale ha affermato di non avere alcuna autorità nel proibire la manifestazione a Bleiburg (che peraltro si tiene su un terreno privato *ndr.*) in quanto la stessa viene organizzata dalla Chiesa cattolica croata. Se si dovessero violare le leggi austriache allora è logico che il governo di Vienna reagirà, ha concluso. Dichiarazione che molti hanno letto come una sorta di affermazione dall'amaro sapore "pilatesco" con in sottofondo nessuna obiezione personale da parte del populista Kurz. Contro la manifestazione e l'esibizione dei simboli ustascia anche il governatore della Carinzia Peter Kaiser, mentre il premier croato Andrej Plenković ha dichiarato che il patrocinio del Sabor (Parlamento croato) non sarà tolto alla ricorrenza.

*(m. man.)*

@ManzinMauro



# Un team internazionale traina Skopje nell'Ue

Da Solana a Bildt, ex politici di punta indirizzeranno il governo macedone sull'iter da seguire

Javier Solana

**di Stefano Giantin**
BELGRADO

Una squadra di giocatori un po' attempati, ma di grande qualità. Messa insieme per aiutare a raggiungere due obiettivi-chiave: l'ingresso nella Ue e quello nella Nato. Fa sul serio la Macedonia nel suo percorso di integrazione euroatlantica. Lo conferma – oltre al dialogo con Atene per risolvere la pluridecennale disputa sul nome "Macedonia" – anche la creazione del "Gruppo di Ocrida", un'associazione informale che darà una mano al governo di Zoran Zaev a far diventare Skopje a tutti gli effetti parte del club Ue. E di quello dell'Alleanza atlantica. Formato in questi giorni, il gruppo comprende due ex Segretari generali della Nato, Lord George Robertson e Javier Solana, quest'ultimo già Alto rappresentante Ue agli Esteri, ma anche l'ex presidente bulgaro, Rosen Plevneliev, Carl Bildt, ex premier ed ex ministro degli Esteri svedese, mediatore durante le guerre degli Anni Novanta, uno dei protagonisti dei negoziati di pace di Dayton e inviato Onu e Ue per i Balcani. Nella squadra figurano anche diplomatici meno noti al grande pubblico, ma di calibro. E con contatti e conoscenze adeguate al compito, come Robert Gelbard, Alain Leroy e Wolfgang Ischinger.

Sono stati tutti scelti perché conoscono i Balcani e «hanno sostenuto i nostri sforzi nel costruire un Paese democratico, stabile e prospero», ha specificato il premier Zaev, confermando - senza entrare in dettagli - che il Gruppo coopererà per «facilitare la nostra adesione a Ue e Nato». E naturalmente per fare lobby. Paese che, a inizio 2000, era «a un passo dalla guerra civile e oggi bussa alle porte dell'Ue», ha ricordato Robertson, che ha precisato che il gruppo non interferirà nelle decisioni del governo, ma sarà a disposizione per dare consigli utili a velocizzare il processo d'integrazione verso la casa europea. E a «superare tutte le sfide che si troverà di fronte», ha promesso l'ex ambasciatore francese Leroy. Consiglieri stranieri in un Paese balcanico che non sono una novità. Molti ex leader e potenti europei e non si sono infatti attivati in passato per dare una mano alle nuove leadership balcaniche.

Fra i casi più conosciuti segnalati dai media locali in passato, quello dell'ex premier Tony Blair, lobbista e consigliere a Tirana e a Belgrado, ma anche quello dell'ex cancelliere austriaco Gusenbauer e dell'ex ministro degli Esteri italiano Frattini, consigliere del premier serbo Vučić per le tematiche europee.

E anche il Gruppo di Ocrida avrà a che fare con tematiche europee. E con possibili mal di testa, per la crescente opposizione di Mosca all'ingresso macedone in Ue e Nato. Lo ha ribadito martedì l'ambasciatore russo a Skopje, Oleg Shcherbak, che ha nuovamente suggerito alla Macedonia di non abbandonare la propria «neutralità». E di non cadere nella trappola della scelta "o Ue o Russia". Che, parole pesanti per una feluca, hanno portato l'Ucraina «al caos e alla guerra civile».

# Rinasce l'antica cava veneziana

## Il Comune di Vergorazzo progetta la valorizzazione turistica del giacimento di bitume attivo dal 1500

di Andrea Marsanich
SPALATO

Ritenuta la più antica miniera esistente in Dalmazia, è chiusa da almeno trent'anni: si tratta della cava di bitume che prende il nome di Paklina e si trova a pochi chilometri da Vergorazzo (Vrgorac), nella Contea spalatino – dalmata.

La denominazione deriva da "pakao", che in croato significa inferno, e si ha ragione di credere che sia stata attivata più di quattro secoli fa. Le autorità locali si apprestano ora a sfruttare in modo diverso il sito. L'amministrazione comunale di Vergorazzo, con il sindaco Ante Pranić, ha proclamato i dieci ettari di Paklina area sportivo–ricreativa, status che va ad aggiungersi a quello già proclamato di bene culturale. La strada d'accesso è stata riparata, la zona allacciata alle reti idrica ed elettrica. Si sono creati così i presupposti per dare il via al progetto di valorizzazione, in partenza con la redazione di un nuovo Piano regolatore. Nel progetto rientra anche l'attivazione di una seggiovia che unirà l'ex cava e la sottostante vecchia fortezza Gradina, così da far divenire quella di Paklina una zona in cui dare vita ad appuntamenti musicali, teatrali e anche sportivi a corollario delle visite guidate all'inerno della vecchia miniera.

Una miniera la cui prima citazione scritta risale al 1565. Lo studioso Berislav Šebečić ha scovato un documento in cui si rileva che il bitume veniva estratto «vicino all'isola di Lesina, nei pressi del fiume Narenta». Grosso modo si tratta appunto di Paklina, di cui si occupò in seguito anche il letterato, naturalista e geologo italiano Alberto Fortis, che nel 1774 scrisse la sua opera più nota, "Viaggio in Dalmazia", in cui rilevava che a meno di un miglio da Kokoric esisteva una miniera in cui «dapprima lavorarono i Turchi, che poi cedettero il posto ai Veneziani, i quali occuparono con le armi questa regione, aiutati dalla locale popolazione morlacca». Fortis aveva soggiornato a Vergorazzo nel 1772, ospite del duca Ante Pervan, "longa manus" della Serenissima in quei territori e citato (e lodato) da Fortis nel suo "Viaggio".

Dopo il dominio veneziano - epoca in cui il bitume estratto in Dalmazia veniva utilizzato ampiamente all'Arsenale di Venezia - la cava conobbe diversi proprietari, il più famoso dei quali fu il barone Rotschild, la cui amministrazione portò ad un aumento dei profitti. Rotschild fece costruire una strada di 6 chilometri che collegò la miniera e la Strada napoleonica, per facilitare il trasporto di bitume verso la Narenta. Il sito passò poi ad aziende viennesi, di Spalato e di Zagabria, per entrare infine a far parte - nel 1961 - dalla belgradese Izolacija. A causa degli elevati costi di gestione e del basso profitto, il giacimento venne chiuso a metà degli anni Ottanta del secolo scorso. Stando alle ricerche compiute negli ultimi anni, nel ventre della miniera ci sarebbero ancora consistenti quantitativi di bitume.



L'imbocco dell'antica miniera di Paklina (foto da slobodnadalmacija.hr)

### Zagabria fa marcia indietro sui caccia a Pola Nessun riutilizzo dell'aeroporto militare

**Nuovo clamoroso ripensamento del ministero della Difesa croato a proposito della riattivazione dell'aeroporto militare di Pola. Quando fino a qualche giorno fa sembrava che gli aerei da combattimento sarebbero tornati a volare nel cielo della bassa Istria magari infrangendo ogni tanto la barriera del suono con i prevedibili effetti sullo stato d'animo della popolazione locale e soprattutto dei turisti, Zagabria ha fatto dietro front. Quindi ritorna sulle posizioni del 2012 quando l'aeroporto che si estende su 25 ettari di superficie, era stato giudicato non importante nelle strategie di sviluppo dell'aviazione militare. La Regione istriana aveva colto la palla al balzo per una nuova destinazione d'uso dell'immobile. E subito si era pensato di avviare sul posto un reparto per l'assemblaggio, manutenzione e riparazione di piccoli aerei con annesse attività collaterali, per le quali numerosi investitori stranieri avevano manifestato interesse. Poi qualche mese fa, una delegazione del ministero della Difesa aveva effettuato un sopralluogo per la verifica dello stato in cui versano le strutture militare ormai dimesse e abbandonate, nella prospettiva del loro riuso. Quelle che in un primo momento erano sembrate solo voci sulla riattivazione dello scalo aereo militare, pochi giorni fa erano state confermate in sede parlamentare dal premier Andrej Plenković, ma poi è giunto il ripensamento.** *(p.r.)*

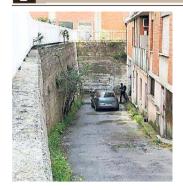


### Il cameriere gli vieta di dividere il toast col figlio

**Incredibile episodio in un bar di Pola, dove un cameriere - peraltro spalleggiato dal suo diretto superiore - ha ammonito un cliente la cui unica colpa è stata di voler cedere metà del suo toast al figlio di 4 anni. Il bar - che fa parte di una catena di locali in tutto il Paese - si trova all'interno del centro commerciale City Mall. «Dopo avere fatto la spesa - ha raccontato una donna al quotidiano Glas Istre - mio marito, io e il bambino ci siamo seduti a un tavolino del bar. Io ho ordinato un caffelatte e mio marito un caffè e un toast che venivano proposti in accoppiata e in offerta a prezzo scontato. Ebbene, quando mio marito stava per dare un pezzo di toast al bambino, si è visto redarguire dal cameriere secondo il quale caffè e toast acquistati in offerta dovevano essere consumati unicamente dal cliente che li aveva ordinati e non condivisi con altre persone».
Ripresasi dallo stupore, la donna ha chiamato il caposala. Che ha dato ragione al cameriere. Interpellata dal Glas Istre, la direzione zagabrese della catena ha porto le proprie scuse per l'accaduto precisando di essere a conoscenza «del comportamento inappropriato e delle carenze professionali del personale del nostro bar a Pola». E aggiungendo che malgrado le ricerche, non si è riusciti ancora «a trovare personale con tutti i requisiti richiesti, motivo per cui siamo stati costretti ad assumere anche addetti che sicuramente non sono all'altezza».** *(p.r.)*

L'EX TERRORISTA LATITANTE IN BRASILE

## Revocate le misure cautelari a Battisti

**Sono state revocate le misure cautelari nei confronti di Cesare Battisti (foto): lo ha deciso la Corte suprema brasiliana (Stj), annullando la decisione del tribunale di Cananeia che aveva disposto, tra l'altro, il divieto per l'ex terrorista dei Proletari armati per il comunismo di uscire di casa dopo le 22 e di allontanarsi dalla cittadina. Il collegio ha accolto all'unanimità il ricorso della difesa contro le misure precauzionali perché emanate in modo generico e senza concreti elementi di accusa. L'ex terrorista - condannato in Italia all'ergastolo per quattro omicidi e latitante da 36 anni - era stato arrestato a ottobre al confine con la Bolivia con 25mila dollari in valuta estera con cui, per la polizia, si accingeva a lasciare il Brasile.**

PESCARA

## Muore accoltellato per una lite condominiale

**Una lite condominiale finisce in tragedia a Pescara. Un uomo di 60 anni, padre di quattro figli e originario del Foggiano, Salvatore Russo, è morto accoltellato, domenica mattina, intorno alle 10, dopo un diverbio scaturito in seguito a pregressi dissidi di natura personale maturati nell'ambito di questioni condominiali. L'aggressore, Roberto Mucciante, 51 anni, originario dell'Aquila, in passato in cura per problemi psichici, secondo quanto riferito dagli investigatori giunti sul posto, ha ammesso, con una telefonata alle forze dell'ordine, di essere lui l'autore. «L'omicida si è costituito - hanno riferito ai cronisti i carabinieri - ed ha ammesso con una telefonata di essere l'autore del delitto». Nella foto: il condominio**

# L'Italia trema ancora Scossa nel Molise paura ma niente danni

### Sisma di magnitudo 4.2 avvertito da Campobasso a Termoli Gli esperti: «Un evento nuovo, non è la sequenza del 2016»

Il bacino artificiale di Guardialfiera, uno dei più grandi del centro Italia

di Mariaelena Finessi

CAMPOBASSO

Paura in Molise per il sisma che ieri ha fatto tremare la terra da Campobasso fino a Termoli. La scossa, di magnitudo 4.2, è stata registrata alle 11.48 (a cui hanno fatto seguito scosse minori). Ad avvertirla nettamente sono stati i paesi che si affacciano sulla costa adriatica e nell'immediato entroterra, ma anche alcune province di Puglia e Abruzzo. Epicentro ad Acquaviva Collecroce, non distante da San Giuliano di Puglia, dove il sisma del 2002 causò il crollo della scuola "Francesco Jovine", sotto le cui macerie trovarono la morte 27 bambini e una maestra. L'evento di Acquaviva – uno dei tre paesini molisani, unici in Italia, a minoranza linguistica croata (ce ne sono anche altri quattro, sul mare, a minoranza albanese) – non rientra nella sequenza sismica iniziata il 24 agosto 2016 nell'Italia centrale.

«È un evento nuovo – spiega il presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) Carlo Doglioni – Anche la faglia segue un comportamento diverso rispetto ai terremoti della sequenza di Amatrice perché è molto più profonda e segue un movimento orizzontale». Colpita da un tragico terremoto nel 1456, Acquaviva venne allora rasa al suolo: un evento che gli esperti – fatte le dovute proporzioni con il diverso periodo storico e con la diversa fattezza delle strutture abitative – considerano il più devastante della storia italiana. Feudo dei Cavalieri di Malta, la zona divenne colonia di slavi provenienti dalla Dalmazia nel tentativo di sfuggire all'invasione turca. E l'immigrazione servì proprio a ripopolare quest'area ormai deserta. Il centro storico di Živavoda Kruč (Acquaviva in lingua croata) oggi si presenta costruito – come raccontano i suoi abitanti, intimoriti per ciò che potrebbe accadere nel caso di ulteriori scosse – solo con pietre, sabbia, sassi e fango.

L'ambasciatore croato, Jasen Mesic, ha telefonato al sindaco molisano, Francesco Trolio per testimoniare la sua «profonda preoccupazione» e offrire aiuto alla piccola popolazione bilingue. I vigili del fuoco, le forze dell'ordine e la protezione civile – con la quale il premier Gentiloni è in contatto costante – hanno avviato le verifiche anche nei comuni di Guardialfiera, Palata, Castelmauro, Tavenna e San Felice del Molise, ma non sembrano esserci danni di rilievo. Apprensione invece per il bacino artificiale di Guardialfiera. L'invaso, prodotto dalla diga del Liscione sul fiume Biferno, è uno dei più grandi del centro Italia e rifornisce d'acqua tutto il basso Molise. Realizzato negli anni Sessanta, è attraversato da una sopraelevata di oltre 8 chilometri, completata nel '68 ma mai collaudata. «Si tratta di un'arteria meritevole di attenzione» chiarisce Domenico Angelone del Consiglio nazionale dei Geologi. Disposta intanto la chiusura, per oggi, delle scuole dei Comuni interessati dal sisma.

DOSSIER » PRIVACY E DIRITTI

# Europa, la rivoluzione è in rete

## Diventa legge il regolamento della Commissione Ue. Da Google a WhatsApp: più tutele per gli utenti

di Nadia Ferrigo
TORINO

Se la vostra casella di posta elettronica è zeppa di messaggi provenienti da Facebook e Google, WhatsApp e Apple, Amazon, Airbnb e qualsiasi altro social network o piattaforma online a cui vi siete iscritti, compresi quelli che avevate completamente scordato? Colpa, o meglio primo effetto, del Gdpr, acronimo di General Data Protection Regulation, il regolamento della Commissione europea adottato due anni fa «per rafforzare e rendere più omogenea la protezione dei dati personali» dei cittadini europei.

Dal 25 maggio sarà legge e le sanzioni per chi non si adegua saranno proporzionali al fatturato delle società: più sei grande, più paghi. «Tutte le aziende, soprattutto i big, hanno capito che non rispettare la privacy degli utenti può costare caro - commenta Carlo Blengino, avvocato penalista specializzato nel diritto delle nuove tecnologie -. L'obiettivo della norma è rivoluzionario, sono le aziende a dover cambiare passo». Non ci sarà un controllo a priori degli adeguamenti, ma trattare i dati personali è un'attività rischiosa: d'ora in poi chi sbaglia, pagherà caro.

«Controlla le tue impostazioni ed effettua delle scelte entro il 25 maggio per poter continuare a usare il tuo account», avvisa Facebook, decisamente più premuroso con i suoi utenti. Quali siano state le ricadute economiche lo dice la trimestrale del social di Zuckerberg, la prima dopo lo scandalo Cambridge Analytica.



GUIDA ALLE REGOLE

### Identificazione e profilazione cosa cambia

Anche se all'ennesimo messaggio che spiega come cambia la «privacy policy» di questo o di quel servizio la tentazione di dire di Sì senza leggere è tanta, vale la pena fermarsi un momento per riflettere su quanti - e quali - dati abbiamo dispensato negli anni con grande leggerezza e approfittarne per fare un poco di ordine. Con il nuovo Gdpr non solo le aziende dovranno chiedere il consenso all'uso dei nostri dati, ma dovranno specificare anche l'utilizzo che ne faranno distinguendo tra marketing, profilazione, geolocalizzazione o altro. Con le nuove impostazioni di Fb per esempio si può scegliere se vogliamo continuare a condividere informazioni politiche, religiose o sulla situazione sentimentale oppure cancellarle.

Quando si condivide una foto, è Fb a riconoscere in automatico le facce di chi c'è: con le nuove impostazioni si potrà decidere se disabilitare questa opzione, in ogni caso vietata a chi ha meno di 18 anni. «Le informative devono essere chiare e semplici da capire. La Corte sta studiando una serie di simboli che diano maggiore evidenza alle diverse finalità, ad esempio evidenziando dove diamo il consenso per usare i nostri dati per il marketing - spiega Guido Scorza, avvocato ed esperto di diritto delle nuove tecnologie -. Certo che se le informazioni sono chiare, ma si dilungano su 30 pagine, è difficile che qualcuno si dedicherà a leggere tutto». *(nad.fer.)*



### Le disposizioni per i minori di sedici anni

Perché meno consapevoli dei rischi, i minori meritano una maggiore protezione. Secondo il nuovo Regolamento, il trattamento dei dati è lecito quando il minore ha almeno 16 anni, se invece è più piccolo «il trattamento è lecito solo se il consenso è prestato o autorizzato dal titolare della responsabilità genitoriale». Ecco perché ieri WhatsApp - il servizio di messaggistica istantanea da quattro anni proprietà di Mark Zuckerberg - ha aggiornato i termini di servizio, alzando l'età per iscriversi dai 13 ai 16 anni. La norma europea prevede anche che ogni Paese possa scendere a 13, eccezione per ora non prevista in Italia. Anche Periscope, il servizio di condivisione video in diretta di Twitter, ha alzato il limite di età.

Ma che si fa con chi è già iscritto? Come si chiede il consenso di mamma e papà? Chi non rispetta i requisiti sarà cancellato? Come si verifica l'iscrizione? Domande che, almeno per ora, non hanno risposta. «Per sapere se i suoi iscritti sono oppure no minorenni, WhatsApp dovrebbe raccogliere online proprio i dati personali di cui chiede se può avere il controllo - ragiona l'avvocato Blengino -. Il paradosso sta proprio nel bilanciamento tra la capacità di profilare gli utenti e la volontà di rispettare e far rispettare la norma». Sempre per tutelare i minori, il Regolamento precisa che le comunicazioni a loro rivolte devono essere «semplici e chiare». *(nad.fer.)*



### Le conseguenze delle violazioni ecco le sanzioni

Con il nuovo Regolamento viene definito un principio già riconosciuto dal Garante per la Privacy, che prevede sia responsabilità del possessore dei dati sensibili conservarli in maniera corretta. Il principio di accountability stabilisce cioè che sarà compito delle aziende o degli enti pubblici che hanno i nostri dati tenere un atteggiamento «proattivo nella salvaguardia». La norma riguarda i casi di violazioni - in inglese data breach - e dà la responsabilità dei furti a chi li detiene e non a chi li ha forniti, che anzi ha un diritto in più: deve esserne informato entro 72 ore. In caso di attacchi informatici o furti, si deve verificare che l'azienda abbia messo in atto tutte le tutele e le procedure del caso: per i trasgressori le sanzioni possono arrivare fino a 20 milioni di euro o al 4% del fatturato.

«Le aziende che per qualche motivo raccolgono dati sono moltissime - dice Scorza -. Se tutto fila liscio, nessun problema. Ma se poi i dati degli utenti vengono rubati, allora si verifica anche il processo aziendale». Tra i nuovi concetti introdotti dalla normativa europea, c'è la privacy by design: il rispetto dei dati deve essere parte integrante dell'ideazione di un servizio o di un prodotto, non un'appendice secondaria. «Alle aziende più piccole consiglio prima di tutto di fare ordine - conclude Scorza -, iniziando a verificare quali tipi di dati si conservano, da quanto tempo e come». *(nad.fer.)*



### Portabilità per foto, video e commenti

Tra le novità più rilevanti della disciplina, c'è il diritto alla portabilità dei dati personali. Avete mai provato a recuperare i vostri post su Facebook? E le foto su Instagram? Il social network dedicato alla condivisione delle immagini ha aggiunto ieri l'opzione «Scarica i tuoi dati» nella sezione Privacy e Sicurezza. Con un clic si può ottenere una copia di foto, commenti, contatti e stories archiviate, i mini video da trasmettere in diretta che scompaiono dopo ventiquattr'ore. Ma le applicazioni del diritto di portabilità sono molte. «Lasciare Facebook vuol dire abbandonare una parte importante della nostra storia, fatta di post, commenti e fotografie - spiega Scorza -. Ricominciare da zero può essere un inferno, così molti restano iscritti. Se invece "traslocare" è semplice, saranno di più le persone incentivate a spostarsi su un nuovo social network».

Lo stesso discorso si può fare con una banca: dai dati dei pagamenti per esempio si può dimostrare che si è buoni pagatori con un paio di clic. La portabilità è una novità rispetto alla vecchia disciplina spesso sottovalutata, ma molto importante per gli utenti: oltre a tutelare la privacy, tutela anche la libertà di scelta e la concorrenza.

Se per esempio posso trasferire con facilità tutti i contatti del mio account Apple su un altro dispositivo, sarà più semplice decidersi per un altro smartphone. *(nad.fer.)*



IL CASO A FAENZA

### Insulti su Facebook 15 ore da volontari

**Quindici ore di volontariato, a favore di anziani o disabili: è il risarcimento simbolico nei confronti della comunità per aver riempito di insulti e bestemmie la bacheca Facebook del sindaco di Faenza, "reo" di non aver chiuso le scuole dopo una nevicata. La "condanna", su proposta dello stesso primo cittadino, Giovanni Malpezzi, è stata accettata da 25 giovani, in maggioranza minorenni, che avevano sfogato la loro rabbia sul social, ma poi hanno capito e hanno chiesto scusa. «Questi comportamenti non sono accettabili», aveva scritto il sindaco il 27 febbraio, il giorno dopo le centinaia di offese ricevute sul web. Nel messaggio Malpezzi aveva anche minacciato i responsabili, tutt'altro che anonimi, a contattarlo, minacciando di presentare denuncia se non avesse ricevuto risposta entro 15 giorni. Una presa di posizione che aveva raccolto varie adesioni da più parti, ma anche qualche critica dal mondo della scuola, con un insegnante in particolare che lo aveva invitato a valutare soluzioni alternative, come partecipare ad assemblee negli istituti per parlare dei problemi, piuttosto che minacciare azioni legali.**

### Mancano i decreti La "web tax" può attendere

**Nulla di fatto per la web tax italiana. Dopo il clamore suscitato dall'introduzione nella scorsa legge di bilancio dell'imposta al 3% del fatturato, a pochi giorni dalla scadenza prevista per le disposizioni attuative non c'è ancora traccia del necessario decreto del Ministero dell'Economia. La norma della manovra prevede l'avvio della tassazione a partire dal primo gennaio 2019, con un incasso previsto di 190 milioni di euro, ma demanda a un decreto del Mef da pubblicare entro il 30 aprile la definizione degli ambiti di applicazione dell'imposta. Senza un nuovo governo pienamente in carica, il Ministero sembra però intenzionato a soprassedere, in attesa che una decisione condivisa sia presa dall'Unione europea. E proprio su questo ci si confronterà, fra l'altro, durante il prossimo Ecofin a Sofia venerdì e sabato prossimi. Così come scritta nella legge di bilancio la web tax, colpisce le transazioni digitali «relative a prestazioni di servizi elettronici rese nei confronti di società di capitali e di persone, di imprenditori individuali, di artisti e professionisti, nonché delle stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dal luogo di conclusione della transazione». Senza altre specifiche esplicite, per esempio riguardo all'e-commerce, la legge di fine anno prevede che le prestazioni di servizi effettuate tramite mezzi elettronici siano «individuate tramite decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, da emanare entro il 30 aprile 2018». Ma il Dipartimento delle Finanze sembra orientato a non procedere. Le problematiche emerse intorno alla norma non sono del resto poche.**

LE IDEE

**LA FASE ELETTORALE**

In questo periodo in Regione vediamo emergere prepotentemente in alcuni partiti il desiderio di "cancellare" tutto quello che è stato fatto dalla precedente giunta. Da professionista sento necessario l'uso della ragione

**UN BUON SISTEMA HA DEI COSTI**

L'espediente di chiamare "azienda" il comparto ha solleticato l'ego manageriale. Ha indotto a pensare che il settore fosse gestibile contingentando tempi, tagliando personale, dimenticando i bisogni

# Sulla nostra sanità diffidiamo da chi ha soluzioni facili

## La riforma è un mix di aspetti positivi e negativi Ma per migliorarla non servono slogan

di BRUNO BEMBI

**MALATTIE RARE**
**L'autore è direttore del Centro Coordinamento Regionale per le Malattie Rare del Fvg Laureato in Medicina e Chirurgia, è specializzato in Pediatria, Igiene e Sanità Pubblica e Genetica Medica**

Da bambino avevo due sogni, diventare centravanti della Juventus (quella di Omar Sivori e John Charles) e fare lo scienziato. Ho vissuto in periferia, c'erano i fumi della ferriera e dell'Italcementi e c'era lo stadio. Da casa guardavo le partite della Triestina. In quel tempo i genitori insegnavano che si doveva studiare o lavorare, essere rispettosi, ascoltare chi ne sapeva di più. Sono passati gli anni, ho smesso di giocare a calcio e non so più cosa i genitori insegnino. Ho studiato medicina, ho tre specialità: pediatria, igiene, genetica medica. Ho lavorato 30 anni al Burlo Garofolo e da 10 anni dirigo il Coordinamento Regionale per le Malattie Rare. Nella mia carriera ho incontrato molti medici e ricercatori spesso accomunati dalle poche certezze ma molta curiosità e disponibilità ad ascoltare. In questi giorni sento politici "sparlare" di cose che ignorano e promettere che quando vinceranno "loro" cancelleranno tasse, vitalizi, elargiranno redditi, elimineranno i migranti (spero non fisicamente), salveranno la sanità.

Mi sono interrogato allora su cosa abbia imparato negli anni sul mio mondo. Un mondo dove si intrecciano almeno due aree: quella della gestione della complessità, dell'economia e del potere e quella della sofferenza e della professionalità. In questa fase elettorale in Regione vediamo emergere prepotentemente in alcuni partiti il desiderio di "cancellare" tutto quello che è stato fatto dall'ultimo governo regionale. Da professionista critico sento necessario, terapeutico, l'uso della ragione. Questa riforma, come tutte le azioni umane, presenta un mix di aspetti positivi e negativi, di cui sono corresponsabili gli attuali contendenti, tutti.

**INTRECCI DI POTERE**
**«Più di altri settori, la sanità è permeata dal potere o, meglio, dai poteri: politico, universitario, delle categorie professionali, delle lobby farmaceutiche, a volte anche delle associazioni dei pazienti»**

Primo esempio, la gestione della complessità. Sino all'ultima giunta di centrodestra, quella Tondo, esisteva un'Agenzia Regionale per la Sanità. Prima in Italia fu fondata negli anni '80, composta da tecnici di aree diverse, aveva sempre gestito i piani sanitari regionali, di ogni governo. Questo aveva portato il Fvg a sviluppare uno dei migliori servizi sanitari italiani. Succedendo al governo Illy la giunta Tondo la soppresse, unica in Italia. Non si comprese il perché, ma fu così. Il lavoro dell'Agenzia venne accentrato nella figura del direttore centrale dell'assessorato alla salute. Accentramento al posto di delega: l'opposto di quanto previsto dalle linee guida per la gestione dei sistemi complessi. La giunta successiva ha persistito su questa strada, procrastinando la disarticolazione del sistema.

**I FINTI CONCORSI**
**«È assodato che quando viene bandito un concorso, specie dirigenziale, gli operatori della struttura interessata conoscano a priori il vincitore. Una via potrebbe essere l'abolizione dei finti concorsi»**

Secondo punto, la sanità costa. Una buona economia è essenziale per garantire un Servizio Sanitario a tutti. L'espediente di chiamare "azienda" la sanità pubblica ha solleticato l'ego manageriale di funzionari che si sono creduti capitani d'azienda. Ha indotto a pensare che la sanità fosse gestibile contingentando tempi, tagliando personale ed investimenti, dimenticando i bisogni. Questo porta a scelte economiche inadeguate, spesso condizionate da favoritismi, dall'evitare decisioni "politicamente" impopolari (chiusure di reparti pericolosi o piccoli ospedali dispendiosi), dall'incapacità di percorrere le strade della ricerca e dell'innovazione. Questi nostri pregi non si modificheranno probabilmente mai, come è possibile allora ipotizzare di garantire una sanità per tutti proponendo l'abbattimento delle tasse al 15%? Non è etico buggerare i cittadini. Si dovrebbe spiegare come si pensa di mantenere i servizi, quanto si dovrà pagare, in quale proporzione e con quale modalità. Oggi un cuore, un fegato, un rene, un trapianto di midollo, il cittadino li riceve gratis, "pagati" dalle tasse. Domani qualcuno se li potrà permettere e altri no.

**SCELTE SBAGLIATE**
**«Con la politica dei tagli, si arriva a scelte economiche inadeguate spesso condizionate da favoritismi, dall'evitare decisioni politicamente impopolari, dall'incapacità di percorrere le strade della ricerca e della innovazione»**

**SPAZIO AI MALATI**
**«Il cittadino malato, e l'umanità in generale, ha sempre uno spazio più stretto Per rispondere ad esigenze organizzative si scorda l'uomo, prediligendo l'organo: io sono io, non un fegato, un cuore, un femore»**

Terzo punto è quello del "potere". Più di altri settori, la sanità è permeata dal "potere" o dai "poteri": politico, universitario, delle categorie professionali, delle lobby farmaceutiche, a volte anche delle associazioni dei pazienti. Non c'è qui spazio per analizzarli tutti, ma l'esempio dei concorsi in sanità sintetizza bene l'insieme. È assodato che quando viene bandito un concorso, specie dirigenziale, tutti gli operatori della struttura interessata conoscano a priori il vincitore e che sappiano che capacità e merito sono meri accessori. È verosimile che si tratti di una nostra caratteristica antropologica. Per uscirne bisognerebbe sviluppare un'etica della gestione pubblica e del merito, ma da quanto se ne parla? Una via potrebbe essere l'abolizione dei finti concorsi, per assumere in base al curriculum, al merito professionale e scientifico. L'adeguamento alle normative europee è probabilmente l'unica speranza per il futuro dei nostri figli, specie di quelli delle famiglie meno agiate. Abbiamo bisogno d'Europa, altroché.

Ultimo elemento di riflessione: il ruolo del cittadino malato. Paga l'assistenza tutta la vita e si aspetterebbe un trattamento professionale, competente e umano. Nel servizio sanitario professionalità e competenze sono alte e diffuse. Dobbiamo dirlo con fermezza. Parliamo di operatori e professionisti che tengono in piedi il sistema con il loro lavoro. L'umanità però quale spazio ha? Sempre più stretto. Frequentemente per rispondere ad esigenze organizzative si scorda l'uomo, prediligendo l'organo: io sono io, non un fegato, un cuore, un femore.

Come si vede, la riforma di un sistema complesso non lascia spazio a slogan e soluzioni facili. C'è bisogno di pensiero e scelte oculate. Per questi motivi dobbiamo diffidare dai politici che hanno soluzioni e "cancellazioni" facili. Ognuno voti come ritiene, ma nella scelta usi la ragione perché dopo potrebbe non esserci più tempo per piangere.

email: economia@ilpiccolo.it



# Economia

## Vittime reati finanziari: in dirittura il decreto per il fondo di ristoro

### Secondo il testo messo a punto dal Mef potranno accedervi i risparmiatori delle ex banche popolari venete

ROMA

È in dirittura d'arrivo il decreto attuativo per far partire il fondo di ristoro delle vittime di reati finanziari previsto dalla legge di bilancio. Il testo, secondo quanto si apprende, è stato messo a punto dal Mef ed è ormai pronto per confluire, come previsto, in un Dpcm di Palazzo Chigi. Prima dell'emanazione definitiva è però necessario il parere del Consiglio di Stato, che potrebbe arrivare nel giro di una settimana. Il Fondo, inserito nella manovra durante l'iter parlamentare, prevede una dotazione di 100 milioni di euro in quattro anni - dal 2018 al 2021 - e sarà finanziato attraverso il Fondo interbancario di garanzia e il Fondo dei conti dormienti. Secondo quanto stabilito, potranno accedervi i risparmiatori - senza distinzione tra obbligazionisti e azionisti - delle ex-banche popolari venete (Veneto Banca e Popolare Vicenza) e delle quattro banche poste in liquidazione (CariChieti, Banca Etruria, CariFerrara e Banca Marche) che sono stati vittime di un danno «ingiusto». Il riconoscimento del danno potrà arrivare attraverso con una sentenza del giudice o attraverso il ricorso alla Camera arbitrale dell'Anac.

Il Dpcm, che il governo intende emanare nonostante la fase conclusiva della sua attività e malgrado pressioni politiche per non passare dalle parole ai fatti, è necessario per definire i criteri di accesso ai ristori, le modalità di erogazione e l'entità dei rimborsi. L'idea di base espressa dal sottosegretario all'Economia, Pier Paolo Baretta, è quella di non inserire troppi vincoli, per consentire a chiunque di presentare domanda e dimostrare di aver subito un danno ingiusto. Sarà poi l'arbitro dell'Anac a valutare la possibilità di rimborso sulla base del danno accertato. A breve dovrebbe arrivare inoltre il decreto di Mise e Mef per rendere operative le agevolazioni fiscali per le piccole e medie imprese che intendono quotarsi in Borsa. Il testo, messo a punto dal ministero dello Sviluppo economico, è stato firmato dal ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, ed è ripassato quindi al Mise per l'emanazione. La misura, prevista anch'essa nella legge di bilancio 2018, istituisce un credito di imposta al 50% per le spese di consulenza (da advisor finanziario a investor relations) sostenute dalle Pmi per lo sbarco a Piazza Affari.

Intanto nel primo trimestre del 2018 le politiche di offerta sui nuovi finanziamenti sia alle imprese sia alle famiglie per l'acquisto di abitazioni hanno registrato un lieve allentamento. Lo rileva la Banca d'Italia, segnalando che, secondo le attese degli intermediari,tale andamento sarebbe confermato nel trimestre in corso. La domanda di prestiti da parte delle imprese, scrive Palazzo Koch in una nota, ha registrato un ulteriore incremento, sostenuta principalmente dalle esigenze connesse con la spesa per investimenti fissi, per scorte e capitale circolante, e dal livello ancora molto contenuto dei tassi di interesse. Anche la domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie è moderatamente aumentata, riflettendo soprattutto il basso costo del credito.

Il ministro Pier Carlo Padoan

### Media, Comcast lancia un'offerta per comprare Sky

**L'operatore via cavo statunitense Comcast ha presentato un'offerta formale per acquistare Sky per 22 miliardi di sterline, un'offerta molto più alta della 21st Century Fox, che vuole anche prendere il controllo del gruppo televisivo britannico. Dopo aver annunciato l'interesse il 27 febbraio, Comcast ha formalizzato alla Borsa di Londra il deposito di un'offerta da 12,50 sterline per azione. Questa offerta supera del 16% rispetto a quella della famiglia Murdoch. Comcast è considerato uno dei «pesi massimi» nel settore, con NBC, USA Network, CNBC o Universal Studios e DreamWorks.**

## Bolloré iscritto nel registro degli indagati

### Il finanziere francese accusato di corruzione di funzionari pubblici stranieri. La difesa: accuse infondate

Vincent Bolloré

ROMA

Non ha convinto i poliziotti dell'anticorruzione e ora, dopo essersi spiegato davanti ai giudici Vincent Bolloré, l'industriale bretone sospettato di corruzione per ottenere concessioni portuali per il suo gruppo in Africa, è stato iscritto nel registro degli indagati. Ma lui continua a difendersi ed in una nota diffusa in serata dal gruppo si spiega che il magnate francese «resta presunto innocente» e «potrà finalmente avere accesso a questo dossier di cui non è mai stato a conoscenza per rispondere a queste accuse infondate», ha chiarito un suo portavoce.

Ascoltati ieri sempre dal polo anticorruzione della polizia di Nanterre - a ovest di Parigi - il direttore generale del gruppo Bolloré, Gilles Alix, e del responsabile internazionale di Havas, Jean-Philippe Dorent. Per tutti e tre - secondo fonti giudiziarie - l'ipotesi più probabile è quella di un'indagine a loro carico.

Rilasciato senza addebiti, invece, il quarto uomo in stato di fermo da ieri mattina, Francis Perez, uomo d'affari patron della Pefaco. La missione dei due giudici davanti ai quali questa sera è comparso Bolloré - Serge Trounaire e Aude Buresi - era quella di determinare se il gruppo francese che fa capo al sospetto abbia utilizzato o meno la capacità del «braccio politico» della sua filiale Havas per facilitare l'attribuzione della gestione dei porti di Lomé, in Togo, e di Conakry, in Guinea. Il tutto attraverso la filiale Bolloré Africa Logistic (ex Sdv).

Questa società, Sdv, ottenne in effetti la gestione del porto di Conakry proprio qualche mese dopo l'elezione di Alpha Condé, nel 2010, e si aggiudicò la concessione di Lomé a ridosso della rielezione di Faure Gnassingbé, nello stesso anno.

La giustizia ha cominciato ad interessarsi alle attività di Bolloré - molto presente in Africa - indagando proprio sul gruppo Pefaco, specializzato nel settore alberghiero e diretto da Perez, in rapporti molto stretti con Dorent. L'avvocato di Perez ha fatto trapelare che a sollevare la curiosità degli inquirenti sono stati inizialmente un paio di versamenti per un totale di 450.000 euro, effettuati nel 2010 a beneficio di Dorent: «era solo un prestito ad un amico, registrato dal notaio e rimborsato da 6 anni», ha spiegato l'avvocato di Perez, Jean Robert Phung.

Il fermo con comparizione davanti ai giudici di Bolloré è arrivata una settimana dopo che l'industriale bretone, a sorpresa, ha ceduto la presidenza di Vivendi al figlio Yannick, patron di Havas.

Ieri, nel suo rapporto annuale sulle violazioni della libertà di stampa, l'associazione «Reporters sans frontieres» ha bacchettato anche il magnate bretone nell'ambito delle «minacce sull'indipendenza editoriale» in Francia. Un altro fronte difficile per Bollorè.

### NAVI A TRIESTE

| IN ARRIVO | | |
|---|---|---|
| MARY SCHULTE | DA VENEZIA A MOLO VII | ore 6.00 |
| MAERSK ENSHI | DA CAPODISTRIA A MOLO VII | ore 7.00 |
| ADVANTAGE SUN | DA BONGARDS A RADA | ore 9.00 |
| ARAN | DA ALIAGA A BACINO 1 | ore 9.00 |
| **IN PARTENZA** | | |
| K-STREAM | DA MOLO VII PER VENEZIA | ore 1.00 |
| MELEQ | DA ORM. 39 PER YALOVA | ore 2.00 |
| DELFINO VERDE AS | DA ORM. 30 PER TRIESTE | ore 8.30 |
| DELFINO VERDE GOLD | DA ORM. 30 PER TRIESTE | ore 10.00 |
| NEVA-LEADER 4 | DA ORM. 45 PER PIOMBINO | ore 12.00 |
| MARY SCHULTE | DA MOLO VII PER CAPODISTRIA | ore 19.00 |
| SIRIOS CEMENT V | DA CIMSA PER SPALATO | ore 20.00 |
| UN MARMARA | DA ORM. 31 PER ISTANBUL | ore 20.00 |

OGGI IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

## Pronta la nuova proroga per la vendita di Alitalia

Aereo Alitalia

ROMA

È pronta la nuova proroga per la vendita di Alitalia. Il decreto legge per posticipare i termini per la negoziazione in esclusiva con il potenziale acquirente e per il rimborso del prestito ponte, è stato presentato al pre-consiglio ed è atteso per il varo al prossimo consiglio dei ministri che si riunirà oggi. Lunedì 30 aprile scade infatti il termine per la vendita. La proroga, secondo quanto anticipato nei giorni scorsi dal ministro dello sviluppo economico Carlo Calenda, dovrebbe essere di sei mesi per la procedura di vendita e fino a fine anno per il rimborso del prestito. È la seconda volta che il Governo procede con una proroga delle scadenze per l'Alitalia, arrivata al giro di boa di un anno dall'avvio dell'amministrazione straordinaria (il 2 maggio 2017): già nell'ottobre scorso, infatti, attraverso il dl Fisco, si è deciso di far slittare i tempi per il completamento delle procedure di vendita (dal 5 novembre al 30 aprile 2018) e per la restituzione del prestito (dai primi di novembre al 30 settembre 2018). La nuova proroga si è resa necessaria per permettere ai commissari straordinari di approfondire il negoziato con i tre offerenti in campo (Lufthansa, la cui offerta contiene dei «passi avanti concreti»; EasyJet insieme a Cerberus, Delta e Air France; e Wizzair) e soprattutto per dare tempo a chi formerà il Governo di vedere le carte sul tavolo e dire la propria sul dossier. Intanto sul prestito ponte di complessivi 900 milioni concessi dallo Stato ad Alitalia (600 a maggio scorso più altri 300 ad ottobre) si è mossa l'Unione europea, che lunedì ha aperto un'indagine approfondita per valutare se si tratti di un aiuto di Stato illegale oppure se sia compatibile con le regole Ue.

# Scioperi, arriva la stretta per il trasporto pubblico

## Il Garante in campo a tutela dei cittadini: almeno 20 giorni tra uno stop e l'altro Regole più rigide contro le troppe astensioni dal lavoro. Stizziti i sindacati

**di Michele Di Branco**

ROMA

Giro di vite sugli scioperi. Il Garante ha approvato nuove regole sul trasporto pubblico locale nazionale raddoppiando l'intervallo tra una protesta e l'altra e portandola da dieci a venti giorni. Era ben 16 anni che le norme in materia non venivano modificate e la scelta, che ha fatto infuriare i sindacati, è stata giustificata con la volontà di tutelare i diritti degli utenti in quanto, si legge nel dispositivo che ha riformato il regolamento, «si ritiene essenziale individuare soluzioni adeguate a riequilibrare l'eccessiva compromissione del godimento del diritto dei cittadini alla libertà di circolazione». Insomma, astensioni dal lavoro troppo ravvicinate erano sempre più impopolari e per questa ragione si è deciso di intervenire. La norma sarà in vigore nel giro di una decina di giorni e riguarda solo il trasporto pubblico: autobus e metropolitane.

In questo settore, ha spiegato il Garante degli scioperi, Giuseppe Santoro Passarelli, si registrano troppi scioperi, spesso di venerdì o lunedì. E, inoltre, «gli scioperi ripetuti colpiscono in modo più pesante i cittadini meno abbienti che non possono permettersi il taxi e aumentano a dismisura le difficoltà delle nostre città». Il Garante non si è fermato qui. Le aziende del trasporto pubblico locale nelle quali è previsto uno sciopero dovranno fornire agli utenti i dati sull'adesione alle ultime agitazioni delle sigle sindacali che hanno indetto lo stop, per far capire quali reali rischi i cittadini corrano di non riuscire a prendere il bus o la metro. Le aziende comunicheranno «unitamente all'indicazione delle organizzazioni sindacali che hanno proclamato l'azione di sciopero e alle motivazioni poste a base della vertenza, i dati relativi alle percentuali di adesione registrati nel corso delle ultime astensioni proclamate dalle medesime sigle, allo scopo di fornire agli utenti stessi un'informativa quanto più completa e puntuale in ordine agli eventuali possibili effetti ultrattivi che potrebbero derivare dallo sciopero».

Cittadini in attesa di un autobus durante uno sciopero dei trasporti

La stretta è stata accolta con stizza dai sindacati. I quali, in coro, protestano spiegando che piuttosto che fare imposizioni sarebbe stato meglio sollecitare il Parlamento sulla necessaria legge sulla rappresentanza. Per la Cgil l'Autorità avrebbe deliberato in modo unilaterale, l'allungamento dell'intervallo di sciopero, «pensando che un semplice calcolo ragionieristico possa mettere freno a un complicato argomento di discipline giuridiche e costituzionali». Meglio sarebbe stato – argomenta il sindacato di Corso Italia – «sollecitare il Parlamento ad approvare una legge sulla rappresentanza sindacale attingendo agli accordi interconfederali siglati». Dura la Cisl che parla di «una deroga della legge» e di «straordinario attacco ai soli sindacati che hanno dimostrato responsabilità».



MERCATI

# Costa Coffee si prepara a sfidare Starbucks

ROMA

Starbuck in guardia, arriva Costa Coffee. La seconda catena di caffè più grande al mondo scalda i motori e si prepara a debuttare in Borsa a breve con ambiziosi obiettivi di crescita internazionale. Il gruppo Whitbread e il suo ceo Alison Brittain - messi sotto pressione dai fondi attivisti Elliott e Sachen Head - accelerano i piani di riorganizzazione, annunciano che lo scorporo avverrà entro 24 mesi e il gruppo resterà concentrato (e avrà il controllo totale) di Premier Inn, la catena alberghiera. «Entrambe le aziende - commenta il ceo di Whitbreas Alison Brittain - saranno in grado di sfruttare le opportunità di crescita strutturale a loro disposizione nel Regno Unito e a livello internazionale. Costa diventerà un'entità quotata a sé stante e il chiaro leader di mercato nel mercato del caffè fuori casa nel Regno Unito. Costa sarà anche ben posizionata per costruire ulteriormente le sue solide basi internazionali con una crescita attesa in Cina e Costa Express». Elliott, entrata a inizio 2018 con il 6%, ha commentato l'annuncio dicendosi «lieta» e di «ritenere che la scissione debba concludersi entro sei mesi».

## I TITOLI DI BORSA

| TITOLO | Chiu €Ieri | VAR% Ieri | VAR% Inizio anno | 2017-2018 min € | 2017-2018 max € | cap. in mil di € |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **A** | | | | | | |
| A.S. Roma | 0,580 | -9,94 | -3,33 | 0,414 | 0,882 | 232 |
| A2A | 1,640 | 0,03 | 7,72 | 1,228 | 1,641 | 5132 |
| Acea | 14,480 | 0,07 | -6,34 | 11,300 | 17,006 | 3054 |
| Acotel Group | 4,740 | -4,63 | 7,78 | 2,644 | 7,266 | 21 |
| Acsm-Agam | 2,390 | -0,42 | 4,09 | 1,514 | 2,493 | 184 |
| Aedes | 0,375 | -2,22 | -19,86 | 0,307 | 0,527 | 120 |
| Aeffe | 3,005 | -0,17 | 35,60 | 1,100 | 3,199 | 320 |
| Aeroporto di Bologna | 15,860 | -0,38 | -0,88 | 9,861 | 19,396 | 574 |
| Alba | - | - | - | 3,000 | 3,083 | - |
| Alerion | 3,330 | -2,06 | 10,26 | 2,537 | 3,489 | 148 |
| Ambienthesis | 0,373 | -2,86 | -5,59 | 0,375 | 0,448 | 35 |
| Amplifon | 15,830 | -0,88 | 22,52 | 8,625 | 16,065 | 3573 |
| Anima Holding | 5,900 | -1,67 | 3,86 | 4,628 | 6,766 | 1830 |
| Ansaldo Sts | 12,500 | -0,48 | 4,08 | 10,798 | 12,805 | 2497 |
| Aquafil | 12,350 | -0,40 | -1,12 | 9,538 | 13,145 | 526 |
| Ascopiave | 3,300 | -0,75 | -6,99 | 2,708 | 3,826 | 779 |
| Astaldi | 2,400 | -1,72 | 5,36 | 2,043 | 6,611 | 236 |
| ASTM | 21,750 | -0,23 | -8,88 | 10,026 | 25,252 | 2157 |
| Atlantia | 26,940 | -0,88 | 2,94 | 21,051 | 28,427 | 22297 |
| Aut Merid | 33,400 | - | 17,94 | 17,854 | 34,165 | 146 |
| Autogrill | 10,260 | -0,48 | -10,16 | 8,130 | 11,642 | 2604 |
| Avio | 14,980 | 1,35 | 11,05 | 10,010 | 14,849 | 390 |
| Azimut | 17,240 | -0,49 | 7,95 | 15,297 | 19,408 | 2468 |
| **B** | | | | | | |
| B Carige | 0,009 | 1,15 | 8,64 | 0,007 | 0,036 | 481 |
| B Carige r | 91,000 | - | 15,63 | 49,599 | 93,167 | 2 |
| B Desio-Br | 2,350 | -0,42 | 4,82 | 1,980 | 2,614 | 276 |
| B Desio-Br r | 2,330 | - | 10,01 | 1,863 | 2,372 | 31 |
| B Finnat | 0,460 | -0,22 | 14,89 | 0,345 | 0,478 | 167 |
| B Santander | 5,315 | -1,24 | -2,83 | 4,751 | 6,143 | - |
| B Sardegna r | 6,560 | -0,61 | -2,81 | 5,998 | 8,710 | 43 |
| B&C Speakers | 12,940 | -2,71 | 18,28 | 7,478 | 13,583 | 144 |
| B.F. | 2,540 | -3,42 | 2,75 | 2,360 | 2,785 | 266 |
| Banca Farmafactoring | 5,155 | -1,90 | -19,64 | 4,074 | 6,615 | 883 |
| Banca Generali | 27,000 | -2,24 | -1,06 | 22,659 | 30,717 | 3170 |
| Banca Ifis | 31,640 | -1,12 | -19,47 | 24,958 | 49,057 | 1691 |
| Banca Mediolanum | 6,720 | -2,82 | -5,15 | 6,185 | 8,002 | 5005 |
| Banca Sistema | 2,240 | -0,44 | -0,80 | 2,014 | 2,832 | 179 |
| Banco BPM | 3,033 | -0,91 | 14,71 | 2,204 | 3,515 | 4592 |
| Basicnet | 3,840 | -1,54 | 3,06 | 3,193 | 4,002 | 236 |
| Bastogi | 1,105 | 1,84 | -5,96 | 1,037 | 1,586 | 134 |
| BB Biotech | 54,300 | -0,73 | -2,95 | 48,744 | 63,065 | - |
| Bca Intermobiliare | 0,528 | -0,38 | 2,03 | 0,448 | 1,532 | 83 |
| Bca Profilo | 0,222 | -1,12 | -6,89 | 0,172 | 0,286 | 151 |
| BE | 0,942 | 0,21 | -10,71 | 0,674 | 1,218 | 127 |
| Beghelli | 0,400 | -1,96 | -2,91 | 0,367 | 0,521 | 81 |
| Beni Stabili | 0,759 | -0,13 | -0,65 | 0,518 | 0,790 | 1727 |
| Best Union Co. | 3,820 | - | 27,33 | 2,957 | 3,860 | 36 |
| Bialetti Industrie | 0,500 | - | -5,48 | 0,369 | 0,741 | 54 |
| Biancamano | 0,324 | 0,93 | 0,59 | 0,134 | 0,463 | 11 |
| Biesse | 44,780 | -0,84 | 9,01 | 18,972 | 52,753 | 1217 |
| Bioera | 0,202 | 1,51 | 9,37 | 0,166 | 0,323 | 8 |
| Boero | 20,400 | - | 3,71 | 17,937 | 20,741 | 89 |
| Borgos Risp | 1,500 | - | 368,75 | 0,320 | 1,500 | 1 |
| Borgosesia | 0,580 | -0,85 | -2,68 | 0,230 | 0,844 | 22 |
| BPER Banca | 4,738 | -1,25 | 13,89 | 3,880 | 5,741 | 2288 |
| Brembo | 12,050 | -1,39 | -3,06 | 11,083 | 15,097 | 4030 |
| Brioschi | 0,072 | 1,98 | -11,87 | 0,050 | 0,093 | 56 |
| Brunello Cucinelli | 27,900 | 0,36 | 2,84 | 19,520 | 29,228 | 1889 |
| Buzzi Unic r | 11,660 | - | -10,24 | 10,901 | 14,329 | 474 |
| Buzzi Unicem | 20,560 | 0,10 | -9,94 | 19,003 | 24,586 | 3397 |
| **C** | | | | | | |
| Cad It | 5,600 | -5,72 | 30,96 | 3,556 | 5,864 | 50 |
| Cairo Communicat | 3,700 | -0,54 | 0,38 | 3,219 | 4,758 | 496 |
| Caleffi | 1,475 | - | 1,72 | 1,226 | 1,534 | 23 |
| Caltagirone | 2,870 | -1,03 | -4,33 | 2,019 | 3,473 | 344 |
| Caltagirone Ed. | 1,295 | 0,78 | -0,38 | 0,724 | 1,472 | 162 |
| Campari | 6,185 | 0,49 | -2,68 | 4,626 | 6,851 | 7159 |
| Carraro | 3,150 | -2,48 | -16,49 | 1,277 | 4,905 | 242 |
| Cattolica As | 8,890 | -1,28 | -1,55 | 5,534 | 10,601 | 1546 |
| Cembre | 24,550 | 1,03 | 10,99 | 13,876 | 25,572 | 415 |
| Cementir Hold | 6,990 | -1,41 | -6,43 | 3,883 | 8,037 | 1110 |
| Centrale del Latte d'Italia | 3,300 | 0,61 | -5,12 | 2,777 | 4,150 | 46 |
| Ceram. Ricchetti | 0,252 | 0,80 | -8,06 | 0,170 | 0,391 | 20 |
| Cerved | 9,930 | 0,40 | -7,28 | 7,598 | 11,664 | 1929 |
| CHL | 0,019 | -1,05 | -6,90 | 0,019 | 0,045 | 6 |
| CIA | 0,190 | -3,32 | -7,74 | 0,157 | 0,219 | 18 |
| Cir | 1,084 | -2,34 | -6,23 | 1,021 | 1,517 | 866 |
| Class Editori | 0,328 | -1,50 | -13,55 | 0,319 | 0,445 | 32 |
| CNH Industrial | 9,800 | -2,78 | -12,58 | 8,163 | 12,338 | 13270 |
| Cofide | 0,493 | -2,28 | -13,06 | 0,379 | 0,706 | 358 |
| Coima Res | 8,320 | 0,24 | -7,19 | 6,491 | 9,063 | 299 |
| Conafi Prestito' | 0,396 | 0,51 | 60,52 | 0,213 | 0,414 | 19 |
| Cr Valtellinese | 0,127 | -2,16 | -28,79 | 0,100 | 0,732 | 894 |
| Credem | 7,290 | -1,49 | 3,33 | 5,682 | 7,849 | 2423 |
| CSP | 0,962 | - | -7,05 | 0,960 | 1,379 | 32 |
| **D** | | | | | | |
| D'Amico | 0,200 | -1,58 | -22,44 | 0,200 | 0,342 | 131 |
| Damiani | 0,980 | - | -7,46 | 0,917 | 1,240 | 80 |
| Danieli | 22,500 | -0,22 | 13,69 | 18,870 | 23,860 | 917 |
| Danieli rnc | 15,920 | 0,13 | 14,70 | 13,074 | 16,918 | 637 |
| Datalogic | 27,600 | - | -9,09 | 18,409 | 34,150 | 1594 |
| De'Longhi | 24,620 | -0,40 | -3,45 | 22,471 | 29,664 | 3680 |
| Dea Capital | 1,486 | -0,27 | 10,48 | 1,068 | 1,498 | 455 |
| Delclima | - | - | - | - | - | - |
| Diasorin | 77,300 | -1,40 | 3,76 | 54,795 | 80,786 | 4323 |
| Digital Bros | 9,200 | -1,29 | -15,44 | 8,679 | 15,329 | 130 |
| Dobank | 12,810 | -0,62 | -3,25 | 10,222 | 14,340 | 1020 |
| **E** | | | | | | |
| Edison r | 0,950 | -1,04 | -0,99 | 0,720 | 1,031 | 105 |
| EEMS | 0,083 | - | -3,04 | 0,080 | 0,142 | 4 |
| EI Towers | 48,600 | -1,32 | -8,39 | 43,654 | 55,751 | 1373 |
| El.En. | 32,700 | -0,18 | 27,68 | 20,932 | 34,074 | 626 |
| Elica | 2,310 | 0,43 | -5,33 | 1,469 | 2,910 | 144 |
| Emak | 1,368 | -0,44 | -5,98 | 0,900 | 2,037 | 224 |
| Enav | 4,470 | -0,40 | -0,49 | 3,162 | 4,656 | 2421 |
| Enel | 5,196 | 0,23 | 1,78 | 3,863 | 5,571 | 52637 |
| Enervit | 3,380 | - | -3,04 | 2,553 | 3,750 | 60 |
| Eni | 15,850 | -1,11 | 14,61 | 12,988 | 16,083 | 57705 |
| ePRICE | 1,880 | -1,78 | -26,56 | 1,900 | 4,406 | 78 |
| Erg | 19,600 | - | 29,03 | 10,036 | 20,049 | 2933 |
| Esprinet | 4,455 | 0,11 | 5,82 | 3,852 | 8,098 | 233 |
| Eukedos | 0,978 | 0,62 | -4,49 | 0,868 | 1,147 | 22 |
| Eurotech | 1,600 | 0,13 | 18,61 | 1,231 | 1,658 | 57 |
| Exor | 61,400 | -2,10 | 19,80 | 40,892 | 64,001 | 14791 |
| Exprivia | 1,366 | - | -8,87 | 0,684 | 2,066 | 71 |
| **F** | | | | | | |
| Falck Renewables | 2,075 | -0,24 | -11,70 | 0,931 | 2,317 | 600 |
| FCA-Fiat Chrysler Aut. | 19,144 | -3,04 | 26,28 | 8,653 | 19,896 | 29765 |
| Ferragamo | 24,500 | -0,45 | 11,52 | 20,763 | 29,584 | 4175 |
| Ferrari | 100,800 | -0,30 | 15,46 | 55,078 | 105,681 | 19552 |
| Fidia | 7,020 | -0,57 | -4,29 | 5,268 | 10,163 | 36 |
| Fiera Milano | 2,260 | -2,59 | 18,26 | 1,375 | 2,404 | 162 |
| Fila | 17,720 | 2,55 | -10,82 | 13,155 | 20,983 | 607 |
| Fincantieri | 1,298 | 0,23 | 0,62 | 0,470 | 1,520 | 2188 |
| FinecoBank | 9,912 | -0,88 | 17,37 | 5,348 | 10,336 | 6014 |
| FNM | 0,680 | -0,58 | 1,12 | 0,472 | 0,814 | 293 |
| Fullsix | 1,030 | -0,48 | -17,86 | 0,985 | 2,923 | 12 |
| **G** | | | | | | |
| Gabetti | 0,369 | -1,34 | -8,87 | 0,367 | 0,583 | 21 |
| Gamenet | 9,330 | 0,32 | 18,25 | 7,604 | 9,565 | 278 |
| Gas Plus | 2,560 | -1,16 | -1,92 | 2,350 | 3,283 | 117 |
| Gedi Gruppo Editoriale | 0,431 | -0,92 | -39,12 | 0,421 | 0,877 | 220 |
| Gefran | 8,770 | -1,46 | -10,14 | 2,865 | 13,643 | 129 |
| Generali | 16,705 | -2,05 | 11,22 | 13,467 | 16,995 | 26291 |
| Geox | 2,834 | -5,72 | -1,60 | 1,905 | 3,842 | 743 |
| Gequity | 0,048 | -1,64 | -1,84 | 0,029 | 0,130 | 5 |
| Giglio Group | 6,040 | 1,34 | -7,65 | 5,591 | 6,630 | 96 |
| Gima TT | 16,615 | -0,15 | 1,00 | 14,846 | 19,121 | 1454 |
| Gr. Waste Italia | 0,080 | -1,24 | -43,00 | 0,040 | 0,172 | 4 |
| Grandi Viaggi | 2,090 | -3,46 | 7,18 | 0,950 | 2,332 | 100 |
| **H** | | | | | | |
| Hera | 3,040 | -0,65 | 3,47 | 2,161 | 3,112 | 4535 |
| **I** | | | | | | |
| IGD | 7,800 | -1,89 | -12,87 | 6,458 | 10,489 | 868 |
| Ima | 81,000 | -0,37 | 20,18 | 57,539 | 84,695 | 3181 |
| Immsi | 0,605 | -1,14 | -17,69 | 0,352 | 0,819 | 207 |
| Indel B | 34,800 | 1,46 | 4,82 | 25,339 | 37,127 | 198 |
| Industria e Inn | 0,112 | -1,32 | -24,32 | 0,079 | 0,201 | 66 |
| Intek Group | 0,307 | -1,13 | 12,02 | 0,199 | 0,369 | 119 |
| Intek Group rnc | 0,424 | -0,93 | -5,55 | 0,320 | 0,520 | 21 |
| Interpump | 26,200 | -2,24 | -1,69 | 15,511 | 30,831 | 2834 |
| Intesa SPaolo | 3,154 | -1,31 | 14,51 | 2,084 | 3,189 | 50168 |
| Intesa SPaolo r | 3,299 | -0,99 | 24,21 | 2,001 | 3,317 | 3072 |
| Inwit | 6,660 | 0,38 | 8,47 | 4,264 | 6,654 | 3992 |
| Irce | 2,630 | -1,13 | 0,46 | 1,784 | 3,121 | 74 |
| Iren | 2,444 | -0,08 | -2,32 | 1,494 | 2,708 | 2922 |
| Isagro | 1,898 | 2,82 | 11,58 | 1,117 | 2,272 | 46 |
| Isagro Azioni Sviluppo | 1,240 | 1,22 | 9,93 | 0,955 | 1,538 | 17 |
| IT WAY | 1,225 | - | -3,31 | 1,166 | 1,952 | 10 |
| Italcementi | - | - | - | - | - | - |
| Italgas | 5,182 | -0,19 | 3,64 | 3,507 | 5,331 | 4190 |
| Italiaonline | 3,025 | -1,14 | -2,80 | 1,807 | 3,437 | 347 |
| Italiaonline rnc | 320,000 | - | 6,67 | 292,000 | 354,900 | 2 |
| Italmobil | 22,500 | -0,66 | -6,76 | 21,649 | 26,323 | 1063 |
| IVS Group | 11,000 | -0,36 | -16,60 | 8,478 | 14,021 | 431 |
| **J** | | | | | | |
| Juventus FC | 0,614 | 0,41 | -18,90 | 0,302 | 0,969 | 617 |
| **K** | | | | | | |
| K.R.Energy | 4,890 | - | -18,85 | 4,118 | 7,537 | 16 |
| **L** | | | | | | |
| La Doria | 12,420 | 0,16 | -22,95 | 8,398 | 17,650 | 387 |
| Landi Renzo | 1,496 | -2,22 | -4,47 | 0,346 | 1,865 | 169 |
| Lazio | 1,438 | -0,69 | 25,04 | 0,579 | 1,955 | 98 |
| Leonardo | 9,654 | -1,83 | -4,23 | 8,520 | 15,995 | 5565 |
| Luve | 10,300 | 0,98 | -4,63 | 9,857 | 13,831 | 228 |
| Luxottica | 51,000 | -1,09 | 0,49 | 45,508 | 55,007 | 24815 |
| Lventure Group | 0,624 | -2,50 | -7,56 | 0,552 | 0,784 | 18 |
| **M** | | | | | | |
| M & C | 0,157 | 1,29 | 30,96 | 0,111 | 0,180 | 72 |
| M. Zanetti Beverage | 7,220 | 0,28 | -5,12 | 6,581 | 9,003 | 247 |
| Maire Tecnimont | 4,300 | 0,05 | 0,56 | 2,502 | 5,369 | 1308 |
| MARR | 24,880 | 0,16 | 15,72 | 17,305 | 25,273 | 1653 |
| Mediacontech | 0,630 | 4,30 | 3,03 | 0,569 | 0,990 | 11 |
| Mediaset | 3,274 | 0,06 | 1,74 | 2,851 | 4,293 | 3819 |
| Mediobanca | 10,240 | -2,01 | 8,70 | 7,373 | 10,426 | 9109 |
| Mid Industry Cap | - | - | - | - | - | - |
| Mittel | 1,820 | -1,36 | 1,68 | 1,330 | 2,038 | 161 |
| MolMed | 0,478 | -0,83 | -0,02 | 0,407 | 0,587 | 219 |
| Moncler | 36,100 | 0,22 | 39,92 | 16,342 | 35,954 | 9160 |
| Mondadori | 1,660 | -0,12 | -24,61 | 1,179 | 2,495 | 435 |
| Mondo Tv | 4,530 | -0,44 | -28,77 | 3,757 | 7,201 | 140 |
| Monrif | 0,235 | -0,84 | 23,23 | 0,182 | 0,295 | 35 |
| Monte Paschi | 2,690 | -0,74 | -30,85 | 2,458 | 16,051 | 3054 |
| Moviemax | - | - | - | - | - | - |
| Mutuionline | 15,940 | -0,87 | 18,51 | 8,493 | 15,905 | 636 |
| **N** | | | | | | |
| Netweek | 0,421 | -1,18 | 70,52 | 0,200 | 1,241 | 46 |
| Nice | 3,160 | -1,25 | -9,97 | 2,358 | 3,883 | 368 |
| Nova RE SIIQ | 0,183 | -1,88 | -14,88 | 0,183 | 2,025 | 57 |
| **O** | | | | | | |
| Olidata | 0,154 | - | - | 0,155 | 0,155 | 5 |
| Openjobmetis | 11,580 | 1,40 | -10,30 | 5,670 | 13,977 | 158 |
| OVS | 3,464 | 0,76 | -37,64 | 3,410 | 6,810 | 779 |
| **P** | | | | | | |
| Panariagroup | 3,660 | 0,14 | -37,65 | 3,313 | 6,947 | 165 |
| Parmalat | 2,975 | 0,17 | -3,72 | 2,855 | 3,225 | 5525 |
| Piaggio | 2,238 | -1,84 | 0,09 | 1,460 | 2,829 | 805 |
| Pierrel | 0,195 | -1,02 | -1,32 | 0,182 | 0,272 | 9 |
| Pininfarina | 2,295 | 0,22 | 16,03 | 1,263 | 2,550 | 124 |
| Piquadro | 1,890 | 3,28 | 2,16 | 1,121 | 2,053 | 92 |
| Pirelli & C | 7,136 | -0,89 | -2,78 | 6,353 | 7,934 | 7173 |
| Poligraf S F | 7,120 | 3,49 | 4,02 | 5,487 | 7,943 | 8 |
| Poligrafici Editoriale | 0,256 | -0,78 | 33,06 | 0,154 | 0,344 | 34 |
| Pop Sondrio | 3,930 | -0,25 | 27,18 | 2,998 | 3,932 | 1783 |
| Poste Italiane | 7,912 | 0,43 | 25,69 | 5,846 | 7,890 | 10294 |
| Prelios | 0,116 | - | 0,17 | 0,091 | 0,119 | 158 |
| Prima Industrie | 40,000 | -2,91 | 18,31 | 15,845 | 45,430 | 422 |
| Prysmian | 24,110 | -1,23 | -10,70 | 23,520 | 29,971 | 5573 |
| **R** | | | | | | |
| R DeMedici | 0,740 | -2,89 | 30,63 | 0,307 | 0,852 | 282 |
| Rai Way | 4,655 | -0,96 | -7,91 | 3,559 | 5,437 | 1271 |
| Ratti | 2,550 | 0,39 | 2,99 | 1,836 | 2,536 | 69 |
| RCS Mediagroup | 1,176 | -0,34 | -3,13 | 0,797 | 1,460 | 616 |
| Recordati | 29,340 | - | -21,34 | 26,462 | 40,493 | 6102 |
| Reply | 51,850 | -0,29 | 11,43 | 29,219 | 53,499 | 1937 |
| Retelit | 1,881 | -1,00 | 14,00 | 1,040 | 2,027 | 309 |
| Risanamento | 0,029 | - | -13,27 | 0,029 | 0,046 | 53 |
| Rosss | 1,060 | 0,95 | -7,75 | 0,573 | 1,554 | 12 |
| **S** | | | | | | |
| Sabaf | 19,600 | 0,62 | -1,71 | 10,216 | 23,304 | 227 |
| Saes Gett rnc | 17,340 | -0,12 | 13,04 | 9,419 | 17,555 | 128 |
| Saes Getters | 22,600 | -2,16 | -8,58 | 11,386 | 27,315 | 333 |
| Safilo Group | 4,155 | -2,46 | -13,22 | 3,912 | 8,150 | 262 |
| Saipem | 3,140 | -3,80 | -17,84 | 2,959 | 5,648 | 3169 |
| Saipem ris | 40,000 | - | - | 40,000 | 60,000 | - |
| Salini Impregilo | 2,266 | -0,61 | -30,45 | 2,260 | 3,724 | 1112 |
| Salini Impregilo r | 6,500 | -2,26 | -7,08 | 6,365 | 7,865 | 11 |
| Saras | 1,887 | 0,32 | -4,12 | 1,414 | 2,342 | 1783 |
| Servizi Italia | 5,340 | -0,37 | -20,65 | 3,569 | 6,823 | 170 |
| Sesa | 26,900 | -2,54 | 3,46 | 17,549 | 28,235 | 425 |
| SIAS | 16,640 | 0,42 | 6,26 | 7,380 | 16,742 | 3773 |
| Sintesi | 0,096 | 1,37 | -14,78 | 0,014 | 0,275 | 4 |
| Snaitech | 2,190 | 0,46 | 65,28 | 1,137 | 2,183 | 411 |
| Snam | 3,890 | -0,05 | -3,47 | 3,528 | 4,486 | 13570 |
| Sogefi | 3,214 | -4,40 | -18,18 | 2,030 | 5,261 | 387 |
| Sol | 11,360 | -1,22 | 8,40 | 7,799 | 12,142 | 1034 |
| Sole 24 Ore | 0,670 | -0,89 | -22,63 | 0,669 | 2,891 | 38 |
| Space4 | 9,880 | - | - | 9,764 | 10,000 | 494 |
| Stefanel | 0,173 | - | -2,59 | 0,123 | 0,256 | 15 |
| Stefanel risp | 145,000 | - | - | 145,000 | 145,000 | - |
| STMicroel | 18,165 | 2,92 | -1,44 | 10,179 | 21,126 | - |
| **T** | | | | | | |
| Tamburi | 6,070 | -0,33 | 9,17 | 3,567 | 6,368 | 972 |
| TAS | 1,930 | -2,03 | -8,01 | 0,768 | 3,037 | 163 |
| Technogym | 10,120 | -1,17 | 27,14 | 4,451 | 10,329 | 2009 |
| Tecnoinvestimenti | 6,240 | -1,73 | 3,65 | 4,488 | 7,251 | 291 |
| Telecom it | 0,826 | -2,73 | 13,88 | 0,671 | 0,909 | 12698 |
| Telecom IT rnc | 0,721 | -1,42 | 20,13 | 0,548 | 0,761 | 4377 |
| Tenaris | 15,280 | -2,21 | 15,32 | 11,060 | 17,271 | - |
| TERNA | 4,877 | -0,06 | 1,52 | 4,064 | 5,311 | 9801 |
| TerniEnergia | 0,515 | -0,77 | -15,92 | 0,515 | 1,107 | 24 |
| Tesmec | 0,534 | - | 4,91 | 0,471 | 0,561 | 57 |
| Tiscali | 0,031 | -0,32 | -13,03 | 0,031 | 0,052 | 96 |
| Tod's | 62,550 | 1,13 | 4,42 | 53,817 | 73,354 | 2067 |
| Toscana Aeroporti | 15,350 | 0,66 | -5,13 | 13,814 | 16,764 | 285 |
| Trevi Fin.Ind. | 0,433 | -2,91 | 23,12 | 0,261 | 1,111 | 71 |
| TXT | 12,520 | -0,48 | 29,14 | 7,487 | 12,922 | 163 |
| **U** | | | | | | |
| UBI Banca | 4,240 | 0,07 | 16,16 | 2,485 | 4,567 | 4844 |
| UniCredit | 18,060 | -0,83 | 14,96 | 12,223 | 18,222 | 40257 |
| Unieuro | 12,750 | 0,39 | -10,71 | 11,027 | 18,695 | 255 |
| Unipol | 4,361 | -1,09 | 8,00 | 3,282 | 4,506 | 3132 |
| UnipolSai | 2,187 | -0,09 | 11,98 | 1,848 | 2,216 | 6186 |
| **V** | | | | | | |
| Valsoia | 15,100 | -0,66 | -7,36 | 14,527 | 18,217 | 158 |
| Vianini | 1,310 | - | 6,07 | 1,072 | 1,401 | 39 |
| Vittoria Ass | 11,940 | -0,83 | -0,67 | 10,084 | 13,311 | 805 |
| **Y** | | | | | | |
| Yoox Net-A-Porter Group | 37,840 | - | 28,88 | 21,557 | 37,885 | 3498 |
| **Z** | | | | | | |
| Zignago Vetro | 8,290 | -0,72 | 0,73 | 5,489 | 8,582 | 731 |
| Zucchi | 0,025 | -0,80 | -3,13 | 0,020 | 0,036 | 9 |
| Zucchi rnc | 0,212 | -3,64 | 6,16 | 0,190 | 0,304 | 1 |

L'ANALISI

# TRASFORMISMO PREVENTIVO

di MASSIMILIANO PANARARI

Dopo il Molise, l'attenzione – e la competizione – del mondo politico è concentrata sul Friuli Venezia Giulia, dove Matteo Salvini chiede alla Lega di fare stravincere il candidato "di casa" Massimiliano Fedriga. E dove, infatti, sta soggiornando da alcuni giorni Silvio Berlusconi, il quale combatte un'ulteriore battaglia all'interno della guerra-campagna contro gli altri partiti e ha tenuto ieri un discorso di celebrazione del 25 aprile a Porzûs dai toni alquanto elettoralistici (rispolverando un classico armamentario anticomunista che non si sentiva da un po', e, al tempo stesso, sfoderando una serie di volutamente poco velati riferimenti antigrillini).

Ma oggi, soprattutto, in questo estenuante e lunghissimo periodo post-elettorale, arriva alla fase decisiva il mandato affidato dal Quirinale al presidente della Camera Roberto Fico, che ha il compito di verificare la (difficoltosa) praticabilità di un accordo tra il Movimento 5 Stelle e il Partito democratico, e le cui implicazioni vanno anche al di là dell'esplorazione intorno a un governo in comune.

L'apertura all'ipotesi di un accordo con i pentastellati da parte del segretario reggente Maurizio Martina, nonostante i "paletti" fissati e le subordinate messe in campo, ha preso nei fatti un'improvvisa accelerazione. Talmente marcata da avere suscitato una rivolta sui social di porzioni significative dei rispettivi elettorati. Al punto che si potrebbe dire – soprattutto alla luce di certi "ripensamenti" sul programma avvenuti nel quartier generale 5 Stelle – che tra i due partiti esista una prospettiva di maggiore compatibilità perfino sui programmi che non tra i loro sostenitori – come, peraltro, assai facilmente prevedibile all'indomani di una campagna fondata sulla polarizzazione.

Roberto Fico oggi salirà nuovamente al Colle

> L'impressione, dietro il mandato di Fico, è che il fiume carsico dell'accordo Lega-M5S continui il suo corso in attesa di manifestarsi dopo il voto in Fvg

Nel lavorio diplomatico che Fico sta svolgendo va quindi messa in evidenza anche una dimensione di "politica interna" ai due attori politici. Perché dialogare (o fingere di farlo...) coi dem può servire all'ala "ortodossa" del M5S per inserire qualche ostacolo sul percorso di Luigi Di Maio verso palazzo Chigi, invitandolo, come già fatto da alcuni parlamentari della corrente, a non porre pregiudiziali sulla premiership per agevolare l'incontro già di per se stesso complicato.

E, al medesimo tempo, gli avversari "governisti" di Matteo Renzi nel Pd (compresi taluni renziani pentiti) vedono nella trattativa l'occasione per contrastare e indebolire l'ex segretario alfiere della linea aventiniana. Che, in realtà, vorrebbe essere lui il dominus assoluto di un negoziato coi rivali – presumibilmente per condurlo al naufragio – e ha scatenato una campagna interna di boicottaggio del dialogo, volta a far pesare la sua influenza ancora decisiva.

Se il trasformismo rappresenta una delle eredità più durature della storia politica italiana, queste settimane sembrano proprio celebrare l'apoteosi della sua versione "preventiva" (e perfino prima, giustappunto, della nascita di un esecutivo).

Nel frattempo, dietro lo svolgimento del mandato di Fico, l'impressione è che il «fiume carsico» (come lo ha chiamato Giancarlo Giorgetti, l'ufficiale di collegamento per eccellenza tra le due formazioni politiche) dell'accordo tra Lega e Movimento 5 Stelle continui il suo corso, e attenda l'opportunità per manifestarsi con la dovuta e prevedibile forza (vale a dire, dopo le elezioni in Friuli Venezia Giulia e risolvendo il difficile rebus di aggirare il macigno rappresentato dalla figura di Berlusconi).

Mentre il Pd, la cui vocazione governista è, come si vede una volta di più, irresistibile (anzi, genetica), bene farebbe, se non vuole finire condannato in via definitiva a una condizione di residualità nel mercato politico (ovvero, presso gli elettori), a impegnarsi per cercare di trovare delle risposte all'enorme problema della ridefinizione della sua identità (e dell'individuazione di una nuova leadership forte).



L'OPINIONE

# UN VERTICE SENZA EUROPA

di GIANCESARE FLESCA

Il più eminente fra i predecessori di Emmanuel Macron all'Eliseo, Francois Mitterrand, avrebbe saputo probabilmente come imbrogliare davvero Donald Trump durante il fatidico faccia-a-faccia politico di martedì alla Casa Bianca. Evitando magari qualche manata di troppo da parte del collega americano, "le fiorentin" (così chiamavano Mitterrand) l'avrebbe circuito con maggiore "esprit de finesse" sul contenuto dei quattro dossier incombenti sul tavolo del solenne negoziato.

E se non ci fosse riuscito, invece di gabellare vittoria come Macron, avrebbe ammesso con parole forbite la sconfitta, rinviandone però la colpa alle stravaganze del suo interlocutore di Washington o alla scarsa presentabilità dell'Istituzione in soccorso della quale era costretto ad agire, l'Ue. Per fortuna invece l'attuale Presidente francese, impegnato com'è nel rilanciare e dirigere la Rinascita europea, almeno non ha fatto ricorso a una simile sciaguluppa di salvataggio. Niente di buono è arrivato sulla richiesta fondamentale di Bruxelles, quella di tornare agli accordi sul clima, né su quella di una politica economica meno isolazionista e più liberale sui dazi doganali per i nostri prodotti. Sui quali già grava l'onere di obbedienza alle raffiche di sanzioni imposte in nome della solidarietà occidentale: un Occidente che risorge a tratti, sollecitato da chi, giorno dopo giorno contribuisce a farne perdere perfino la memoria.

Ci si aspettava che il fervido Macron riuscisse a ottenere qualche impegno per la pace nelle aree geo-politiche di maggiore interesse per l'Europa, vale a dire il Medio-Oriente e l'Europa stessa. Dell'Europa e della sua piaga sanguinante in Ucraina non s'è neppure fatto cenno. Per quanto riguarda il M.O. la strana coppia s'è esibita al suo meglio. Martedì sembrava che il francese avesse strappato a Trump una revisione dell'accordo sul nucleare iraniano. Il giorno dopo monsieur le Prèsident ha dovuto fare marcia indietro, spiegando che tutto era rimasto come prima, e che a prescindere da eventuali piroette dell'Amministrazione trumpiana, l'Europa avrebbe tenuto fede a quel vincolo considerato l'architrave di un nuovo ordine Mediorientale. Ma c'è un ma…

Il presidente francese Macron

> Ci si aspettava che il fervido Macron incontrando Trump riuscisse a ottenere qualche impegno per la pace soprattutto in Medio Oriente e Ucraina

Intanto non si capisce perché l'astro nascente francese non abbia spiegato al collega americano l'importanza storica e culturale dei discendenti dall'Impero persiano, testimoniata in Francia più che in ogni altro paese da romanzi, film, opere teatrali provenienti sia dall'Iran "clandestino" che da quello domestico. Se l'accordo sul nucleare verrà denunciato perché «il peggior accordo del mondo», come ripete ogni giorno il premier israeliano Bibi Netanyahu, il leader riformista Rouhani diventerà un'anatra zoppa, se non peggio, e su quel paese tornerà a gravare pesante la cappa dei bigotti e dei mollah reazionari. E se l'Occidente può tapparsi le orecchie per non sentire il grido di chi vive e lotta proprio in suo nome, i servizi segreti francesi sapranno bene come i veri "esportatori della Rivoluzione islamica", quelli che provocano "instabilità politica" siano proprio i tipi come Ahmadinejad, sostenuti dalle fondazioni dei "mostazafin" gli ultras sciiti.

Macron si rende conto che il suo compagnone Trump, con la scusa dell'Iran, vuole riprendersi tardivamente la tradizionale influenza americana in Medio-Oriente? Può spiegare perché, in compagnia di americani e inglesi abbia bombardato la Siria, per punire un regime certamente orrendo, ma forse non colpevole di aver usato armi chimiche contro i suoi oppositori? Di questi oppositori e di chi li istruisce, li arma, e li manda a combattere a Macron non importa nulla?

O bisogna sperare che la vecchia e malconcia frau Merkel, nel suo viaggio a Washington di venerdì, faccia meglio di un astro nascente che a casa sua è con l'acqua alla gola per dimostrare come si possa governare senza essere né di destra né di sinistra? E che nell'universo mondo, della "grandeur" gollista sembra aver ereditato le peggiori e anti-storiche velleità.

Nell'esecutivo sono emerse **divergenze** su come promuovere i **murales** dopo gli esempi del Pedocin e dello **stadio** Rocco

di Fabio Dorigo

Dall'amministrazione che aveva dichiarato una guerra senza quartiere ai writer a quella che promuove la street art diffusa. La "metamorfosi" artistica della terza giunta Dipiazza si è consumata. Tanto da rischiare persino una spaccatura in giunta sui murales. È quello che è successo lunedì scorso quando l'assessore alla Cultura e ai Giovani Giorgio Rossi, diventato un fan della street art dopo la mostra di Eron al Salone degli Incanti e le esperienze di "Arte urbana" al Pedocin e allo Stadio Rocco, ha presentato una delibera con la mappa di circa 35 siti possibili, alcuni anche in pieno centro cittadino. Più che una mappa un'invasione di graffiti che ha allarmato una parte della giunta di centrodestra. Tanto da portare al rinvio a oggi della delibera con la giustificazione di un supplemento di indagine, o meglio un approfondimento della questione grafittari.

A sollevare i dubbi per prima è stata l'assessore all'Educazione Angela Brandi che si era vista la sede del suo assessorato, l'ex istituto Carli, situata di fronte alle vestigia del Teatro romano, dato in "pasto" ai writer. E così pure diversi muri di Cavana e Città Vecchia con Casa Francol in prima linea. Non si salvava neppure il Mercato coperto di via Carducci destinato alla street art nonostante il vincolo esistente della Soprintendenza. «Putroppo non si possono toccare i muri» ha precisato l'assessore al Commercio Lorenzo Giorgi, assente dalla giunta (impegnato con i commercianti nel braccio di ferro sui mercatini) ma informato dei fatti.

Lo stesso sindaco Roberto Dipiazza, informato della delibera che liberalizza la street art, ha convinto l'assessore "braccio destro" Rossi a ridimensionare il piano. «Erano solo delle proposte arrivate in parte dalle associazioni e in parte dalle circoscrizioni. Stiamo parlando di artisti che fanno di tutto e di più in giro per l'Italia. Alcuni pure di fama internazionale. Ho recepito le critiche dei colleghi di giunta e nella nuova delibera saranno esclusi i murales nel centro di Trieste. Saranno privilegiate le periferie come Borgo San Sergio e Opicina che vanno riqualificate. Il centro storico è meno degradato», spiega Rossi buttando acqua sul fuoco alle polemiche.

Le attenzioni verso i nuovi street artists saranno quindi "decentrate". «Il PalaChiarbola, i muri del Grezar, per esempio, sono alcune delle nuove proposte», aggiunge Rossi che intende rassicurare i colleghi di giunta e pure il sindaco. «I murales vengono selezionati. Non è che uno va là e pittura. Nessuno fa quello che vuole. C'è un bozzetto prima e serve l'autorizzazione paesaggistica, oltre il parere della Soprintendenza».

E i colleghi di giunta? «Non ero l'unica ad avere delle perplessità sulla delibera. Il rinvio della delibera è stato chiesto dalla maggioranza», spiega Brandi che ha salvato così il suo assessorato di via del Teatro romano dai murales. «La giunta ha il dovere di amministrare la città. Mettere in piazza 35 siti significa non operare alcuna scelta. Significa lavarsene le mani. Non possiamo lasciare alla Soprintendenza l'onere della scelta. Nessuna contrarietà sull'oggetto della street art. Il progetto è da me condiviso. Nel 2004 sono stata un'antesignana a Trieste con il progetto Legalart. È un modo interessante per la creatività dei ragazzi e per instradarli verso un'arte legale invece di quella che imbratta i nostri muri ed edifici. Artisti, invece che vandali. Però i siti devono essere scelti con cura. Allo stadio Rocco e al Pedocin è stato fatto un bel lavoro. Ma c'è contesto e contesto. Non possiamo mettere di fronte al Teatro romano dei disegni che non c'entrano nulla con quel passato. Si rischia l'effetto pugno nell'occhio», spiega Brandi. A fare da paciere è il vicesindaco Pierpaolo Roberti, nel pieno della campagna elettorale per le regionali: «Non è successo niente. Abbiamo deciso di rivedere i siti della delibera in modo da tirarne fuori una quindicina invece dei 35 indicati. Una selezione che privilegi le periferie. E chiaro che se tu indichi un edificio o un muro in centro, piuttosto che in periferia, tutti gli artisti preferiscano quello che offre maggiore visibilità. Tra il muro del Grezar di via Flavia e il Mercato coperto di via Carducci non c'è partita».

E quindi? «Nessuna obiezione sul progetto Chromopolis che è nato su iniziativa di questa giunta. Vogliamo solo restringere la scelta», conclude Roberti. La battaglia contro gli "scarabocchi" (per i quali la multa è stata elevata dalla giunta a 10 mila euro) passa dalla street art. Ma non per il centro.



## IL PROGETTO

Lo scorso dicembre allo stadio di Trieste è stato inaugurato il murales sotto la tribuna che ritrae il "Paron" Nereo Rocco L'autore è lo street artist olandese Ives One

Il disegno del Pedocin, sviluppato lungo 74 metri, nelle tonalità del blu e dell'azzurro, presenta immagini ispirate al rapporto con il mare

«Un'opera che in un'epoca di paura, rappresenta il concetto di amore universale» Si presenta così Follow, opera di Eron realizzata al Salone degli incanti lo scorso settembre

COMUNE » ARTE URBANA

# La street art fa litigare la giunta Rivista la delibera sulle location

Rossi era pronto a mettere 35 siti a disposizione dei graffittari. Proposta bocciata: cassato il centro storico Brandi: «Troppe opzioni, era come lavarsi le mani». Roberti: «Luoghi dimezzati e limitati alle periferie»

> Le opere sono selezionate Si para di nomi importanti. Non è che uno va la e pittura Ci sono prima i bozzetti e poi il parere della Soprintendenza

Giorgio Rossi

> Non si può mettere un disegno davanti al Teatro romano senza tenere conto della storia. Meglio optare per i rioni più esterni che sono da riqualificare

Angela Brandi

## LA REPRESSIONE

### La linea dura del Comune: da mille a 10 mila euro la multa per chi imbratta i muri

**Da mille a 10 mila euro. Trieste vanta le sanzioni più alte d'Italia per i writer abusivi. Il giro di vite sugli autori di tag e graffiti che lordano i muri della città era stato promesso in campagna elettorale. E la decuplicazione delle sanzioni è stato uno dei primi atti della terza giunta Dipiazza sostenuto a spada tratta dal vicesindaco Pierpaolo Roberti. «Nel momento in cui verrà identificato il responsabile – spiegava Roberti – non ci si limiterà al pagamento di quella cifra. Il Comune si attiverà con la propria avvocatura per i risarcimenti. Domanderemo i danni per il ripristino delle facciate. Sporcare la città è un danno per tutti, chi sbaglia paga. Speriamo che con sanzioni del genere si riesca a spaventare gli incivili». La diffusa gravità del fenomeno aveva suggerito alla giunta di contrattaccare. «Abbiamo alzato di molto gli importi delle sanzioni – sottolineava Roberti – mi rendo conto che 10 mila euro sono tanti, non intendiamo mettere in ginocchio le famiglie, ma vogliamo fare in modo che la città venga rispettata». Una linea dura condivisa dal sindaco. «La madre dei cretini è sempre incinta. Abbiamo appena ripulito la galleria San Vito a Trieste e già ci sono imbrattamenti e scritte. Ai responsabili prometto che vi individueremo, come abbiamo fatto con i vostri "colleghi", e avvieremo una causa civile. Trieste è la nostra casa e dobbiamo averne cura» è l'ultimo sfogo video del primo cittadino dello scorso 10 gennaio.**

**BOCCIATO L'EX CARLI**

Esclusa la sede dell'assessorato all'educazione

**IL MERCATO "INTONSO"**

La struttura coperta di via Carducci non può essere toccata

**CITTÀ VECCHIA E CAVANA**

Neanche l'idea di Casa Francol non sarà accolta

CHROMOPOLIS

# Quattro writer scelti al lavoro da giugno

A giugno si riparte con il progetto "Chromopolis_la città del futuro" che ha reso vivo di colori il muro del bagno Pedocin (quello esterno, non quello che divide gli uomini dalle donne) e le curve e le mura dello stadio Rocco. Tra un paio di settimane quattro nuovi street artists saranno impegnati nella realizzazione di nuovi murales in giro per la città: Kiki Skipi (Chiara Pulselli), r_a_c_h_i_t_i_c_o (Simone Carraro), Noeyes (Giulia Salamone) e Tea Jurišic. Sono questi i nomi dei quattro artisti under 30, tutti arrivati da fuori Trieste, che sono stati selezionati attraverso il bando internazionale Artefatto_SeetheSea, dedicato alla creatività urbana e curato dal Pag_Progetto Area Giovani del Comune, in collaborazione con Macross Acu. «I loro bozzetti, depositati al ricreatorio Tori, sono dei capolavori. Si parla di artisti accreditati. Ne abbiamo altri tredici segnalati in classifica a cui daremo sicuramente una possibilità in giro per la città» spiega l'assessore Giorgio Rossi che segue da vicino l'operazione assieme al direttore artistico Mattia Campo Dall'Orto. Tutto è cominciato lo scorso settembre con la mostra "Follow" di Eron (al secolo Davide Salvadei) al Salone degli Incanti. «Quando dieci mesi fa mi hanno proposto Eron confesso che non lo conoscevo – ammise allora Rossi –. Poi ho capito che era uno dei grandi maestri della Street Art. Il movimento dei writers mi ha fatto capire la valenza di un messaggio rivoluzionario che si contrappone ad una società edonistica piena di pregiudizi». La rivoluzione continua. *(fa. do.)*

**Eron (Davide Salvadei) davanti alla parete bianca del Salone degli incanti**

L'**affidamento** sarà quadriennale con la formula della **rotazione** fra le prime tre imprese Le offerte vanno presentate entro il **28 maggio**

Una parte del cimitero di Sant'Anna (fotoservizio di Francesco Bruni)

# Bando da 608 mila euro per i funerali dei poveri

## Il Comune ogni anno si fa carico di 100-120 cerimonie in casi di indigenza o assenza di parenti che possano sostenere le spese. Ora la gara per il servizio

di Laura Tonero

Il Comune di Trieste si fa carico ogni anno di circa 100-120 funerali. L'amministrazione paga le esequie nel caso di indigenza del defunto, stato di bisogno della famiglia ma anche se viene riscontrato il disinteresse da parte dei familiari stessi. Proprio così: se un parente entro il secondo grado magari per precedenti dissidi con il defunto, mancanza di rapporto o altri motivi che trovano fondatezza si rifiuta di sostenere le spese necessarie alla sepoltura, abbandonandolo di fatto in obitorio, interviene economicamente il Comune.

L'amministrazione ha appena pubblicato il bando di gara per l'affidamento del servizio per i prossimi 4 anni. Stimando un totale pari a 400 casi nel prossimo quadriennio quantifica una base d'asta di 608.495,56 euro, Iva inclusa, corrispondenti a 152.123 euro annui. Al fine di garantire il principio di rotazione tra gli operatori economici di settore, previsto da una normativa regionale, l'aggiudicazione avverrà «in favore delle prime 3 imprese che avranno offerto lo sconto ponderale totale più alto tra le offerte pervenute entro il 28 maggio e riconosciute valide». Attualmente il servizio è gestito a rotazione tra l'Impresa Trasporti Funebri srl, Impresa Trieste Onoranze e Trasporti Funebri srl e Primaria Impresa Zimolo e in attesa dell'esito della gara è stata deliberata una proroga tecnica contrattuale di tre mesi, fino al 31 agosto prossimo.

La procedura per attivare questo tipo di servizio parte in due casi. Nel primo una persona muore, finisce all'obitorio e dopo 15 giorni nessun parente si fa avanti per gestire la sua tumulazione. A quel punto il Comune avverte l'impresa di onoranze funebri che ha in appalto il servizio e spetta poi a questa avviare tutte le verifiche volte ad accertare l'assenza o l'esistenza di parenti entro il secondo grado, comunicando loro formalmente l'avvenuto decesso, il relativo preventivo di spesa per il funerale, con richiesta di manifestazione d'interesse entro 30 giorni. Trascorso inutilmente il termine, può essere riconosciuto lo stato di disinteresse e i relativi oneri saranno assunti dall'amministrazione comunale. Il secondo caso per il quale il Municipio si accolla la spesa del funerale si palesa quando i parenti del "de-cuius" si presentano all'impresa funebre dichiarando di trovarsi in una "condizione di bisogno". L'incapacità economica a sostenere le spese funerarie va ovviamente documentata. L'Isee non deve superare i 7.500 euro. L'amministrazione comunale sostiene le spese funebri anche nei casi di «indigenza o di appartenenza a famiglia bisognosa», in situazioni dunque già note e seguite dai Servizi sociali.

Nel sottolineare come questi funerali vengano organizzati e gestiti come qualsiasi altra funzione, assicurando la massima dignità alla persona deceduta, Roberto Ricamo delle imprese Sant'Anna e Zimolo spiega che «indicativamente si svolgono attorno alle 8.40 del mattino, si provvede all'esposizione della salma, al rito della benedizione e poi alla sepoltura». Un segnale di civiltà dunque e di rispetto per chi nella vita è stato meno fortunato. «Va anche riconosciuta l'assoluta puntualità dell'amministrazione comunale nei pagamenti», aggiunge Ricamo. I destinatari, i cittadini che il Comune con questo aiuto intende tutelare, sono coloro che vivono in condizioni di disagio temporaneo o continuativo, «in particolare – si legge nell'allegato al bando di gara per l'affidamento del servizio – anziani di età uguale o superiore ai 65 anni fragili, non autosufficienti, adulti non ricollocabili al lavoro per età o per situazioni personali di multiproblematicità, adulti con modalità di vita marginali, assenza di dimora stabile, nuclei familiari e genitori soli con figli minori in condizione di grave precarietà economica». L'amministrazione si fa carico, eccezionalmente, anche del funerale di persone non residenti che sono state segnalate al Servizio sociale del Comune e delle persone la cui regolarità di soggiorno in Italia non sia decaduta in via definitiva in quanto non completato e definito il procedimento previsto dalla normativa vigente in materia di immigrazione.



LE BUSTE

La strada che a Sant'Anna conduce alle viuzze collegate ai diversi campi

# Trasporto delle salme Oggi l'incarico di 3 anni

di Massimo Greco

Il luogo è quello abituale, la stanza numero 11 al piano ammezzato della residenza municipale: oggi alle ore 9.30 verranno aperte le buste contenenti le offerte - recita l'inevitabile burocratese di circostanza - per l'affidamento triennale del prelievo e del trasporto delle salme al civico deposito di osservazione presso l'obitorio comunale. L'uno-due amministrativo si consuma nell'arco di 48 ore: ieri l'altro, martedì 24, scadeva il termine per la presentazione delle proposte, stamane il verdetto.

Il bando di gara, a cura del servizio appalti&contratti, è stato firmato dal dirigente Riccardo Vatta, mentre del lavoro istruttorio si è occupato il manager neo-acquisto architetto Andrea de Walderstein, di provenienza gradese e ora in forza ai Lavori pubblici.

Per la durata di tre anni il Comune mette a disposizione 216 mila euro, la metà dei quali a copertura dei costi di manodopera. L'amministrazione ha stabilito la somma di 320 euro per singolo intervento, cui si dovrà aggiungere l'Iva di competenza. In considerazione di quella che viene definita «peculiare natura dei servizi» oggetto dell'appalto, il disciplinare non contempla la suddivisione in lotti funzionali e oprestazionali. È invece consentito agli imprenditori del settore gareggiare in forma associata.

Il bando puntualizza che i partecipanti debbono avere legale rappresentanza e stabile organizzazione in Italia, debbono soprattutto essere in possesso della licenza che permette di operare in qualità di agenzia di onoranze funebri. E debbono detenere l'autorizzazione al trasporto funebre nel territorio comunale triestino.

Dal punto di vista operativo i competitori disporranno di «almeno» due mezzi idonei al trasporto delle salme. Una dichiarazione dell'AsuiTs attesterà l'idoneità dei locali che fungono da garage per i veicoli interessati.

Il Comune fissa i "voti" che saranno attribuiti alle offerte: ampio il premio alla qualità della proposta tecnica (massimo 75 punti), mentre l'indicazione economica riscontra una pagella massima di 25 punti.

Come il bando esplicitamente richiama, il quadro normativo di riferimento è costituito dalla legge regionale 12/2011, novellata dalla 22/2017. Ma le competenze comunali, fissate dalla prima delle due norme, restano sostanzialmente invariate per quanto riguarda il ruolo comunale, definito dall'articolo 4. «Il Comune - prevede la legge - assicura la sepoltura o la cremazione almeno dei cadaveri delle persone residenti e di quelle decedute nel proprio territorio tramite la realizzazione ... di cimiteri e crematori».

Autorizzazioni, spazi pubblici, regolamento di polizia mortuaria, trasporto funebre in caso di indigenza del defunto, di stato di bisogno familiare, di disinteresse: queste sono le principali competenze in capo all'amministrazione comunale. È infatti il regolamento di polizia mortuaria il perno dell'attività esercitata dal Municipio in merito alla delicata materia: perché esso stabilisce l'ubicazione e l'esercizio dei cimiteri, degli obitori, delle sale di commiato; definisce i turni di rotazione dei campi di inumazione; fissa le modalità delle concessioni e la loro durata, il cui limite massimo è di 99 anni. C'è poi un passaggio specifico che riguarda l'argomento del bando sopra accennato, in quanto il Municipio «disciplina le attività funebri e le condizioni di esercizio del servizio del trasporto funebre».

Lo stesso regolamento - statuisce la normativa regionale - fissa le prescrizioni in tema di affidamento e dispersione delle ceneri, le loro modalità di conservazione. Infine stabilisce le caratteristiche della camera mortuaria, dell'ossario, del cinerario.



Altre tombe nel comprensorio

# Centro invaso dai turisti ma molti negozi chiusi

## Nel giorno della festa della Liberazione i commercianti hanno abbassato le saracinesche E fra chi ha deciso di restare aperto ci si divide tra entusiasti e delusi per i pochi clienti

di Micol Brusaferro

Davide Vittor

Pierguido Collino

Antonella Veliscek

Fabio Samsa

Negozi chiusi in via Roma

Centro cittadino invaso dai turisti ma non tutti i commercianti ne hanno approfittato ieri, quando in tanti hanno tenuto le saracinesche abbassate o hanno ridotto l'orario. E tra chi ha deciso di restare aperto i pareri sono diversi, chi si dice soddisfatto degli affari e chi ha registrato pochi clienti, a differenza dei giorni precedenti. C'è pure chi ha approfittato del ponte, chiudendo anche lunedì e martedì e godendosi una parentesi di vacanza.

Ieri alle 9, passeggiando tra Corso Italia, via San Nicolò e le vie vicine, mentre comitive di turisti arrivavano in città e tanti uscivano dagli alberghi, molte attività erano ancora ferme. Tanti hanno iniziato a lavorare alle 10 o 10.30, un paio d'ore, prima di riprendere nel pomeriggio. Parecchi negozi, anche in pieno centro, sono rimasti chiusi, senza apporre nessun cartello sulla porta, con i turisti che ogni tanto, con il naso sulla vetrina, sbirciavano dentro prima di accorgersi che il locale era vuoto. Solo i negozi in franchising, le grandi catene insomma, hanno mantenuto il consueto orario e sono rimasti aperti tutti, senza eccezioni. Anzi, il brand Tezenis in piazza della Borsa, ha scelto proprio il 25 aprile, per accogliere nuovamente i clienti dopo un periodo di stop dovuto a una ristrutturazione.

Tra i commercianti rimasti aperti i pareri sull'andamento della giornata di festa non sono uguali. «Al mattino c'è stato un buon afflusso – racconta Fabio Samsa, di Ottica Inn – soprattutto turisti austriaci e tedeschi, poi meno presenze, ma qui in via Roma comunque il via vai non manca».

Meno soddisfatto Davide Vittor da Taurus in via San Nicolò. «Poca, pochissima gente di mattina – dice – martedì invece tantissimi clienti, si sono scatenati negli acquisti, austriaci principalmente. Anche lo scorso anno il 25 aprile è stato all'insegna della calma piatta. Almeno i giorni prima i turisti si sono fatti vedere, mentre i triestini, con questo sole, in giornate così calde, se ne vanno tutti al mare».

Anche Pierguido Collino, delle calzature Rosini in via Dante, non segnala grandi entusiasmi nel giorno di festa. «Poca gente a comprare, una situazione abbastanza tranquilla – raccontava ieri – meglio i giorni prima, più del trend consueto. Credo comunque – aggiunge – che a Trieste, essendo classificata come città turistica, i negozi dovrebbero restare aperti, perché i turisti ci sono, li vediamo, e in questi ponti di festa fanno spese».

Un cartello sulla vetrina di un negozio (foto Lasorte)

«Oggi abbastanza tranquillo – commentano le commesse di Cinti qualche metro più avanti – in questi giorni comunque si è lavorato bene, da noi soprattutto con i turisti italiani». «Lunedì e martedì un buon andamento– dicono da Spinazzola in Corso Italia – oggi forse la gente si è dedicata di più agli stand di piazza Europa».

Molto soddisfatta invece Antonella Veliscek, di "Made in Italy", tra via Mazzini e San Spiridione. «Il bilancio di questa giornata è molto positivo – spiega – con un aumento sensibile degli affari e tante persone a passeggiare e a fare shopping. Ho le bancarelle qui davanti ma nel mio caso sono state un bene, solo perché vendono generi alimentari, quindi magari chi si è fermato per bere o mangiare, è passato qui da me a dare un'occhiata ad abbigliamento e accessori. Direi molto bene anche nei giorni scorsi, sempre grazie alla vivacità generata da piazza Europa, peccato che il mercato non abbia aperto già sabato. L'unica nota negativa – conclude – è il caldo, che ha spinto tanti triestini a godersi già il mare».

Tutto chiuso o quasi poi nel borgo Teresiano, fatta eccezione per i bazar cinesi, dove più di qualche turista cercava ieri costumi da bagno e teli da mare, probabilmente per sfruttare il clima estivo e stendersi al sole.

Non sono mancati i punti vendita fermi nell'attività già da giorni, come uno in via Valdirivo, che ha approfittato del 25 aprile per un lungo ponte di ferie, iniziato già la scorsa settimana, come si legge nell'avviso appeso. Stessa soluzione adottata anche da un altro commerciante in via San Nicolò.



CONFCOMMERCIO

### «Le bancarelle hanno fatto diminuire le entrate»

L'invasione di bancarelle nel centro cittadino, e quindi la prospettiva di una giornata all'insegna dei pochi affari, sono le due motivazioni con cui Mauro Di Ilio, presidente di Confcommercio, spiega i tanti negozi chiusi ieri nel centro. «Ho sentito vari colleghi nei giorni scorsi – spiega – da piazza Goldoni fino al centro e molti si sono lamentati perché il mercatino ha fatto da catalizzatore, anche se non ho visto una partecipazione particolarmente numerosa attorno agli stand nei giorni scorsi. È indubbio comunque che molte attività ne hanno sofferto, attività di tutti i tipi. Ho parlato anche con un negozio di alimentari – aggiunge – che mi ha detto di aver avuto un calo pauroso delle vendite».

Tra i più penalizzati, come espresso anche dalla categoria alcuni giorni fa in un incontro nella sede di Confcommercio, quelli di via Mazzini, che si sono ritrovati le bancarelle posizionate proprio davanti alle vetrine, ma anche in altre zone, come piazza della Borsa, si sono levate voci di protesta. Molti, secondo Di Ilio, hanno preferito una giornata di ferie ieri proprio perché sapevano che molta gente si sarebbe riversata tra gli stand allestiti. «Credo sia anche per questo che tanti non hanno aperto, perché probabilmente sulla scia dei giorni scorsi – racconta – avendo visto che gli introiti erano calati, pensando che anche il 25 aprile non sarebbe stata una giornata da pienone, tanti commercianti hanno deciso di non lavorare, anche per abbattere i costi. D'altra parte – sottolinea – perché restare aperti se si sa già che non si riuscirà a guadagnare molto? Non ho ancora visto i dati sulle presenze dei turisti a Trieste in questi giorni – conclude – so comunque che per il nostro settore non hanno portato molto».

E a ben vedere ieri, soprattutto al mattino e nelle ore centrali, molte bancarelle sono state prese d'assalto, con lunghe file che si sono formate accanto ad alcuni stand, come in via Cassa di Risparmio, lungo il canale di Ponterosso o sulla stessa via Mazzini.

*(mi. b.)*



# Piazza Europa saluta e "cambia" location

## Circa 11 mila presenze in meno rispetto all'anno scorso. Giorgi annuncia un nuovo luogo per gli stand

Alcuni stand della manifestazione Piazza Europa

Piazza Europa si chiude con una lieve flessione nelle presenze ma con una novità preannunciata per l'edizione 2019. Si cambierà location e il mercatino sarà collegato a eventi musicali e a spettacoli. Ad anticiparlo l'assessore comunale al Commercio Lorenzo Giorgi, che ieri ha tracciato un bilancio a fine manifestazione. «Abbiamo registrato un passaggio di quasi 200 mila persone, contro le 211 mila della passata edizione, probabilmente perché abbiamo ridotto gli stand in via Mazzini, ma nel complesso – sottolinea – sono molto più soddisfatto dell'anno scorso. In particolare la zona tra via Bellini e il ponte "curto" è stata super gettonata. Se avessimo iniziato già il sabato, i numeri sarebbero stati davvero elevati, perché in quella giornata la città era pienissima e molti chiedevano già di poter usufruire delle bancarelle, ma comunque l'entusiasmo è stato grande. E ringrazio anche gli uffici comunali che in questi giorni sono stati sempre con me sulla strada, a controllare che non ci fosse alcun problema».

Tornando sulla polemica innescata da molti commercianti, che non gradiscono il mercatino, l'assessore puntualizza: «Ho incontrato alcuni negozianti, come i titolari di Corner o Monti, che si sono detti molto contenti, in più il 25 aprile è stata una giornata di lavoro anche per molti bar e locali della città. Passeggiando all'ora di pranzo tutto era pieno. Anche i triestini hanno apprezzato la manifestazione – aggiunge – sui social l'80% dei commenti sono positivi, molti sottolineano la vivacità creata nel centro cittadino in questi giorni. Sono consapevole comunque che con i commercianti ho preso un impegno, quello di ridurre il numero dei mercatini in città durante l'anno e così sarà, ma piazza Europa è sicuramente un evento da mantenere, tra quelli che rimarranno in calendario e saranno ulteriormente migliorati».

E proprio sul futuro del mercato Giorgi annuncia una novità. «Insieme al sindaco Roberto Dipiazza stiamo pensando a un nuovo luogo dove spostare gli stand, aggiungendo anche un'offerta legata alla musica e agli intrattenimenti. Per ora non sveliamo nulla, anche perché siamo in una prima fase di valutazione. Certo è che se l'idea andrà a buon fine, piazza Europa raddoppierà le presenze in città».

*(mi. b.)*

ALL'INTERNO

ITINERARIO

## Primavera meranese Profumi e colori dei Giardini di Sissi

ALLE PAGINE II E III

PRESI PER LA GOLA

## "Al Toscano" è il trionfo della carne Comanda la chianina

A PAGINA III

# Il risveglio della natura

## Laboratori e spettacoli per il festival dell'Orto Botanico di Padova

di Silvia Quaranta

La primavera è esplosa con tutti i suoi colori, e sembra non esserci periodo migliore per visitare uno dei giardini più belli del mondo: l'Orto Botanico di Padova. In questi ultimi giorni di aprile ospita il festival "Risvegli", ormai una tradizione, che porta con sé storie di piante e di cultura, di scoperte e viaggi, rappresentazioni teatrali, laboratori per famiglie e concerti serali, con uno speciale pomeridiano il primo maggio.

Il programma, tutto concentrato tra il 27 aprile e l'1 maggio, quest'anno è ricchissimo e, prevedibilmente, sarà anche molto affollato. Tanto che, specialmente per gli spettacoli serali, è consigliata la prenotazione online. La grande apertura è fissata per la sera del 27, con "Botanica": un grande spettacolo sulla natura raccontato dallo scienziato Stefano Mancuso insieme al collettivo DeProducers. Sarà un viaggio tra parole e musica che anche nei giorni successivi avrà un ruolo da protagonista: il 30 aprile, in occasione dell'International Jazz Day, serata con Bill Frisell, chitarrista e compositore statunitense di fama mondiale, mentre per il primo maggio arriva l'orchestra multietnica Afrobeat, un ensemble di tredici musicisti di provenienza classica, barocca e jazz. Ampio spazio anche al teatro: sabato 28 "Il giro del mondo in 80 giorni", uno storygame teatrale per le famiglie che, tra quiz e test, trasforma il romanzo di Verne in un gioco interattivo col pubblico. Il giorno dopo, domenica 29, il capolavoro di Omero rivive nell'Odissea di Tonino Guerra, portata in scena da Teresa Ludovico, direttrice del Teatro Kismet di Bari. Due gli spettacoli pomeridiani: uno di marionette ("Robin Hood e la foresta di Sherwood", messo in scena dal Teatro Colla) ed uno con i pupi siciliani ("Angelica e le comete").

Non mancherà, come sempre, la parte delle conferenze: si parlerà di piante che hanno rivoluzionato il mondo (dal grano alla gomma), di popoli migranti e di piante che viaggiano con loro, di rifiuti, di veleni e antidoti, e anche di giardini del fantastico, dalle piante alchemiche medievali citate in Harry Potter al Barbalbero del Signore degli Anelli. Non potrebbero mancare, infine, le attività, i laboratori e i giochi, aperti a tutti e in particolare alle famiglie con bambini: tra le tante si segnalano "Erb Attack!", a cura della rivista Plank, dove i bambini potranno imparare a costruire il proprio coloratissimo "erbario d'artista"; "Nuvola d'acqua e aria", che permetterà ai più piccoli di entrare scalzi all'interno di una nuvola di tessuto delicato, per conoscere l'evaporazione e la formazione delle nuvole; mentre con "Giardiniere per un giorno", i giardinieri dell'Orto botanico incontreranno il pubblico per raccontare i segreti di un antico mestiere: tra piante carnivore, medicinali e velenose e una selezione di esotiche piante alimentari che vengono da lontano e hanno fatto la storia dell'umanità.

Il programma completo è online sul sito dell'università di Padova (unipd.it/risvegli). A tutti gli incontri pomeridiani è possibile partecipare semplicemente con il biglietto d'ingresso dell'Orto Botanico. La sera il biglietto è di 10 euro, ridotto a 5 per tutti i giovani fino a 25 anni.



### BOTANICA RACCONTA

"Botanica", lo spettacolo d'apertura, è un grande racconto sulla natura, cui presterà la voce lo scienziato Stefano Mancuso. L'evento sarà anche finissage della mostra Viriditas di Olimpia Biasi, che il primo maggio inviterà i visitatori a comporre un grande collage.

### RITMO AFRICANO

Novità dell'anno: l'Orto Botanico ospiterà un grande concerto del primo maggio. L'orchestra multietnica Afrobeat, accompagnata dalla voce solista di Njami Sitson, proporrà "Polyphonie", spettacolo in cui alle sonorità e agli strumenti della tradizione musicale europea si affiancano canti e ritmi della cultura africana.

## VISITE GUIDATE

### Ogni mercoledì "Esperienza dei sensi"

Ogni mercoledì di maggio (2, 9, 16, 23 maggio) ai giardini di Sissi ha luogo la visita guidata con workshop "Esperienza dei sensi", che permette ai visitatori di entrare in contatto con il giardino primaverile in modo interattivo e multisensoriale. Le esperte guide accompagneranno gli ospiti alla scoperta dei diversi ambienti botanici provenienti da tutto il mondo e presenti all'interno del parco, fra migliaia di peonie perenni e azalee a cui si aggiungono le splendide fioriture dei ciliegi giapponesi e altri arbusti.

## LA MAPPA

## NEI DINTORNI

### Pedalate eno-gastronomiche

Fra aprile e ottobre, la Sissi Tours con la collaborazione dell'Azienda di Soggiorno di Merano propone ai visitatori tre itinerari diversi, dedicati rispettivamente ai paesaggi dei dintorni, alla cucina meranese e alla gastronomia della Bassa Venosta. Una pedalata (assistita) nella natura porterà alla scoperta di masi e fattorie dove poter degustare specialità contadine e conoscere usi e tradizioni sudtirolesi. Le escursioni integrano il programma della Primavera Meranese e toccano le quattro località partecipanti al progetto: Merano, Naturno, Scena e Tirolo. Per informazioni: Azienda di Soggiorno di Merano, corso Libertà, 45 (www.merano.eu; tel. 0473 272000; info@merano.eu) oppure http://webdefence.global.blackspider.com.

L'ITINERARIO

# Primavera meranese: "Flower Festival" e Giardini di Sissi

## L'area verde è tra le più ricche e belle del mondo grazie a 80 ambienti botanici. Tripudio di profumi e colori fino al 3 giugno

di Cristina Favento

Ai primi raggi di sole primaverile, fiorisce la voglia di stare a contatto con la natura. E Merano, conosciuta anche come città-giardino, è il luogo ideale dove trovare ampi spazi verdi, sentieri panoramici e giardini botanici. Protetta a nord da cime che superano i 3000 metri, la mite cittadina è un favorevole habitat naturale per piante esotiche e mediterranee solitamente introvabili nelle regioni dell'arco alpino.

Molta parte del patrimonio arboreo e floreale - valso negli anni alla località alcuni ambiti riconoscimenti internazionali – è concentrata ai Giardini di Castel Trauttmansdorff, considerati fra i più belli e ricchi al mondo e fra le più importanti mete turistiche in Alto Adige. Meglio noti come "i giardini di Sissi", sono strutturati su un anfiteatro naturale terrazzato e si estendono per 12 ettari, nei quali sono stati ricreati ben 80 ambienti botanici, con piante originarie da ogni angolo del globo. I percorsi di visita sono organizzati in aree tematiche: dai maestosi "Boschi del mondo" ai mediterranei "Giardini del sole", dalle atmosfere orientali del "Giardino giapponese" ai paesaggi locali altoatesini, dagli aridi scenari desertici ai poetici "Giardini acquatici". Sono state create inoltre speciali stazioni sensoriali dedicate ai bambini, che coniugano lo svago all'apprendimento. Il parco, aperto dalla stagione primaverile fino al periodo autunnale, è insomma una splendida e cangiante enciclopedia botanica vivente.

La popolarità di questi giardini è cresciuta appunto anche grazie alle frequentazioni della principessa Elisabetta d'Austria. La sua prima visita, nel 1870, seguita da un altro prolungato soggiorno di cura nel 1889, promosse Merano a stazione climatica di fama europea. La cittadina è decisamente a misura d'uomo, molto tranquilla, curata e accogliente. Nel piccolo centro storico si notano alcuni portici medievali, eleganti edifici in stile liberty e il grande complesso delle Terme. Qui, per celebrare il tripudio di colori e profumi di queste settimane è in corso, fino al 3 giugno, la manifestazione "Primavera Meranese". Evento clou, previsto proprio questo fine settimana, dal 27 al 29 aprile, è il Merano Flower Festival, una mostra mercato dei fiori e delle piante, a ingresso gratuito, con un ricco programma di eventi correlati. Saranno coinvolte anche alcune vicine località - Scena, Tirolo e Naturno - collegate a

Una veduta della valle che ospita Merano, al centro i Giardini di Sissi

> "Ma sono in programma altre iniziative come "Shopping Contadino in e-bike": noleggiando una bici si può fare un tour tra masi e castelli

## COSA COMPRARE

Il 28 aprile si svolgerà anche il tradizionale Mercato Meranese, appuntamento settimanale di forte richiamo per acquistare prodotti della terra ma anche originali oggetti venduti direttamente da chi li ha prodotti. Ha luogo nel salotto buono della città, lungo la parte superiore di corso Libertà, vicino a piazza della Rena, il sabato mattina. Nei stand - ideati dal designer di fama internazionale Martino Gamper di origine meranese - si possono comprare prodotti agroalimentari e artigianali coltivati o realizzati esclusivamente in Alto Adige, provenienti dai masi della regione.

## DOVE MANGIARE

Se desiderate un ristorante che ben incarni la tradizione locale, il Forsterbräu (ce ne sono uno a Merano e uno a Bolzano) è noto da decenni per la tipica ospitalità altoatesina e l'ambiente tirolese. La cucina è caratterizzata da specialità della zona, ma il menù offre anche piatti mediterranei, più veloci o leggeri, accompagnati dalla birra Forst. Un'ottima cucina genuina e tradizionale si trova anche al ristorante Sigmund, adiacente alla Porta Bolzano, in prossimità della zona pedonale di Merano, che ha di recente rinnovato i propri ambienti con eleganza. Troverete prodotti di qualità del territorio e dolci fatti in casa.

Merano è famosa per i suoi bellissimi e numerosi giardini fioriti, da visitare soprattutto in questa stagione primaverile, ma anche per i suoi tour tra masi e castelli e più in particolare ancora per le sue terme estremamente rilassanti e molto attrezzate

Il patron Cristiano con la moglie Valeria, dietro Marco e Ilaria; accanto interni ed esterni del locale

# "Al Toscano" la carne la fa da padrona

## Il regno di tartare di chianina, fiorentine, costate e tagliate. Anche i primi da provare

**SAPORI**

**AL TOSCANO**
**via Bonomea, 114 Trieste**
**Tel. 040-425057**
**Chiusura** mercoledì
**Orario** La domenica aperti a pranzo d'inverno, a cena d'estate
**Prezzo medio** euro 40
- Coperti 40 + 40 all'aperto
- Carte di credito tutte meno Diners
- Parcheggio si

**di Chiara Giglio**

In questa epoca chi ama la carne è malvisto da molta gente, i vegetariani e i vegani possono arrivare a togliere il saluto a chi apprezza un buon piatto di carne, ma se appartenete a quella categoria di persone che vivono bene anche senza amici salutisti pronti a giudicare le vostre scelte a tavola, inerpicatevi fino alla sommità di via Bonomea e andate a gustarvi un buon piatto di ciccia al Toscano.

Cristiano il patron , toscano lo è davvero e così sua moglie Valeria. A Trieste da una vita non hanno perso il bell'accento di Dante e anche questo rende ancor più piacevole l'atmosfera già particolarmente accogliente per la presenza di un camino acceso d'inverno. La carne viene cotta sulle braci davanti ai vostri occhi, si è così partecipi dal taglio della carne fino all'impiattamento. Con l'arrivo della bella stagione si mangia volentieri in giardino e in estate il fresco è assicurato. Insieme a Valeria e Cristiano in sala c'è il giovanissimo Marco e in cucina Ilaria, formano tutti insieme una bella squadra. Il menù prevede una cucina toscana, tra gli antipasti crostoni con salsiccia e crema di pecorino, la panzanella, la fettunta col pomodoro, piatto tipico della cucina toscana che vede protagonista il rinomato olio extravergine di quella zona unito al pomodoro e all'aglio, i sempre graditi crostini con i fegatini. Non mancano i gustosi salumi come la finocchiona, la coppa di testa, la soppressata, il lardo di Colonnata, la tartara di chianina, il guanciale di cinta senese e i pecorini più o meno stagionati. Tra i primi, veramente delicato il risotto con asparagi e uovo sodo, un piatto originale, le pappardelle al ragù di chianina , i maccheroni alla casalinga con pomodoro, mascarpone, guanciale ed olive e la zuppa di cipolle fiorentina detta carabaccia. I secondi sono un vero trionfo di carne cotta alla brace di legno di faggio, la fiorentina si deve mangiare come la propone Cristiano, non chiedetela ben cotta sarebbe un sacrilegio. Il menù recita "la fiorentina la un' si fa cotta", e con queste parole è detto tutto riguardo alla cottura, ci sono inoltre costate e tagliate. Se però non amate la carne al sangue potete optare per la gustosa arista con patate al forno o per le polpette farcite col pecorino e cotte al Chianti oppure per la scottiglia del Casentino. Tra i contorni le patate rifatte e i fagioli all'uccelletto.

Al Toscano sono famosi anche per i loro dolci tutti casalinghi. C'è la torta Fedora , strati di pasta sfoglia con crema pasticcera e pan di Spagna bagnato nell'Alchermes. Molto buona anche la torta di mandorle accompagnata dalla crema di zabaione e la torta di ricotta e farina di mais con uvette, pinoli e mandorle sfilettate. Due volte all'anno Cristiano e Valeria allestiscono una cena di soli dolci chiamata "La dolce cena", i golosi sono avvisati.



**IL PIATTO**

### Risotto con asparagi e uovo sodo

**Il risotto agli asparagi è un piatto primaverile che si trova con facilità nei menù dei ristoranti, questo però è molto originale in quanto unisce gli asparagi all'uovo sodo che viene sbriciolato in superficie al momento dell'impiattamento. A tavola il commensale potrà amalgamarlo al riso creando una sorta di mimosa molto delicata. La mantecatura perfetta e i sapori ben equilibrati ne fanno un piatto delizioso.**

**Da menzionare il dolce Fedora,una torta appartenente alla tradizione toscana, nata negli anni trenta dall'estro di un pasticcere che la dedicò a sua moglie Fedora ha fra i suoi ingredienti il pan di spagna bagnato nell'alchermes, la pasta sfoglia, la crema pasticcera e la copertura di cioccolato in scaglie**

**IL VINO**

### Con Torgaio non si sbaglia

**Torgaio-Toscana IGT-dell'Azienda Vinicola Ruffino è un vino fresco dalle note floreali, piacevole da degustare giovane, adatto a tutte le occasioni e validissimo come accompagnamento alla carne. E' un uvaggio di Sangiovese, Cabernet Sauvignon, Merlot e Alicante. Le uve provengono dalla Tenuta Ruffino La Solatia sita a Monteriggioni (Siena). Torgaio è un vino che dimostra come il deciso carattere del Sangiovese può manifestarsi con dolcezza ed armonia, con fragranza e brio, tanto che si consiglia di servirlo anche a una temperatura leggermente fresca, specialmente d'estate. Alla Ruffino va il merito di aver "inventato" il Chianti nel fiasco fasciato dalla paglia e di essere stato il primo esportatore di questo vino negli Stati Uniti.**

Crostoni misti

Tagliata con purè di fave

La torta Fedora

## DOVE DORMIRE

**È possibile alloggiare in pieno centro direttamente al rinomato design Hotel Terme Merano, opera del famoso architetto e designer altoatesino Matteo Thun (in questo periodo i prezzi variano da 171 a 220 a persona per una notte in camera doppia standard, tel. 0473 259259). Non troppo distante, c'è l'Hotel Aurora, un quattro stelle a gestione familiare con camere classiche, funzionali e confortevoli (i prezzi variano in queste settimane dai 110 ai 200 euro a notte per una camera doppia, tel. 0473 211800). Raffinata soluzione è infine l'Ottmanngut Suite and Breakfast (prezzo da 124 a 154 euro a notte a persona con colazione).**

Merano grazie a dei tour guidati e organizzati in sella a delle bici elettriche. Durante tutto il fine settimana del Merano Flower Festival, infine, sarà inaugurato il progetto "Shopping Contadino in e-bike": noleggiando una bici elettrica si potrà partecipare a un tour guidato alla scoperta dei masi alle pendici dei monti circostanti, ma anche di ristoranti e castelli, per degustare prodotti locali.

VERONA

## Pezzali, Nek e Renga, arrivederci dall'Arena

«Duri da battere»: si definiscono così, nella loro avventura in trio, Francesco Renga, Max Pezzali e Filippo Neviani, in arte Nek. Prima delle date estive, la fase primaverile del tour che li vede assieme sul palco si conclude sabato nel magico palco dell'Arena di Verona. Nel tempio per eccellenza della musica italiana si celebra dunque il fortunato sodalizio artistico tra le voci più iconiche del pop tricolore. "Max Nek Renga" è anche il titolo di un doppio album che raccoglie le collaborazioni in studio e i live inaugurati a partire dal 18 gennaio scorso con la data zero a Jesolo. Ognuno col suo stile e con la propria evoluzione artistica, i tre cantanti hanno contribuito collettivamente a scrivere la colonna sonora di intere generazione, con almeno 25 anni di carriera ciascuno. Dopo aver percorso strade diverse, i tre saranno sempre insieme, per tutta la durata dello spettacolo, reinterpretando con nuovi arrangiamenti le principali hit del loro repertorio. Sabato alle 21, Arena di Verona, Piazza Bra. Biglietti da 35 euro.

TREVISO

## Tutto il jazz di Bridgewater

L'ultimo disco della cantante jazz americana Dee Dee Bridgewater è dedicato alla sua città natale e si intitola "Memphis... Yes, I'm Ready". Il nuovo album di questa icona del jazz rappresenta un omaggio ai grandi maestri del soul, del funk e del rhythm 'n' blues. Nel 1947 proprio a Memphis iniziò a trasmettere la celebre Wdia, prima radio interamente dedicata alla musica di neri d'America. Accompagnata da una nutrita band (i Memphis Soulphony con Barry Campbell al basso, Charlton Johnson alla chitarra, Bryant Lockhart al sax, Curtis Pulliam alla tromba, Carlos Sargent alle percussioni, Farindell "Dell" Smith al piano e tre coriste) Dee Dee Bridgewater sarà la protagonista al Teatro Comunale di Treviso del tradizionale concerto dedicato all'International Jazz Day. La cantante, al secolo Denise Eileen Garrett, classe 1950, con tre Grammy Awards alle spalle, interpreterà i brani più amati della black music da Bobby Blue Bland ad Al Green passando per Otis Redding, Tina Turner, B.B King. Lunedì alle 20.45, Teatro Mario del Monaco, Treviso. Ingresso da 20 euro.

TRIESTE

## Donà canta in controluce

Il 15 settembre scorso Cristina Donà, a vent'anni dal disco d'esordio che la consacrò tre le più importanti personalità del rock alternativo milanese, ha pubblicato il tributo dal titolo "Tregua 1997-2017 Stelle Buone". Per reinterpretare quei brani ha chiamato a raccolta il gotha della nuova musica italiana. Tra loro anche la cantautrice triestina, da tempo trapiantata a Roma, Chiara Vidonis. E sarà proprio lei ad aprire il concerto in programma venerdì al teatro Miela. La "padrona di casa" presenterà il suo album dal titolo "Tutto il resto non so dove", dopo di lei Cristina Donà sarà sul palco con il suo spettacolo intitolato "Canzoni in Controluce" che la vede esibirsi in duo con il chitarrista Saverio Lanza, suo fedele collaboratore. Sarà l'occasione per apprezzare, a poche settimane dal suo live a Maniago per Vocalia, una delle voci più originali della scena musicale del rock mediterraneo, prima artista italiana a esibirsi al Meltdown Festival di Londra. L'evento è inserito all'interno di "Trieste Calling the Boss" e vedrà in apertura un breve omaggio a Springsteen. Venerdì alle 20.30. Teatro Miela, Trieste, ingresso 12 euro.

SPETTACOLI

# La poesia di Dylan

### Stasera il menestrello si esibisce a Jesolo, domani a Verona

di Matteo Marcon

Lontano dalle accademie, vicino alla sua gente. Bob Dylan torna in Italia per un tour che tocca sette città, due delle quali in Veneto. Mancava dal 2015: questa sera sarà al Palazzo del Turismo di Jesolo, domani all'Arena di Verona, per chiudere in bellezza. In questi tre anni il menestrello di Duluth è assurto ulteriormente al rango di leggenda: ha arricchito la sua discografia con nuovi capitoli, ha conseguito il Nobel per la Letteratura e la Medal of Freedom da Barack Obama. Bob Dylan è un artista che ha scelto di raccontare il mondo con le canzoni. Nelle ultime incisioni omaggia questa forma d'arte reinterpretando alla sua maniera, con un crooning dal timbro "acido", i classici della tradizione americana. "Shadows in The Night" del 2015 presenta 10 cover di brani portati al successo da Frank Sinatra; "Fallen Angel" del 2016 e l'ultimo "Triplicate" (il primo triplo per Dylan, uscito nel 2017) si tuffano in un repertorio di canzoni che molto probabilmente hanno accompagnato la sua giovinezza: da "Once Upon a Time" di Charles Strouse e Lee Adams a "Stormy Weather" di Harold Arlen e Ted Koehler passando per "Young at Heart"di Cy Coleman e Johnny Richards fino a "As Time Goes By" di Harold Hupfield. Dopo aver definito gli standard del folk revival e del rock'n'roll, e dopo i recenti capolavori come "Tempest" e "Time out of Mind", questa fase è caratterizzata da un tuffo nei classici del pop americano. Nel 2017 è uscito anche il volume 13 delle "Bootleg Series" dal titolo "Trouble No More 1979-1981". L'assegnazione del Nobel per la Letteratura a un cantautore ha fatto discutere non poco, ma il commento migliore, se non altro per efficace sintesi della questione, rimane quello di Leonard Cohen: «È come dare una medaglia all'Everest perché è la montagna più alta del mondo».

Biglietti a partire da 40,50 euro per Jesolo (ore 21.30) e da 49,45 euro per l'Arena (domani ore 21).



## Gli Zen Circus sbarcano al Rivolta

**A pochi giorni dall'esibizione sul palco del Primo Maggio a Roma, gli Zen Circus portano il loro nuovo tour al Rivolta. Il 2 marzo scorso è uscito il decimo album "Il fuoco in una stanza", anticipato dal singolo "Catene" che segna, per l'autore e cantante Andrea Appino, un nuovo approdo caratterizzato da spunti autobiografici e familiari. Invariata la formula musicale alt-folk. Sabato alle 22, via F.lli Bandiera 45, Marghera. Ingresso 17 euro.**

PADOVA, GRAN TEATRO GEOX

## I pezzi facili dei Baustelle, in concerto tra amore e violenza

**L'amore e la violenza, i registri bassi di Francesco Bianconi e i contrappunti angelici di Rachele Bastreghi, le suggestioni letterarie e i riferimenti assortiti dall'immaginario pop, le ambientazioni sinfoniche e i synth analogici: con i loro contrasti, negli anni, i Baustelle hanno saputo tracciare nel panorama della musica italiana una traiettoria unica. Il tour primaverile si conclude venerdì al Gran Teatro Geox di Padova. Anticipato dal primo singolo "Veronica, N.2" il nuovo album, intitolato "L'amore e la violenza vol.2 - dodici nuovi pezzi facili" è l'ottavo lavoro della band di Montepulciano e rappresenta il secondo episodio della "saga" avviata nel 2017. Che si tratti di amore o di violenza, i Baustelle si confrontano con la furia degli elementi che guidano l'esistenza, e lo fanno abbracciando il consueto stile chamber pop alla Divine Comedy e i grandi maestri della musica italiana, su tutti Franco Battiato. «Il nuovo disco» spiegano «è stato scritto un po' intenzionalmente e un po' per caso, correndo, mentre una bella stagione delle nostre vite passava, mentre ci sembrava che il tempo stesse per finire: come godersi l'ultimo tuffo in mare prima della fine dell'estate». Venerdì alle 21.30. Gran Teatro Geox, Padova. Biglietti da 28,75 euro. Tel. 049.8644888.**

ROVIGO

## I misteri dell'Egitto a Palazzo Roncale

■■ Sono arrivate a Rovigo tra il 1878 e il 1879, spedite dall'Egitto da Giuseppe Valsè Pantellini, polesano esiliato al Cairo dopo aver partecipato ai moti del '48. Lì Pantellini divenne un imprenditore facoltoso cui si rivolse il presidente dell'Accademia dei Concordi chiedendogli reperti per costituire a Rovigo un museo egizio. E Pantellini inviò cinque capienti cassoni pieni di testimonianze tra le quali le mummie di una giovane donna e di un bambino, oggi ribattezzate Meryt e Baby. Sono loro il pezzo forte della mostra che a Palazzo Roncale, fino al primo luglio, espone una selezione della Collezione Egizia dell'Accademia dei Concordi, che annovera circa seicento pezzi (la più ricca in territorio veneto). Di loro si sta occupando Cinzia Oliva - del Museo Egizio di Torino - in un ambiente tecnologico appositamente creato a Palazzo Roncale per consentire al pubblico di seguire il suo lavoro, volto a ricostruire le sembianze e la storia dei due corpi, in accordo con l'Università di Padova (palazzoroverella.com).

MOSTRE

# Il cinema sul Delta

## Al Roverella l'esposizione sui film girati in Polesine

di Marina Grasso

Luchino Visconti e Roberto Rossellini, Michelangelo Antonioni e Alberto Lattuada, Pupi Avati ed Ermanno Olmi, Carlo Mazzacurati e Silvio Soldini: l'elenco completo dei registi che hanno scelto il Delta del Po come scenario - e, più ancora, come protagonista - delle loro opere è davvero lunghissimo e annovera numerosi grandi nomi del Novecento. Perché le acque, i lembi di sabbia, le ampie pianure e gli orizzonti ruvidi del Delta hanno sempre suggerito felici risposte alle esigenze narrative del cinema, e hanno anche ispirato documentari e fiction televisive che hanno raccontato i panorami, i ritmi, le donne e gli uomini che vivono lungo il grande fiume, lì dove frammenta il suo corso. Lo ricorda un'ampia mostra curata da Alberto Barbera - direttore della Mostra del Cinema di Venezia - che a Rovigo, a Palazzo Roverella accoglie fino al primo luglio: "Cinema! Storie, protagonisti, paesaggi", un percorso espositivo che attraverso materiali originali e copie, stampe e ingrandimenti realizzati per l'occasione, propone foto di scena e di set, manifesti, locandine e materiali pubblicitari, documenti originali, sceneggiature, materiali d'archivio, videomontaggi di sequenze di film, documentari e sceneggiati tv, interviste filmate ai protagonisti. «L'esposizione» afferma Barbera «si propone di ricostruire la storia del rapporto intenso, profondo e originale che si è instaurato in oltre ottant'anni di intensa frequentazione fra un territorio dalle caratteristiche pressoché uniche e i cineasti italiani, dando vita a opere indimenticabili destinate a rimanere nella storia del cinema». Inoltre, un'articolata proposta di visite al patrimonio artistico, paesaggistico e culturale della città di Rovigo e del Delta del Po, trasformano l'esposizione in un'esperienza di scoperta di una destinazione turistica ancora poco conosciuta ma dalle grandi potenzialità. Una terra disegnata dal fiume sia geograficamente sia intimamente, che sa mostrare al visitatore luoghi ed esperienze ancora più avvincenti di uno dei tanti magnifici film in essa ambientati.



## A Bassano del Grappa, la botanica è arte

**Fino all'1 giugno, la Biblioteca Civica di Bassano del Grappa espone i propri libri rari di botanica. In "Ars Botanica" si possono ammirare, tra gli altri, l'Herbarius Patavie, incunabolo del 1486 ricco di xilografie acquerellate, o un'edizione del 1585 dei Discorsi di Pier Andrea Mattioli sull'opera di Dioscoride, che ha consacrato il botanico senese come il più famoso del XVI secolo (museibassano.it).**

CONEGLIANO

## La modernità di Wolf Ferrari

Oltre settanta opere per un'importante riflessione dedicata al pittore veneziano Teodoro Wolf Ferrari, per indagare su alcuni aspetti fondamentali, ma ancora da approfondire, della storia dell'arte italiana tra XIX e XX secolo. È quando propone "Teodoro Wolf Ferrari. La modernità del paesaggio", mostra ospitata fino al 24 giugno a Palazzo Sarcinelli di Conegliano. L'artista, fratello del compositore Ermanno Wolf Ferrari che accompagna la visita alle sette sezioni della mostra con le sue musiche, ha saputo assimilare e interpretare gli stimoli migliori della cultura secessionista d'inizio Novecento trasferendoli a Venezia, animata in quegli anni dalle esperienze fondamentali della Biennale e di Ca' Pesaro, cui prese attivamente parte. Ed è proprio quel contesto di fermenti, innovazioni e cambiamenti nell'arte, che la mostra curata da Giandomenico Romanelli con Franca Lugato ricostruisce, puntando il riflettore sulla vicenda artistica di Teodoro anche attraverso il confronto sia con alcuni dei giovani capesarini, sia con autori come Otto Vermehren e Mario De Maria (mostrawolfferrari.it).

PADOVA

## La magia della nascita

"Venire alla luce. Dal concepimento alla nascita" è la mostra che fino al 10 giugno, al Museo di storia della Medicina di Padova, racconta la magia della crescita nel grembo materno, consentendo di scoprire i segreti e condividere tanto le percezioni della madre quanto quelle del feto, fino al momento in cui "viene alla luce". Lo fa attraverso antichi disegni e modelli in cera, cristallo e creta della seconda metà del Settecento esposti per la prima volta, ma anche spaziando da arcaici e un po' sinistri strumenti ostetrici fino alle moderne ecografie tridimensionali. Attraverso le collezioni storiche dell'Università di Padova e installazioni multimediali, è così possibile conoscere e sperimentare da vicino l'evoluzione dell'essere umano, sia dal punto di vista scientifico che emozionale. Inoltre, i modelli anatomici costituiscono un'occasione unica per avventurarsi nella storia dell'ostetricia e seguire il suo passaggio da arte manuale a scienza, ma anche di ricordare la connessione tra arte e medicina, grazie al contributo delle arti visive all'insegnamento delle scoperte medico-scientifiche (civitatrevenezie.it).

MILANO, PALAZZO REALE

## La moda italiana che ha fatto storia a colloquio con le opere dei grandi

**Celebra i sessant'anni di Camera Nazionale della Moda Italiana ma, ancor più, l'affermazione del sistema italiano della moda nel mondo, la mostra a Palazzo Reale di Milano "Italiana. L'Italia vista dalla moda 1971-2001". Parte di un progetto che include anche un omonimo libro, la mostra racconta - fino al 6 maggio - la moda italiana in trent'anni di formidabile e intensa creatività culturale, durante i quali si sono cementati rapporti e scambi tra artisti, architetti, designer e intellettuali. Un periodo magico che va dal 1971, anno di nascita del pret-à-porter che coincide con quello del movimento di liberazione della donna, fino al 2001, in cui la moda italiana cambia pelle e diventa fenomeno globale. In nove stanze si può ammirare la moda italiana nelle sue manifestazioni più significative, non in ordine cronologico ma tematico, con gli abiti, gli accessori e le fotografie che dialogano con le opere d'arte di grandi artisti, come Michelangelo Pistoletto, Maurizio Cattelan e Vanessa Beecroft. Un immaginifico e rigoroso caleidoscopio creativo, all'interno del quale oggetti, stili e atmosfere definiscono la cultura italiana e gli attori, protagonisti e comprimari, che compongono l'affresco corale della moda italiana (palazzorealemilano.it).**

## COME ARRIVARE

### Due uscite possibili lungo la A4

**Il Museo della Civiltà Contadina si trova al civico 1 di via Petrarca ad Aiello del Friuli in provincia di Udine. Arrivando da Venezia uscire al casello autostradale di Palmanova, dopo 300 metri al semaforo girare a sinistra verso Grado e proseguire per 5 km passando Privano e Ioannis. Da Trieste uscire a Villesse e proseguire verso Cervignano, dopo il ponte sul torrente Torre girare a destra, per arrivare a destinazione si passa il paese di Campolongo.**

## ORARI

### Sempre di domenica o su prenotazione

**Il Museo della Civiltà Contadina del Friuli Imperiale è aperto la domenica dalle 15 alle 18. Su prenotazione negli altri giorni della settimana e per gruppi (per informazioni telefono 338. 3534773 o info@museoaiello.it). Biglietto intero 5 euro (ridotto per gruppi e scolaresche 2,50 euro). La visita dura mediamente un paio d'ore con possibilità di usufruire del punto ristoro in loco. Per informazioni www.museiformentini.it**

# Campi, attrezzi e fatica: il mondo com'era

## Ad Aiello del Friuli il Museo della Civiltà Contadina conserva migliaia di testimonianze del nostro passato

**di Valentina Calzavara**

Esistono oggetti capaci di scandire il tempo, rievocando gesti e saperi che rischiavano di andar perduti per sempre. Mettendo uno accanto all'altro i vari cimeli, accade qualcosa di inaspettato: una sorta di immersione che fa rivivere le passate stagioni. Come un orologio, il Museo della Civiltà Contadina del Friuli Imperiale ad Aiello del Friuli cadenza con le sue testimonianze l'evoluzione umana dal 1500 al 1918. Quattro secoli di quotidianità strappati all'oblio.

«Affinché anche chi non c'era possa conoscere da dove viene per decidere dove vuole andare». È in questa frase lo spirito che ha animato l'avvocato Michele Formentini (89 anni portati con la lungimiranza di sempre) nel dare vita all'imponente polo museale. In tempi non sospetti, quando il gusto per l'antico era quasi sempre sacrificato per fare spazio alla modernità, fu lui a mettere in salvo le più significative testimonianze della locale civiltà contadina. Un'impresa straordinaria, fatta di donazioni e salvataggi in extremis. Era il 1992 quando il patrimonio raccolto trovò casa nel borgo di Aiello, in una dimora che un tempo era un centro agricolo circondato da una corte di proprietà della famiglia Teufenbach. «All'inizio il museo ospitava circa 6 mila oggetti, adesso ne conta 25 mila. Il cuore della collezione mostra e racconta la profonda evoluzione vissuta dalla civiltà contadina che abitava le contee di Gorizia e Gradisca, territori che un tempo erano soggetti all'Austria. L'arco temporale scelto dimostra come le attrezzature usate prima dell'avvento del '900 fossero molto simili a quelle adoperate in epoca romana e medioevale» dice l'architetto Mauro Nocchieri, conservatore del museo.

> La passione di Michele Formentini ha salvato la memoria nei tempi in cui il gusto per l'antico era sacrificato alla modernità

Storie e aneddoti vanno in crescendo. Oggi nel museo si contano un centinaio di aratri, un'infinità di altri attrezzi agricoli, le vecchie scatole di latta dell'ufficio postale, i polverosi arnesi del fabbro, i ferri dello scudiere, del boscaiolo, del bottaio e del cappellaio, i bauli da viaggio dei primi avventurieri. Uno spazio è interamente dedicato all'eredità di due secoli di lavori femminili, che racchiudono la storia di quattro generazioni di donne appartenenti alla famiglia della senatrice Vera Squarcialupi, nata a Pola nel 1928, che ha dato in comodato d'uso al museo pregiati corredi in pizzo, pagelle d'infanzia e molti altri ricordi a lei cari.

Ambienti del Museo di Aiello. Sopra, la sede

Una vetrina di oggetti. Sotto, le meridiane

C'è spazio anche per il recupero di antiche specie botaniche. Iris, margherite, rose e crisantemi fioriscono indisturbati poco lontano dal "cortile delle meridiane". Luogo che più di tutti rievoca lo scorrere del tempo, con la complicità del sole prende forma il gioco di luci e ombre che ha fatto di Aiello del Friuli la città delle meridiane per definizione. Nella collezione, tra i pezzi più apprezzati dal pubblico: la sezione che ricostruisce una casa contadina di fine '700 e la rivoluzione introdotta dalla prima cucina economica inventata in Inghilterra. «I visitatori fanno un passo indietro, i nonni rivedono la loro infanzia, i bambini scoprono un mondo a loro sconosciuto» aggiunge Nocchieri. Non passa inosservato il carretto dello spazzino che teneva pulito il corso di Gorizia nel periodo in cui era calcato solo da nobiliari carrozze. «Lo spazzino era l'unica persona povera che poteva stare sul corso frequentato dalle famiglie più ricche della zona. L'allestimento aiuta a capire fedelmente come vivevano i nostri antenati, proponendo una riflessione sulle evoluzioni delle professioni e degli ambienti, a cominciare da quello domestico» ricorda Nocchieri.

> Lo spazzino era l'unico tra i poveri che poteva camminare sul corso principale frequentato solamente dalle famiglie più ricche della zona

Stupisce come abitudini e stili di vita si siano trasformati nel corso dei secoli, con i pregi e i difetti del progresso. «Ogni oggetto del museo ha senso di per sé ma soprattutto in correlazione con gli altri e mette in luce come e quanto siano cambiate le cose. In realtà il Novecento, se paragonato al periodo precedente, rappresenta un balzo in avanti equiparabile a un millennio di storia dell'umanità» conclude Nocchieri. Quante ore, giorni e secoli hanno scandito le meridiane. Immortali come il sorgere e il tramontare del sole.



## Due giorni per scoprire il fascino delle meridiane

**La tradizione delle meridiane che ha fatto di Aiello del Friuli il paese simbolo di questi antichi misuratori del tempo rivivrà sabato 28 e domenica 29 aprile proprio nel cortile del Museo della Civiltà Contadina del Friuli Imperiale. La barchessa della villa, abbellita da numerose meridiane, di tutti i tipi e di tutte le fogge, farà da cornice alla 18esima edizione dell'appuntamento. Ricco il programma della manifestazione che prenderà il via ufficialmente sabato alle 18.30 con un concerto seguito da una cena animata da musiche ed esibizioni di danza. L'indomani si entrerà nel vivo dei festeggiamenti. Alle 10.30 ci sarà la conferenza intitolata "Passi nel tempo" che vedrà protagonisti gli gnomonisti Ennia Visentin, Renato Devetak e Roberto Baggio, con un intervento sull'affascinante orologio floreale di Linneo e sulla traversie del calendario segnato dall'equinozio di primavera. Parlerà del restauro di una meridiana trevigiana alla corte dei Collalto la professoressa Elsa Stocco. Alle 17 l'inaugurazione di altre quattro meridiane e l'avvio del concorso che premierà la creazione più bella. In lizza per il prestigioso riconoscimento le opere realizzate da Livio Canton, Roberto Brandolin, Roberto Baggio ed Ennia Visentin. Alle 19.30 si conoscerà il nome del vincitore. In seguito un'altra serata gastronomica e danzante per chiudere in bellezza.**
**Per informazioni sulla manifestazione www.ilpaesedellemeridiane.com.**

**GIOVEDÌ / VENEZIA**
**SGARBI ESPLORA L'UNIVERSO DI MICHELANGELO**

■■ Dopo l'apprezzato format della lezione-spettacolo su Caravaggio, Vittorio Sgarbi torna sul palco per esplorare l'universo artistico di "Michelangelo". Le parole del critico saranno accompagnate dalla musica di Valentino Corvino e dalle immagini del visual artist Tommaso Arosi che rievocano i dettagli della stupefacente arte di Michelangelo Buonarroti. Giovedì alle 21, Teatro Goldoni di Venezia, S. Marco, biglietti da 30 euro.

**GIOVEDÌ / TRIESTE**
**AL TEATRO ROSSETTI SONO TEMPI NUOVI**

■■ "Tempi nuovi", commedia dedicata ai mutamenti della famiglia nella contemporaneità, al Teatro Rossetti di Trieste. Lo spettacolo scritto e diretto da Cristina Comencini vede sul palco Iaia Forte ed Ennio Fantastichini, nei panni di due genitori, Sabina e Giuseppe, rispettivamente giornalista e professore di storia, alle prese con la rivoluzione delle nuove tecnologie e due figli nativi digitali. Da giovedì a sabato alle 20.30, domenica alle 16. Ingresso da 15 euro, Sala Generali, Teatro Rossetti, Largo Gaber, informazioni 040.359 3511.

**GIOVEDÌ / VENEZIA**
**CONCERTO A QUATTRO MANI PER GOUNOD**

■■ Il festival veneziano dedicato al compositore francese Charles Gounod (1818-1893) prosegue con un concerto per pianoforte a quattro mani. Guillaume Vincent e Ismaël Margain al Palazzetto Bru Zane si cimenteranno in una delle composizioni di inizio carriera di Gounod. Giovedì alle 20, ingresso 15 euro. San Polo, Venezia.

**GIOVEDÌ / PADOVA**
**IL TRIO DI CHIARELLA TRA SWING E JAZZ**

■■La Primavera Jazz del circolo Nadir prosegue con il "Max Chiarella Trio". La formazione prende il nome dal leader, il batterista Massimo Chiarella, istituzione dello swing e del jazz italiano. Con lui il pianista Danilo Memoli e il contrabbassista Riccardo Di Vinci. Giovedì alle 21.30. Circolo Nadir, piazzetta Gasparotto, Padova, ingresso con tessera Arci.

**GIOVEDÌ / MARGHERA**
**ZILIOTTO, SONORITÀ "BARITONE" AL VAPORE**

■■Il chitarrista Alberto Ziliotto presenta sul palco del Vapore il disco dal titolo "Reverse". Specialista delle sonorità acustiche, e in questo caso della chitarra baritona, Ziliotto si è fatto conoscere con "Suono come Sono". Al Vapore, via Fratelli Bandiera, 8, Marghera. Tel. 041.930796. Inizio concerto ore 21. Ingresso gratuito.

**VENERDÌ / BASSANO**
**CARL VERHEYEN, NOTE DA SUPERTRAMP**

■■ È considerato uno dei migliori chitarristi al mondo, in grado di spaziare con maestria dal rock al blues, tra infinite sfumature: Carl Verheyen, storico sei corde dei Supertramp, è ospite della stagione live al Terzo Ponte di Bassano. L'artista inglese sarà accompagnato da una band d'eccezione con Dave Marotta al basso, Marco Corcione alle tastiere, John Mader alla batteria. Venerdì dalle 22.30 Terzo Ponte (ingresso 10 euro con tessera Arci 2017), via della Ceramica 7. Sabato il tour continua all'Inverness Pub, via Ungheresca Nord 115. Mareno di Piave.

**VENERDÌ / MIRANO**
**"KAOS PROTOKOLL", L'ENSEMBLE TRASGRESSIVO**

■■ La rassegna Jam e New Echoes uniscono le forze in un evento che ospita il progetto di quattro solisti svizzeri intitolato "Kaos Protokoll". Simon Spiess (sax e clarinetto basso), Luzius Schuler (Fender Rhodes, sintetizzatori), Flo Reichle (batteria, elettronics) e Benedikt Wieland (basso, sintetizzatori) sono considerati uno dei più trasgressivi ensemble della scena europea, carichi di eccentricità espressive e fervidi contrasti musicali. Venerdì alle 21, Teatro Villa Belvedere, piazza Martiri, Mirano. Ingresso gratuito con prenotazione consigliata al 347.5793170.

**CERVIA (RAVENNA)**

## Artevento, gli aquiloni più belli del mondo danzano nell'aria

■■ A Cervia per quello che è considerato uno dei 10 "best" da vedere almeno una volta nella vita: Artevento, festival degli aquiloni fino all'1 maggio. Sabato alle 21.30 performance di luci, suoni e giardini del vento. Trenta i Paesi rappresentati.

**VENERDÌ / SACILE**
**LA MUSICA DEL NOVECENTO A PALAZZO RAGAZZONI**

■■ Il quarto appuntamento di "I Concerti a Palazzo" a cura di Ensemble Serenissima, ospita un duo pianistico a quattro mani composto dalle giovanissime Vera Cecino e Matilde Castellaro con musiche di Chaminade, Rodrigo e Moszkowski. A seguire il Duo MiKros, formato dal percussionista Michele Montagner al vibrafono e dalla pianista Rossella Fracaros, in un viaggio fra le armonie e le sonorità del Novecento. Venerdì alle 20.45 Palazzo Ragazzoni, Sacile, ingresso libero.

**VENERDÌ / FONTANAFREDDA**
**L'UNIVERSO SONORO DI MARKUS POPP**

■■ Il musicista elettronico tedesco Markus Popp, con il suo progetto "Oval" è un pioniere della musica "glitch". Ispirato a musicisti d'avanguardia quali Satie, Antheil, e Cage ha creato un peculiare universo sonoro. La musica di "Oval" è dotata di vita propria, il cui esecutore è responsabile del processo e delle condizioni di partenza, come cd appositamente graffiati e pattern ritmici frammentati. Venerdì alle 22, Astro Club, via Puccini 141, Fonanafredda (Pn). Ingresso riservato agli associati Federitalia (5 euro).

**VENERDÌ / CARTIGLIANO**
**IL DREAM POP DI VEIVECURA**

■■ Il progetto elettro-pop di VeiveCura nasce in Sicilia ed è legato alla figura di Davide Iacono. Sul palco al suo fianco due polistrumentisti: Salvo Scucces e Salvo Puma. Nel 2017 ha pubblicato il suo quarto album "Me+1" seguito di "Goodmorning Utopia", del 2014, album dalle atmosfere dream-pop ben accolto dalla critica. Venerdì alle 21, Rive Jazz Club, via Rive 14, Cartigliano (Vi). 348.8265815

**VENERDÌ / VICENZA**
**IL CANTAUTORATO POP DI WILLIE PEYOTE**

■■ Irriverente, ironico e mai convenzionale, il rapper piemontese Willie Peyote presenta il uso ultimo album "Sindrome di Tôret" sul palco del Totem Club di Vicenza. Con influenze che vanno da Gaber a Battisti a Bruno Martino, filtrati dal nuovo cantautorato pop e dalla narrazione tipica della stand-up comedy e della satira, Willie Peyote gioca a capovolgere il punto di vista collettivo. Venerdì alle 21.30, Totem Club Vicenza, via Vecchia Ferriera 135. Biglietti 12 euro in prevendita. Contatti al 339.1944481.

**VENERDÌ / TREVISO**
**I DIRETTORI ARTISTICI SUONANO A SEI ORGANI**

■■ La musica organistica continua ad essere protagonista nella città di Treviso con l'Echo Meeting: venerdì alle 20,45 a Santa Caterina è in programma il concerto a sei organi a cura dei direttori artistici della manifestazione. Sabato alle 20 sempre a Santa Caterina è in programma la finale del concorso "Echo Grand Prix" mentre domenica alle 17, l'organo Kuhn/Hradetzky del Duomo suonerà per il Concerto "Per San Liberale", con il Coro Polifonico Melos il gruppo Venezze Consort e l'organista Giovanni Feltrin. Ingresso libero.

**VENERDÌ / SAN MARTINO DI LUPARI**
**IL ROCK TROPICALE DEGLI HIT KUNLE**

■■ Il rock si fa tropicale con gli Hit Kunle, nome che fonde il termine inglese "hit" con il dialetto nigeriano yoruba. Il power trio è formato da Folake Oladun (chitarra e voce), Marco Mason (batteria) e Massimiliano Vio (basso): influenze della musica africana e del rock alternativo europeo generano un melting pot musicale all'insegna del groove. Venerdì alle 22, Bistrock, via Rometta 13, San Martino di Lupari. Ingresso libero.

**SABATO / PADOVA**
**SYLVIE CURVOISIER E THE SYNC AL TORRESINO**

■■Doppio concerto per la rassegna del Centro d'Arte di Padova: sul palco il Sylvie Curvoisier Trio e The Sync. La prima formazione è formata dalla band leader Sylvie Courvoisier (pianoforte) con Drew Gress (contrabbasso) e Kenny Wollesen (batteria). I secondi sono un progetto nato a Chicago tra musicisti americani e francesi: Eve Risser al pianoforte, Sylvaine Hélary al flauto, Fred Lonberg-Holm al violoncello, Mike Reed alla batteria. Sabato alle 21, Cinema Torresino, Padova, ingresso 12 euro.

**SABATO / PADOVA**
**CARLO & GIORGIO AL TEATRO VERDI**

■■ Per le ultime battute della rassegna "Divertiamoci a Teatro" l'appuntamento di questo fine settimana è con il nuovo spettacolo di Carlo & Giorgio "Temporary Show (Lo spettacolo più breve del mondo)". I due comici veneziani scherzano e fanno riflettere sulla vita di tutti i giorni e sulle trasformazioni connesse all'invasione delle nuove tecnologie. Lo spettacolo è scritto da Carlo D'Alpaos, Giorgio Pustetto e Cristina Pustetto. Sabato alle 20.45, Teatro Verdi di Padova, via dei Livello. Biglietti da 12 euro.

**SABATO / MIRA**
**LA "MODERN FAMILY" A VILLA DEI LEONI**

■■ Il teatro come strumento per dare voce alle politiche sociali: con questo fine va in scena in Villa dei Leoni la "Modern Family 1.0" messo in scena dalla compagnia Le Brugole. Da una prospettiva comica si racconta il tentativo di una donna omosessuale di avere un figlio con la propria compagna. Sabato alle 21 Villa dei Leoni, riviera Silvio Trentin, Mira. Ingresso da 5 euro.

**DOMENICA / PORDENONE**
**LE QUATTRO STAGIONI DEL VIOLINO DI FAVIER**

■■ La violinista Amanda Favier, da 15 anni ha stretto con la città di Venezia un legame strettissimo: suona un violino fabbricato proprio nel capoluogo lagunare dal liutaio Matteo Goffriler nel 1723. Il programma del concerto in esclusiva al Teatro Verdi di Pordenone, è dedicato alle Quattro Stagioni di Vivaldi assieme a composizioni di Bruno Maderna, Giacomo Puccini e Albert Roussel. Sul palco si esibiranno anche Charlotte Maclet e Doriane Gamble al violino, Sarah Chenaf alla viola, Maja Bogdanovic al violoncello, Mathieu Dupouy al clavicembalo. Domenica alle 20.45, Sala Grande Teatro Verdi, viale Martelli, Pordenone, ingresso da 25 euro.

**DOMENICA / PADOVA**
**GODBLESSCOMPUTERS AL PARCO DELLA MUSICA**

■■ Abile collezionista e designer di suoni concreti, dai canti sciamanici ai ritmi metropolitani, forte del successo del suo ultimo disco "Solchi", il ravennate Lorenzo Nada, classe 1984, con il suo alter ego Godblesscomputers è protagonista di uno dei primi live in programma per la stagione estiva sul palco del Parco della Musica targata 2018. Domenica alle 21, Parco Europa, via Venezia, Padova. Ingresso offerta libera.

**DOMENICA / TREVISO**
**LE "ORTICHE" DI KEROUAC AL DUMP**

■■ Kerouac presenta al Dump di Treviso le canzoni del disco di debutto "Ortiche". Il primo lavoro di Giovanni Zampieri alias Kerouac è uscito lo scorso 16 febbraio per Granita Records, anticipato dal video di "Rifugio": i brani di Kerouac nascono da una chitarra acustica e da una manciata di fogli bianchi e si ibridano successivamente con forme elettroniche di matrice hip-hop, trap e urban, fra beat bassi e profondi. Domenica alle 20. Dump, Galleria Bailo 7, Treviso. Ingresso gratuito.

INSERTO A CURA DI
**ANNA SANDRI E SIMONETTA ZANETTI**

**GIOVEDÌ 3 E VENERDÌ 4 MAGGIO**
ORE 19.00 @ RIDOTTINO – ON/OFF

## SOLO CHI CADE PUÒ DISTENDERSI

A ROLLING STAND-UP COMEDY SHOW

di e con **Stefano Dongetti**, musica live **Franco "Toro" Trisciuzzi**, produzione **Bonawentura**
Donge e Toro fanno da soli un intero consiglio dei ministri almeno per quanto potrebbero tentare di rubarsi i rimborsi spese.

**LUNEDÌ 7 MAGGIO**
ORE 20.33 – SATIRA

## PUPKIN KABARETT SHOW

Serata dedicata alle imitazioni: Flavio Furian imiterà tutti gli altri componenti del Pupkin e i musicisti della Niente Band per permettere ai suoi soci di restare a casa a riposare in vista dell'ultima puntata. In caso di scarsa affluenza di pubblico, imiterà anche quello, pagando il biglietto di ogni spettatore con valuta contraffatta.

**GIOVEDÌ 10 MAGGIO**
ORE 20.30 – ON/OFF

## BUKOWSKI VS WAITS

di e con **Vincenzo Costantino** (Cinaski), con **Mell Morcone** e **Raffaele Kohler**
Il poeta Vincenzo Costantino accompagnato dal pianista Mell Morcone, recita le parti di Charles Bukowski e di Tom Waits, con l'ausilio della tromba di Raffaele Kohler. Le poesie contro le canzoni, la birra contro lo scotch, la lost generation contro la last generation.

**VENERDÌ 11 MAGGIO**
ORE 21.30 – MIELA MUSIC-LIVE

## MELISSA LAVEAUX

Una brillante rivisitazione del folk haitiano, tra inni pastorali e voodoo, che sposano la modernità dell'indie-rock e la forza dell'afrobeat, senza dimenticare l'energia della danza dei carnevali caraibici.

**SABATO 12 MAGGIO**

## SERATA INAUGURALE SATIEROSE PER IL COMPLEANNO DI ERIK SATIE

ORE 20.00 – SATIEROSE/ESPOSIZIONE

## ARMÓZEIN

10 giovani artisti espongono 10 trittici per omaggiare Erik Satie. Marco Andrighetto, Stefano Cescon, Enea Chersicola, Giovanni de Flego, Leone Kervischer, Teresa Neppi, Thomas Scalco, Aleksandar Stanojević, Alan Stefanato, Barbara Stefani.

ORE 21.00 – SATIEROSE/MUSICA

## ETOILE FILANTE

L'AMOUR SATINÈ

Pop tossico: ovvero melodie disturbate da interventi noise ed immerse in atmosfere psichedeliche.
Un concerto che unisce musica, teatro e proiezioni video appositamente create da amici-artisti per i loro brani.

# TEATRO MIELA MAGGIO 2018

**DOMENICA 13 MAGGIO**
ORE 21.00 – SATIEROSE/MUSICA

## DEBUSSY 2018

L'INVITATION AU VOYAGE

In occasione del centenario della morte di Claude Debussy un programma per soprano, arpa, pianoforte e voce recitante, musiche di Debussy, Fauré, Duparc, Ravel, Satie.
**Laura Antonaz** - soprano
**Renato Cecchetto** - voce recitante
**Jasna Corrado Merlak** - arpa
**Elia Macrì** - pianoforte

**LUNEDÌ 14 MAGGIO**
ORE 21.00 – SATIEROSE/TEATRO

## SUZANNE ET ERIK 157 JOURS

Nella Parigi bohemienne di fine ottocento il tuffo all'insù nell'amore assoluto, consumato fra i cafè chantant e le piccole stanze di Montmartre, tra spartiti e tele, vertigini e abbandoni.
**Sophie Hames** – testi, voce e marionette
**Erik Satie** – musiche e chansons
**Giuseppe Jos Olivini** – pianoforte

**MARTEDÌ 15 MAGGIO**
ORE 21.00 – SATIEROSE/MUSICA

## FIL ROUGE QUINTET

La poesia della lingua francese esaltata dalla miscela in chiave jazzistica di ritmi mediorientali e funk, di blues e tango, di bossanova e chanson française.
**Maria Teresa Leonetti** - voce
**Manuela Iori** - piano
**Michele Staino** - contrabbasso
**Nicola Cellai** - tromba
**Ettore Bonafé** - batteria e percussioni

**MERCOLEDÌ 16 MAGGIO**
ORE 20.30 – SATIEROSE/MUSICA

## LICHT

HOMMAGE À CLAUDE DEBUSSY

In occasione del centenario della morte i Dipartimenti di Pianoforte e Nuove Tecnologie del Conservatorio "G. Tartini" hanno realizzato uno spettacolo in cui alcuni dei capolavori pianistici del compositore francese si alternano a opere contemporanee e a lavori videomusicali in prima assoluta.

**GIOVEDÌ 17 MAGGIO**
ORE 21.00 – SATIEROSE/MUSICA

## REMO ANZOVINO

Pianista, compositore e avvocato, Anzovino è fra gli esponenti più affermati e innovativi della musica strumentale contemporanea, entrato nella famiglia degli Yamaha Artist presenta il nuovo album "Nocturne" (Sony Music). Uno spettacolo multisensoriale, il racconto di una notte che cambia la vita.

**LUNEDÌ 21 MAGGIO**
ORE 20.33 – SATIRA

## PUPKIN KABARETT SHOW

La serata conclusiva della stagione vedrà una grande reunion di tutti i protagonisti del Pupkin tranne quelli che hanno lasciato conti non pagati al bar. Saranno eletti i tre migliori spettatori dell'anno scelti in una ristretta rosa di parenti degli attori e dei musicisti. In conclusione dello show: spettacolo pirotecnico, navi da crociera, ricchi premi e cotillons.

**TEATRO MIELA** PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI 3, TRIESTE – **MIELA.IT**
Prevendita c/o biglietteria del teatro (tel. 040 3477672) tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it

# “Vendeva” le figlie minorenni, a processo

## Rinviata a giudizio una donna che, col marito, faceva prostituire due ragazzine in via Molino a vento. Lei ora si è resa irreperibile

di Gianpaolo Sarti

Nessuno sospettava che quelle ragazzine, appena quattordicenni, fossero costrette a prostituirsi. Non da estranei, ma dalla madre. Succedeva in un alloggio di via Molino a vento, occupato da una famiglia di dominicani. La drammatica realtà è venuta a galla dai racconti della donna, quarantenne, a sua volta obbligata a vendere il proprio corpo dal marito. Lei, esasperata dalle minacce e dai pestaggi del compagno, è andata a riferire tutto alla polizia. L'indagine del pubblico ministero Federico Frezza, che risale al 2013, era cominciata così. E ora è a una tappa decisiva: la dominicana, per quanto lei stessa vittima, è stata rinviata a giudizio dal gup Giorgio Nicoli. La quarantenne andrà dunque a processo. La signora, tuttavia, adesso risulta irrintracciabile. Probabilmente è ritornata nel Paese di origine.

La vicenda tratteggiata fin all'epoca delle indagini ha delineato un quadro di grave disagio sociale, fatto di miseria e violenza, ma anche psichico, visto che una delle due minori soffriva di disturbi.

Mamma e papà però non si facevano scrupoli. I genitori pubblicavano su internet le foto delle due figlie in modo da procacciare clienti. Le due ragazzine poi venivano chiuse nelle stanze della casa, obbligate ad aver rapporti sessuali con chiunque. A fine giornata la coppia si faceva consegnare gli incassi.

Gli investigatori hanno appurato che tutto questo avveniva non solo nell'appartamento di via Molino a vento, ma pure in altre due diverse abitazioni in provincia di Pordenone. L'inchiesta ha coinvolto sia la Squadra mobile che i carabinieri di Trieste. E pure il Tribunale dei minorenni, che ha fatto emergere però anche alcune contraddizioni: «Le cose che ho detto sulla mamma me le sono inventate», aveva affermato in una deposizione une delle due quattordicenni. Una psicologa che si era occupata del delicato caso aveva peraltro evidenziato come la giovane, in effetti, avesse avuto serie difficoltà a riferire i fatti in modo lineare e coerente, confermandone il disagio psichico. «Le manca il pensiero, è una ragazza persa nel tempo e nello spazio, non si rende conto di quello che racconta. Racconta tutto e il contrario di tutto nel giro di pochi minuti... inventa un sacco di cose». Ma dalle indagini sarebbero spuntati vari messaggi e una serie di foto pubblicate online che proverebbero la pista investigativa. Sarà il processo, ora, a dimostrare o a smentire l'impianto accusatorio. Sempre che sia possibile reperire la donna e portarla in Tribunale a Trieste.

Accertato già, e pienamente, invece, il ruolo del marito che costringeva la moglie a prostituirsi in un alloggio di via Madonnina. L'uomo è già stato condannato a due anni di reclusione con l'aggiunta dell'espulsione dal territorio nazionale per cinque anni.



Palazzo di giustizia a Foro Ulpiano, dove la quarantenne è stata rinviata a giudizio in sua assenza

### Omicidio in Seminario, domani nuova udienza In programma le deposizioni di altri “testi”

Don Paolo Piccoli (foto), il sacerdote di cinquantadue anni a giudizio con l'accusa di aver ucciso l'anziano confratello monsignor Giuseppe Rocco, tornerà in Tribunale domani. In aula saranno sentiti altri testi. Il cadavere di don Rocco era stato rinvenuto la mattina del 25 aprile 2014 nella camera da letto del sacerdote, nella Casa del clero di via Besenghi. Era stata la perpetua, Eleonora Dibitonto, ad allertare i soccorsi. Quella che sembrava morte naturale si è presto trasformata in ipotesi di omicidio: dall'autopsia del medico legale Fulvio Costantinides, che il pm Matteo Tripani aveva disposto dopo poche settimane dal decesso, era stata riscontrata infatti la rottura dell'osso ioide all'altezza del collo. Gli altri esami avevano confermato la presenza di lesioni riconducibili a un'azione violenta. Don Piccoli, originario di Verona, era il vicino di camera del religioso. Era stato proprio lui a officiare l'estrema unzione. I Ris di Parma avevano trovato sul letto del defunto alcune tracce ematiche riconducibili al profilo genetico di don Piccoli. (g.s.)

## BREVI

VIA VERONESE

### Stop dal 15 maggio a sauna e bagno turco

■■ il Comune informa la clientela che da martedì 15 maggio sarà chiusa la sauna di via Veronese, sia il bagno turco che la sauna finlandese. Il servizio docce funzionerà nelle giornate di lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 10 alle ore 16. L'ultima entrata è prevista alle ore 16.

SANITÀ

### Esenzioni ticket Ecco sedi e orari

■■ L'AsuiTs informa che le sedi e gli orari per le Esenzioni ticket per status e reddito in vigore dal 2 maggio sono i seguenti: Aurisina: venerdì dalle 9 alle 11; Opicina: martedì e giovedì dalle 9 alle 11; CUP Farneto: da lunedì a venerdì dalle 8 alle ore 12; Muggia: da lunedì a venerdì dalle ore 8 alle ore 14.30; Cattinara: da lunedì a venerdì dalle ore 7.30 alle ore 13.30

MUNICIPIO

### Gli uffici comunali chiusi il prossimo lunedì

Il Municipio fa “ponte”

■■ Il Comune informa che lunedì 30 aprile rimarranno chiusi al pubblico gli Uffici del Servizio Edilizia Privata ed Edilizia Residenziale pubblica Paesaggio, gli Uffici del Servizio Pianificazione Territoriale, Valorizzazione Porto vecchio, Mobilità e Traffico e del Servizio Ambiente ed Energia. Il Comune informa che l'ufficio Fap (Fondo Autonomia Possibile) di via Mazzini 25 (primo piano stanza n. 115), e il numero telefonico dedicato 0406754135 non saranno operativi nella giornata di lunedì 30 aprile.

POLIZIA LOCALE

### Autovelox da Prosecco a via Brigata Casale

■■ Fino a sabato 28 le pattuglie della Polizia Locale con l'autovelox si posizioneranno lungo i seguenti assi stradali: Prosecco, viale Miramare, via Brigata Casale. In caso di maltempo verrà posizionato in uno dei tre box presenti in viale Miramare, via Marchesetti e via Flavia. L'intenzione non è sanzionare ma far rispettare il limite di velocità per garantire maggiore sicurezza sulle strade.

CONSIGLIO COMUNALE

### Il Centro congressi in commissione

■■ La IV commissione consiliare, presieduta dal forzista Michele Babuder, si riunirà domani mattina con inizio alle 9 in sala giunta per trattare la proposta di project financing relativa al centro congressi nei Magazzini 27 e 28 del Porto Vecchio. Fattibilità, pubblico interesse, inserimento nel Piano triennale delle opere i temi in discussione.

# Accoltellatore di piazza Libertà, c'è l'identikit

## Si stringe il cerchio attorno al responsabile del fatto di sangue. Il questore annuncia più controlli in zona

È ancora caccia all'uomo che lunedì scorso ha accoltellato un quarantenne kosovaro in piazza Libertà. Il cerchio si sta stringendo attorno a un individuo in particolare, la cui identità resta segreta per ragioni investigative. La polizia, che si sta occupando delle indagini, lo sta cercando. Le testimonianze di chi ha assistito alla vicenda potrebbero essere utili per risalire al malvivente.

L'aggressione è avvenuta in pieno giorno, attorno alle due del pomeriggio, sul marciapiede che si trova lungo il lato opposto alla Stazione ferroviaria, nei pressi di alcuni bar. Il kosovaro, che avrebbe precedenti a suo carico, è stato ferito alla coscia sinistra durante una lite con altri stranieri, poi fuggiti non appena si sono resi conto dell'accaduto. Da quanto risulta l'alterco sarebbe stato innescato dalla stessa vittima, in quel momento ubriaca.

Fortunatamente l'uomo è stato colpito in modo non grave: il taglio è profondo un centimetro con un'estensione di tre centimetri. L'ambulanza ha comunque trasportato il kosovaro al pronto soccorso di Cattinara per accertamenti. Il quarantenne non aveva documenti con sé.

> L'**aggressione** era avvenuta in pieno giorno durante una lite causata dall'**alcol** in cui erano rimaste coinvolte altre persone poi **fuggite**

Dopo la coltellata, la vittima ha tentato di rifugiarsi in un bar gestito da alcuni cittadini di origine cinese. Sanguinava. «È venuto qui di corsa», raccontava la banconiera del locale. «Fuori c'era caos, ma non sono bene cosa sia effettivamente successo perché io ero qui dentro».

La polizia di Stato intende rafforzare la vigilanza in quella zona, come conferma il questore di Trieste Isabella Fusiello. Lo farà a partire dalla prossima settimana non appena esauriti gli impegni di carattere politico istituzionale che, in virtù delle campagna elettorale per le elezioni regionali, stanno impegnando un ingente numero di agenti.

Ritorna la vigilanza in piazza Libertà, dunque, analogamente alla scorsa estate quando gli episodi di microcriminalità avevano costretto le forze di polizia a intensificare la presenza sul territorio soprattutto nelle ore serali.

La criminalità sembra aver ripreso terreno in quell'area: negli ultimi giorni, oltre al kosovaro, è stato accoltellato anche un clochard. Il fatto è avvenuto di notte, durante una tentata rapina. La polfer aveva fermato il trentaquattrenne Mejdi Ramzi, un senza fissa dimora di origini tunisine al momento in carcere. Lo straniero voleva approfittare delle condizioni di un senzatetto che stava dormendo, completamente ubriaco, su una panchina. In sua difesa era intervenuto un altro barbone, pure lui alterato dall'alcol. Il tunisino lo ha scaraventato per terra sferrandogli prima un calcio e poi un fendente al braccio sinistro con un coltellino multiuso. Il senzatetto è stato portato in ospedale con urgenza. La ferita è guaribile in quindici giorni. Non solo aggressioni: sempre nella stessa zona, in via Ghega, la scorsa settimana erano stati arrestati anche alcuni spacciatori.

*(g.s.)*

La polizia sulle tracce dell'accoltellatore in piazza Libertà

Marina Rossi

# 1918
# BASTA CON LA GUERRA!

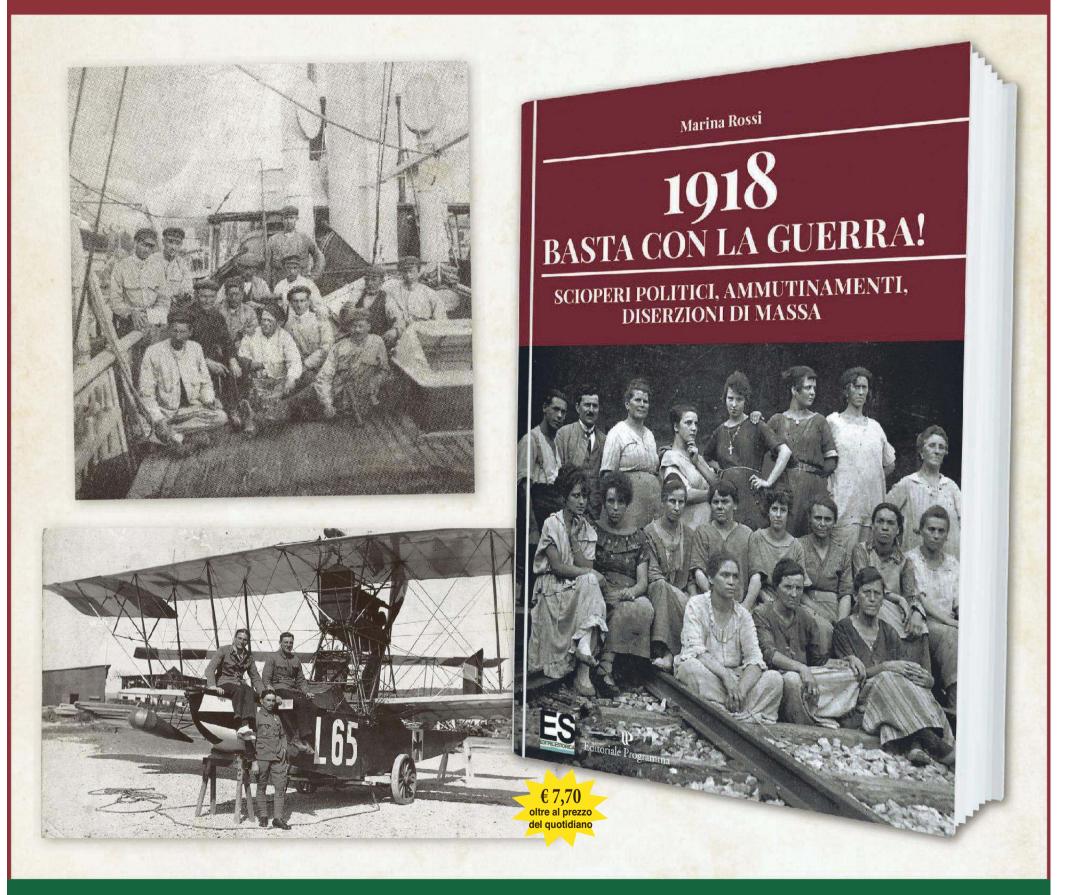
## SCIOPERI POLITICI, AMMUTINAMENTI, DISERZIONI DI MASSA

Marina Rossi

1918
BASTA CON LA GUERRA!
SCIOPERI POLITICI, AMMUTINAMENTI, DISERZIONI DI MASSA

ES
Editoriale Programma

L 65

€ 7,70
oltre al prezzo del quotidiano

Il 1918, quinto anno di guerra, suscitò nella massa dei combattenti dell'esercito austroungarico esasperazione, stanchezza, desiderio insopprimibile di pace in un mondo nuovo. Aspirazioni nazionali e speranze di palingenesi sociale furono all'origine dei moti che coinvolsero militari e civili in tante aree industriali dell' impero, nelle basi della marina a Pola, a Cattaro, nei depositi militari di Judenburg, Murau, Radkersburg dal gennaio al maggio 1918.

Editoriale Programma

in edicola da sabato 28 aprile con **IL PICCOLO**

Una parte degli studenti coinvolti nel progetto con alcuni dei loro insegnanti

# Proust, mogano e tanta fantasia Il Nordio nel gotha delle scuole

## L'istituto triestino in finale alla Biennale dei licei artistici di Roma con due progetti: un video che abbatte i confini culturali e un prototipo di barca abbinato a modellini

**Il contest sviluppa il tema del viaggio Le opere vincitrici saranno proclamate il 7 maggio, quelle partecipanti saranno esposte fino al 4 giugno**

**La soddisfazione per i risultati ottenuti accomuna tanto i professori quanto gli studenti, che si sono sentiti particolarmente coinvolti**

**di Nadia Pastorcich**

«L'unico vero viaggio sarebbe non andare verso nuovi paesaggi, ma avere altri occhi, vedere l'universo con gli occhi di un altro, di cento altri, vedere i cento universi che ciascuno vede, che ciascuno è». Le parole di Marcel Proust delineano il tema de "Il viaggio" della seconda Biennale dei licei artistici italiani, promossa da "ReNaLiArt", che vede in finale due lavori del Liceo artistico Umberto ed Enrico Nordio di Trieste. Le opere vincitrici verranno proclamate il 7 maggio a Roma. Fino il 4 giugno, sempre nella capitale, sarà possibile ammirare i lavori giunti in finale, in mostra allo Spazio Wegil. «È la prima partecipazione per i nostri ragazzi – spiega il professor Giuseppe Miraglia, referente del progetto –. Abbiamo scoperto l'iniziativa tramite la comunicazione ministeriale e anche grazie al passaparola tra i colleghi in giro per l'Italia. Gli insegnanti coinvolti hanno cercato di stimolare i ragazzi a partecipare e ognuno di loro ha capito subito il senso del "viaggio" e ha dato il proprio contributo».

E così sono giunti in finale il video "L'altro siamo noi" e "Fly away into the mind", una barca a vela navigante. Quest'ultimo progetto, nato due anni fa, è stato seguito dal professor Paolo Polenghi: «In realtà il progetto ha due parti: una è quella dei modelli e del prototipo della barca realizzati dalla 4C di architettura, che ha finito il Nordio lo scorso anno, l'altra invece è quella dell'immagine coordinata sviluppata dalle sezioni di moda e arti figurative che hanno partecipato ad un concorso interno tra 130 ragazzi del triennio superiore. Una commissione ha selezionato 10 progetti. Infine ne è stato scelto uno: una decorazione dello scafo, della vela e di una maglietta dell'equipaggio. L'obiettivo era fare un progetto interdisciplinare». La barca è stata realizzata con compensato marino e massello di mogano, materiali che sono stati donati da Brezzilegni, il cui titolare è un ex allievo del Nordio.

"L'altro siamo noi" vede invece coinvolte più classi, dal primo biennio al quinto anno, delle sezioni moda e arti figurative. «Sulla base del tema del viaggio e partendo dalla frase di Proust – spiega il professor Luigi Leaci – abbiamo realizzato questo video in maniera molto sintetica, raccontando questo viaggio che non va alla ricerca di nuovi paesaggi, ma alla ricerca dell'altro. Nel video, infatti, ci sono delle sovrapposizioni di incroci, di volti particolari. In questo caso si annulla il vero orizzonte fisico e si allargano nuovi orizzonti. Diventa un viaggio interiore per incontrare, per incrociarsi con le culture e con i pensieri di altra gente, annullando, oltre che l'orizzonte, anche i confini».

Il prototipo della barca a vela

Il frame iniziale del video

**LAVORI DI GRUPPO**

“ I ragazzi hanno capito quanto sia decisivo il confronto tra di loro

**PRIMA ADESIONE**

“ I docenti hanno saputo dell'iniziativa dai colleghi in giro per l'Italia

Ogni studente ha condiviso la propria conoscenza e le proprie competenze in un lavoro di squadra. Alex Eva e Gabriele Favento della 4D si sono occupati del montaggio. «Avevamo già lavorato ad un paio di progetti interni con il professor Leaci – spiega Alex –. Questa del video è stata una bella esperienza, anche se con il montaggio siamo ancora a livello amatoriale». «Abbiamo usato I Movie – spiega Gabriele – e l'abbiamo sfruttato al massimo. Ci ha permesso di realizzare appieno quello che volevamo». Filippo Pasqualini della 1B, invece, si è occupato della musica: «È stato un po' difficile trovare quella adatta, che non fosse scontata. Alla fine ho scelto la base di un pianoforte, evitando così di sminuire il video». Filippo però è anche una delle comparse assieme a molti altri suoi compagni. «Dovevo dire qualcosa in thailandese, mentre mi riprendevano», racconta Montra Glussi, anche lei della 1B . Non è casuale infatti la scelta di volti particolari che ben incarna il tema del viaggio che va oltre i confini, unendo diverse culture. «È stato un lavoro di gruppo dove ho appreso molte cose», commenta Pamela Bosazzi, a sua volta della 1B. «Anch'io ho fatto la comparsa – aggiunge Nancy Motta della 1A –. Ho capito che per fare un progetto bisogna consultarsi con gli altri». «Non mi aspettavo un risultato così buono. Sono soddisfatta», sottolinea Chiara Stella Lorenzi della 4B. Evita Liranzo Parovel della 4C, comparsa all'ultimo minuto, ha accettato volentieri perché, si sa, «con il prof Leaci tutto è divertente!». «Il prof è venuto a cercare anche me – spiega Andzelo Scrigner della 2A –. Mi piacciono questi progetti, perciò ho partecipato volentieri. Oltre a fare la comparsa ho anche dato una mano con le foto». Un tema, quello del viaggio, inaspettato, ma che è piaciuto molto. «Il viaggio è scoperta – dice Alessia Rainis della 2A – perché secondo me si impara durante il viaggio, non quando si arriva alla meta». «Ma è anche fare esperienze di vita – aggiunge Alessio Pessot, sempre della 2A – e vedere cose diverse da quello che vedi ogni giorno, scoprire cose nuove».

Un traguardo importante, insomma, l'arrivo del liceo Nordio alla finale della Biennale. «Ci sprona a continuare – spiega la professoressa Manuela Cerebuch, coordinatrice assieme al professor Leaci del video – a lavorare insieme ai ragazzi e a costruire nuove opportunità». Come sottolinea Jasmin Nonis, dirigente scolastico, la presenza sul territorio nazionale del liceo Nordio è dunque significativa. Ed è solo l'inizio. L'arte vive di confronti continui.



**IL LABORATORIO**

### Le idee nate nelle classi di via Calvola

**LA PRODUZIONE**

### L'immagine "coordinata" delle vele

**L'ISPIRAZIONE**

### Il pensiero dell'autore francese

Le aziende agricole saranno le ideali "boe" attorno alle quali gireranno i visitatori

L'ORGANIZZAZIONE

### Il Club sportivo Devin in prima linea

La società di Duino presieduta da Dario Stolfa (foto) promuove questa nuova iniziativa con l'idea di portare gli "equipaggi" sul Carso con i bus navetta per far scoprire a molti "forestieri" il volto meno noto del territorio

GLI IDEATORI

### Il contributo di artisti e politici

Fra i promotori di questo progetto compaiono anche personaggi pubblici extrasportivi del Carso come l'artista Boris Devetak (foto) e il consigliere regionale uscente e ricandidato Stefano Ukmar.

LA STRATEGIA

### Si rafforza l'obiettivo della Svbg

Con questo tassello si rafforza l'obiettivo del presidente della Società velica di Barcola e Grignano Mitja Gialuz (foto) di coinvolgere l'intero territorio triestino nel periodo della Barcolana.

Una suggestiva immagine della Barcolana con, sullo sfondo, la parte più occidentale del Carso triestino

# Grotte, sentieri e assaggi Nasce sopra il Golfo la "Barcolana sul Carso"

## Nel weekend precedente alla gara in mare la prima "regata" fra paesaggi, luoghi storici e aziende agricole dell'altipiano

di Ugo Salvini

DUINO AURISINA

Una regata virtuale. Da vivere sul Carso, con le grotte, i musei, i luoghi delle guerre e i punti più suggestivi a fungere da inedite boe, e con i sentieri trasformati nei lati di un immaginario percorso in mare. Questa l'idea maturata sull'altipiano in vista della 50.ma Barcolana che si svolgerà, come da tradizione, nella seconda domenica di ottobre.

A promuovere questo evento del tutto nuovo è il Club sportivo Devin di Duino che - in collaborazione con la Società velica Barcola Grignano, da sempre organizzatrice della storica regata d'autunno, e alcune altre società sportive e culturali del Carso, con il patrocinio dei comuni carsici di Monrupino, Sgonico e Duino Aurisina, oltre che con il contributo della Regione - sta predisponendo i dettagli di quella che è stata battezzata come la prima Barcolana sul Carso, altrimenti definita «una regata carsica, in un mare di esperienze, soprattutto culturali e storiche, ma anche enogastronomiche». Di fatto, sarà predisposto un servizio di bus navetta, che accompagneranno i partecipanti, nelle giornate di sabato 6 e domenica 7 ottobre, cioè una settimana esatta prima della Barcolana, in un'accattivante avventura.

In sostanza, il Carso si animerà, in virtù della presenza sull'altipiano, di centinaia di nuovi visitatori. «Il senso di questa iniziativa – spiegano i promotori, fra i quali ci sono l'artista Boris Devetak e il consigliere regionale Stefano Ukmar – è di far conoscere il Carso triestino alle molteplici anime che, nel periodo della Barcolana, orbitano attorno alla città della regata d'autunno. Potranno così iscriversi, e far parte degli equipaggi sui minibus, persone provenienti dal Friuli Venezia Giulia e dal Veneto, da Austria, Germania e Slovenia, che potranno dunque condividere, in queste due giornate, la bellezza storica e ambientale di un territorio e la sua ricchezza enogastronomica, che, per molti, è ancora tutto da scoprire. Le tappe, ovvero le "boe" della regata – precisano ancora i promotori – saranno le aziende agricole carsoline, che offriranno ai partecipanti degustazioni e assaggi dei prodotti locali».

«Il Carso è un territorio dalle straordinarie potenzialità – sottolinea Dario Stolfa, presidente del Devin, attivo da anni in numerose discipline – che non sempre sono note al grande pubblico e non entrano nei principali circuiti turistici. Siamo convinti che punti di interesse storico, come le trincee, culturale, come il Museo della pesca di Santa Croce, ed enogastronomico, come la casa del Prosekar di Prosecco, possano rappresentare un richiamo valido per chiunque – aggiunge – perciò stiamo predisponendo un programma che riesca a calamitare l'attenzione di quanti verranno a Trieste in occasione della Barcolana per portarli anche sul Carso. L'altipiano può diventare un fattore di complemento per la regata d'autunno – conclude Stolfa – perciò ci siamo messi al lavoro con un semestre di anticipo per arrivare al momento giusto pronti e in grado di offrire un progetto valido».

> L'**iniziativa** punta alla **promozione** del territorio da far conoscere in particolare alle tante persone che orbitano attorno al grande **evento**

L'iniziativa è piaciuta subito a Mitja Gialuz, presidente dalla Società Velica Barcola Grignano, casa della Barcolana fin dalla nascita della regata: «Coinvolgere l'intero territorio triestino con la Barcolana – conferma – era ed è uno dei nostri obiettivi. Abbiamo iniziato lo scorso anno a Muggia, stavolta puntiamo anche sull'altipiano. Ci è sembrato naturale – continua Gialuz – visto che la Barcolana è oramai una grande festa, e lo è per l'intera città, proporre ai visitatori che verranno qui per la regata uno spunto in più. Il Carso è un territorio di una ricchezza unica, vi si svolgono manifestazioni di vario tipo e la cultura enogastronomica è particolarmente varia. Coinvolgendo l'altipiano – conclude il presidente della Svbg – i turisti potranno scoprire un elemento nuovo del territorio che circonda Trieste».

I dettagli della Barcolana sul Carso saranno definiti nell'arco dei prossimi mesi. Ma la macchina organizzativa è già partita.



# La Cgil fa il pieno da Muggia a Duino

## Si conferma prima sigla nel rinnovo delle rappresentanze nei Comuni del territorio

TRIESTE

La Cgil per la funzione pubblica si conferma la prima sigla sindacale nel territorio provinciale. Questo l'esito delle elezioni per il rinnovo delle cariche delle rappresentanze sindacali unitarie, meglio note come Rsu, istituto nato vent'anni fa, svoltesi in questi giorni.

La Cgil Fp, che aveva presentato candidature in tutti gli enti, ha visto eletti propri esponenti ovunque, cioè sia nei sei Comuni del territorio - il capoluogo Trieste e poi Muggia, Duino Aurisina, San Dorligo della Valle-Dolina, Sgonico e Monrupino - sia nell'Uti giuliana. Complessivamente la Cgil Fp ha avuto eletti 23 Rsu.

In questa speciale graduatoria, subito dopo la Cgil, è giunta la Cisl, che ha visto eletti i propri rappresentanti in tre Comuni, cioè Trieste (dove ha primeggiato), Muggia e Duino Aurisina, e nell'Uti giuliana, ottenendo quindi seggi in quattro enti, per un totale di 14 Rsu eletti.

Terzo posto per la Uil, che ha candidato i propri rappresentanti in tre Comuni, vedendo eletti complessivamente 7 Rsu.

Quarto alla Cisal, con candidature in tre Comuni, ottenendo seggi in due enti, per un totale di tre Rsu eletti.

Quinto posto per l'Ugl, con candidature in quattro Comuni, ottenendo seggi in tre enti, per un totale di otto Rsu eletti.

Sesto posto per l'Usb, che aveva presentato propri candidati solo nel Comune di Trieste, per un totale di tre Rsu eletti.

Nessun Rsu eletto infine per Alpis, che aveva presentato candidati al solo Comune di Monrupino.

Guardando le percentuali, la Cgil Fp ha ottenuto, su 1.774 voti validi, 533 preferenze, pari al 30 per cento del totale, la Cisl 486 (27%), la Uil 265 (15%), la Cisal 84 (5%), l'Ugl 259 (15%), Alpis 4 (0%), l'Usb 146 (8%). Dalla segreteria della Cgil è stata espressa «notevole soddisfazione per un risultato che ci conferma solidamente la prima sigla sindacale a livello provinciale. Aver presentato candidature in tutti gli enti e aver visto eletti nostri rappresentanti ovunque – prosegue la nota – è il risultato del lavoro svolto e dell'impegno dimostrato».

*(u. s.)*

MUGGIA

# "Libertà di parola" al Verdi Studenti in scena sul sociale

MUGGIA

Lo spettacolo "Libertà di parola", in scena oggi a Muggia, nasce da una serie di incontri con gli studenti delle terze medie muggesane, organizzati dall'associazione degli alcolisti in trattamento Astra, e seguiti dallo scrittore/operatore Pino Roveredo.

Incontri volti a stimolare e liberare il pensiero senza il peso del giudizio, e a toccare temi che appartengono alla vita sociale, provando così ad abbattere certi luoghi comuni che vogliono i nostri ragazzi indifferenti o distanti da quello che gli sta accadendo intorno. Incontri dove si è discusso di varie tematiche, vedi l'abuso alcolico, l'importanza dell'affettività, il mondo della scuola, ma anche le prese di posizione sulle questioni che riguardano la comunità, le riflessioni sulle diversità, le speranze rivolte al futuro, e poi pesi, sollievi, umori e rumori che attraversano la loro età.

Lo spettacolo che i figli dedicano agli adulti si terrà al teatro Verdi di Muggia questa mattina alle 10.30, e sarà riservato alle scuole, e replicherà poi alle 18, rivolto appunto agli adulti.

# Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
San Cleto Papa
IL GIORNO
È il 116º giorno dell'anno, ne restano ancora 249
IL SOLE
Sorge alle 6.03 e tramonta alle 20.04
LA LUNA
Si leva alle 16.07 e cala alle 4.37
IL PROVERBIO
Cane non mangia cane

Sono aperte fino al 5 maggio le iscrizioni per partecipare al progetto del Rotary Club Trieste con la società Svbg per avvicinare i bambini alla vela

Aperte fino al 5 maggio le **iscrizioni** per l'iniziativa organizzata dal **Rotary Club Trieste** con la società della Barcolana **Svbg**

## A bordo del progetto Yost bambini in mare alla scoperta del grande mondo della vela

Dare l'opportunità di avvicinarsi per la prima volta alla barca a vela o di tornarvi: è questa la possibilità offerta dal Rotary Club Trieste, da Tripmare e dalla Società Velica di Barcola e Grignano a 14 ragazzi tra i 9 e i 14 anni residenti nella provincia di Trieste, grazie al progetto Yost - Young Open Sail Trieste, che giunge quest'anno alla sua quarta edizione. Ci sarà tempo fino a sabato 5 maggio per concorrere alla selezione per accedere alla due giorni di Yost ideata per avvicinare i giovani alla cultura del mare attraverso la pratica della Vela, in particolare con la loro partecipazione ad attività tese a conoscere i fondamenti anche teorici di questo sport e della conduzione di un'imbarcazione (Optimist), a metterli in pratica con un'uscita in mare e a sperimentarsi in una piccola regata a bastone. Il tutto sotto la guida di due allenatori federali e dello staff della Svbg, che metterà a disposizione anche il corredo standard per le uscite in mare, imbarcazione e il salvagente. «Questo progetto – ha dichiarato il presidente della Svbg, Mitja Gialuz – risulta in piena armonia con lo spirito della nostra società velica, della Barcolana e della città. Stiamo lavorando per portare la vela anche nelle periferie e coinvolgere sempre più ragazzi nelle nostre iniziative, e avere ospiti da noi "gli yost" è motivo di orgoglio». «Promuovere nei giovani la cultura e il rispetto del mare ha per noi un valore profondo - dice Alberto Cattaruzza, amministratore delegato di Tripmare - e nell'offrire la possibilità ai giovani di avvicinarsi alla vela, li aiutiamo a entrare in contatto con una passione che consentirà loro di comprendere al meglio questo forte legame tra Trieste e il suo mare».

Le attività si svolgeranno nel fine settimana di sabato 12 maggio - dalle 14.30 alle 17.30 e domenica 13 maggio, dalle 9 con un'uscita in optimist. Per accedere al bando è necessario che i ragazzi abbiano un'età compresa tra i 9 e i 14 anni, un certificato medico per lo svolgimento di attività sportiva e che abbiano genitori che non posseggono una barca a vela e che non siano soci di circoli velici.

### MATTINA

**APPUNTAMENTI #ABASSAVOCE**
Oggi, dalle 10 alle 11, all'Associazione italo-americana in piazza Sant'Antonio 6, incontro bilingue inglese-italiano per famiglie con bambini da 0 a 36 mesi; dalle 16.30 alle 17.30, per famiglie con bambini da 0 a 6 anni alla biblioteca rionale Saffi, via San Cilino 101.

### POMERIGGIO

**UNIONE DEGLI ISTRIANI**
Oggi alle 16.30 e alle 18, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Pellico 2, Franco Viezzoli terrà una videoconferenza dal titolo "Amore per l'Istria 2".

**SALOTTI DELLA DANTE**
Per "I Salotti della Dante" aprile 2018, oggi alle 17.30 nella Sede del Comitato, via Torrebianca n. 32, primo piano, "La dolorosa esperienza di due volontari della Grande Guerra: Carlo e Giani Stuparich". Relatore prof. Roberto Tarquinii.

**CONFERENZA DA EATALY**
"Franklin Templeton Investments" invita a "Il portafoglio cedolare" a cura di Antonio Satta. Oggi la conferenza si terrà alle 18.30 nella Scuola di Eataly Trieste.

**ROTARY CLUB TRIESTE**
I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi assieme ai familiari alle 20.30 allo StarHotel Savoia Excelsior. Ospite e relatrice la dott.ssa Antonella Cosenzi, curatrice del Museo de Henriquez.

**CAMMINATE CON LO STORICO DELL'ARTE**
Oggi, alle 16, da piazza Oberdan (zona palazzo della Regione), camminata alla scoperta della Trieste Liberty con Luca Loik, docente di storia all'Istituto Nordio. L'iniziativa è dell'Acli. Per iscrizioni e informazioni: segreteria Acli, via San Francesco 4/1, telefono 040-370408, 339-7731201.

**CORSO DELLO IAL**
Allo Ial di Trieste si diventa tecnici superiori, da diplomati a esperti di applicazioni informatiche. Al via il corso gratuito, finanziato dal Fse, per Junior web sever day, oggi dalle 15 alle 16.30 nella sede di via Pondares 5.

**URBI ET HORBI**
Oggi alle 17.30 nella sala Arac del Giardino pubblico, "Il paesaggio e il verde urbano": ne parla Roberto Barocchi.

**LE PAROLE PER DIRLO**
Oggi, alle 18, alla libreria Ubik, "Parliamo di svezzamento con l'ostetrica e la nutrizionista" con la dottoressa Sujem Benedetto e l'ostetrica Claudia Sfetez. Ingresso gratuito, richiesta prenotazione al numero di telefono 040-762947.

### SERA

**ALCOLISTI ANONIMI**
Alle 19.30, in pendice Scoglietto 6, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci ai numeri: 040-577388, 366-3433400, 334-3400231, 333-3665862. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

### VARIE

**APS GIOCOMONDO**
Sono aperte l e iscrizioni all'English Summer Camp 2018 edition dell'Associazione Giocomondo. Cinque settimane di puro divertimento in inglese con insegnanti madrelingua. Il summer camp si terrà dal 25 giugno al 27 luglio nella sede di viale Romolo Gessi 8, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17. È un'iniziativa riservata ai soci. Per curiosità o iscrizioni: info@giocomondo.org +393934824396 largo Papa Giovanni XXIII 7 (lun.-ven. 16.30-18 sab. 10-12.30).

ISCRIZIONI

## Otto progetti a Trieste per il Servizio Civile Solidale

Scade il 31 maggio il termine per presentare le domande. Impieghi dall'assistenza allo sport

Pronto il nuovo bando per il Servizio Civile Solidale

La Regione Friuli Venezia Giulia ha istituito il Servizio Civile Solidale regionale rivolto a giovani di 16-17 anni ed è appena stato pubblicato il bando per la selezione di giovani interessati a questa esperienza.

Il Servizio Civile Solidale è nato per sviluppare e valorizzare lo strumento del servizio civile sul territorio regionale creando occasioni per contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani. Questo avviene mediante l'organizzazione di attività riconosciute e retribuite a favore dei ragazzi più giovani e che hanno anche lo scopo di soddisfare i bisogni della comunità stessa.

L'obiettivo è quello di promuovere tra i giovani una cultura della pace, della solidarietà e della non violenza attraverso progetti che veicolano messaggi di cittadinanza attiva e di impegno sociale e favorendone l'ingresso nel mondo del lavoro con un'accresciuta consapevolezza delle tematiche sociali e del proprio ruolo. In quest'ottica, il servizio civile solidale promuove anche il senso di appartenenza dei giovani alla comunità regionale. L'impegno è di 360 ore distribuite nell'arco dell'anno. Arci Servizio Civile sarà attiva in Friuli Venezia Giulia con 11 progetti di servizio civile solidale: otto a Trieste mentre uno è previsto a Udine, uno a Muzzana del Turgnano e uno a Carlino dando la possibilità a 32 giovani di mettersi in gioco.

I progetti si occupano, tra l'altro, di organizzazione e gestione di iniziative sportive, ambientali e culturali; attività nel campo della comunicazione; diffusione della cultura della cittadinanza attiva; educazione alla legalità e alla progettazione partecipata; promozione del commercio equo-solidale; sviluppo di centri di aggregazione giovanile; servizio di doposcuola multiculturale; supporto nel campo della disabilità. Arci Servizio Civile è la più grande associazione italiana no-profit dedicata esclusivamente al servizio civile che mette a disposizione dei giovani l'opportunità di dedicare un anno della propria vita per conoscere se stessi, agire per promuovere i diritti delle persone, partecipare alla vita sociale, costruire le condizioni pratiche per la pace.

Gli interessati possono rivolgersi negli uffici di Arci Servizio Civile in via Fabio Severo 31, a Trieste entro il 31 maggio. Info: www.arciserviziocivilefvg.org. L'inizio è previsto nel mese di luglio.

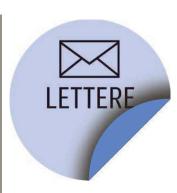
Arci Servizio Civile del Friuli Venezia Giulia ha sede in via Fabio Severo 31.

LA RUBRICA

ANIMALI

# LA LEISHMANIOSI È COMPARSA ANCHE IN FVG

di FULVIA ADA ROSSI

Tempo finalmente clemente, la voglia di uscire a passeggio con il nostro cane è tanta! Ma attenzione, tra i fili d'erba si nascondono parassiti pericolosi a meno che non si mettano in atto le idonee – semplici- misure di profilassi.
Di pulci e zecche abbiamo già parlato tante volte: sono vettori di malattie e per proteggere gli animali basta avere la volontà di applicare un collare o il contenuto di una pipetta o dare una compressa. Davvero non ci sono scuse per non proteggere cani e gatti da questi ectoparassiti (cioè parassiti che vivono all'esterno del corpo): ce ne sono per tutte le taglie e razze, per cani che convivono con gatti o bambini. Ce ne sono che durano perfino tutta la stagione (collari) senza bisogno di ricordarsi scadenze. Non è possibile non riuscire a trovarne uno che faccia al caso del nostro pet (oltre a cani e gatti, ci sono conigli e furetti), perché se anche avesse avuto una reazione avversa con un tipo, ve ne sono a base di altri principi attivi o con altri modi di somministrazione. Il veterinario è l'unica figura che può consigliare al meglio per ottimizzare benefici e costi di una profilassi non obbligatoria per legge ma dal buon senso.
Per le zanzare qualcosa è cambiato: fino a qualche anno fa si parlava solo di profilassi per la filariosi cardiopolmonare e a disposizione c'erano tavolette o una puntura annuale. I casi di filariosi sono diminuiti poiché sempre più proprietari negli ultimi anni hanno protetto i loro animali e quindi hanno contribuito alla diminuzione dei casi di animali ammalati e di conseguenza alla diffusione della malattia. Ma se parliamo di leishmaniosi invece scopriamo che la buona abitudine di portare con noi il cane per le vacanze e l'arrivo di animali da altre zone d'Italia, hanno contribuito a portare questa malattia nella nostra regione: ne risultava esente. È una malattia grave, con obbligo di comunicazione all'Azienda sanitaria dei casi di sieropositività, in quanto potenzialmente trasmissibile all'uomo. Fondamentale quindi bloccarne la diffusione con l'impiego di presidi che impediscano ai pappataci di pungere i cani: per questo possiamo utilizzare collari e pipette. Sono disponibili per coloro i quali viaggiano verso le zone dove la malattia è endemica anche dei "vaccini" che possono essere somministrati senza effetti collaterali particolari. Quando programmerete le vostre vacanze fate anche una visita al vostro veterinario e chiedete consiglio a lui.

CULTURA

## Un museo da scoprire

Buongiorno, siamo Calicanto, un'associazione triestina che da anni si occupa di sport integrato. Questa settimana è venuta a trovarci per partecipare ad una delle nostre manifestazioni una scuola media di Milano.
E' stata un'occasione per portarli a conoscere Trieste. I bravissimi ragazzi dell'Istituto Da Vinci hanno studiato un itinerario lungo il quale ci hanno guidati.
Tra le tante cose interessanti che ci hanno proposto c'è stata la scoperta del Museo della Bora in via Belpoggio 9: un luogo che ha entusiasmato i nostri giovani ospiti e anche noi.
Un percorso tra memoria e creatività che ha presentato una delle caratteristiche più tipicizzanti e particolari della nostra città in maniera originale e accattivante.
Un piccolo gioiello che forse meriterebbe spazio e attenzioni più grandi

**Federica Mancini**
per i ragazzi di Calicanto

MAZZETTE

## I medici colpevoli vadano in cella

È notizia di qualche giorno fa che il nucleo della Polizia tributaria della Guardia di finanza di Milano ha arrestato e messi agli arresti domiciliari due primari ortopedici dell'Ospedale Fini e due primari ortopedici dell'Ospedale Galeazzi di Milano assieme al direttore sanitario per mazzette riguardanti l'acquisto di protesi ortopediche.
E un imprenditore è finito in carcere per corruzione riguardante la vendita di suoi prodotti ortopedici senza l'ombra di una gara d'appalto ma solo con la complicità dei primari in questione che gli facevano acquistare i suoi prodotti. Il bello di questa vicenda è che l'Ospedale Pini era già nel 2017 finito agli onori della cronaca con il primario di Ortopedia Confalonieri che "sponsorizzava" acquisti di protesi ortopediche in cambio di denaro. Non è bastato questo ai primari sia del "Pini" che del "Galeazzi" che ci hanno provato a perseguire su quella strada ma gli è andata male. Questi medici ortopedici incriminati hanno messo in imbarazzo tutta la categoria dei loro colleghi onesti. Perciò vanno messi in prigione e non agli arresti domiciliari. Hanno sbagliato questi medici a girare su Ippocrate dovevano invece farlo su "Ippocrita".

**Piero Robba**

LA LETTERA DEL GIORNO

# Attese troppo lunghe ai bar, così non s'incentiva il turismo

Venerdì 20 aprile, metà pomeriggio, una bella giornata di sole, molti triestini e molti turisti in centro città. Con un gruppo di amici lombardi ci sediamo per un aperitivo all'esterno di un noto ed antico bar all'angolo tra piazza della Borsa e via San Carlo. Solo sei tavoli su una ventina sono occupati.
Su alcuni tavoli vuoti ci sono ancora residui di consumazioni di precedenti clienti (vabbè, mi dico, arriverà il cameriere a ripulire e a servirci). Passa il tempo, il cameriere non arriva. Passa altro tempo, il cameriere non arriva ancora. Poi, finalmente, si affaccia all'esterno: un giro d'orizzonte con lo sguardo annoiato e perso nel vuoto; non ci vede (deduco che siamo trasparenti).
Uno del gruppo si alza ed entra nel locale chiedendo di essere serviti. "Arriviamo subito" è la risposta. Passa ancora altro tempo e nessuno arriva. Indispettiti per l'inutile attesa, ci alziamo ed andiamo a sederci nel bar di fronte, all'angolo tra capo di Piazza e via San Carlo, dove meno della metà dei tavoli sono occupati.
A terra un tappeto di carte, cartine e roba varia (vabbè, mi dico di nuovo, arriverà il cameriere a ripulire ed a servirci). Passa il tempo, il cameriere non arriva. Passa altro tempo ed il cameriere ancora non arriva.
Uno del gruppo si alza ed entra in questo secondo locale chiedendo di essere serviti. "Sa, siamo pieni" è la risposta. A questo punto, ulteriormente indispettiti oltre che assetati dopo quaranta minuti di inutile attesa tra i due bar, ci alziamo di nuovo ed andiamo a sederci in un terzo bar in piazza Verdi, dove finalmente veniamo serviti celermente e cortesemente. A questo punto, da triestino, non posso che scusarmi con i miei amici lombardi, i quali si meravigliano che in una città bella come Trieste, che vorrebbe aspirare a diventare un polo di attrazione turistica, possa capitare di ricevere dei trattamenti così... "distratti".
Condivido il loro parere. Sommessamente, tra me e me, piango per una città che meriterebbe molto più di quanto i triestini siano in gradi di darle.

**Francesco Devescovi**

TURISMO

## Valorizziamo la Libreria Saba

L'antica Libreria antiquaria Umberto Saba, tempio della cultura riconosciuto come 'studio d'artista' dal Ministero ai Beni culturali, oggi custodito dal signor Mario Cerne.
La libreria è parte del patrimonio storico culturale di tutta la città e verso di essa tutte le istituzioni hanno un debito. Merita, per il suo valore culturale, di essere al centro d'iniziative serie per il suo rilancio e la valorizzazione, nel più ampio contesto regionale e nazionale. Sarebbe forse utile prevedere visite guidate nella libreria nel contesto di un tour dei musei e luoghi culturalmente più caratteristici della città, magari coinvolgendo anche il signor Cerne, i cui ricordi costituiscono un patrimonio culturale inestimabile. Sarebbe un piacere per i turisti culturali ascoltare gli aneddoti curiosi sulla libreria e su Saba di cui lui è a conoscenza. Si potrebbero anche organizzare piccole iniziative culturali come mostre, presentazioni di libri antichi, insoliti, curiosi e rari, dibattiti legati al modo della "bibliofilia" e della "bibliomania", corsi di restauro di libri antichi.Nella libreria entra già un discreto numero di visitatori per visitarla come fosse un museo su Saba poiché non esiste a Trieste un museo dedicato al poeta che purtroppo non è stato adeguatamente valorizzato nel contesto cittadino.

**Fulvio Chenda**

LO DICO AL PICCOLO

# Con l'Ic Svevo a scuola ci si apre allo sport integrato

Dopo mesi di preparazione curata dai docenti Paola Dalla Costa, Gabriella Lertua e Francesco Rubino, quattro squadre di 30 alunni (2 di pallavolo e 2 di pallacanestro) formate da alunni abili e diversamente abili, hanno preso parte al Torneo Regionale di sport integrato a Monfalcone.
I ragazzi hanno partecipato con entusiasmo e correttezza, mostrando sensibilità e sportività verso i rivali, avendo ben compreso lo spirito e l'importanza della valenza sociale dello sport integrato quale strumento d'inclusione totale e incondizionata, oltre la dimensione meramente competitiva tipica dei tornei. Grandi le ragazze e i ragazzi del basket, autori di una cavalcata trionfale fino alla finale. Impeccabile l'organizzazione curata dall'Associazione Calicanto, fiera ambasciatrice di un altro modo d'intendere lo sport. È dal '99 che l'Ic Svevo, con progetti organizzati dall'insegnante di sostegno Lertua, completa l'attività didattica con lo sport integrato.

**Paola Dalla Costa, Gabriella Lertua
Francesco Rubino**

## EMERGENZE

| | |
|---|---|
| Numero unico di emergenza | 112 |
| AcegasApsAmga - guasti | 800 152 152 |
| Aci Soccorso Stradale | 803116 |
| Capitaneria di Porto | 040-676611 |
| Corpo nazionale guardiafuochi | 040-425234 |
| Cri Servizi Sanitari | 040-313131 / 338-5038702 |
| Prevenzione suicidi | 800 510 510 |
| Amalia | 800 544 544 |
| Guardia Costiera - emergenze | 1530 |
| Guardia di Finanza | 117 |
| Protezione Animali (Enpa) | 040-910600 |
| Protezione Civile | 800 500 300 / 347-1640412 |
| Sanità - Prenotazioni Cup | 848 448 884 |
| Sala operativa Sogit | 040-662211 |
| Telefono Amico | 0432-562572 / 562582 |
| Vigili Urbani | 040-366111 |
| Vigili Urbani - servizio rimozioni | 040-366111 |
| Aeroporto - Informazioni | 0481-476079 |

## LE FARMACIE

**Normale orario di apertura:** 8.30-13 e 16-19.30

**Aperte anche dalle 13 alle 16:** capo di piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; Largo Piave 2 040361655; Piazza della Borsa 12 040367967; via Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; Piazza Garibaldi 6 040368647; via di Cavana, 11 040302303; Via dell'Orologio 6 angolo via Diaz 2 040300605; Via Dante 7 040630213; via Fabio Severo, 122 040571088; via della Ginnastica, 6 040772148; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Giulia 1 040635368; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; Via Giulia 14 040572015; via Belpoggio, 4 angolo Lazzaretto Vecchio 040306283; Via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304; Piazza dell'Ospitale 8 040767391; Basovizza 0409221294 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

**Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; piazza Giotti 1 040635264; **aperta fino alle 22:** via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.

**In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:** Piazza della Borsa 12, 040367967.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

## L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto ($NO_2$) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

| | | |
|---|---|---|
| Mezzo mobile | µg/m³ | 87,2 |
| Via Carpineto | µg/m³ | 61,4 |
| Piazzale Rosmini | µg/m³ | 88,4 |

Valori della frazione $PM_{10}$ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

| | | |
|---|---|---|
| Mezzo mobile | µg/m³ | 46 |
| Via Carpineto | µg/m³ | 26 |
| Piazzale Rosmini | µg/m³ | 15 |

Valori di OZONO ($O_3$) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

| | | |
|---|---|---|
| Via Carpineto | µg/m³ | 117 |
| Basovizza | µg/m³ | n.p. |

## IL PICCOLO 50 ANNI FA

**26 aprile 1968**

a cura di Roberto Gruden

Il Milan di Rocco, campione d'Italia, ha battuto la Triestina per 4 a 1, nell'amichevole del Cinquantenario. Presenti, in un "Grezar" affollato, il presidente della FIGC Franchi e il Commissario tecnico della nazionale Valcareggi.

Oggi il porto sarà praticamente al completo: da 22 a 24 navi dovrebbero occupare le banchine dei due Punti franchi. Ieri l'altro sono state intanto registrate 21 navi in fase operativa

Per il primo biennio del piano quinquennale dell'edilizia scolastica, la provincia ha ottenuto finanziamenti per oltre due miliardi, permettendo la costruzione di dieci nuove scuole e l'ampliamento di altre sette.

L'Arcivescovo mons. Antonio Santin celebrerà, la prossima settimana, il cinquantesimo della propria ordinazione sacerdotale. Il vincolo che il Presule ha con clero e fedeli ne impedisce una celebrazione dal carattere di riservatezza.

Come preannunciato, vi è stata a Miramare l'apertura della XIII Mostra internazionale del fiore, con la rassegna degli artisti in erba dedicata alla margherita ed uccelli esotici allocati in un settore del giardino d'inverno.

## LA FOTO DEL GIORNO

**"Un fagiano a passeggio ieri mattina in via Pascoli, davanti alla panetteria all'entrata dell'Itis" commenta l'autrice dello scatto, Irene Candian. Inviate le vostre foto (con nome e telefono) a segnalazioni@ilpiccolo.it**

TRIESTE TRASPORTI

## Difficile incrementare le linee Carso-città

Rispondo alla lettera pubblicata nei giorni scorsi dal Piccolo sulle Segnalazioni con cui la signora Paola Reina auspicava un'estensione del servizio di trasporto pubblico locale in via Stazione di Prosecco, a nome dei tanti lavoratori che operano nelle aziende dell'area. Come la signora Paola correttamente nota, la questione risale a diversi mesi orsono e in effetti non ha ancora trovato soluzione, per vari motivi che la Regione, in una lettera datata 2017, aveva bene evidenziato.
Anzitutto una deviazione delle linee esistenti, in particolare nelle ore di punta, rischierebbe di penalizzare pesantemente le coincidenze e gli attuali collegamenti fra Carso e città: in pratica, per soddisfare una legittima richiesta, se ne stimolerebbero molte altre, altrettanto legittime, che difficilmente potrebbero essere soddisfatte.
Il problema, sul piano meramente trasportistico, si potrebbe risolvere con l'istituzione di una nuova linea, ipotesi che tuttavia richiede, com'è evidente, l'impiego di risorse aggiuntive con il coinvolgimento di altri enti (Regione e Comuni in primis). Altre criticità riguardano poi la viabilità: per consentire agli autobus di fermare e manovrare nell'unica area ritenuta idonea è infatti necessario modificare la segnaletica orizzontale e verticale e intervenire strutturalmente per realizzare una fermata conforme alle disposizioni del Codice della strada.
Al fine di individuare soluzioni percorribili, sia sul piano tecnico e sia di programmazione finanziaria, e per rispondere alle giuste sollecitazioni della signora Reina e di tante altre persone che si trovano nelle sue stesse condizioni, Trieste Trasporti si farà promotore di un incontro congiunto fra tutti gli enti interessati e una rappresentanza dei lavoratori della zona.

**Michele Scozzai**
Comunicazione e relazioni istituzionali
Trieste Trasporti

PIAZZA EUROPA

## Una location non appropriata

Spettabile redazione scrivo in merito alla manifestazione "Piazza Europa". Alcuni giorni fa il nostro quotidiano ne decantava i pregi (ricette e calorie a buon mercato) il che non è vero perché salumi e formaggi in genere sono molto più cari di quelli venduti nei supermercati, inoltre sono esposti ai fumi e allo smog.
Alcuni anni fa mi sono lasciata tentare e ho acquistato alcuni formaggi francesi venduti a gruppi di 4 o 5 ma quando sono tornata a casa ho visto che la data di scadenza dei prodotti era vicinissima, uno o due giorni al massimo, quindi ne ho regalato una parte a un familiare con la raccomandazione di consumarli al più presto. Ritengo sia molto meglio acquistare nei supermercati dove si può scegliere e controllare le date di scadenza dei prodotti. In quanto alla chiusura della via Mazzini, sono assolutamente contraria e chiedo all'assessore Giorgi se si rende conto del grande disagio per gli utenti degli autobus.
Coincidenze saltate, ritardi, più strada da fare per raggiungere la meta. Ho visto alcuni studenti scendere precipitosamente da un bus e correre a perdifiato per non perdere il passaggio di un'altra linea. Questa chiusura è assurda, perché non spostare la manifestazione sulle Rive come per la Barcolana? E aggiungo anche il triste spettacolo del sagrato della Chiesa di Sant'Antonio invaso dagli stand, semplicemente scandaloso!

**Lucia Saksida**

RICORDO

## Sempre al mio fianco

Federica, oggi compiresti 50 anni. Ne sono trascorsi più di 13 da quanto stringendomi la mano, dopo avermi detto «Mamma te voio ben» hai chiuso per sempre quei tuoi bellissimi occhi azzurri.
Eri la mia chicca, la mia anima, una grande donna e una grande amica. Una bella persona. Una figlia meravigliosa per me.
Sempre con me, ogni attimo, ovunque vada. Ti voglio ricordare così, mia bella bionda. A tutte le persone che amavi e che ti hanno amata. Ti voglio bene.

**Elda Biasizzo**

SANITÀ

## In tanti lavorano oltre il proprio dovere

Si dice spesso che la Sanità non funziona. Io vorrei andare controcorrente e raccontare la mia esperienza.
Gli ultimi anni, con la malattia di mio marito Giuseppe Perossa, sono stati veramente difficili ma nel nostro cammino abbiamo incontrato degli "angeli" che ci hanno aiutato in un modo che va ben oltre il dovere professionale.
Perciò grazie di cuore a tutto il Distretto 3 di Muggia, al dottor Candido e a tutto il suo staff di via Puccini, al perosnale del Sistema 118 che ci ha aiutato tanto non solo nei vari trasporti ma anche nelle chiamate di emergenza.
Ed infine tutti coloro che lavorano nei vari reparti dell'Ospedale di Cattinara che hanno accolto mio marito, di cui citerò per mancanza di spazio solo gli ultimi due, la Medicina clinica e la Pneumologia.
Si sono presi amorevolmente cura non solo di mio marito ma anche di me, accompagnandoci alla fine di questo doloroso cammino con tanta dignità. È confortante sapere che nei momenti così difficili c'è chi va oltre il suo dovere e non ci lascia soli nella nostra sofferenza.

**Clementina Brajko**

## CIÒ CHE NON VA

# Villa Engelmann una volta era più pulita

C'era una volta Villa Engelmann, un giardino nel cuore della città, donato al Comune di Trieste da Werner Engelmann, 1998. Era un gioiello pulito e ordinato con due guardiani sempre presenti e attenti. Penso ora che questo benefattore si rivolti nella tomba. Mi sono recata nel suddetto giardino con il mio nipotino e ho letto le indicazioni all'ingresso: i cani devono essere al guinzaglio e camminare sui sentieri ma vedo un cane libero. Alle mie educate rimostranze al proprietario, vengo insultata in malo modo. Inoltre nella parte alta del giardino, sul prato, noto un viavai di cani con e senza guinzaglio di tutte le taglie e razze che scorrazzano nell'erba con naturalmente deiezioni al seguito. Fortunatamente questo anno ci ha pensato Giove Pluvio. Ora chiedo: chi deve vigilare?
Come si può far rispettare le regole a persone che sono prive di senso civico e rispetto altrui? Almeno pensiamo ai nostri bimbi. Un'ultima considerazione, ricordate lo scandalo di anni fa riguardante i gabinetti del Giardino pubblico sotto gli uffici dei vigili urbani? Sono indignata e sempre più delusa dai comportamenti di persone e istituzioni. Vorrei risposte.

**Maria Salerno**

## ALBUM

# Incontro con gli artisti della lirica

Gli artisti di "Così fan tutte", in scena fino al 28 aprile prossimo al Teatro Verdi, all'Opera caffè, il tradizionale incontro organizzato dall'Associazione triestina Amici della lirica Giulio Viozzi e dal Civico museo teatrale Schmidl. Conduttori del felice incontro Elisabetta d'Erme e Giacomo Segulia che hanno dialogato con: Ruzil Gatin, Gioia Crepaldi, Chiara Tirotta, Capucine Dumas, Vincenzo Nizzardo, Aya Wakizono e Giovanni Sebastiano Sala.

## ELARGIZIONI

In memoria di Federica Conzina Ghersa, per il 50° compleanno (26/4) dalla sua mamma 50,00 pro AZ. SANITARIA UNIVERSIT. INTEGRATA S.C. ONCOLOGIA - DIR. GUGLIELMI.

# La mostra

di DONATELLA TRETJAK

Nelle foto: un pettorale di armatura da parata, un'immagine della Villa Felix Romuliana e un elmo da parata

Da sinistra a destra: la testa in porfido dell'imperatore Galerio, il frammento di un cammeo e il ritratto in bronzo dell'imperatore Costantino

## Quando Roma comandava il mondo da Belgrado e Niš

### Fino al 3 giugno palazzo Meizlik di Aquileia ospita decine di capolavori provenienti dalla Serbia

Se vi dovessero chiedere di elencare le province dell'impero romano a Ovest, rispondereste *Hispania, Lusitania, Britannia*, e magari la *Gallia* di Asterix e Obelix. Ma se la domanda fosse a specchio, del tipo "citate le province a Est", cosa riuscireste a tirar fuori dalla vostra memoria scolastica? La *Dacia*, ok. E l'*Illirico*, la Serbia di oggi, c'è o non c'è? C'è, eccome se c'è. Qui sono nati 17 (o 18) imperatori romani, da Ostiliano a Costanzo III, un quinto del totale. Uno di loro è Costantino, l'uomo della legittimazione del cristianesimo. Era di Niš. Poi c'è Aureliano, sì, quello della cinta muraria attorno a Roma. Era nato a Sremska Mitrovica. Non proprio mezze calzette.

Sremska Mitrovica (*Sirmium*), Kostolac (*Viminacium*), Belgrado (*Singidunum*) e Gamzigrad (*Felix Romuliana*): sono soltanto alcuni dei siti archeologici che documentano la presenza dell'antica Roma in Serbia. Ora, seicento anni di storia dell'*Illirico* sono raccolti nella mostra "Tesori e imperatori. Lo splendore della Serbia romana" ad Aquileia, a palazzo Meizlik (accanto alla basilica), organizzata da Fondazione Aquileia, Museo nazionale di Belgrado e Soprintendenza archeologica del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Polo museale regionale, il Comune di Aquileia e l'Associazione nazionale per Aquileia. Sessantadue - splendidi - reperti provenienti dal Museo nazionale di Belgrado, dal Museo nazionale di Zaječar e di Niš, e dai Musei di Požarevac, Novi Sad, Sremska Mitrovica e Negotin, oltre a un calco storico della Colonna traiana prestato dal Museo della civiltà romana di Roma, ci riportano sulle tracce della storia dell'impero romano, dalla sua espansione a Oriente fino al suo crepuscolo, quando il confine non resse più all'invasione dei barbari, gli stessi Unni guidati da Attila che tre mesi dopo metteranno a ferro e fuoco Aquileia.

«Parlare della Serbia romana può sorprendere, eppure tra il III e V secolo d. C. quella fu terra di eventi cruciali (la campagna di Traiano per la conquista della Dacia, l'ascesa al potere di Diocleziano e di Costantino…), luogo di battaglie, fortificazioni, legionari, imperatori, lussuose residenze, prosperi quartieri urbani, commerci fiorenti, luogo di convivenza e di culture» racconta Cristiano Tiussi, direttore della Fondazione Aquileia nonché curatore della mostra. Il perché è merito di un fiume, il Danubio, una via d'acqua che non era solo linea di frontiera sottoposta continuamente alle pressioni delle genti barbariche (il che spiega anche perché molti imperatori siano nati in questa regione), ma confine permeabile agli scambi e alle influenze.

Proprio al Danubio è dedicata la prima sala. Poco a sud di Belgrado, il fiume s'incunea nello splendido scenario delle Porte di ferro. Gole a picco e corso tortuoso. Posizione ideale per i romani per sferrare l'attacco ai fastidiosi Daci. Tutto ciò è impossibile senza un ponte, di legno però, di cui resta un solitario pilone in pietra. «Abbiamo voluto iniziare descrivendo un ponte perché questa è la nostra parola chiave: intendiamo, cioè, gettare un ponte con la Serbia per rafforzare il senso stesso di Europa». Ma sarebbe ingiusto ridurre gli autentici tesori di palazzo Meizlik a una semplice vetrina in vista dell'ingresso di Belgrado nella Ue. Non è solo questo: Aquileia - la seconda città dell'Italia settentrionale per importanza dopo Milano, capitale dell'impero d'Occidente dopo la riforma di Diocleziano (286 d. C.) -, città anch'essa di frontiera per l'impero romano nel periodo della sua espansione, crocevia di strade militari e commerciali e porto fluviale di straordinaria importanza, fu il faro culturale attraverso il quale gli influssi dell'Italia settentrionale si propagarono nei Balcani. E viceversa. Porta a Oriente e da Oriente. Da qui, nel tardo impero, partiva l'antica strada militare e commerciale che la collegava a *Singidunum*, l'odierna Belgrado, per poi giungere alle sponde del Mar Nero fino a Costantinopoli.

«In Serbia, annota Tiussi, la prima città a cui si pensa come matrice della romanità è Aquileia: non è un caso dunque che capolavori di questa fattura varchino i confini balcanici, per la prima volta». E non è nemmeno un caso che sul calco della Colonna traiana (del 1861, restaurato ad Aquileia) vi sia incisa l'allegoria del Danubio, un dio con la barba sgocciolante, una canna acquatica come corona. Sulle sponde i forti romani e, accanto a lui, una barca con alcune botti (e non anfore, una delle innumerevoli chicche della mostra).

Si sale al primo piano, e non sai dove posare gli occhi. Si inizia da tre splendidi elmi da parata. Uno di questi, dorato e tempestato di elementi in pasta vitrea multicolore a imitazione delle pietre dure, è un assoluto capolavoro della metallurgia. Perché Roma, potenza militare, sapeva coltivare pure uno splendore cerimoniale. Anche gli elmi con maschera, raffinatissimi, facevano parte dell'equipaggiamento da parata dei soldati romani. La presenza di legionari in servizio lungo il Danubio è testimoniata dai diplomi militari consegnati al momento del congedo dopo un periodo di servizio lunghissimo, da 24 a 28 anni. Se ne contano circa 600 in tutto l'impero: il più antico, rinvenuto a Veliki Gradac (*Taliata*), fu rilasciato il 28 aprile del 75 d. C. Ed è là, in bacheca. «Entravi in servizio a 21 anni e ne uscivi decrepito a 45 - fa notare Tiussi - . Ma per i non romani era un tesoro: valeva la cittadinanza, ed era trasmissibile a moglie e figli. In più, dava legittimità al matrimonio. Però "regolarizzava" solo una delle mogli, in caso di poligamia».

**A VICINO/LONTANO**

## Grégoire Ahongbonon, il Basaglia nero, a Udine nell'anniversario della legge 180

È l'«africano dell'anno», Grégoire Ahongbonon: la sua vita e il suo "apostolato civile" al fianco degli ultimi, i reietti della società perché afflitti dal disturbo mentale. Per questo ricorda l'opera e l'attività dello psichiatra Franco Basaglia che ha riformato radicalmente i principi del trattamento psichiatrico nel nostro Paese creando i presupposti per l'approvazione della legge 180, promulgata il 13 maggio '78. Un anniversario che al festival vicino/lontano di Udine sarà onorato con la presenza di Grégoire Ahongbonon in una location fortemente simbolica, gli spazi della Comunità Nove a Sant'Osvaldo, l'ex Ospedale Psichiatrico di Udine: alle 16 converserà insieme agli psichiatri Renzo Bonn e Marco Bertoli, portando la sua testimonianza raccolta nel libro appena pubblicato dalla Editrice Missionaria Italiana a firma del giornalista **Rodolfo Casadei**, **"Grégoire. Quando la fede spezza le catene (Em, pagg. 160, euro 16**, prefazione di Eugenio Borgna). L'incontro è realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine.

Proveniente dal Benin, semplice padre di famiglia, un passato di noleggiatore di taxi, dopo un'esperienza di conversione religiosa Grégoire Ahongbonon ha iniziato a dedicarsi agli ultimi degli ultimi, le persone con problemi psichici in Africa occidentale. Da trentacinque anni si prodiga per liberare letteralmente dai ceppi i malati di mente, che in alcuni paesi dell'Africa Occidentale ancora oggi vengono ridotti in schiavitù, segregati e incatenati. Ha accolto più di 60.000 persone con problemi psichici in 25 anni di aiuto e interventi; 25.000 malati di mente sono attualmente ospitati negli 8 Centri di cura, 28 Centri di consultazione medica, 13 Centri di reinserimento dislocati in 4 Paesi da lui fondati.

L'Associazione San Camillo de Lellis, da lui fondata, dopo essersi occupata di carcerati, nel 1992 apre il suo primo centro di accoglienza per malati in un ex caffetteria dell'ospedale di Bouaké di Costa d'Avorio. Da

ESPOSIZIONE

## Uniformi ed elmetti a Rovereto

■■ «La pelle del soldato. Uniformi, corazze, elmetti e maschere antigas dalla Prima guerra mondiale al Duemila» è il titolo di una mostra allestita al Castello di Rovereto, sede del Museo storico italiano della guerra. In esposizione materiali provenienti dalle collezioni del Museo della Guerra ed altri prestati da istituzioni culturali e militari e da aziende del settore difesa. Nel percorso espositivo un'attenzione particolare è stata riservata alle dotazioni degli Alpini in coincidenza con l'Adunata nazionale di Trento. Si va dagli elmetti di fine Ottocento che avevano funzioni quasi più decorative che di vera protezione alle prime corazze in acciaio in dotazione ai soldati della prima guerra mondiale impegnati in prima linea a tagliare i reticolati nella terra di nessuno, dalle divise «corazzate» dell'Esercito italiano usate dai soldati artificieri impegnati in azione di sminamento al prototipo delle divise tecnologiche

L'ascesa al potere di Diocleziano coincide con la rivoluzione-tetrarchia: due imperatori (lui a governare l'Oriente e Massimiano, di *Sirmium*, l'Occidente) e due Cesari (Galerio e Costanzo), subalterni, cui saranno affidate le redini dell'impero dopo l'abdicazione dei primi. E il numero di ville imperiali "esplode". La più magnifica è quella di Galerio, dedicata a Romula, sua madre. Dalla *Felix Romuliana* proviene, ad esempio, il gruppo della Vittoria che incorona Galerio e Severo, in porfido rosso egizio, simbolo di dignità e rango imperiali. I due tetrarchi si appoggiano l'un l'altro la mano sulla spalla (la concordia). Simbolo di prontezza, invece, la spada al fianco. Insomma, concordia sì ma armata: se mi tradisci, non esiterò a usare la spada contro di te. La tetrarchia dura poco: dal 293 al 306, quando Costantino reclama il diritto di successione e il sistema va in crisi (crollerà nel 324). Costantino fissa a Sremska Mitrovica una delle quattro capitali dell'impero. Palazzo da sogno e circo, uno dei più grandi del mondo romano. L'abbinamento palazzo-circo è testimoniato anche a Milano e ad Aquileia. I legami che uniscono Costantino ad Aquileia sono degni di una soap opera: Costantino (la cui testa di bronzo in mostra è tra le più importanti della ritrattistica) nel 325 uccide la prima moglie, Minervina, e il figlio di primo letto, Crispo. Ma ad Aquileia viene celebrato il loro fidanzamento dipinto - o mosaicato - all'interno dell'ipotizzato palazzo imperiale. In seconde nozze sposa Fausta, che gli dona un elmo. Pare che gli elmi che vede te a palazzo Meizlik abbiano preso spunto dal dono della futura moglie.

E poi c'è lui, porzione triangolare di un cammeo con una scena di battaglia: probabilmente è Costantino a cavallo, con la lancia alzata e puntata verso il nemico che giace a terra, vinto. Una meravigliosa opera di propaganda su pietra dura. Quello che ancora vi aspetta sono bracciali, fibbie, un pettorale di armatura da parata, eleganti piatti in argento dedicati all'imperatore Licinio, stilosissimi cucchiai ovali, sculture in marmo, rilievi del dio Mitra (vi dice nulla la Grotta del Mitreo di Duino, vicino alle risorgive del Timavo?): la sua lotta con il toro significa salvezza e rigenerazione. Il sangue dell'animale inonda il mondo e lo rigenera, come quello di Cristo. Insomma, il più ricco e antico patrimonio culturale sul territorio serbo è quello lasciato dall'impero romano. Ma prima di progettare un tour nell'*Illirico* visitate questa mostra, che rimarrà aperta fino al 3 giugno (9-18 dal lunedì al venerdì, 9-19 il sabato e la domenica). Tutti i venerdì alle 18, visite a porte chiuse con il direttore: basta prenotarsi scrivendo a ufficiostampa@fondazioneaquileia.it. Non ve ne pentirete.



Grégoire Ahongbonon ha accolto nei suoi centri nei paesi dell'Africa Occidentale più di 60mila persone affette da problemi psichici e ne ha liberate dalle catene oltre mille

quell'anno inizia un'epopea di carità e umanità che Rodolfo Casadei racconta in presa diretta, grazie ai viaggi compiuti in diversi paesi visitando i centri di accoglienza di Grégoire. La cura dell'ex manager di taxi verso i malati psichici è molto semplice, così sintetizzata in un documentario della Bbc sull'esperienza della San Camillo: «Medicinali a prezzi economici, un approccio profondamente umano e uno staff formato da ex pazienti sono la chiave del successo».

IL MANUALE

# Aprire una partita Iva e sopravvivere si può magari ridendoci sopra

Fulvio Romanin fotografato da Elia Falaschi

di ELISA RUSSO

«È possibile essere un lavoratore autonomo senza giocarsi il capitale, la salute e il senso dell'umorismo?» si chiede il friulano **Fulvio Romanin**, che dopo aver lavorato in campo musicale e come web designer freelance, ha fondato l'agenzia Ensoul (web development e realtà virtuale via web). Stanco dei prontuari in stile "Daichecelafai" e convinto che si chiami impresa "proprio perché è difficile", ha deciso di scrivere un manuale irresistibile, semiserio ma preciso, mosso da un sogno comune: «Io non voglio fare pochi soldi per scampare al fisco, io voglio chiamare la notte Zuckerberg al telefono, dirgli "Ah ah, sei povero!" e riattaccare» (Zuckerberg, ovvero, «il fondatore di Facebook, l'uomo celeberrimo il cui cognome viene regolarmente scritto a caso»).

Romanin riesce così in un piccolo miracolo: spiegare bene cose complicate, evidenziare difficoltà, discutere dettagli burocratici e legali, senza perdere l'ironia e la leggerezza. Realizza una prima edizione senza aspettative, la pubblica online (quasi per condividerla con gli amici) ma – a sorpresa – diventa virale, con quarantamila download dal sito di "Rolling Stone Italia" prima e di "Wired" dopo: è così che si arriva alla pubblicazione cartacea e la distribuzione nelle librerie con questa terza edizione di **«L'Iva Funesta – Come aprire una partita Iva e sopravvivere per raccontarlo» (Utet, pagg 268, 14 euro)**.

Concetti esposti in maniera chiara che strappano un sorriso. Un esempio: «Ogni lavoro non può prescindere dalla buona vecchia legge della domanda e dell'offerta. In Madagascar essere il più bravo allevatore di ippopotami potrebbe rendervi straordinariamente ricchi e famosi, delle vere rockstar. Se vivete in Valchiavenna, al netto delle vostre indiscutibili capacità professionali, potrebbe esservi difficile ottenere pari guadagni con lo stesso mestiere».

Tanti consigli utili: ai colloqui di lavoro essere cortesi senza sfociare nella deferenza, essere efficaci nello scrivere il proprio curriculum («Avete cantato nel gruppo punk Alfano was a headbanger? Non in questo curriculum. Siete i re della polenta taragna? Non in questo curriculum. Scrivete "sono una donna solare"? Sorry, non mi occupo di fotovoltaico»), il rapporto con colleghi e clienti («È difficile andare d'accordo con se stessi giorno per giorno, figuriamoci con degli estranei per molto tempo», «Una persona che vi tenga al telefono più volte al giorno per mezz'ora non sta cercando un professionista ma il telefono amico»). Importante: non perdere di vista "quel buffo effetto secondario del tuo lavoro che si chiama vita privata".

Spiegazioni pratiche: dalla redazione di un business plan alla gestione della contabilità, dalla posta certificata ai biglietti da visita, dai preventivi e contratti alla fatturazione, dal sito internet al logo dell'azienda (ricordando che «il logo fatto "da un cugino che ne sa" non costa nulla, e molto probabilmente non serve a nulla se non a fare brutta figura»).

Senza ipocrisie (si lavora per i "dolla" e non per la visibilità): «Parlerò di soldi in maniera diretta, senza giri di parole. A Cesare quel che è di Cesare. Parlare di soldi viene a volte considerato volgare, bottegaio, svilente dell'arte e della dignità di un lavoratore. Ci si nasconde dietro vaporose nuvole di "ci metteremo d'accordo", "parleremo davanti a un caffè", "poi vediamo" e ammicchi e cenni complici che neanche al campionato mondiale di briscola con tic». Perché, conclude Romanin citando Woody Allen: «Se il denaro non fa la felicità, figuriamoci la miseria».

TRIESTE

### Ricordo di Gino Pavan alla biblioteca “Crise”

■■ Per i Giovedì minervali nella sala conferenze della Biblioteca Statale "Stelio Crise" in Largo Papa Giovanni XXIII, 6 (2° piano), oggi alle 16.30, “Ricordo di Gino Pavan” in occasione della donazione da parte degli eredi del suo archivio alla Soprintendenza. Intervengono Rossella Fabiani, Elvio Guagnini, Diana Barillari, Giuseppe Franca, Giuseppe Reina. Presenti i figli Luisella Pavan Woolfe e Renzo Pavan.

TRIESTE

### La prima donna rossa istriana al Knulp

■■ Oggi alle 18, al bar libreria Knulp di via Madonna del Mare, Vita Activa per la rassegna Aperitivo tra i libri Silvia Bon dialoga con Giacomo Scotti e presenta il libro “La prima donna rossa istriana”, a cura di Giacomo Scotti (fito). Letture di Luisa Cividin. Il libro narra la vita e l'opera di Giuseppina Martinuzzi (Albona 1844-1925) donna che, educata nello spirito del nazionalismo borghese, diventerà combattente senza compromessi contro lo sciovinismo.

TRIESTE

### Il romanzo “La luna di sotto” di Andrea Ribezzi

■■ “La luna di sotto”, l’ultimo libro di Andrea Ribezzi (foto), sarà presentato oggi, alle 17.30 al Circolo della Stampa (corso Italia 13, primo piano). Un libro in tema con l’anniversario della Resistenza, perché tratta proprio di quell’epoca con la vicenda del compagno Settimo. Partecipano Maria Irene Cimmino, promotrice culturale, che illustrerà il romanzo, e lo storico Patrick Karlsen, coordina Pierluigi Sabatti. Letture di Franco Petracco.

MUSICA

## Il pianoforte allo “Schmidl”

È il pianoforte il protagonista dell'appuntamento, in calendario oggi, con “Le stanze della musica”, ciclo realizzato dal museo Schmidl e dal conservatorio Tartini. La formula è quella, già sperimentata con successo, di una speciale visita guidata dedicata di volta in volta a uno o più strumenti delle collezioni dello “Schmidl”, nella sua sede di Palazzo Gopcevich (via Rossini 4), presentati dai giovani musicisti del “Tartini” e dai loro insegnanti. Gli appuntamenti sono in calendario il giovedì, da novembre a maggio, e sono proposti in un doppio turno: il mattino alle 11 per le scuole, con particolare attenzione a quelle a indirizzo musicale (con biglietto scolastico di 1 euro) e il pomeriggio alle 17.30 (con il normale biglietto di accesso al Museo). A far da 'cicerone' nell'appuntamento dedicato al pianoforte, sarà il professor Flavio Zaccaria, mentre la voce dello strumento sarà fatta sentire da Teodora Kapinkowska, Adelajd Zhuri e Andrea Virtuoso, in pagine di Franz Liszt, Fryderyk Chopin e Robert Schumann.

**Le stanze della musica** Museo Schmidl
■ ore 11 per le scuole e 17.30 per il pubblico

INCONTRO

## Specie invasive e Artico al Caffè

Oggi alle 17.30, al Caffè Tommaseo, nuovo appuntamento del Caffè delle Scienze e delle Lettere. Chiara Manfrin, assegnista di ricerca dell’Università di Trieste, parlerà di “Specie invasive e loro effetti sull’ambiente”, ovvero quegli organismi, animali e vegetali, che provengono da aree diverse da quelle in cui si insediano e che, una volta insediati, rappresentano una minaccia per l’ecosistema in cui si stabiliscono. Michele Rebesco, ricercatore dell’Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – Ogs, parlerà di "Come sta cambiando il clima nell’Artico". I fattori del cambiamento climatico sono molteplici e intercorrelati e per prevedere gli scenari climatici futuri occorre analizzare gli indicatori indiretti del clima del passato. Le proiezioni per gli scenari futuri sono preoccupanti, specialmente nell’Artico, che si sta scaldando da due a tre volte più velocemente della media globale, e ci si aspetta che si scaldi più di qualsiasi altra zona del pianeta.

**Caffè Tommaseo** Caffè delle Scienze e delle Lettere, ore 17.30
■ Info: www.caffedellescienze.eu

APPUNTAMENTI

**AL COSTANZI L’ARTE DI MARIJANA PENDE**

■■ Viene presentata oggi, alle 18.30, a Palazzo Costanzi, la mostra dell’artista di Dubrovnik Marijana Pende "Oggetti / installazioni". L’importante personale della Pende, la prima in Italia, si avvale della presentazione dello storico dell’arte croato Mladen Lučić ed è realizzata con il contributo del Ministero della Cultura della Repubblica di Croazia, del Comune di Trieste, della Città di Dubrovnik, del Dubrovnik Tourist Board e del Museum of Modern Art di Dubrovnik; con il patrocinio e il contributo del Consolato Generale della Repubblica di Croazia a Trieste; con la collaborazione di Trieste Contemporanea. Come sottolinea Mladen Lučić, oggi, raramente incontriamo opere artistiche di evidente trama sociale. Diversamente dall’arte impegnata ad affermare modi di correzione sociale e politica della società spesso aggressivi, Marijana Pende esprime la sua posizione verso la società quasi senza farsi notare, ma con assoluta concretezza materiale.

FESTIVAL

# Da oggi nel Loft parte l’omaggio al Boss e domani arriva Donà

Qui sopra, i Blood Brothers. A fianco, Cristina Donà

**di Elisa Russo**

Al via questa sera la settima edizione del Trieste Calling The Boss, sei giorni di musica (fino al primo maggio) per un festival nato come omaggio a Springsteen in occasione del suo concerto in città nel 2012 ma diventato poi un contenitore di musica rock a 360 gradi con qualche tributo di cover del Boss ma anche molti originali. Oggi alle 20.30 al Loft di Via Economo si comincia con un breve set tribute con alcuni artisti della regione: Anthony Basso, Riccardo Gileno, Rick Perovich, Cortellino per lasciare poi spazio ai protagonisti J Tommasini&Johnny Staxx.

Domani al Miela uno degli eventi più attesi: per la prima volta arriva a Trieste Cristina Donà, la cantautrice milanese porta il suo spettacolo “Canzoni in Controluce” in duo con Saverio Lanza. In una serata tutta al femminile, ci sarà un breve set iniziale alle 20.30 con Fiore e Federica Crasnich e poi un set completo di Chiara Vidonis, cantautrice triestina che ha già collaborato con la Donà e con la quale duetterà. L’appuntamento prima e dopo il Miela è al Dhome di Via delle Beccherie col Kp Rock Party: alle 18 un concerto dei rocker di Ravenna Hernandez&Sampedro e dalla mezzanotte selezioni dei dj.

Sabato alle 17 al Loft suona il songwriter bresciano Riccardo Maffoni, dalle 20.30 al Miela scalderanno l’atmosfera The Rideouts e Roy Force One per lasciare poi spazio ai Blood Brothers, una delle più quotate tribute band di Springsteen.

Domenica alle 18 al Bobbio c’è uno spettacolo che vedrà intrecciarsi il racconto del giornalista musicale Carlo Massarini, guru del rock americano in Italia, ai suoni dei musicisti Riccardo Maffoni e Powlean: tracce originali, aneddoti, curiosità sul disco del Boss «Darkness on the edge of town». Di sera il Calling si sposta al Café Rossetti, dove i Cheap Wine presenteranno il loro repertorio, mentre la Frank Get Band accompagnata al microfono da Frank Get, Anthony Basso, Riccardo Maffoni, Jacopo Tommasini e Marco Diamantini renderà omaggio a Tom Petty.

Lunedì alle 17 al Teatro dei Fabbri gli attori Stefano Vattovani e Sara Alzetta saranno ac-

## CINEMA

### TRIESTE

**AMBASCIATORI**
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Avengers: Infinity war
16.00, 18.30, 21.15
(Anche al Nazionale 1 alle 17.15, 19.45)

**ARISTON**
www.aristoncinematrieste.it

La casa sul mare 16.00
di R. Guédiguian.

Il prigioniero coreano 18.15
di Kim Ki-duk.

The New Wild 20.30
di C. Thomason versione s/t ita

**THE SPACE CINEMA**
Centro Commerciale Torri d’Europa

Marvel-Avengers infinity war. Solo oggi anche in V.O. ore 21.00. Ingresso bambini a solo 4,90 €. Altri films su www.thespacecinema.it

**FELLINI**
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Il tuttofare 16.20, 20.00
Sergio Castellitto, Elena Sofia Ricci.

The happy prince, l’ultimo ritratto di Oscar Wilde 18.00, 21.45
Rupert Everett, Colin Firth, Emily Watson.

Il giovane Karl Marx 21.00
al Super dal Festival di Berlino.

**GIOTTO MULTISALA**
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Loro 1 16.10, 18.00, 20.00, 21.50
di Paolo Sorrentino con Toni Servillo.

Wajib - Invito al matrimonio
16.15, 18.00, 20.00
di Annemarie Jacir. Nomination Oscar.

L’amore secondo Isabelle
16.15, 20.00, 21.45
di Claire Denis con Juliette Binoche.

Doppio amore 18.00
di François Ozon con Marine Vacth.

Molly’s game 21.40
Jessica Chastain, Kevin Costner.

**NAZIONALE MULTISALA**
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Tu mi nascondi qualcosa
16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Giuseppe Battiston, Rocco Papaleo

Escobar - Il fascino del male
16.30, 18.15, 20.15, 22.15
2 Oscar: Javier Bardem, Penélope Cruz

Earth: un giorno straordinario
16.30, 18.15, 20.00, 21.45

Rampage - Furia animale
18.00, 20.00, 22.00
Dwayne Johnson, Naomie Harris

Ghost stories 22.15
Martin Freeman, Andy Nyman

Sherlock gnomes 16.40

**SUPER** Solo per adulti

Transsexual porno channel
16.00 ult. 19.00

Domani: Desideri indecenti.

### MONFALCONE

**MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it Info 0481-712020

Avengers: Infinity war
16.30, 17.30, 20.30, 21.40

Avengers: Infinity war 17.00, 20.00
original version sub Ita

Loro 1 17.10, 20.10, 22.10

Tu mi nascosti qualcosa 18.20, 20.10

Escobar - Il fascino del male 16.30, 22.10

### GORIZIA

**KINEMAX**
Informazioni tel. 0481-530263

Avengers: Infinity war 17.30, 21.00

Avengers: Infinity war 20.30
original version sub Ita

L’amore secondo Isabelle 17.00

Escobar - Il fascino del male 19.00

Loro 1 17.30, 19.30, 21.30

## TEATRI

### TRIESTE

**TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**
www.ilrossetti.it Tel. 040-3593511

**POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI.** 20.30 **Tempi nuovi.** Turno A, 1 H 25’.

**TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

**INFO: www.teatroverdi-trieste.com numero verde 800-898868.**

Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 17.00-20.30.

**STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2017-18.**

**Così fan tutte. Opera di W. A. Mozart.** Oggi giovedì 26 aprile ore 20.30 (B), venerdì 27 aprile ore 20.30 (C), sabato 28 aprile ore 16.00 (S). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

**PROSSIMI APPUNTAMENTI. LETTURE APERTE.**
**Scoprire musica insieme.** Sala “Victor de Sabata”, domenica 29 aprile ore 11.00. **Ave Verum Corpus.** Musiche di W. A. Mozart, F. Liszt / P.I. Cjaikovskij. Direttore: Ezio Bosso. Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TRIESTE

## Alla Lovat la filosofia come stile di vita

■■ Oggi, alle 18, alla Libreria Lovat di Viale XX Settembre, palazzo Oviesse, Filosofia come stile di vita, presentazione della rivista "La chiave di Sophia". La Chiave di Sophia propone ai lettori un approccio più moderno alla filosofia. A presentare il progetto Elena Casagrande direttrice della rivista, Giorgia Favero caporedattrice e Francesca Plesnizer, autrice.

TRIESTE

## Vita e avventure di "Dora d'Istria"

■■ Oggi, alle 17, al Palazzo delle Poste in piazza Vittorio Veneto, si presenta il libro "Dora d'Istria. Uno sguardo femminile sul XIX secolo" di Roberta Fidanzia. Ne parlano l'autrice, la traduttrice Viorica Balteanu, la scrittrice Nina Ceranu, l'editore Angelo Gambella, moderatrice Elena Pantazescu Curtis. Ester Pacor presenta la mostra "Immagini di lavoratrici triestine tra '800 e '900". Segue recital di chitarra di Alexandru Ioan Cretescu.

TRIESTE

## Club cinematografico, autori alla sbarra

■■ Il Club cinematografico triestino continua la sua attività nella sede di Corso Italia 27. Oggi alle 17 è in programma la serata "Autori alla sbarra". Due autori, soci del club, presentano ciascuno due opere recenti da esporre ai presenti. Sono annunciati Fulvio Frausin e Alessandro Verità. Nel corso della serata, inoltre, si organizzerà l'allestimento di un set per la ripresa di brevi scene che saranno girate la settimana successiva. Ingresso libero.

CINEMA

# Visioni in movimento al Miela due film da Trieste ad Aquileia

Dopo la preparazione, il cammino, lo studio e le riprese è giunta l'ora di vedere i lavori delle vincitrici dell'edizione 2018 del concorso Visioni in Movimento Fvg - la Scuola di Cinema senza Sedie, ideato dalle associazioni Mattador di Trieste e Visionaria di Siena. Dal 16 al 19 marzo scorsi la crew con le film-maker vincitrici Isabella Aquino, 21 anni, di Avellino e Ludovica Mantovan, 27 anni, di Venezia, ha percorso 70 km lungo le antiche vie che collegano Trieste ad Aquileia confrontandosi con i tutor, osservando il territorio, traendo spunti e suggestioni per la propria storia. Obiettivo del concorso era infatti selezionare attraverso una call europea giovani autori che raccontassero i territori e la gente che li abita. In questa edizione le autrici selezionate hanno percorso in 4 tappe oltre 70 km a fianco dei loro tutor. Il regista Alessandro Rossetto, il location manager Gianluca Novel, i compositori Simone Biasiol e Stefano Schiraldi, lo scenografo Andrea Gregoretti e l'attrice Rossana Mortara, coadiuvati dal regista Matteo Oleotto, hanno contribuito con la loro esperienza alla realizzazione dei due brevi film girati con l'ausilio di due troupe leggere e il supporto logistico di Mattador. L'appuntamento conclusivo è stasera al Teatro Miela di Trieste, con la proiezione in anteprima dei lavori prodotti.

Il progetto è stato curato per la parte didattica e produttiva da Giulio Kirchmayr, responsabile della sezione audiovisivi del Premio Mattador dedicato a Matteo Caenazzo, e da Giuseppe Gori Savellini, direttore artistico di Visionaria Film Festival, è stato coordinato da Pietro Caenazzo, presidente dell'Associazione Mattador, con la direzione artistica di Matteo Oleotto, tutti in sala stasera al Miela. A coordinare l'incontro ci sarà il giornalista Nicolò Giraldi, la serata avrà inizio alle 20 con la presentazione del progetto e a seguire verranno proiettati i due audiovisivi: "Lungo il confine" di Isabella Aquino e "Voci liquide" di Ludovica Mantovan.

Visioni in Movimento è finanziato dalla Regione con il patrocinio della Soprintendenza.

compagnati da alcuni musicisti nello spettacolo "From Darkness to Broadway". In serata di nuovo al Miela per l'esplosione rock della Mama Bluegrass Band e un altro dei nomi di punta di questa edizione: Matthew Lee pianista e cantante di successo internazionale. Il festival si chiude il primo maggio allo stabilimento balneare Ferroviario, con un pranzo e a seguire concerto "digestivo" con Renato Tammi, Raffaele Pastore, Carlo Ozzella e Powlean.

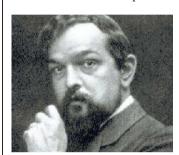
EVENTI

**LE OPERE RECENTI DI CAZZADOR**

■■ Inaugurazione della mostra "Opere recenti" di Fulvio Cazzador, domani, alle 20 alla Galleria della Casa Carsica in Località Monrupino 31. Le opere verranno presentate da Jasna Merkù, introduzione musicale a cura di Alexander Ipavec (fisarmonica). La mostra sarà aperta domenica aprile e il 6, 13 e 20 maggio dalle 11 alle 12.30 e dalle 15 alle 17. Ingresso libero. Il colore sfuma sulla tela creando delicati passaggi tonali e aprendo lo spazio pittorico a nuove manifestazioni immaginative. Libero di proiettare le sue visioni Fulvio Cazzador si lascia trasportare da sensazioni ed emozioni nel costruire con sapiente maestria architetture fantastiche, sospese tra una dimensione onirica tendente all'astrazione e forme più delineate. Il suo è un approccio costruttivo: i leggeri tocchi di colore lasciano via via spazio a strutture geometriche più definite alla ricerca di una poetica che calibra in modo sapiente gli estremi che i due colori dominanti del rosso e del blu ci suggeriscono. Il rosso richiama la stabilità della terra, il blu viene associato al cielo, aprendo lo sguardo ad una dimensione più rarefatta, meno tangibile.

CONCERTO

# Il Tartini festeggia Debussy

Festeggia il centenario dalla scomparsa del grande compositore Claude Debussy il Conservatorio Tartini di Trieste: nel corso dell'anno un ciclo di concerti ripercorrerà alcune pietre miliari della sua produzione. Si parte oggi alle 18 in Sala Tartini con un concerto che proporrà pagine di rara esecuzione: Les Chansons de Bilitis, per voce recitante, due flauti, due arpe e celesta, con una partitura che oscilla tra musica di scena e musica da camera. Poi le Ariettes oubliées per voce e pianoforte, la prima affermazione autentica e sincera dell'originalità creativa di Debussy. In scena il pubblico troverà diversi allievi del Conservatorio: Giulia Diomede voce recitante, Zorana Belusevic e Ana Jontes flauti, Ester Ban e Elina Oganjan arpe, Marco Risolino alla celesta, Serena Arnò e Milda Baronaite soprani, Federico Forti e Gabriele Mastrogiovanni al pianoforte. In programma inoltre due mélodies: Romance e Nuit d'étoiles, la prima composizione di Debussy a essere pubblicata. L'appuntamento è con ingresso libero, info: 040-6724911, www.conservatorio.trieste.it.

**Conservatorio Tartini** via Ghega, ore 18
■ info: tel. 040-6724911

CONFERENZA

# Le immagini, in italiano e tedesco

Quali storie si nascondono dietro a immagini o fotografie diventate famose? Questo il tema del prossimo incontro culturale organizzato dal Goethe-Zentrum Triest, l'associazione culturale che ha come scopo la diffusione della lingua e della cultura tedesca. L'appuntamento, a ingresso libero, si terrà giovedì 26 aprile alle ore 18.00 al Caffè San Marco di Trieste. Dopo il successo della prima parte che si è tenuta l'anno scorso, torna a grande richiesta un secondo incontro sempre a cura di Mareike Beba, insegnate di tedesco del Goethe-Zentrum Triest, dal titolo "Bilder, die Geschichte Schreiben". Alcune immagini sono state viste talmente tanto spesso da essere entrate a far parte dell'immaginario collettivo. Vale la pena guardare dietro le quinte e dietro gli obiettivi per scoprire quali siano le loro origini e capire se è l'immagine stessa ad avere influenzato la narrazione degli eventi o la vera storia che essa custodisce. L'incontro si svolge in italiano e tedesco.

Info: info@goethezentrumtriest.it - tel. 040 635764

**Bilder, die Geschichte Schreiben** Caffè San Marco ore 18
■ info: tel. 040-635764

**La prova di un'opera seria.** Opera in un atto di Francesco Gnecco. Venerdì 27 aprile ore 11.00 e mercoledì 2 maggio ore 11.00. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

**TEATRO LA CONTRADA**

**www.contrada.it 040-948471/390613**

**TEATRO DEI FABBRI.** Alle 16.30 e 17.30 l'evento speciale di teatro in 3D **Dove si è nascosta ricciolì d'oro?** di Livia Amabilino con Daniela Gattorno e Enza De Rose, regia di Daniela Gattorno.

**TEATRO MIELA**

**TEATRO MIELA - TRIESTE IS ROCK** Domani ore 20.30. **Trieste calling the boss 2018** una serata tutta al femminile con set tributo al Boss di due giovani e bellissime voci: Cristina Donà e Chiara Vidonis. Tribute set: Fiore - Federica Crasnich. Ingresso € 12,00, ridotto € 10,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it

**MONFALCONE**

**TEATRO COMUNALE**

**www.teatromonfalcone.it**

Lunedì 30 aprile, **Ramin Bahrami & Danilo Rea** pianoforti in **Bach is in the air.**

Biglietti: Biglietteria Teatro, Biblioteca Monfalcone, ERT/UD, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.



STORIA

## Sabato alla scoperta della città napoleonica

**Trieste nasconde tracce dei Francesi che hanno scelto questa città quale meta del proprio esilio o dei propri viaggi. Ai partecipanti alla Petite Promenade, una visita guidata organizzata ogni sabato nell'ambito del progetto di promozione turistica "Destini Imperiali", viene proposta una narrazione storica creata nel ricordo di Napoleone, di Girolamo, Elisa e Carolina Bonaparte e dei tanti personaggi legati a questa storia inedita. Una visita esclusiva, organizzata in collaborazione con l'Associazione Nord Est Guide, 2East Italy e PromoTurismoFVG che, dopo quella mattutina di ieri, ritorna sabato, all'orario consueto, dalle 16 alle 18.30. Info e Prenotazioni (obbligatorie): APS comunicazione 040 410910 (feriali), 348 2337015 e 348 3056471 - 347 8036396 (anche festivi). Prezzo: 15 Euro a persona, incluso break dolce (gratis bambini fino a 14 anni accompagnati); sconto del 20% riservato ai titolari della #FVGCard.**

CIRCOLO CHAPLIN

## Documentario "Siamo i ribelli della montagna"

**Oggi, al Centro Studi UniCusano di via Fabio Severo 14/b, a conclusione della rassegna "Per non dimenticare - XIV edizione" il Circolo Cinematografico Charlie Chaplin in collaborazione con il Comitato Pace, Convivenza e Solidarietà Danilo Dolci presentano alle 20.30, in anteprima per Trieste, il documentario "Siamo i ribelli della montagna" di Gino Marchitelli. L'idea del film venne all'autore (classe 1959, scrittore milanese, ambientalista, impegnato nell'Anpi in progetti per la conservazione della memoria storica) nel gennaio del 2013, quando organizzò un convegno a Milano per ricordare la grande esperienza di lotta di liberazione e di riorganizzazione democratica della Val D'Ossola, avvenuta tra il settembre e l'ottobre del 1944. Egli invitò a parteciparvi alcuni dei partigiani viventi, testimoni della storia d'allora che poi ha filmato e intervistato: Franco Sgrena, papà della giornalista Giuliana Sgrena nota per il rapimento subito in Iraq che portò all'uccisione di uno dei nostri agenti impegnati nella sua liberazione, Luigi Fovanna e Arialdo Catenazzi.**

SEXTO 'NPLUGGED

# Pantha Du Prince e Son Lux

SESTO AL REGHENA

La tredicesima edizione di Sexto 'Nplugged, la rassegna di Sesto al Reghena, completa il cartellone. Dopo Mogwai il 9 luglio, i Rhye il 7 agosto - un'altra esclusiva nazionale dopo gli Interpol il 26 giugno – a chiudere il programma sono il produttore e artista concettuale Pantha Du Prince (Ft. Bendik HK) e gli americani Son Lux, entrambi sul palco domenica 15 luglio.

Nell'occasione dell'annuncio, gli organizzatori lanciano la promozione Early bird: da oggi a sabato 28 il costo del biglietto è di 15 euro (più i diritti di prevendita) anziché 20.

Veniamo ai protagonisti di domenica 15 luglio. Hendrik Weber, già compositore, produttore e artista concettuale di successo, debutta come Pantha du Prince nel 2002 con "Nowhere" e due anni dopo pubblica il suo primo album studio "Diamond Dazema". Ma è con "The Bliss" del 2007 che conquista la critica. Con la leggendaria etichetta londinese Rough Trade Records registra "Black Noise" che gli fa vincere il premio della critica tedesca "Eco". "The Triad" l'ultimo lavoro del 2016, è caratterizzato dal tipico sound tecno-elettronico tedesco e dagli immancabili tintinnii di campane, campanellini e carillon dell'amico Bendik Kjeldsberg che lo affiancherà a Sexto'Nplugged.

Il progetto Son Lux nasce nel 2008 da Ryan Lott – artista, songwriter e arrangiatore tra le voci autoriali più interessanti degli ultimi anni - a cui si sono uniti nel 2015 il chitarrista Rafiq Bathia e il batterista Ian Chang. Capaci di un sound al di là di ogni genere e classificazione, tra alt-pop e pop barocco, sperimentazione e suoni cinematografici, Son Lux sono, ad oggi, tra le realtà più interessanti ed alternative in circolazione.

Hendrik Weber ha debuttato con Pantha Du Prince nel 2002

# Festival Show, la carica dei ventinove

## A Turriaco il casting vinto dalla tredicenne Maria Piras. Gli altri selezionati verso le semifinali di Caorle

di Ciro Vitiello

Per un giorno Turriaco è diventato la capitale della musica per la selezione delle nuove proposte del "Festival Show Tour 2018", una kermesse musicale con un'unica tappa in Friuli Venezia Giulia e Triveneto che si è tenuta nella discoteca "Ai Compari", in collaborazione con Radio Birikina e Radio Bella & Monella. È uno dei casting più importanti per artisti emergenti di tutta Italia. Dopo quattro anni all'Arena di Verona, l'epilogo dell'evento per la prima volta si svolgerà a Trieste con i "grandi" della musica leggera italiana, sabato 1° settembre in piazza Unità d'Italia.

Dopo il successo dell'edizione del 2017, il Festival Show (l'antico Festivalbar) è tornato con forza anche quest'anno in un tour di audizioni in tutta Italia, Svizzera e Malta, alla ricerca dei 14 giovani fra cantanti, band, cantautori e rapper che parteciperanno al tour di concerti del 2018. La lunga maratona di oltre tre ore seguita da tantissimo pubblico, ha proposto una serata eccezionale con l'organizzazione di Elena Toffoli, responsabile dell'agenzia di spettacoli E.M. Corporation Agency di Monfalcone. Direttore artistico della manifestazione è stata Angela Sozzi.

Al vaglio della giuria 29 artisti soprattutto della regione che dovevano superare il provino cantando una cover, o un brano inedito, per poi passare alla fase successiva del concorso. I cantanti avevano un'età dai 13 anni (accompagnati da mamma o papà) fino ai 43 anni. Da Trieste sono arrivate 8 giovani proposte. Al termine, "Live music concert" di tutti i concorrenti e tanti applausi a salutare il loro "battesimo" sul palco. Coloro che passeranno la selezione verranno convocati per la semifinale nazionale che si terrà a Caorle il 4 e 5 maggio. Il 6 maggio sempre a Caorle ci sarà la finale nazionale che decreterà i 14 finalisti che parteciperanno al tour estivo in varie località del Triveneto.

> **SARANNO FAMOSI**
>
> Il 6 maggio, nella località balneare veneta, si sceglieranno i 14 cantanti che andranno in tour, ultima data in piazza Unità l'1 settembre

L'unico nome che trapela nella kermesse di Turriaco è quello della prima classificata Marta Piras di soli 13 anni (la concorrente più giovane), di San Donà di Piave, che studia canto dall'età di 6 anni. Ma ecco tutto il gruppo dei cantanti: Nicole Perossa, Virginia Pertout, Angela Mangiavillano, Beatrice Gasbarro, T-Time, Rock Rescue 811 Giorgia Fumarola, Rever Band (Trieste), Alessia Camarin (Portogruaro), Tobia Lanaro (Villaverla, Vicenza), Riccardo Mazzon (Lignano), Elios Mason (Sesto al Reghena), Isabella Battiston (Musile di Piave), Marta Piras, Marta Zanchetto (San Donà di Piave), 2 Gether (Gaia di Giacomo e Leonardo Fonda), Silvia Roset (Gorizia), Giacomo Moretti (Villesse), Lucio Roi (Pesariis), Gabriel Intilia (Ragogna), Antonella Stabon, Salvatore Perrino, Davide Zilli, Andrea Candusso (Udine), Raffaele La Rocca (Monfalcone), Isabel Taverna (San Giorgio di Nogaro), Margherita Strambi (Firenze), Jasmine Marussi (Doberdò del Lago), Francesca Rachele Galioto (Staranzano).

Presidente di giuria Marco Ballaben, pianista, tastierista, arrangiatore, insegnante, ora in tour con lo spettacolo "Acqua e Sale" omaggio a Mina e Celentano". È stato una delle colonne della triestina Witz Orchestra. Come giurati il cantante Dennis Fantina, vincitore nel 2001 di Saranno Famosi, la prima edizione del talent che è diventato poi Amici, il cantante e musicista Enzo Ballarin, che ha lavorato per undici anni per la Rai, la cantante Cinzia Trucco, finalista a "Tu Si Que Vales" e l'esperta musicale Fabiana Brancolini.

I cantanti al casting attendono il loro turno o ascoltano gli altri concorrenti (fotoservizio Katia Bonaventura)

## Dylan, ultimi live oggi a Jesolo e domani a Verona

**Bob Dylan chiude il tour italiano: oggi al Pala Arrex di Lido di Jesolo e domani all'Arena di Verona. A Roma, a piazza San Giovanni il Primo Maggio, ci saranno Gianna Nannini, Carmen Consoli, Max Gazzè, Ermal Meta, Fatboy Slim, Francesca Michielin, Stato Sociale, Sfera Ebbasta, Cosmo, Le Vibrazioni, gli Zen Circus, Willie Peyote, Frah Quintale, Canova, Mirkoeilcane, Achille Lauro. Presentano Ambra Angiolini e Lodovico Guenzi, voce degli Stato Sociale. A Taranto sul palco Levante, saliranno Brunori Sas, Roy Paci, Diodato, Coma Cose, Bud Spencer Blues Explosion. Presenta Michele Riondino. Jovanotti al Palattomatica di Roma oggi, sabato, domenica, martedì, mercoledì. Baustelle domani si esibisce al Gran Teatro Geox di Padova, sabato a Locorotondo. Sfera Ebbasta venerdì, sabato e domenica sarà al Fabrique di Milano. Alessandro Mannarino venerdì a Brescia, sabato a Torino, mercoledì al Rossetti di Trieste. Nek-Pezzali-Renga sabato a Verona.**

# Daniele, dal coro del Galilei al Mozarteum

## Il triestino Pilato tenore stabile a Salisburgo mentre studia nella prestigiosa Università

di Massimo Tognolli

Dal Coro del Liceo Galilei al celebre "Mozarteum" di Salisburgo. Ovvero quando i sogni diventano realtà. È la storia di un giovane musicista triestino, Daniele Pilato. La sua grande passione per la musica e il canto corale si è manifestata proprio durante gli anni delle scuole superiori e lo ha portato a dirigere, dal 2012 al 2014, il Coro del Liceo triestino di via Mameli.

**Daniele, dove ha mosso i suoi primi passi musicali?**

«Mi sono diplomato in pianoforte al Conservatorio Tartini di Trieste, con il professor Corgnolato e ho studiato composizione vocale e direzione di coro con il professor Adriano Martinolli».

**Già con la direzione del coro del Galilei sono arrivate le prime soddisfazioni.**

«Abbiamo vinto il Premio Speciale quale miglior coro scolastico al Concorso "Città di Vittorio Veneto"».

**Quali sono state le esperienze successive?**

«Sono assistente alla direzione del Coro Giovanile Regionale del Friuli Venezia Giulia, poi sono state molto formative le esperienze con il Coro Interscolastico Triestino, quello Giovanile Italiano e con la Cappella Civica di Trieste».

> **FORMAZIONE COMPLETA**
>
> Diplomato in pianoforte, ha studiato direzione e composizione

**Quindi il grande salto verso l'estero...**

«Ricopro il ruolo di tenore, corista stabile dell'Arnord Shonberg Chor e del Salzburger Bachchor. Inoltre, nel 2017, ho superato le prove d'ammissione alla prestigiosa Universitat Mozarteum di Salisburgo».

**Come è strutturato l'esame di ammissione al "Mozarteum"?**

«Ci sono le "prove d'orecchio", teoria della musica, composizione e direzione di coro. Un esame davvero molto impegnativo. Sono felice di essere entrato in questa prestigiosa scuola quinquennale, essendo poi stato ammesso già al secondo anno. Lavoro come corista a Salisburgo proprio per contribuire alle spese per il mio mantenimento e per lo studio».

**Secondo la sua esperienza, come si trasforma un sogno in realtà?**

«Devo dire che io non avevo un progetto preciso. Amo la musica, il canto corale e mi sono fatto trasportare dagli eventi. Diciamo che ho colto le opportunità che ho avuto. Il mio consiglio è quello di essere ricettivi verso i segnali che si ricevono. E cogliere le occasioni buone».

**Quali differenze ha notato tra l'ambiente musicale austriaco e quello italiano?**

«In Austria, le iniziative musicali sono molto sostenute sia dal punto di vista politico che economico. Uno degli effetti è che, ad esempio, l'11,5 % degli austriaci canta in un coro. Devo anche dire che noi italiani dovremmo toglierci questo opprimente senso di inferiorità verso tutto ciò che avviene all'estero. Qualità e talento non ci mancano. Però bisogna rimboccarsi le maniche».

> **DIFFERENZE CON L'ITALIA**
>
> In Austria la musica ha sostegno politico ed economico

**La sua Top Five della musica corale?**

«Ottava sinfonia di Mahler, "Messa A doppio coro" di Frank Martin, "Jesu Meine Freude" di Bach, "Requiem" di Verdi e "Vespri della Beata Vergine" di Monteverdi».

**Uno dei vostri cavalli di battaglia, al tempo del Coro del Galilei, era lo splendido brano di James Taylor "The Lonesome Road", la strada solitaria. Lungo il proprio destino si cammina da soli?**

«Direi proprio di si. Ognuno deve trovare la forza dentro di sé e non negli altri. Se ci si appoggia troppo agli altri possono essere guai. È fondamentale avere fiducia in se stessi per trovare un proprio centro di equilibrio».

**Sogno nel cassetto?**

«Completare i miei studi nel modo migliore e diventare un onesto direttore di coro professionista . Inoltre vorrei fare qualcosa di concreto per aiutare altri giovani musicisti».



Daniele Pilato: i primi passi come direttore di coro li ha fatti al liceo Galilei

# SPORT

- Ore 13 - SkyF1: F1, Gp Azerbaijan. Conferenza stampa piloti
- Ore 15 - SkyF1: Paddock Live Pit Walk da Baku
- Ore 19 - RaiSport: Gli 80 anni di Nino Benvenuti
- Ore 21 - Tv8 e Sky Sport1 : Calcio, Europa League. Arsenal-Atl.Madrid
- Ore 21 - SkySport3: Calcio, Europa League. Marsiglia-Salisburgo
- Ore 3 - SkySport2: Basket, Nba. Gara 6, Milwaukee-Boston

BASKET » SERIE A2

# Bowers: «Alma, fame di vittorie nei play-off»

## «Dico ai tifosi: forza muloni, andiamo a prenderci la promozione»

**di Lorenzo Gatto**
TRIESTE

Da oggetto misterioso a leader di una squadra che si affaccia ai play-off con giustificate ambizioni di promozione. L'evoluzione di Laurence Bowers ha seguito un cammino irto di ostacoli, cominciato in salita già nel corso di una preparazione che lo ha visto infortunarsi molto presto. Terapie e rieducazione lo hanno riportato in campo, con il passare dei mesi ha ritrovato quel feeling con il canestro che lo aveva fatto diventare uno dei migliori stranieri nella passata stagione a Ferrara. Quel Bowers è tornato prepotentemente, protagonista sia nella sfortunata parentesi del derby perso contro Udine che nella sfida vinta a Montegranaro, match che ha regalato all'Alma il primo posto rendendola testa di serie assoluta dei play-off.

«Credo di non essere mai stato così bene nel corso della stagione - confida Bowers - Mi sento a posto fisicamente e questo, naturalmente, mi aiuta a esprimermi al meglio. Per quanto riguarda il discorso del leader, credo che sia un falso problema. I ragazzi dipendono da me nello stesso modo in cui io dipendo da loro. Siamo una squadra, nel vero senso della parola e io sono uno dei tanti leader di questo gruppo».

Trieste ha terminato la regular season davanti a tutte. Meglio della Fortitudo, davanti anche a Casale Monferrato che ha chiuso con i suoi stessi punti ma un peggior quoziente canestro. Dopo un fantascientifico 13-2 nel girone d'andata, la squadra ha leggermente rallentato nel girone di ritorno. È sufficiente il primo posto al termine della stagione regolare per essere considerata la favorita principale per la promozione? «Credo che quando hai il numero 1 vicino al tuo nome - sottolinea Bowers - sia giusto essere considerata la favorita. Dopo di che dobbiamo essere consapevoli che il più è ancora da fare e dovremo avere fame di vittoria nel corso di tutti i play-off. Come abbiamo visto contro Udine tutti possono battere tutti, in casa o fuori casa. Per cui lo ripeto: dovremo avere fame nel corso di tutti questi play-off».

L'ultima giornata di regular season ha sancito la griglia play-off lasciando fuori dalla post season qualche nome eccellente. «Ci sono molte squadre di talento in questo girone Est e credo che Ravenna sia una di queste. Ho trovato sorprendente vederla eliminata perchè è un'ottima squadra, davvero ben allenata».

Difficile pronosticarlo, ma quale può essere l'avversaria da cui dovrà guardarsi l'Alma in questo finale di stagione? «Credo ci siano tante squadre che possono puntare alla promozione - sottolinea "ElBo" - Personalmente l'unica che davvero mi interessa siamo noi».

Tutto pronto, dunque, in casa triestina con l'Alma Arena che, così come nella passata stagione, è pronta a colo-

> Partiamo da favoriti ma il più è ancora da fare. Dobbiamo essere più affamati degli avversari. Non mi sono mai sentito tanto bene in questa stagione

**Laurence Bowers a sinistra con Dalmasson e a destra esultante**

### Domenica alle 18 gara1 all'Alma Arena contro i lombardi

**Comincia domenica alle 18 all'Alma Arena l'avventura dei biancorossi negli ottavi di finale dei play-off contro Treviglio. Sta procedendo a buon ritmo la prevendita. Il secondo confronto è in programma martedì primo maggio alle 18, sempre all'Alma Arena. La terza partita della serie si giocherà invece venerdì in casa dei rivali: si sa l'ora, le 21, non la sede visto che solo lunedì si conoscerà il verdetto sul ricorso contro la squalifica del campo per 2 turni.**

UNDER 16 FEMMINILE

# Il Futurosa domina anche la final-four

## All'Ugg successo delle ragazze di De Colle su Codroipese e Libertas

TRIESTE

A coronamento di un'annata vissuta da protagonista, il Futurosa Trieste si laurea campione regionale Under 16. Imbattute nelle 14 gare della prima fase del campionato e prime classificate per differenza canestri negli scontri diretti anche al termine del successivo Girone Gold, le ragazze guidate da De Colle e Paccione hanno suggellato la loro supremazia nel momento clou delle final-four disputate sul parquet dell'Ugg. Nell'ordine si sono arrese la Codroipese (69-60) e la Libertas Basket School Udine (81-54).

Dopo aver mostrato subito i muscoli (8-0) e incassato la replica friulana, in finale la squadra triestina ha ipotecato il trionfo già nel secondo quarto, quando è riuscita ad attaccare con coralità e continuità realizzativa la difesa a zona della Libertas, costretta al –16 dell'intervallo. Altri 25 punti segnati dalle rosanero nella terza frazione hanno spedito le udinesi a oltre 30 punti di ritardo.

A spiccare sul buon contributo collettivo apprezzato da coach De Colle sono stati i 21 punti di Rosini e, soprattutto, i 34 segnati dalla top-scorer Turel, già salita agli onori della cronaca nelle final-four con la formazione U18 sconfitta all'overtime nel match per il titolo regionale vinto dall'Interclub Muggia. Il Futurosa va alle finali interzonali in programma dall'11 al 13 maggio a Spoleto.

**Finale:** Futurosa Ts-Libertas Ud 81-54 (18-16, 47-31, 72-41).
Futurosa: Angiolini 1, Kelemenic, Sferza, Franca, Pernarcich 9, Levach 3, Leghissa 6, Turel 34, Rosini 21, Vitas 6, Forza, Streri 1.

**Marco Federici**

**Le ragazze del Futurosa**

NBA

# In semifinale i Sixers di Belinelli

Dopo New Orleans, anche i Philadelphia 76ers e i Golden State Warriors si qualificano per le semifinali di Conference. Dopo le due vittorie a Miami, i Sixers di Marco Belinelli chiudono i conti in casa vincendo gara 5 sugli Heat 104-91. Per "Beli" 11 punti in 30 minuti.

BOXE

## Oggi gli 80 di Benvenuti

■■ Le finali degli EUBC Youth European Boxing Championships a Roseto degli Abruzzi sono state il teatro per una festa in anticipo per gli 80 anni di Nino Benvenuti. Il grande campione è intervenuto in veste di Ambasciatore del Pugilato Italiano nel Mondo Nino Benvenuti, ruolo di grande prestigio affidatogli con entusiasmo e gratitudine dal presidente della Federpugilato Vittorio Lai. La leggenda della boxe italiana e mondiale compie oggi 80 anni ma la sua presenza ieri ha avuto un particolare significato. Benvenuti nella sua carriera da pugile dilettante conquistò la medaglia di Campione Europeo nel 1957 a Praga e nel 1959 a Lucerna. Da qui l'escalation verso le più importanti vette sia da azzurro che da pugile Pro. La storia continua e oggi Benvenuti è un'icona che tutti ci invidiano.

rarsi di rosso per trascinare la formazione di Dalmasson più lontano possibile. Da parte di Bowers un messaggio direttamente ai tifosi «Ragazzi andiamo a prenderci questa promozione: ci vediamo tutti questa domenica al palazzo. Forza Muloni!!!».



CALCIO » SERIE C

# Triestina, l'attacco super non c'è più Cinque gol nelle ultime nove partite

### Dopo le 28 realizzazioni nel girone d'andata la prolificità degli alabardati è progressivamente crollata La squadra deve ritrovare subito la sua incisività in attacco per rientrare nella zona play-off

**di Antonello Rodio**

TRIESTE

Se la Triestina è progressivamente scivolata fuori dalla zona play-off, è anche perché non segna più. Quell'attacco che era rimasto a lungo come il più forte del girone con numeri e medie da capogiro, ormai va in gol con il contagocce: dall'esuberante e per certi versi sorprendente prolificità della prima parte di campionato, è subentrata poi una grigia sterilità. E se fosse una curva che illustra le azioni di una società, dopo l'impennata iniziale la linea traccerebbe una costante discesa che negli ultimi tempi è divenuta addirittura una caduta libera. Lo spiegano bene i numeri. Nel girone di andata la Triestina ha realizzato ben 28 gol (in 17 partite), risultando la più forte del girone e mantenendo l'ottima media di 1,64 reti a match. Nel girone di ritorno invece, quando mancano solamente due incontri alla fine della stagione (quindi 15 partite giocate), gli alabardati hanno realizzato solamente 12 reti, precipitando a una media di 0,8 reti a match. Insomma nella seconda parte di stagione la Triestina ha viaggiato esattamente alla metà del ritmo di gol segnati rispetto all'andata. Ma anche questo dato non la dice tutta sulla progressiva sterilità dell'Unione, perché in qualche modo "drogato" dai 5 gol realizzati nelle sfide contro Renate e Albinoleffe. Se infatti andiamo a vedere solamente le ultime 9 partite, scopriremo amaramente che gli alabardati sono andati in gol appena 5 volte. Questo significa che negli ultimi due mesi la Triestina ha peggiorato ulteriormente la situazione e ha viaggiato alla misera media di 0.55 a partita. Non solo non sono numeri da play-off, ma sarebbero numeri che se tenuti lungo tutto l'arco di un torneo porterebbero alla retrocessione. Basti pensare che anche l'attacco più scarso del girone, che è proprio quello del Fano che ha appena vinto al Rocco, ha una media di 0.75 gol a incontro, ben superiore dunque a quella che sta tenendo l'Unione negli ultimi due mesi. Un'involuzione progressiva difficile da capire, per la quale comunque non si può ovviamente gettare tutta la croce addosso all'attacco o magari in particolare ad Arma, che pure le sue colpe le ha e il cui rendimento è stato certamente deludente da novembre in poi. Certo, ci sono partite in cui la squadra ha creato e costruito parecchie occasioni, e proprio le punte non hanno saputo concretizzare in gol questa mole di lavoro. Ma ci sono altre partite, tipo quella di Teramo o proprio quella di domenica scorsa con il Fano, dove l'Unione ha costruito poco o nulla, e qui le responsabilità vanno divise con tutta la squadra, dal centrocampo statico e poco fantasioso al mancato apporto delle torri difensive per sfruttare magari qualche calcio piazzato. Nella prima parte di campionato, la Triestina in qualche modo la strada per andare in rete la trovava: solamente in tre occasioni è rimasta a digiuno. In questo girone di ritorno, sono già otto le partite nelle quali gli alabardati sono andati in bianco. Ma adesso o si ritorna a segnare o è finita: nelle ultime partite per andare ai play-off bisogna solamente vincere e senza andare in gol l'impresa diventa impossibile.

Alla Triestina servono i gol di Arma e Mensah per rientrare nella zona play-off

## Il 7 maggio festa festa dedicata a Totò e Titti

Tiziano Ascagni

TRIESTE

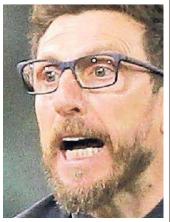
Archiviati i primi quattro eventi previsti per celebrare il Centenario della Triestina e l'avvicinamento al clou di dicembre (a gennaio l'appuntamento con la solidarietà al Triestina Club Bar Capriccio, a febbraio le commemorazioni per Stefano Furlan, a marzo i 35 anni del Club '83 e ad aprile i 10 anni del T.C. San Giacomo), è già ora di pensare al quinto evento, quello di maggio. Un appuntamento che sarà denominato "I gemelli del gol" e che per tutti i tifosi rappresenterà un suggestivo tuffo nel passato. Già, perché quei gemelli del gol sono infatti Totò De Falco e Tiziano Ascagni, che arriveranno a Trieste lunedì 7 maggio ad abbracciare i tifosi rossoalabardati proprio nella sede del Triestina Club intitolato a De Falco, ovvero il Bar Destino di via Fabio Severo 49/a. Nella serata organizzata dal Comitato Unione e dallo stesso Club Totò De Falco, a partire dalle ore 18 i due bomber saranno ospiti d'onore per tutta la serata. Attraverso la ricca mostra fotografica dedicata ai due gemelli del gol, ma anche con l'esposizione di maglie dell'epoca, i tifosi potranno rivivere così l'epopea di una delle coppie gol più amate a Trieste, che tra ricordi e aneddoti faranno ritornare alla mente di tutti i tifosi i bei momenti vissuti con l'Alabarda. Un appuntamento per i meno giovani per rivivere grandi momenti ma anche per i più giovani, che avranno la possibilità di scoprire momenti che hanno fatto la storia dell'Unione. Durante la serata ci sarà anche un ricco buffet offerto ai presenti, e non mancherà ovviamente la consueta lotteria con ricchi premi. *(a.r.)*

# Tifoso Liverpool in coma. L'Uefa: «Severissimi»

### Due ultras romanisti arrestati, il giallorossi rischiano la squalifica dell'Olimpico. Il Real vince a Monaco

ROMA

La Roma si aggrappa al passato per sognare un futuro in Champions. Servirà un'altra semifinale di ritorno vinta all'Olimpico per 3-0, come con il Dundee 34 anni fa per raggiungere la sfida decisiva di Kiev. Tra i giallorossi e la finale c'è un ostacolo chiamato Liverpool. E dopo il confronto di Anfield l'asticella si è alzata, i Reds hanno vinto per 5-2 e serve un'altra impresa come quella contro il Barcellona. Da parte inglese si ostenta ottimismo, nella convinzione che il Liverpool, squadra record di gol in Europa, all'Olimpico una rete la segnerà di sicuro e quindi alla Roma per passare ne serviranno almeno 4. Ma intanto tengono banco gli scontri tra gli ultras romanisti e quelli del Liverpool. Un tifoso dei Reds in coma, due romanisti arrestati e accusati di tentato omicidio, l'Uefa «scioccata» dagli incidenti registrati nei pressi di Anfield, Liverpool «sconvolto», e Roma ancora una volta al centro dell'attenzione della scena europea per il comportamento violento dei propri tifosi. Il day-after della semifinale d'andata di Champions League è a tinte fosche, con un bilancio degli scontri gravissimo. Sean Cox, il 53enne irlandese rimasto a terra dopo i tafferugli, è infatti ricoverato al Walton Neurological Center e versa in condizioni critiche. I familiari hanno riferito ai media britannici che sarebbe in coma, con gravi danni al cervello causati dai colpi sferrati - secondo le ricostruzioni della polizia - con cinte, bastoni e un martello. La moglie del tifoso dei Reds, secondo altri parenti sentiti dal Mirror e dal Liverpool Echo, si starebbe chiedendo in queste ore «se non sia il caso di lasciarlo andare». L'Uefa si è detta «profondamente scioccata» per quello che ha definito come un «vile e ignobile attacco» che provocherà «provvedimenti severissimi. Prima di decidere sulle potenziali accuse disciplinari«, tuttavia, ha precisato di essere »in attesa di ricevere i rapporti completi. Il rischio è che nella prossima riunione della Commissione disciplinare, etica e di controllosi arrivi a dure sanzioni nei confronti della Roma, che potrebbero portare alla squalifica dell'Olimpico.

Intanto nell'andata dell'altra semifinale il Real vince 2-1 sul Bayern (Kimmich, Marcelo, Asensio)

Eusebio Di Francesco

PALLAMANO » POULE PROMOZIONE

# Principe ko a Bressanone ma è comunque una festa

Tutto esaurito per il derby d'Italia tra due formazioni già sicure dell'ammissione alla A unica del prossimo anno. Biancorossi senza Di Nardo. Alla fine terzo tempo

| BRESSANONE | 28 |
| --- | --- |
| PRINCIPE TS | 23 |

**BRESSANONE:** Pfattner, Castro 1, Kovacs 2, Dorfmann, Wieland 3, Wierer, Slanzi, Ranalter, Oberrauch 1, Basic 8, Lazarevic 5, Brzic 6, Hirber 1, Sader 1. **All.: Kramer**

**PRINCIPE PALLAMANO TRIESTE:** Muran, Sodomaco 1, Sandrin 4, Pernic 1, Crespo 5, Tocchetto, Modrusan, Carpanese 1, Hrovatin 2, Zoppetti, Visintin 2, Udovicic 7, Baragona. **All.: Oveglia**

**Arbitri:** Fato - Guarini

BRESSANONE

Palasport di via dei Laghetti tutto esaurito per il derby d'Italia. Tribune gremite, le pon pon girls a bordo campo, un clima di festa che ha coinvolto due squadre entrambe già promosse al girone unico della prossima stagione. Sul campo 60 minuti piacevoli tra due squadre che non si sono risparmiate con i padroni di casa che hanno dato il massimo per salutare con una vittoria il loro pubblico. Trieste rinuncia a Di Nardo, lasciato a casa dopo l'attacco febbrile che lo ha colpito durante lo scorso fine settimana per il resto si presenta al completo con capitan Visintin regolarmente in campo a guidare l'armata biancorossa.

Primo tempo equilibrato nel corso dei primi dieci minuti poi leggero predomimio dei padroni di casa che allungano progressivamente fino al massimo vantaggio, 15-11, raggiunto solo sulla sirena che manda le due squadre negli spogliatoi. Ripresa che vede una Principe in campo con un altro piglio. Difesa più attenta a coprire un Modrusan bravo a fermare le iniziative altoatesine, attacco che trova feeling con il gol e controparziale degli uomoni di Oveglia che si riportano in parità, 18-18, grazie a una seconda fase di Crespo Diego. Bressanone accusa il colpo, la Principe commette l'errore di sedersi e rilassarsi prendendo due gol in fotocopia dai sei metri su ribattuta di Modrusan. Reti evitabili che riportano i padroni di casa avanti di due sul 20-18. La Principe molla i remi in barca, Bressanone spinge il piede sull'acceleratore e con un parziale di 6-2 chiude i conti toccando il massimo vantaggio sul 26-20. Finale valido solo per la statistica poi abbraccio delle due squadre a metà campo e terzo tempo utile per festeggiare la doppia promozione.

**RISULTATI:** Fondi- Arcobaleno Oriago Padova 24-22, Teamnetwork Albatro Siracusa-Metelli Cologne 26-16, Bressanone-Principe Trieste 28-23.

**CLASSIFICA:** Bressanone 15, Principe Trieste 11, Teamnetwork Albatro Siracusa e Metelli Cologne 8, Arcobaleno Oriago Padova 7, Fondi 5.

**Lorenzo Gatto**

## GIOVEDÌ SPORT

### Ultimo atto del torneo Transfrontaliero

**CALCIO Torneo delle Nazioni: su vari campi il torneo dell'Ism Gradisca. Primo torneo transfrontaliero (edizione triestina): alle 18, allo stadio Bonifika di Capodistria, la finale Trieste Calcio-Izola. Giovanissimi regionali: San Luigi-Trieste Calcio (19, via Felluga). Giovanissimi provinciali: Aris San Polo-Sovodnje (17, via Primo Maggio a Monfalcone), Aiello-Azzurra Go (18). Campionato Pulcini: Sistiana B-Ufm B (Visogliano). Campionato Esordienti girone A, posticipo: San Luigi-Vesna (17.30, via Felluga).**

**Torneo Go in gol Cup: si gioca alle 20, alle 21 e alle 22 nel complesso sportivo della Juventina. Incontro informativo: alle 18, nella sede del Club Altura di via Suppan, "Primo soccorso e uso del defibrillatore". Sistiana: alle 10.30, nella sede a Visogliano riunione societaria con l'elezione del direttivo dal primo luglio 2018 al 30 giugno 2021. BASEBALL Under 12: White Sox Esordienti-Staranzano Juniors (17.30). BASKET Under 13 f.: Libertas Sporting Bs-Interclub Muggia (18.30).**

Il giovane Hrovatin

# Orchette, a Padova finale da dimenticare

La formazione triestina dopo una grande partenza subisce la rimonta e la beffa

Francesca Rattelli ha segnato tre gol contro il Padova

TRIESTE

Nulla da fare per le orchette impegnate ieri nel derby Triveneto. Valido come posticipo della quarta giornata di ritorno del campionato di serie A2-girone Nord il match ha visto la Pallanuoto Trieste soccombere a Padova per 8-7 (0-4; 0-0; 5-0; 3-3). Il ko è arrivato proprio in extremis grazie al sigillo di Martina Schiavon, ex di lusso. «E' un'autentica beffa – spiega l'allenatrice alabardata Ilaria Colautti – abbiamo iniziato molto bene, poi però non siamo riusciti a gestire il vantaggio. Il metro arbitrale tra l'altro non ci ha nemmeno troppo favorito. Negli ultimi secondi poteva capitare di tutto, noi abbiamo sprecato il pallone del vantaggio e sul ribaltamento di fronte il Padova ci ha punito. Peccato". Le triestine iniziano alla grande portandosi sul 0-4. Lucrezia Cergol sblocca il risultato e poco dopo l'alabardata concede il bis su rigore. Klatowski firma il gol dello 0-3 in superiorità numerica. A 2'' dalla fine del tempo Rattelli cala il poker. Nel secondo periodo la Pallanuoto Trieste non riesce più a pungere ma non subisce nemmeno in difesa grazie anche ad una super Krasti. Il terzo tempo è invece da incubo per le ragazze del presidente Samer. Nel giro di 180'' le venete vanno a -1 grazie al gol di Lascialandà in superiorità e alla doppietta di Giada Mazzolin. Arriva anche il pareggio, sempre ad opera di Giada Mazzolin, seguito a 55'' dalla sirena dal primo vantaggio grazie alla controfuga di Tofanin. Nell'ultima frazione il Padova allunga andando sul 6-4 con Zorzi in azione di superiorità numerica. Trieste si rianima con Beatrice Cergol e con capitan Rattelli che pareggiano i conti a 5'30'' dalla sirena. Le alabardate tornano avanti con Jankovic, che sigla il 6-7. Ma negli ultimi 60'' le ragazze di Colautti affondano: a 54'' dalla conclusione Tofanin con il giocatore in più insacca il 7-7, poi esattamente a 5'' dalla sirena finale l'ex Schiavon realizza la rete del definitivo 8-7. La classifica: Como 30, Css Verona 28, Rn Bologna 27, Pallanuoto Trieste 22, Promogest Quartu e Padova 2001 19, Firenze 14, Locatelli 12, Varese 9, Rapallo 5. *(r.tos.)*

| PADOVA | 8 |
| --- | --- |
| TRIESTE | 7 |

**(0-4; 0-0; 5-0; 3-3)**
**PADOVA 2001:** Agosta, G. Mazzolin 3, M. Mazzolin, Cardillo, Schiavon 1, Della Guanti, Tofanin 2, Zorzi 1, Grigolon, Dall'Armi, Meggiato, Lascialandà 1, Bozzolan. **All. Rosso.**

**PALLANUOTO TRIESTE:** S. Ingannamorte, Zadeu, Favero, Gant, Klatowski 1, L. Cergol 2, B. Cergol 1, Ingannamorte, Guadagnin, Rattelli 3, Jankovic 1, Russignan, Krasti. **All. I. Colautti.**

**Arbitro:** Battisti.
**Note:** uscite per limite di falli Meggiato e Klatowski nel III p., Cardillo e Rattelli nel IV.

# Arrivo a Trieste per l'Adriatica Ionica Race

Ciclismo: dal 20 a 24 giugno cinque tappe per professionisti da un'idea di Argentin

**di Antonio Boemo**

GRADO

Partirà da Musile di Piave e si concluderà in piazza Unità a Trieste, la prima edizione dell' "Adriatica Ionica Race" la corsa ciclistica per professionisti in programma dal 20 al 24 giugno. Un'iniziativa diversa dalle solite, ideata e voluta dall'ex iridato Moreno Argentin che ha una particolarità: un tratto di percorso si correrà sullo sterrato. Un tratto che interessa la quarta delle cinque tappe previste, quella del 23 giugno che da S.Vito di Cadore porterà i ciclisti a Grado. La particolarità sta nel fatto che negli ultimi 30 km della tappa, prima e dopo il traguardo volante di Aquileia, i corridori troveranno due tratti in sterrato di 3,5 e di 1,2 km. L'iniziativa alla presentazione a Venezia ha avuto come padrini Gianni Bugno, Maurizio Fondriest e Davide Cassani. «L'idea di una corsa a tappe può sembrare folle - ha precisato Argentin - ma vogliamo offrire un prodotto di qualità che sia anche originale e sappia distinguersi dalle altre gare. Il nostro progetto intende servire territori ed eccellenze del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, ma cerca anche di strade nuove. Nell'arco di 5 anni abbiamo l'ambizione di approdare ad Atene attraversando Austria, Croazia, Montenegro, Bosnia, Macedonia, Albania. Seguendo le rotte e la storia della Serenissima Repubblica di Venezia, l'Adriatica Ionica Race vuole gettare un ponte verso Est e promuovere i valori di condivisione e unione dei popoli nel nome del ciclismo».

Alla prima edizione hanno confermato la loro partecipazione 14 squadre. Si tratta di 5 team World Tour (Bahrain-Merida, Quick-Step Floors, Trek-Segafredo, Uae-Team Emirates e Dimension Data) e 9 Professional (Androni Giocattoli Sidermec, Aqua Blue Sport, Bardiani-Csf, Ccc Sprandi Polkowice, Gazprom-Rusvelo, Israel Cycling Academy, Nippo-Vini Fantini-Europa Ovini, Roompot-Nederlandse Loterij e Wilier Triestina-Selle Italia).

La data della corsa si inserisce perfettamente nel calendario internazionale, a pochi giorni dal campionato Italiano di Boario Terme e dalla partenza del Tour de France del 7 luglio. Si parte con una cronosquadre di 23,3 km con arrivo al Lido di Jesolo da dove partirà la seconda tappa di 152,5 km di media montagna con arrivo a Maser (Tv). Il giorno dopo partenza da Romano d'Ezzelino (Vi) per la tappa più impegnativa, 158 km e con oltre 4.000 metri di dislivello: Passo Rolle, Valles e il Giau temibile in particolar modo nel tratto da Colle Santa Lucia (9,8 km con una pendenza media del 9,3% e punte al 15%). L'arrivo è ai 2.233 metri del Giau. Sabato 23 giugno la tappa più lunga (229 km), con partenza da S.Vito di Cadore e arrivo a Grado con, prima del traguardo i tratti sterrati.

Da sinistra: Bugno, Argentin, Fondriest e Cassani

# Al San Luigi la sagra della reti

## Eccellenza: biancoverdi a un passo dalla certezza del quarto posto dopo il 5-3 sul Cordenons

TRIESTE

Una "partita matta" contro il già salvo Cordenons fa sì, che il San Luigi arrivi a un passo dalla matematica per il quarto posto. A due turni dalla fine, infatti, il Lignano quinto è scivolato a meno cinque e dall'altra parte cinque sono anche i punti di distacco dei biancoverdi di Gigi Sandrin dal Torviscosa terzo.

Pur sotto il sole battente i padroni di casa hanno un buon impatto sulla sfida e cercano di sbloccare subito la situazione. Al 2' Tentindo calcia centralmente dal limite e un minuto dopo Ianezic, innescato da una rimessa laterale, si libera sulla destra dell'area e ci prova con un diagonale, che esce di poco dopo aver dato l'illusione del gol. Al 10' destro di Muiesan da posizione defilata e Santin blocca sul primo palo. Tre giri di lancette e Santin fa un miracolo sull'incornata a botta sicura dello stesso bomber ex professionista. Il vantaggio locale arriva al 17'. Reder crossa dalla destra, Caramelli si inserisce sul primo palo e – per quanto pressato – anticipa Santin, piazzandola tanto più dentro con pochi centimetri a disposizione. Pian piano i vincitori cercano la gestione e così i pordenonesi ci mettono più movimento. Dopo un paio di assist insidiosi non capitalizzati, gli ospiti impattano al 40' grazie a Zambon, che appena in area incrocia con il destro. E al 42' l'1-2: Zottino ne evita due, si ritrova anche lui solo "quasi in posizione Zambon" e pure il suo destro va dalla parte opposta in modo vincente. E a chiudere il primo tempo la parata di Fantin su Muiesan al 43'. In apertura di ripresa (2') una sponda aerea su un bel servizio laterale libera Zambon, che insacca l'1-3 da sottomisura. I sanluigini hanno bisogno di qualche minuto e poi sono loro a reagire a fronte di un Cordenons meno dinamico. Al 12' corner dalla sinistra di Carlevaris e Muiesan fa 2-2 di testa. Muiesan ancora di testa al 14', ma stavolta per fare la torre per Caramelli, che - sul palo opposto - triplica con un destro in acrobazia. Al 19' fallo di Guobadia su Carlevaris, è rigore più espulsione. "Muie" lo incrocia col destro ed è 4-3. Al 23' Sabadin per "Muie", destro violento e palla alta; al 28' fallo di Kozmann su Magnino e il penalty di Gurgu viene neutralizzato da Furlan. Al 39' destro a giro di poco fuori di Muiesan, al 45' Carle non trova la porta col suo mancino potente e al 49' il 5-3 del rapace d'area Sabadin.

**Massimo Laudani**

| SAN LUIGI | 5 |
|---|---|
| CORDENONS | 3 |

**SAN LUIGI:** Furlan, Kozmann, Caramelli, Male (s.t. 1' Carlevaris), Villanovich, Giovannini (s.t. 1' Cottiga), Ponis, Reder (s.t. 18' Miccoli), Ianezic, Muiesan, Tentindo (s.t. 1' Sabadin). **All.: Sandrin**

**CORDENONS:** Santin, Pase, Guizzo, Dei Negri (s.t. 13' Gerolin), Russo, Guobadia, Zottino, Petris, Gurgu (s.t. 31' Scian), Zambon (s.t. 23' Iacono), Magnino. **All.: Dorigo**

**Arbitro:** Della Gaspera di Gorizia.
**Marcatori:** p.t. 17' Caramelli, 40' Zambon, 42' Zottino; s.t. 2' Zambon, 12' Muiesan, 14' Caramelli, 21' Muiesan (rig.), 49' Sabadin.
**Note.** Espulso Guobadia al 19' s.t.

Un'azione del confronto tra il San Luigi e il Cordenons (Lasorte)

# Ronchi opaco e spuntato, passa il Lumignacco

## Una disattenzione difensiva dei bisiachi spiana la strada ai friulani a segno con Acampora e Mattielig

| RONCHI | 0 |
|---|---|
| LUMIGNACCO | 2 |

**RONCHI:** Furios, Zampa (Visintin), Rebecchi (De Bianchi), Strussiat, Stradi, Dominutti, Lucheo (Ligia), Markic, Gabrieli (Di Matteo), Veneziano (Petriccione), Sarcinelli. **All. Franti.**

**LUMIGNACCO:** Del Mestre, Cargnello (Cossovel), Mattielig (Della Bianca), Pratolino, Iuri, Nastri, Zetto, Acampora (Cucciardi), Puntar (Novati), Ime Akam (Colja). **All. Zanuttig.**

**Arbitro:** Molinaroli di Piacenza.
**Marcatori:** pt 20' Acampora, st 3' Mattielig.
**Note.** nel pt, al 40', espulso Strussiat per fallo di reazione.

RONCHI DEI LEGIONARI

Ronchi a fondo sul proprio tappeto e soddisfazione moderatamente evaporata per l'exploit esterno colto nel turno precedente ai danni dell'Ol3, alla luce soprattutto dell'affermazione interna conseguita dal Fontanafredda, ora principale antagonista dei locali per la permanenza nella categoria. Dubbi e perplessità avanzate dal tecnico Franti alla vigilia dello scontro sono state dunque confermate dall'esito avverso emerso anche se, a parere nostro, specie nella prima parte, quel Lumignacco tanto decantato (rammentiamo che nei precedenti cinque incontri ha intascato la miseria di un solo punticino) non ci è apparso per nulla irresistibile, guadagnando gli spogliatoi nell'intervallo del primo tempo in vantaggio di una marcatura solo per l'ennesima disattenzione difensiva isontina. Il quale undici, in tutta franchezza, pure nell'occasione è apparso decisamente remissivo, mai ispirato e poco lucido anche nei fraseggi più elementari. La prima opportunità, comunque, si schiude ai padroni al 5', quando su punizione diretta calciata da Markic la sfera transita, dolce, di non molto sopra la traversa. Risponde di lì a poco Veneziano con un fendente che si disperde a lato e al 20' su un invito proveniente dalla destra, mal controllato dal proprio angelo custode, è un gioco da ragazzi per un marpione come Acampora sollevarsi da terra (non molto) e incornare di giustezza sul palo più estremo del guardiano. La reazione prevedibile ronchese nemmeno all'orizzonte appare e così la kermesse, anche stancamente e senza sussulti, conclude la recita del primo atto. Seguito dal secondo con lo squillo di tromba iniziale di Mattielig, il quale al 3' sugli sviluppi di una punizione diretta per fallo di Zampa sul nuovo entrato Novati, rende inoffensivo l'intervento di Furios mediante una bordata spentasi alle sue spalle. Già in dieci per la sciocca espulsione rimediata nei primi 45' da Strussiat (al 40' per l'esattezza) il Ronchi spuntato in avanti non ferisce ed anzi verso la mezzora due ghiotte occasioni per i friulani, se trasformate, avrebbero potuto rendere più sostanzioso il loro bottino.

**Moreno Marcatti**

Un'azione del Ronchi nella gara con il Lumignacco (Foto Bonaventura)

# Il Kras si arrende e il piano salvezza si ingarbuglia

| FONTANAFREDDA | 1 |
|---|---|
| KRAS | 0 |

**FONTANAFREDDA:** Peruch, Cao, Bignucolo, Osso Armellino Andrea, Erodi, Gregoris, Possamai, De Pin, Salvador, Zusso, Ceschiat (Osso Armellino Alessandro), Moras (Bianchini); Presotto, Lisotto, Rosolen, Mauro. **All.: Stoico.**

**KRAS REPEN:** D'Agnolo, Baskera, Ciave, Kosuta, Hadzic (Radujko), Carlevaris (Parola), Juren, Stanich, Ciriello, Grujic (D'Aliesio), Klancic (Venturini); Perossa, Germani, Pagliaro. **All.: Knezevic.**

**Arbitro:** Gianluca Di Lorenzo (Napoli).
**Marcatore:** st 16' Gregoris.

Kras sconfitto a Fontanafredda

FONTANAFREDDA

Un gol di Gregoris condanna il Kras Repen ad una sconfitta pesantissima che complica ulteriormente i piani salvezza dei ragazzi del presidente Goran Kocman. Nel big match salvezza i carsolini sono usciti sconfitti da Fontanafredda al termine di una partita molto tirata. Nel primo tempo i biancorossi si fanno pericolosi subito al 7' con Ciriello ma il suo esterno sinistro viene deviato in corner da un attento Peruch. Poco dopo il Fontanafredda si fa vedere con Ceschiat ma D'Agnolo è bravo ad anticipare l'avversario. Al 28' bella azione dei carsolini con Carlevaris che serve sulla fascia Ciriello, cross dell'esterno alto triestino per Stanich che calcia alto. Poco dopo ci prova Juren: il suo tiro termina blandamente a lato. Nella ripresa al 16', al primo tiro in porta, i padroni di casa sbloccano il risultato: punizione laterale, palla in mezzo per Gregoris che in mischia insacca. Una volta in vantaggio i rossoneri prendono l'iniziativa. Al 23' D'Agnolo non si fa sorprendere dal tiro di Moras. Knezevic inserisce D'Aliesio che si fa subito vedere con una conclusione deviata in calcio d'angolo da Peruch. Ancora D'Aliesio, su assist di Baskera, sfiora il pari con un colpo di testa che non centra lo specchio della porta. Nel finale il Kras prova il forcing ma la squadra di Stoico è brava a difendersi. L'ultima occasione capita ai friulani con una ripartenza di Bianchini che trova sulla propria strada D'Agnolo. Al triplice fischio finale è festa grande per il Fontanafredda che fa un passo forse decisivo verso la salvezza diretta. Per il Kras Repen, a due turni dal termine della stagione regolamentare, è buio totale. La salvezza diretta oramai è andata. La speranza, ora, è quella di agganciare i play-out.

**Riccardo Tosques**

### ECCELLENZA

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| LIGNANO - CHIONS | 0 - 1 |
| SAN LUIGI - CORDENONS | 5 - 3 |
| TRICESIMO - BRIAN | 1 - 0 |
| UNION PASIANO - GEMONESE | 4 - 3 |
| RONCHI - LUMIGNACCO | 0 - 2 |
| TORVISCOSA - MANZANESE | 1 - 1 |
| FONTANAFREDDA - KRAS | 1 - 0 |
| VIRTUS CORNO - OL3 | 0 - 1 |

| SQUADRE | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CHIONS | 69 | 28 | 22 | 3 | 3 | 65 | 21 |
| LUMIGNACCO | 57 | 28 | 18 | 3 | 7 | 47 | 21 |
| TORVISCOSA | 55 | 28 | 16 | 7 | 5 | 56 | 23 |
| SAN LUIGI | 50 | 28 | 15 | 5 | 8 | 53 | 43 |
| LIGNANO | 45 | 28 | 13 | 6 | 9 | 38 | 29 |
| GEMONESE | 43 | 28 | 12 | 7 | 9 | 44 | 29 |
| CORDENONS | 41 | 28 | 11 | 8 | 9 | 44 | 39 |
| BRIAN | 39 | 28 | 11 | 6 | 11 | 36 | 33 |
| MANZANESE | 39 | 28 | 11 | 6 | 11 | 37 | 41 |
| TRICESIMO | 36 | 28 | 11 | 3 | 14 | 25 | 42 |
| RONCHI | 34 | 28 | 9 | 7 | 12 | 44 | 45 |
| FONTANAFREDDA | 32 | 28 | 9 | 5 | 14 | 32 | 38 |
| VIRTUS CORNO | 31 | 28 | 9 | 4 | 15 | 26 | 40 |
| KRAS | 25 | 28 | 7 | 4 | 17 | 23 | 54 |
| OL3 | 20 | 28 | 5 | 5 | 18 | 20 | 52 |
| UNION PASIANO | 15 | 28 | 4 | 3 | 21 | 22 | 62 |

**PROSSIMO TURNO**

OL3-FONTANAFREDDA ■ CORDENONS-GEMONESE ■ SAN LUIGI-LIGNANO ■ CHIONS-RONCHI ■ KRAS-TORVISCOSA ■ MANZANESE-TRICESIMO ■ BRIAN-UNION PASIANO ■ LUMIGNACCO-VIRTUS CORNO ■

### PROMOZIONE GIRONE B

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| PRO GORIZIA - FULGOR | 3 - 0 |
| COSTALUNGA - ISM | 0 - 3 |
| VALNATISONE - JUVENTINA | 0 - 2 |
| TARCENTINA - PRO CERVIGNANO | 0 - 0 |
| PRO ROMANS - TOLMEZZO | 2 - 1 |
| PRIMORJE - TRIESTE | 3 - 1 |
| AURORA - VESNA | 3 - 1 |
| SISTIANA - ZAULE | 2 - 2 |

| SQUADRE | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PRO GORIZIA | 66 | 28 | 20 | 6 | 2 | 56 | 14 |
| PRIMORJE | 54 | 28 | 17 | 3 | 8 | 64 | 33 |
| JUVENTINA | 54 | 28 | 16 | 6 | 6 | 45 | 28 |
| ISM | 51 | 28 | 13 | 12 | 3 | 43 | 29 |
| PRO CERVIGNANO | 46 | 28 | 12 | 10 | 6 | 37 | 20 |
| VALNATISONE | 45 | 28 | 12 | 9 | 7 | 40 | 24 |
| TOLMEZZO | 43 | 28 | 12 | 7 | 9 | 37 | 27 |
| ZAULE | 36 | 28 | 9 | 9 | 10 | 38 | 40 |
| PRO ROMANS | 34 | 28 | 10 | 4 | 14 | 34 | 50 |
| SISTIANA | 33 | 28 | 9 | 6 | 13 | 41 | 49 |
| FULGOR | 31 | 28 | 9 | 4 | 15 | 30 | 46 |
| COSTALUNGA | 31 | 28 | 9 | 4 | 15 | 24 | 40 |
| TRIESTE | 30 | 28 | 7 | 9 | 12 | 36 | 42 |
| AURORA | 27 | 28 | 8 | 3 | 17 | 28 | 45 |
| TARCENTINA | 26 | 28 | 6 | 8 | 14 | 21 | 43 |
| VESNA | 13 | 28 | 3 | 4 | 21 | 23 | 67 |

**PROSSIMO TURNO**

FULGOR-SISTIANA ■ JUVENTINA-AURORA ■ VESNA-COSTALUNGA ■ TRIESTE-ISM ■ TOLMEZZO-PRO GORIZIA ■ PRIMORJE-PRO ROMANS ■ ZAULE-TARCENTINA ■ PRO CERVIGNANO-VALNATISONE ■

### 1ª CATEGORIA GIRONE C

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| PRIMOREC - AQUILEIA | 3 - 1 |
| GRADESE - CHIARBOLA | 0 - 2 |
| SANT'ANDREA - TURRIACO | 3 - 2 |
| SERENISSIMA - ISONZO | 0 - 0 |
| DOMIO - MARIANO | 2 - 0 |
| VILLESSE - MLADOST | 1 - 0 |
| ISONTINA - S.GIOVANNI | 2 - 0 |
| RUDA - ZARJA | 1 - 3 |

| SQUADRE | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CHIARBOLA | 51 | 28 | 15 | 6 | 7 | 62 | 48 |
| DOMIO | 46 | 28 | 13 | 7 | 8 | 44 | 37 |
| MLADOST | 46 | 28 | 12 | 10 | 6 | 34 | 27 |
| RUDA | 44 | 28 | 12 | 8 | 8 | 50 | 40 |
| S.GIOVANNI | 43 | 28 | 10 | 13 | 5 | 45 | 31 |
| ZARJA | 41 | 28 | 11 | 8 | 9 | 47 | 36 |
| GRADESE | 38 | 28 | 10 | 8 | 10 | 34 | 32 |
| SANT'ANDREA | 36 | 28 | 9 | 9 | 10 | 47 | 47 |
| ISONZO | 36 | 28 | 7 | 15 | 6 | 23 | 24 |
| AQUILEIA | 36 | 28 | 9 | 9 | 10 | 40 | 42 |
| PRIMOREC | 35 | 28 | 8 | 11 | 9 | 29 | 26 |
| SERENISSIMA | 31 | 28 | 8 | 7 | 13 | 34 | 44 |
| TURRIACO | 31 | 28 | 8 | 7 | 13 | 32 | 42 |
| MARIANO | 30 | 28 | 7 | 9 | 12 | 24 | 37 |
| ISONTINA | 30 | 28 | 8 | 6 | 14 | 27 | 43 |
| VILLESSE | 27 | 28 | 6 | 9 | 13 | 26 | 42 |

**PROSSIMO TURNO**

MLADOST-RUDA ■ ISONZO-DOMIO ■ MARIANO-GRADESE ■ SANT'ANDREA-ISONTINA ■ CHIARBOLA-PRIMOREC ■ S.GIOVANNI-SERENISSIMA ■ AQUILEIA-VILLESSE ■ TURRIACO-ZARJA ■

### 2ª CATEGORIA GIRONE D

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| TERENZIANA - ALABARDA | 5 - 0 |
| FIUMICELLO - CAMPANELLE | 4 - 0 |
| MUGLIA - CORMONESE | 1 - 1 |
| UFM - LA FORTEZZA | 2 - 1 |
| AUDAX - MONTEBELLO | 2 - 0 |
| OPICINA - ROIANESE | 1 - 2 |
| SOVODNJE - ROMANA | 1 - 1 |
| BREG - SAN CANZIAN | 3 - 1 |

| SQUADRE | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| UFM | 73 | 28 | 23 | 4 | 1 | 60 | 7 |
| TERENZIANA | 63 | 28 | 18 | 9 | 1 | 78 | 23 |
| CORMONESE | 48 | 28 | 12 | 12 | 4 | 61 | 26 |
| FIUMICELLO | 47 | 28 | 14 | 5 | 9 | 46 | 37 |
| SOVODNJE | 46 | 28 | 12 | 10 | 6 | 34 | 19 |
| AUDAX | 46 | 28 | 13 | 7 | 8 | 47 | 36 |
| ROIANESE | 41 | 28 | 11 | 8 | 9 | 49 | 35 |
| OPICINA | 37 | 28 | 10 | 7 | 11 | 37 | 43 |
| SAN CANZIAN | 36 | 28 | 10 | 6 | 12 | 31 | 37 |
| ROMANA | 32 | 28 | 7 | 11 | 10 | 27 | 40 |
| LA FORTEZZA | 31 | 28 | 8 | 7 | 13 | 32 | 46 |
| BREG | 31 | 28 | 8 | 7 | 13 | 24 | 41 |
| CAMPANELLE | 27 | 28 | 6 | 9 | 13 | 26 | 47 |
| MONTEBELLO | 22 | 28 | 6 | 4 | 18 | 19 | 55 |
| MUGLIA | 19 | 28 | 4 | 7 | 17 | 26 | 47 |
| ALABARDA | 16 | 28 | 5 | 1 | 22 | 20 | 78 |

**PROSSIMO TURNO**

CAMPANELLE-AUDAX ■ ALABARDA-BREG ■ ROIANESE-FIUMICELLO ■ ROMANA-MONTEBELLO ■ SOVODNJE-MUGLIA ■ SAN CANZIAN-OPICINA ■ LA FORTEZZA-TERENZIANA ■ CORMONESE-UFM ■

### 3ª CATEGORIA GIRONE C

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| SAGRADO - AIELLO | 0 - 1 |
| STUDENTI - AZZURRA GO | 0 - 2 |
| TERZO - GAJA | 2 - 1 |
| PIERIS - MALISANA | 2 - 0 |
| MORARO - PIEDIMONTE | 0 - 1 |
| MOSSA - VILLANOVA | 5 - 2 |

| SQUADRE | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| AZZURRA GO | 49 | 22 | 14 | 7 | 1 | 46 | 23 |
| PIEDIMONTE | 47 | 22 | 14 | 5 | 3 | 53 | 23 |
| GAJA | 37 | 23 | 11 | 4 | 8 | 44 | 31 |
| CASTIONS | 33 | 22 | 9 | 6 | 7 | 43 | 43 |
| AIELLO | 32 | 22 | 9 | 5 | 8 | 32 | 32 |
| SAGRADO | 31 | 22 | 9 | 4 | 9 | 33 | 41 |
| MOSSA | 30 | 22 | 8 | 6 | 8 | 44 | 39 |
| PIERIS | 30 | 22 | 8 | 6 | 8 | 28 | 23 |
| STUDENTI | 29 | 23 | 9 | 2 | 12 | 33 | 42 |
| MALISANA | 25 | 22 | 6 | 7 | 9 | 28 | 37 |
| VILLANOVA | 22 | 22 | 6 | 4 | 12 | 32 | 44 |
| TERZO | 19 | 22 | 4 | 7 | 11 | 27 | 41 |
| MORARO | 14 | 22 | 3 | 5 | 14 | 18 | 42 |

**PROSSIMO TURNO**

AZZURRA GO-MORARO ■ AIELLO-MOSSA ■ PIEDIMONTE-PIERIS ■ MALISANA-SAGRADO ■ CASTIONS-STUDENTI ■ VILLANOVA-TERZO ■

# Primorje, sei acuti di fila

## Promozione: il Trieste Calcio deve soccombere 3-1 alla squadra di Allegretti

▸ TRIESTE

Continua la lotta a distanza per il posto d'onore: il Primorje, al sesto successo consecutivo, rimane appaiato alla Juventina, cui ha recuperato 5 punti e guarda alla post-season per arrivare al campionato superiore. Contro il Trieste Calcio la squadra di Allegretti gioca bene, trova subito il doppio vantaggio ma, per merito della squadra di De Bosichi, oggi in panchina per la squalifica di Calò, deve lottare fino in fondo. Una partita piacevole risolta dalla partenza tambureggiante dei padroni di casa che in un quarto d'ora passano due volte. Lombardi gran protagonista con la sua velocità: dopo due tentativi personali, innesca la testa di Sain che, da centro area, non perdona e, due minuti più tardi, piazza la palla nell'area piccola dove a Tonini basta spingere per il raddoppio. Il Trieste Calcio reagisce con un'incursione di Icardi che centra basso: Paliaga riesce a toccarla indietro e Mihailovic, da centro area, scarica il destro che Modesti è bravissimo a respingere. Il confronto si mantiene su ritmi alti e i ragazzi di Allegretti sono pericolosi in ripartenza con Sain molto bravo a far salire la squadra e a concludere personalmente: un suo colpo di testa è fermato da Franceschin, poi una conclusione, propiziata dall'invito di Millo, va fuori di poco. Il terzo gol sembra fatto quando Cerar parte in fascia, innesca Sain che libera Millo: pallonetto sull'uscita di Franceschin ma, probabilmente Icardi, riesce a liberare davanti alla riga di porta. Ripresa con il Trieste Calcio che non molla e con un Primorje che risponde: un tiro di Samani, tra i migliori, la risposta da lontano di Davanzo, una girata di Sain fermata da Franceschin e l'azione vincente impostata da Lombardi che Sain gira di testa davanti alla porta, dove arriva Gerbini per il comodo colpo di testa che mette al sicuro il risultato, anche se un guizzo di Carboncich ed il tocco finale di Paliaga che sorprendono la difesa di casa, rendono anche gli ultimi minuti combattuti.

**Guerrino Bernardis**

| PRIMORJE | 3 |
|---|---|
| TRIESTE CALCIO | 1 |

**PRIMORJE:** Modesti, Benvenuto (st 26' Casseler), Cerar, Gerbini (st 44' Herlingher), Tomizza, Tonini (st 19' Lizzul), Miot, Semani, Sain, Lombardi (st 34' Kuniqi), Millo (st 10' Metullio). **All. Allegretti.**

**TRIESTE CALCIO:** Franceschin, Pelengic, Icardi, Muccio Crasso (st 1' Cus), Rihter, Crosato, Abdulaj (st 21' Marincich), Ghedini (st 26' Cattaruzza), Paliaga, Davanzo (st 33' Janjic), Mihailovic (st 14' Reggente). **All. De Bosichi.**

**Arbitro:** Zini di Udine.
**Macatori:** pt 13' Sain,15' Tonini; st 20' Gerbini, 35' Paliaga.

Il gol messo a segno da Gerbini (Lasorte)

| AURORA | 3 |
|---|---|
| VESNA | 1 |

**AURORA BUONACQUISTO:** Lavaroni, De Nardin, Piutti (36' st Devoti), Pittioni (20' st Adjei), Iussig, Visentini, Narduzzi, Lodolo (29' st Lodolo), Puddu, Spizzo (42' st Nuzzo), Caporale (13' st Murati). **All. Busato**

**VESNA:** Paoli, Bevilacqua, Renar, Zlatic, Vasques, Nabergoi, Gajsek, Pazzaglini (40' st Grilanc), Zucca, Inchiostri, Antonic. **All. Soavi**

**Arbitro:** Demeio di Monfalcone
**Marcatori:** 24' pt rig. Vasques (V), 29' pt Spizzo (A), 2' st Pittioni (A), 15' st Spizzo (A)

| TARCENTINA | 0 |
|---|---|
| PRO CERVIGNANO | 0 |

**TARCENTINA:** Montagnese, Vizzutti (39' st Gobbo), Barbiero, Barreca, Fabbro, Verona, Cuciz (25' st Fabro), Righini, Pape Dia, Nardini (32' st Fabro), Passon (8' st Venuti). **All. Lizzi**

**PRO CERVIGNANO:** Zwolf, Donda, Battistin, De Paoli (43' st Stabile), Muffato (10' st Nassiz), Delpiccolo, Serra (23' st Milanese), Gerometta, Cavaliere, Nardella, Koci. **All. Tortolo**

**Arbitro:** Galiussi di Gorizia
**Note.** Ammoniti: Pape Dia, Delpiccolo; espulso: Donda (P) al 18' st per rosso diretto

# Juventina sempre in corsa liquida 2-0 il Valnatisone

| VALNATISONE | 0 |
|---|---|
| JUVENTINA | 2 |

**VALNATISONE:** Bartolini, Snidarcig, Ciriaco M., Bucovaz, Ciriaco C., Comugnaro (36' st Dorbolò T.), Bacchett (46' st Gerardo), Meroi, Miano, Tiro Almer, Dorbolò M. (20' st Novelli). **All. Cencig**

**JUVENTINA:** Stergulz, Marini, Innocenti, Racca, Popovic, Zorzut, Hribersek (46' st Dragosavijevic), Kozuh, Madonna, Dornik, Kerpan (36' st Copetti). **All. Sepulcri**

**Arbitro:** Marri di Cormons
**Marcatori:** 5' st Innocenti, 37' st Copetti
**Note.** Ammoniti: Madonna, Bartolini

▸ SAN PIETRO AL NATISONE

Brutta sconfitta casalinga della Valnatisone, che si arrende 0-2 alla Juventina in una gara che spegne in modo quasi definitivo le speranze della formazione di Cencig di qualificarsi ai play-off ma tiene invece in corsa la Juventina che divide con il Primorje la seconda piazza.

A partire con maggiore convinzione sono però proprio i padroni di casa, che mettono in evidenza una superiorità territoriale nei primi 20' di gioco. Sono loro che vanno vicino al vantaggio in due occasioni. Al 15' ci prova Almer con una conclusione sul secondo palo parata da Stergulz, mentre al 20' è la volta Miano, ma il suo tiro lambisce di poco il palo.

Da lì in avanti, complice anche il caldo, la Valnatisone si spegne, mentre gli ospiti prendono via via campo e iniziano a mostrare le proprie doti in fase offensiva. Al 35' c'è la parata provvidenziale di Bartolini in uscita con i piedi sulla conclusione de Madonna a colpo sicuro. Ospiti ancora vicinissimi al vantaggio al 40' con un tentativo in mischia di Hribersek dal dischetto del rigore, ma anche qui il portiere di casa para.

La rete dell'undici di Sepulcri non si fa attendere e arriva al 5' della ripresa: ad andare a segno è Innocenti, autore di un grande colpo di testa da calcio d'angolo.

Gli ospiti continuano ad attaccare nel tentativo di chiudere la partita e vanno ancora al tiro poco dopo con Kerpan e Madonna, ma le loro conclusioni si rivelano imprecise. Al 37' arriva anche il raddoppio ospite: la difesa passa il pallone indietro a Bartolini, che liscia clamorosamente favorendo l'intervento di Dornik, bravo a servire in mezzo Copetti, che segna a porta vuota.

La Valnatisone non ha più la forza per reagire e a conquistare i tre punti è la Juventina.

### DERBY SCOPPIETTANTE

# In metà ripresa 4 gol (e tre rigori) tra il Sistiana e lo Zaule Rabuiese

| SISTIANA | 2 |
|---|---|
| ZAULE | 2 |

**SISTIANA:** Gon, Crosato, Del Bello, Sammartini, Sessi, Basello, Podgornik, Del Rosso, Cannone (st 11' Donato) Petracci (st 23' Tawgui) Menichini. **All. Musolino**

**ZAULE:** Fr. Aiello, Zucca, Cinque, Pepenko, Leiter, De Bernardi, Cepac, Fe. Aiello, Lionetti (st 33' Mormile) Chen ( st 38' Cociani) Sgorbissa (st 27' Zacchigna). **All.Petagna**

**Arbitro:** Lotti
**Marcatori:** st 21' Pepenko (rig) 29' Chen (rig) 40' Sammartini, 45' Podgornik (rig).
**Note:** Espulsi Basello e Mormile

▸ TRIESTE

Il derby che non ti aspetti, corredato da tre rigori, due espulsi e una rimonta culminata sui titoli di coda. A metterlo in scena sono il Sistiana e lo Zaule, punto niente male per i viola di Petagna, quasi un brodino invece per i padroni di casa, costretti ora a fare cassa nello scontro diretto con la Fulgor domenica. Gara quindi accesa, specie nella ripresa, la fase colorata dal festival delle reti e dalle trame più interessanti. Nel primo tempo le squadre badano infatti a non farsi male, con il Sistiana tuttavia più propenso alla chiave offensiva, vedi l'incursione al 9' di Del Rosso, la conclusione alta di Cinque al 12' e il tentativo in acrobazia di Petracci al 20'. Lo Zaule riserva i suoi acuti nella ripresa. Al 21' arriva il vantaggio dei viola, ottenuto su rigore realizzato da Pepenko e concesso per fallo di Basello, costretto a incassare il secondo giallo e farsi la doccia in anticipo. Una manciata di minuti più tardi arriva il bis, sempre dal dischetto, stavolta con Chen giustiziere di un tocco di mano intravvisto in area. Il Sistiana ha il merito di crederci e rende quasi epica l'impresa alla luce della seconda espulsione, quella a Mormile per doppio giallo in un fazzoletto di minuti. Cuore e assalto daranno i frutti. Al 40' Tawgui apparecchia su punizione una palla in area, ne consegue una mischia risolta in maniera sporca ma efficace (di ginocchio) da Sammartini. Gara riaperta e finale all'arma bianca. Verso i respiri finali arriva il pareggio, tradotto nel terzo rigore della giornata. Altro tocco di mano malandrino in area e dal dischetto Podrgonik è glaciale.

**Francesco Cardella**

# Al Costa fatale il secondo tempo Tripletta dell'Ism

▸ TRIESTE

Alla fine della fiera è stata una vittoria meritata quella dell'Ism Gradisca sul "neutro triestino" di viale Sanzio contro quel Costalunga chiamato ora a fare punti per evitare brutte sorprese. Il primo tempo è stato "equidiviso". La prima metà è stata favorevole ai gradiscani, che hanno avuto sostanzialmente due nitide occasioni. Al 7' Sangiovanni ha chiamato alla parata Gianluca Zetto, mentre una punizione di Jazbar è sfilata di poco alta. Nella seconda metà i padroni di casa si sono sistemati meglio, mostrando maggior determinazione. Al 26' c'è stata la bella discesa sulla destra di Calcagno, che ne ha evitati tre prima di innescare Olio. L'estremo difensore Bon si è mostrato attento e si è poi ripetuto sull'incornata di Sistiani. Quanto alla ripresa, la prima parte è stata combattuta, poi gli ospiti sono cresciuti. Al 22' il pendolino Massimiliano Zetto ha perso palla sulla sua trequarti e Campanella si è fatto qualche metro prima di indovinare lo spazio giusto alla sinistra del numero uno triestino. Il "Costa" non è riuscito a reagire e l'inerzia della partita è passata nelle mani dell'Ism. Al 29' il corner di Quattrone è stato spizzato di testa da Sangiovanni in gol. E nel finale la formazione gradiscana ha chiuso i conti con Trusgnach, che ha insaccato dalla sinistra dell'area alla destra di GianZetto. *(m.la.)*

| COSTALUNGA | 0 |
|---|---|
| I.S.M. GRADISCA | 3 |

**COSTALUNGA:** Gianluca Zetto, Simic (s.t. 37' Sacchetti), Marco Rossi (s.t. 8' Caiffa), Pojani, Marko Marjanovic, Ferro, Calcagno (s.t. 17' Castellano), Massimiliano Zetto, Sistiani (s.t. 23' Steiner), Sinigoi (s.t. 37' Tinta), Olio. **All.: Mihelj**

**I.S.M. GRADISCA:** Bon, Turchetti, Fernandez, Kalin, Jazbar, Savic, Quattrone, Sirach, Sangiovanni (s.t. 41' Valdiserra), Campanella, Monnels (s.t. 11' Trusgnach). **All.: Zoratti**

**Arbitro:** De Stefanis di Udine.
**Marcatori:** s.t. 22' Campanella, 29' Sangiovanni, 43' Trusgnach.

### DOPPIETTA DI ZEJUNI E GOL DI PISCOPO

# È una Pro Gorizia insaziabile parte lenta ma castiga la Fulgor

| PRO GORIZIA | 3 |
|---|---|
| FULGOR | 0 |

**PRO GORIZIA:** Zanier, Iansig, Cantarutti (st 32' Manfreda), Cerne (st 13' Degano), Klun, Piscopo L., Zejnuni (st 26' Predan), Catania, Bozic (st 21' Pussi), Piscopo M. (st 28' Pillon), Hoti. **All: Coceani.**

**FULGOR:** Giorgiutti, Chicco, Buttignol, Silva Carvalho (st 1' Ibrahimi), Bertuzzi, Gallinelli (st 23' Cucchiaro), Colosetti (st 31' Di Florio), Gonano, Gonzalez (st 10' Bardus), Scalzo, Merlino (st 17' Gyamfi). **All: Geissa.**

**Arbitro:** Nadal di Pordenone.
**Marcatori:** pt 22' e 32' Zejnuni, st 5' L. Piscopo.

▸ GORIZIA

Una passeggiata di salute. Si può definire così questo 3-0 senza alcun patema d'animo ottenuto dalla Pro Gorizia contro una Fulgor mai in partita. I biancazzurri, già promossi in Eccellenza, si sono dimostrati non una, ma almeno due spanne superiori alla squadra ospite, in piena lotta per evitare i play-out. Sembrava però che tra le due, quella bisognosa di punti fosse la truppa di casa: se si eccettua una partenza un po' più lenta del solito, la Pro Gorizia è rimasta con il coltello tra i denti per quasi tutti i 90 minuti. In un match dominato in lungo e in largo dai Coceani boys, infatti, il primo (resterà l'unico) tiro in porta è della Fulgor: al 10' Merlino scarica un missile appena dentro l'area che costringe Zanier alla respinta coi pugni. Poi è monologo Pro Gorizia: al 22' arriva il vantaggio, con un destro prepotente di Zejnuni che scarica in rete un pallone vagante nell'area piccola dopo una girata murata di Bozic. Due minuti dopo Cantarutti pesca da sinistra in area Iansig, il cui colpo di testa finisce a lato. Al 32' il 2-0, ancora con Zejnuni con una zampata sotto misura su cross basso di Iansig, pescato sulla destra sul filo del fuorigioco da un filtrante di Hoti. Messa in archivio la partita già nel primo tempo, con una Fulgor incapace non solo di fare del male alla porta di Zanier, ma addirittura di superare la metà campo, la Pro nella ripresa gestisce con una superiorità imbarazzante: al 5' è 3-0 (Luca Piscopo segna da due passi su cross da sinistra di Cantarutti), e poi c'è l'ovazione per il rientro in campo, dopo sei mesi di assenza, di bomber Pillon. L'attaccante al 30' va addirittura vicino al gol al primo pallone toccato, con una rovesciata fuori di nulla: sarebbe venuto giù lo stadio Bearzot.

**Matteo Femia**

# Pro Romans Medea, bel colpo

| PRO ROMANS MEDEA | 2 |
|---|---|
| TOLMEZZO | 1 |

**PRO ROMANS MEDEA:** Sorci, Beltrame, Tomasin, Caruso, Favaro, Marcuzzo (st 17' Selva), Pelos (st 8' Milanese), Compaore, Grion (st 12' Bregant), Buttignaschi, Verillo. **All. Tomizza.**

**TOLMEZZO:** Simonelli, Faleschini D., Faleschini G., Capellari, Rovere, Fabris, Madi (st 40' Micelli S.), Zuliani (st 21' Ajello), Migotti (st 33' Zancanaro), Micelli G., Ciotola (st 21' Polettini). **All. Veritti.**

**Arbitro:** Biondini di Trieste.
**Marcatori:** pt 21' Fabris (r); st 35' Verillo, 42' Selva.

▸ ROMANS D'ISONZO

Con un rabbioso scatto d'orgoglio nell'ultimo quarto d'ora di gara, quando gli avversari hanno pagato dazio sul piano fisico, la Pro Romans Medea è riuscita a trovar in rimonta tre punti d'oro in chiave salvezza, che fino a quel punto nessuno pronosticava nei confronti di una formazione fin lì padrona del campo.

Nel primo tempo al 14' Buttignaschi andava vicino al vantaggio sfruttando un retropassaggio sbagliato della difesa ospite, a cui rimediava Simonelli in uscita disperata, mentre il Tolmezzo rispondeva cogliendo un palo al 19' con un tiro di Madi, che un minuto dopo sfrecciava in area romanese e veniva toccato da Caruso, per il susseguente calcio di rigore trasformato da Fabris. Al 28' gran mischia in area tolmezzina, ma nessun romanese, quasi sulla linea di porta, riusciva a spingere la palla in rete. Nel secondo tempo il Tolmezzo sfiorava il raddoppio al 15' con un calcio di punizione di Faleschini D., deviato in angolo da Sorci, che al 24' veniva graziato dal solitario Madi, il cui colpo di testa ravvicinato finiva sul fondo. Fin lì gli ospiti gestivano tranquillamente la gara contro la Pro Romans Medea volonterosa ma troppo imprecisa, poi l'improvvisa svolta al 35', quando sugli sviluppi di una mischia in area tolmezzina, Verillo in spaccata riusciva a sospingere la palla in rete. A quel punto gli ospiti si disunivano e subivano il veemente ritorno dei locali, che al 42' trovavano il vantaggio e la vittoria con Selva, autore di una fuga sulla sinistra fin davanti alla porta avversaria, prima di infilare Simonelli con un diagonale rasoterra che si insaccava sul palo opposto.

**Edo Calligaris**

# Il Chiarbola passa anche sulla Gradese Promozione vicina

## Le reti realizzate da Ruzzier e Pippan regalano i tre punti alla capolista che deve difendere cinque lunghezze sul Domio

▸ GRADO

Preziosa vittoria esterna del Chiarbola che si impone con due reti sul campo della Gradese in una gara in cui l'undici di Stefani aveva l'assoluta necessità di ottenere il massimo risultato per mantenere vive le speranze di vincere il campionato pur sapendo di avere di fronte una squadra che ha ormai poco da chiedere alla stagione (la salvezza è certa). Proprio questo spinge gli ospiti a entrare in campo con grinta e, già dopo quattro minuti, vanno vicini al gol: Bertocchi mette il pallone in mezzo per Pippan, che stoppa di petto e tira al volo ma Dovier para. Al 7' Gileno prova a impensierire gli avversari con un tiro da fuori, ma il pallone finisce alto. Bella opportunità per i triestini all'11' con Ruzzier che colpisce di testa su assist di Cramersteter, ma Dovier devia in angolo. Poca precisione anche nella conclusione di Pippan al 27', finita alta.

**Il Chiarbola vince ed è vicinissmo alla promozione**

Il Chiarbola non sembra mostrare il guizzo necessario per portare a casa una gara così importante.

La "strigliata" di Stefani all'intervallo fa subito effetto e dopo 30 secondi gli ospiti passano in vantaggio: ad andare in gol è Ruzzier, che finalizza una bella azione corale con un tiro sul secondo palo imparabile per Dovier. L'azione era partita da Cramersteter, che al volo aveva servito Pippan, autore a sua volta di un assist davvero pregevole. Gli ospiti premono ancora e raddoppiano al 7': Bertocchi lancia Halili sulla fascia dove effettua un ottimo cross per Pippan, che mette il pallone nel sette in modo imparabile. Il doppio vantaggio consente al Chiarbola di tenere palla, mentre la Gradese ci prova in contropiede. Si rivelano così determinanti le parate di Bonin: al 14' ottimo intervento su Pinatti Mattia; l'estremo difensore si ripete al 23' sulla ripartenza del numero dieci. Altro intervento decisivo di Bonin al 40' sulla conclusione dello stesso numero dieci in contropiede. Ora il Chiarbola vanta cinque punti di vantaggio sulla coppia Mladost e Domio: servono solo tre punti in due gare per vincere il campionato.

| GRADESE | 0 |
|---|---|
| CHIARBOLA | 2 |

**GRADESE**
Dovier, Verginella, Benvegnù, Troian, Scaramuzza L., Corbatto, Riccardi, Cicogna F. (8' st Ulliani), Dean (16' st Ghirardo), Pinatti Mattia, Pinatti Michael. **All. Nunez**

**CHIARBOLA**
Bonin, Sciarrone, Halili, Pezzullo, Albertini, Omari, Ruzzier, Bertocchi, Haxhija, Gileno, Cramersteter. **All. Stefani**

**Arbitro:** Zancolo di Pordenone
**Marcatori:** 1' st Ruzzier, 7' st Pippan
**Note.** Ammoniti: Cramersteter

**MARIANO BATTUTO**

## Grando e Lapaine tengono in alto il giovane Domio

| DOMIO | 2 |
|---|---|
| MARIANO | 0 |

**DOMIO:** Torrenti, Prestifilippo, Tremul, Guadagnin (p.t. 15' Sardo), Bussi, Markovic, Vianello (s.t. 36' Iovane), Guccione (s.t. 12' Puzzer), Lapaine (s.t. 40' Orsini), Andrea Fichera, Grando (s.t. 30' Rovtar). **All.: Quagliariello**

**MARIANO:** Tiussi, Manià, Frattaruozzo, Giacomelli (s.t. 37' Polimeni), Bortolus, Valentino Visintin (s.t. 40' Francesco Visintin), Di Lenardo (s.t. 4' Treppo), Marras, Cirkovic, Fabris, Lenardi (s.t. 12' Venier). **All.: Veneziano**

**Arbitro:** Rizzuni di Udine.
**Marcatori:** p.t. 16' Grando; s.t. 7' Lapaine.

▸ SAN DORLIGO

Un gol per tempo determina il successo del giovane Domio ai danni del più esperto Mariano ma non cattivo nel concludere a dovere quando riesce a farlo. L'arsura non rende la partita bellissima; i padroni di casa – costretti a due cambi forzati - provano a far girare palla a terra, ma non riescono ad acquisire velocità e nel primo quarto d'ora non ci sono emozioni. La prima, però, coincide con il vantaggio triestino. Markovic mette in mezzo dalla destra, a centro-area Lapaine fa sponda di testa e Grando calcia al volo di sinistro e indovina il sette alla sinistra del portiere Tiussi. Gli ospiti provano allora a farsi vedere e Fabris – tra i migliori dei suoi – trova Valentino Visintin, che preferisce calciare subito senza stoppare e dalla trequarti destra dell'area non trova la porta. E al 29' Marras tenta la conclusione bassa dalla destra e Torrenti para bene. Al 34', quindi, Lapaine ne salta uno e calcia di esterno destro dall'altezza del dischetto del rigore, facendosi "fermare" da Tiussi. E al 40' ancora Lapaine con uno stop e tiro di poco fuori. Il Domio chiude i conti al 20' della ripresa, quando Grando e Lapaine fanno un uno-due rasoterra, che porta Grando al servizio per Lapaine. Il tap-in gli vale il ventesimo centro stagionale. L'incontro, a questo punto, scema d'intensità. Entrambe le squadre ci mettono sì la buona volontà, ma il meteo è cattivo nemico delle giocate sia basse che alte dei locali e di quelle per lo più a lunga gittata dei rossoblù. Ne vengono fuori solo due tentativi (entrambi prima del doppio giallo a Cirkovic). Al 20' Frattaruozzo per Treppo e palla murata dalla difesa giuliana; al 36', invece, Rovtar non ha la mira precisa nell'ultima battuta. *(m.la.)*

**ROSSONERI KO**

## Isontina lanciata dalla doppietta di Wozniak

| ISONTINA | 2 |
|---|---|
| SAN GIOVANNI | 0 |

**ISONTINA**
De Sabbata, Donda F., Gianosi, Zoff, Filej, Faggiani, Bardieru (40' st Toso), Andresini, Battistutta (27' st Turus), Wozniak (46' st Costelli), Aciole. **All. Longo**

**SAN GIOVANNI**
Carmeli, Suttora, Paul, Furlan, Latin, Bonetti, Costa, Catera (25' st Tonini), Zollia (1' st Brunetti), Romich (1' st Cipolla), Venturini. **All. Cernuta**

**Arbitro:** Borrello di Monfalcone
**Marcatori:** 17' pt Wozniak, 3' st Wozniak
**Note.** Ammoniti: Faggiani, Andresini, Tonin

▸ SAN LORENZO

E' una vittoria di cuore e grinta quella che l'Isontina riesce a ottenere tra le mura amiche sul San Giovanni, l'unico risultato possibile per provare a mantenere vive le speranze di salvezza. Già al 3' sono però gli ospiti a passare in vantaggio con Bonetti, ma l'arbitro annulla per fuorigioco. Da lì in avanti i locali prendono campo e sbloccano il risultato al 17' con un bel lancio di Filej per Wozniak, che supera il suo diretto marcatore e realizza in scivolata sul secondo palo. Nel finale di tempo tiro di Donda da fuori area finito alto. La ripresa inizia bene per i locali che raddoppiano al 3' ancora con Wozniak, che finalizza un'azione corale. Nel finale di gara gli ospiti si fanno vedere con maggiore insistenza in attacco e vanno vicino al gol con Venturini, ma Filej salva sulla linea. Al 25' ci prova Costa con una conclusione da fuori area di poco alta sopra la traversa. Alla mezz'ora Aciole e Wozniak sfiorano il terzo gol, ma Carmeli para. L'Isontina è quindi ancora viva e vuole lottare fino alla fine.

# Casalaz e Sessou salvano il Sant'Andrea

## Tra il 92' e il 93' i ragazzi di Michelutti ribaltano la sfida salvezza con il Turriacco

| S. ANDREA | 3 |
|---|---|
| TURRIACO | 2 |

**S. ANDREA SAN VITO:** Daris, Carocci, Pizzul (st 41' Scaligine), Sessou, Casalaz, Magli (st 8' Matutinovic), S. Bernobi (st 11' Cauzer), Petrucco, Mazzoleni (st 11' Suran), Marzini, Melis (st 1' Veronese). **All. Michelutti.**

**FO. RE. TURRIACO:** Stoduto, Contin (st 36' Bedin), Carere, Di Giorgio, Furioso, Tognon, Pelos (st 28' Dorelli), Don, Musig, Di Bert, De Angelini. **All. Musig.**

**Arbitro:** Vrech (Basso Friuli).
**Marcatori:** pt 20' Di Giorgio, 24' Mazzoleni, 35' Musig; st 47' Casalaz, 48' Sessou.

**di Massimo Umek**
▸ TRIESTE

Sessanta secondi che per il S. Andrea San Vito potrebbero valere la salvezza. Quelli tra il 92' e il 93'. Quando Casalaz e Sessou decidono di vincere una partita già persa. In pieno recupero gli ospiti sono avanti 2-1 e in classifica scavalcherebbero proprio i triestini nella lotta per la permanenza in Prima categoria facendoli così dormire sonni poco tranquilli in vista delle ultime due giornate. Invece, come detto, dopo una partita dai pochi tiri in porta anche se con un buon possesso palla, il S. Andrea ribalta tutto. Casalaz al 92' controlla da fuori area e con un rasoterra in mezzo a diverse gambe supera Stoduto. Un pari "e tutti a ...Casalaz", verrebbe da dire. Invece no. Disattenzione difensiva della compagine turriachese, forse ormai convinta della spartizione della posta, che si dimentica Sessou libero al limite, sventola sotto l'incrocio e 3-2 che fa esplodere via Locchi. I due gol del Turriaco erano arrivati nella prima frazione di gioco, prima con Di Giorgio e poi con Musig; in mezzo il momentaneo pari di Mazzoleni. Nella ripresa mister Michelutti nel tentativo di far breccia nella difesa avversaria cercando così di ribaltare la situazione prova a rivoluzionare la squadra immettendo cinque giocatori, quindi tutti quelli che può. I fatti alla fine gli danno ragione in un finale da brividi. Il S. Andrea San Vito torna alla vittoria dopo sette gare nelle quali aveva raccolto tre pareggi e quattro sconfitte; l'ultimo successo era datato 18 febbraio, in quell'occasione arrivò un 3-0 all'ostico Ruda. Per il Turriaco è invece questo il terzo rovescio consecutivo dopo quelli contro lo stesso Ruda e il San Giovanni. Nel prossimo turno il S. Andrea riceverà l'Isontina mentre il Turriaco se la vedrà con lo Zarja.



| PRIMOREC | 3 |
|---|---|
| AQUILEIA | 1 |

**PRIMOREC:** Sorrentino, Burolo (10' st De Leo), Cudicio, Grego, Frangini, Tuberoso, Krasniqi, Facchin, Zugna (30' st Procacci), Dicorato (40' st Piras), Caselli. **All. De Sio**

**AQUILEIA:** Paduani, Barbato, Penna, Clementin, Presot (17' st Milocco), Bolzan, Cecon (40' st Rigonat), Pelosin, Casasola (25' st Guerra), Lazarevic, Spagnul (35' st Sandrigo). **All. Lepre**

**Arbitro:** Moschion di Cormons
**Marcatori:** 10' pt Spagnul (A), 37' pt Caselli (P), 35' st Facchin (P), 46' st aut. Clementin (P)

| SERENISSIMA | 0 |
|---|---|
| ISONZO | 0 |

**SERENISSIMA:** Lostuzzo, Piazza, Dececco, Diminutto, Covaceuszach (26' st Gardelli), Russo, Lazzaro (25' st Gorenszach), Miani, Miano G., Louhenapessy (23' st Fiorente), Miano M. (24' st Gerli). **All. Baulini**

**ISONZO:** Alessandria, Cardini, Pasian, Colautti, Anzolin, Pasquali (7' st Piccolo), Rocco (13' st Gergolet), Cuzzolin Matteo, Cuzzolin Marco (42' pt Laurenti), Costa, Scocchi (28' st Rudan). **All. Bandini**

**Arbitro:** Anaclerio di Trieste
**Note.** Ammoniti: Russo, Miani, Miano G., Piccolo, Cardini, Colautti. Espulso: Colautti (I) per doppia ammonizione

**VILLESSE VITTORIOSO**

## Un colpo di testa di Giugliano affossa il Mladost

| VILLESSE | 1 |
|---|---|
| MLADOST | 0 |

**VILLESSE**
Veronese, Portelli, Delvecchio (26' st Cabass), Rizzo, Banello, Fross (28' st Biondo), Tiziani, Di Gregorio, Picco (38' st Ponziano L.), Ponziano E. (40' st Demasi), Giugliano. **All. Scarel**

**MLADOST**
Cantamessa, Patessio, Comar, Tabai, Iodice (25' st Bressan), Cadez, Malaroda (10' st Cadez A.), Furlan R., Simeone (43' st Milic), Ferletic, Sangalli (20' st Furlan S.). **All. Caiffa**

**Arbitro:** Trotta di Udine
**Marcatori:** 22' pt Giugliano

▸ VILLESSE

È un risultato più che positivo, che serve non solo per la classifica ma soprattutto per dare maggiore convinzione all'intera rosa, quello che il Villesse ottiene tra le mura amiche sul Mladost. Basta infatti il gol segnato al 22' del primo tempo da Giugliano, autore di un colpo di testa su calcio d'angolo, per consentire alla formazione di Scarel di provare a mantenere vive le speranze di salvezza. L'importanza della gara per entrambe le squadre si è comunque fatta sentire e questo inevitabilmente ha influito sulle poche occasioni create. Al 5' della ripresa il Villesse sembrava essere vicino al raddoppio quando Rizzo, autore di una bella discesa sulla fascia, mette il pallone in mezzo all'area ma nessuno dei suoi compagni riesce a intervenire per insaccare. Gli ospiti premono maggiormente nel finale di gara e al 20' vanno in gol con Simeone, ma l'arbitro annulla per fuorigioco. Decisione analoga del direttore di gara allo scadere quando Cadez A. riesce a farsi trovare a tu per tu con Veronese, anche se la sua posizione sembrava essere in linea.

**PASSANO I TRIESTINI**

## Lo Zarja cala il tris nella ripresa, il Ruda si arrende

| RUDA | 1 |
|---|---|
| ZARJA | 3 |

**RUDA:** Politti, Branca, Donda A. (40' st Cecchin), Padula (5' st Kovacic), Montina, Liddi, Marconato, Nicola, Volk (1' st Pelesson), Pantanali (29' st Tomasin), Donda L. (37' st Stefanutto). **All Terpin**

**ZARJA:** Persich, Spinelli, Norante (11' st Cottiga), Markovic, Varglien, Disnan, Cepar, Becaj, Bernobi F. (31' st Franco), Zucchini, Cappai (42' st Tarable). **All. Campo**

**Arbitro:** Solza di Pordenone
**Marcatori:** 35' pt Cepar (Z), 14' st Cappai (Z), 18' st Pelesson (R), 29' st Kovacic (R)
**Note.** Ammoniti: Pelesson, Cappai, Cepar

▸ RUDA

Brutta sconfitta casalinga per il Ruda, che si arrende per 3-1 nel confronto con lo Zarja in una gara in cui la formazione di Terpin ha finito per pagare a caro prezzo i numerosi errori. La sfida inizia all'insegna dell'equilibrio, ma a smuovere la situazione ci pensa il gol con cui gli ospiti passano in vantaggio al 35': a segnare è Cepar, bravo a farsi trovare solo davanti al portiere grazie all'ottimo assist realizzato da Zucchini, che aveva approfittato di un errore della difesa. Il raddoppio arriva al 14' della ripresa con Cappai, autore di un tiro dal limite reso possibile dall'ennesimo errato disimpegno della retroguardia di casa. I locali accorciano le distanze al 18' con il neo entrato Pelesson, che realizza con un tiro al volo sul secondo palo. Proprio nel momento in cui il Ruda sembrava vicino al pareggio, le speranze dei padroni di casa si spengono definitivamente al 29' con il gol di Kovacic, che insacca con un tiro al volo. L'undici di Campo, nonostante diverse assenze, ha saputo quindi capitalizzare al meglio le occasioni create.

Le azzurrine festeggiano il successo sulla Slovenia (Foto Bumbaca)

# Torneo delle Nazioni rosa l'Italia stende la Slovenia

## Ottimo debutto a Gradisca per le ragazze di Grilli che ora aspettano le statunitensi
## Nel calcio a 5 impresa dell'Iran che rimonta gli azzurri e conquista la finale

| | |
|---|---|
| ITALIA | 2 |
| SLOVENIA | 0 |

**ITALIA:** Gilardi, Maroni, Rossi (Milan), Massimino, Severini, Abate (Pfattner), Anghileri (Miotto), Gallazzi (Costa), Marchiori (Pastrenge), Stockner, Catelli (Giai). **All. Grilli**

**SLOVENIA:** Balazic, Igerc, Sabotic, Gradisek, Ciganovic, Vodusek, Jursnik (Kovacec), Cizmazija, Horvat, Tusek (Ham), Suhoversnik (Kos). (Erman, Susnik). **All. Kelenberger.**

**Marcatrici:** pt 29' Stockner; st 20' Severini (rig.).

**di Luigi Murciano**
GRADISCA

Ottimo debutto per l'Italia femminile Under 17 al Torneo delle Nazioni: le azzurrine stroncano la Slovenia con una prova convincente griffata Stockner e Severini. E ora attendono gli Usa campioni in carica per la leadership del girone: le ragazze a stelle e strisce hanno passeggiato con l'Iran (8-0) in un match dai significati ben più profondi che quelli meramente tecnici. Tornando all'Italia la ct Grilli schiera un 4-3-3 dall'ottimo pressing e con continue verticalizzazioni per il tridente Stockner-Marchiori-Anghileri. Il predominio territoriale nel primo tempo è evidente. Dopo alcune buone chance di Gallazzi e Massimino, in chiusura l'Italia sblocca con un bell'avvitamento di testa di Stockner. A inizio ripresa la portierina Girardi deve metterci una pezza su Suhoversnik, ma le azzurrine controllano e arrotondano grazie al rigore procurato da Costa e trasformato da Severini. E potrebbe rendere più rotondo il punteggio Stockner che scheggia la traversa. Nel calcio a 5 impresa dell'Iran che rimonta l'Italia e conquista la finale: se la vedrà con la Slovenia.

**RISULTATI Torneo maschile** Girone A: Italia-Usa 0-1: Macedonia-Croazia 1-1; B: Emirati Arabi-Rep. Ceca 1-3, Inghilterra-Giappone 3-4; C: Russia-Romania 3-2, Slovenia-Messico 2-0; D: Costarica-Austria 1-5, Portogallo-Norvegia 6-0. **Femminile** A: Usa-Iran 8-0, Italia-Slovenia 2-0; B: Russia-Norvegia 1-4, Giappone-Inghilterra 2-1. **A 5**: Slovenia-Francia 7-2, Italia-Iran 2-5. **OGGI Maschile** A: Italia-Croazia (Gorizia, 10.45), Usa-Macedonia (Cervignano, 10.45); B: Inghilterra-Emirati Arabi (Lignano), Rep. Ceca-Giappone (Rivignano); C: Slovenia-Russia (Miren, 17), Messico-Romania (S. Croce, 17.30); D: Austria-Norvegia (Kotschach), Costarica-Portogallo (Arnoldstein). **Femminile** A: Italia-Usa (Romans, 17.30), Slovenia-Iran (Aidussina, 18.15); B: Inghilterra-Norvegia (Lignano, 15), Giappone-Russia (Palazzolo, 18). **A 5** finali 3° posto Italia-Francia, 1°posto Slovenia-Iran (Grado, 10 e 11.45).



Denis Godeas protagonista della promozione dell'Ufm

# Seconda, festa bisiaca: dopo l'Ufm promossa la Terenziana Staranzano

TRIESTE

Dopo il primo posto matematico di qualche giorno fa dell'Ufm, stavolta fa festa anche lo Staranzano che, secondo della classe, porta a +15 il distacco sulla terza e dunque non dovrà partecipare ai play-off. Li vince insomma senza giocarli ottenendo anch'esso la promozione in Prima categoria. A rendere ufficiale il tutto il 5-0 con cui si sbarazza dell'Alabarda grazie alla quaterna di uno scatenato Kotic (5', 23', 44' e 51') e della rete di Veneziano (84'). Tornando invece alla capolista, l'Ufm piega 2-1 la Fortezza la quale si era portata in vantaggio con l'autorete del cantierino Rebecchi per poi capovolgere il punteggio con Ojo e con Airoldi. Al terzo posto la Cormoese che va a prendersi un pareggio per 1-1 sul campo del Muglia il quale si lamenta dell'arbitraggio che ha visto concedere un rigore agli ospiti (parato), non concederne uno ai rivieraschi che a loro giudizio sarebbe stato netto ed espellere due giocatori dei muggesani stessi; le marcature sono state di Davide Pizzamiglio al 9' e di Abatangelo per il Muglia su calcio piazzato al 12'. Un pareggio che per i muggesani può significare tanto nella lotta per la salvezza perché, da penultima, al momento sarebbero retrocessi avendo troppi punti di distacco rispetto al Breg quint'ultimo.

Devono solo sperare di superare il Montebello, terz'ultimo, cercando di recuperare qualche punto sul Campanelle quart'ultimo per andare a giocarsi il play-out. Servono insomma due vittorie e poi sperare. Breg e La Fortezza sono ad ogni modo con un piede e mezzo salvi, troppe infatti le varianti che potrebbero far precipitare le cose. Anche se naturalmente nel calcio non si sa mai. Nell'ultimo turno poi Montebello-Campanelle potrebbe anche valere la salvezza diretta degli ospiti e la retrocessione dei padroni di casa senza passare per i play-out. Restando al Montebello c'è da segnalare la sconfitta in casa dell'Audax per 2-0 con entrambi i gol giunti nel secondo tempo (Russo al 26' e Msatfi al 40'). Il Breg batte per 3-1 il San Canzian Begliano con i bersagli, in ordine, di Madrussani (17'), Loris Nigris (46') e ancora Madrussani (52'); per gli ospiti accorcia le distanze Piemonte (71'). La Roianese espugna per 2-1 Opicina andando a segno con Montebugnoli (2') e con Bayiha (75'); il momentaneo 1-1 era stato siglato da Facco (54'). Sovodnje (Lutman 75') e Romana (De Stefano 6') chiudono sull'1-1. Tutto facile per il Fiumicello contro il Campanelle, il 4-0 al triplice fischio è firmato da Ferrazzo (5' e 82'), Cernecca (24') e David (69').

**Massimo Umek**

# Il "Città di San Giusto" incorona la Juventus

## Decisa ai rigori la finalissima della manifestazione per Giovanissimi organizzata dal San Luigi

TRIESTE

Va alla Juventus dopo la lotteria dei rigori la vittoria della 27ª edizione del torneo internazionale "Città di San Giusto" organizzato dal San Luigi riservato alla categoria Giovanissimi.

I bianconeri si dimostrano più precisi dagli undici metri rispetto ai serbi del Rad Beograd. Ventre mette a segno il rigore decisivo dopo l'errore di Kuzmanovic. I serbi erano arrivati a sorpresa in finale dopo la grande vittoria nell'ultima gara di qualificazione sull'Udinese.

Al terzo posto proprio le zebrette friulane a cui questa volta riesce la rimonta sugli austriaci dello Sturm Graz, crollati nella ripresa. Quinto posto per il Pordenone che batte il San Luigi con un contestato gol di Camerin.

Nel derby sloveno vittoria del Gorica dopo una lunga rincorsa al Koper.

La premiazione dei vincitori (Foto San Luigi/Nedoh)

Il presidente biancoverde Ezio Peruzzo

**Finale 7°-8° posto:** Gorica Koper 3-2 (0-1). Marcatori: Silajdic (K) 18' pt; Terzijev (G) 2', Macak (K) 9', Terzijev (G) 15', Vizintin (G) 18' st.

**Finale 5°-6° posto:** San Luigi-Pordenone 0-1 (0-0). Marcatore: Camerin 5' st. San Luigi: Lombardi, Privitera, Zanier, Falleti, Stoini, Barbato, Ferreira Delgado, Savron, Ivcevic, Gustin, Osman Ahmed, Gregori, Cassarà, Trevisan, Roccella. All. Maranzana.

**Finale 3°-4° posto:** Sturm Graz-Udinese 2-3 (2-0). Marcatori: Klamer (S) 10', Schwginzer (S) 13' pt; Campana (U) 8', 14' (rig.), 15' st. Udinese: Groaz, Tsarchosi, Lunazzi, Rossetto, Berthe, Dervisevic, Bassi, Campana, Pafundi, Iacobucci, Giordano, Zanardo, Clarini. All. Pontoni.

**Finale 1°-2° posto:** Juventus-Rad Beograd 5-4 dopo calci di rigore (0-0). Rigori: Radovanovic (R) parato, Costanza (J) gol, Corovic (R) gol, Rossi (J) gol, Durdevic (R) gol, Blesio (J) parato, Nikcevic (J) gol, Hasa (J) gol, Komazec (R) gol, Ledonne (J) gol, Kuzmanovic (R) fuori, Costanza (J) gol.

Sono stati assegnati anche i premi individuali. Premiato come miglior giocatore della manifestazione: Hasa Luis (Juventus).

Capocannoniere con quattro gol: Campana Leonardo (Udinese).

## Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it 

### La mafia uccide solo d'estate...

Lorenzo ha paura di una ritorsione della mafia perché ha parlato dell'omicidio di Boris Giuliano. Spaventato dalla vendetta mafiosa, l'uomo decide di trasferirsi nel nord Italia, ma la famiglia non è d'accordo. Anche perché Pia (**Anna Foglietta**) ottiene una cattedra a scuola.

**RAI 1, ORE 21.25**

### The Voice of Italy

Stasera conosceremo gli ultimi talenti delle squadre di Al Bano, Cristina Scabbia, Francesco Renga e **J-Ax**, che accedono alla *Battle* della prossima settimana. A presentare i cantanti in gara c'è Costantino della Gherardesca.

**RAI 2, ORE 21.20**

### Franny

Franny (**Richard Gere**), milionario filantropico sopra le righe, incontra dopo cinque anni Olivia, l'unica figlia dei suoi più cari amici tragicamente scomparsi. Per non perderla, è costretto a mettere a nudo il suo dolore e le sue debolezze.

**RAI 3, ORE 21.30**



### Le Iene Show

Tra i momenti più seguiti della trasmissione ci sono quelli in cui ignari vip vengono sottoposti a scherzi anche "cattivi". Sempre nutrita la squadra degli inviati in nero, tra i quali figurano anche **Mary Sarnataro** e Andrea Agresti.

**ITALIA 1, ORE 21.25**

### Fortunata

Una giovane madre (**Jasmine Trinca**), con un matrimonio fallito alle spalle, combatte quotidianamente per conquistare il suo sogno: aprire un negozio di parrucchiera sfidando il suo destino, nel tentativo di emanciparsi.

**PREMIUM C., ORE 21.15**

### RAI 1

**6.00** RaiNews24
**6.30** Tg1
**6.35** Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
**6.45** UnoMattina *Attualità*
**10.00** Storie italiane *Rubrica*
**11.05** Buono a sapersi *Rubrica*
**11.50** La prova del cuoco *Cooking Show*
**13.30** Telegiornale
**14.00** Zero e Lode *Quiz*
**15.15** La vita in diretta *Attualità*
**16.30** Tg1
**16.40** Tg1 Economia *Rubrica*
**16.50** La vita in diretta *Attualità*
**18.45** L'eredità *Quiz*
**20.00** Telegiornale
**20.30** Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
**21.25 La mafia uccide solo d'estate, capitolo 2 Serie Tv**
**23.35** Tg1 - 60 Secondi
**23.40** Porta a porta *Attualità*
**1.15** Tg1 - Notte
**1.50** Sottovoce *Attualità*
**2.20** Per una rosa Cortometraggio
**2.45** Last Summer *Film drammatico ('14)*
**4.15** Da Da Da *Videoframmenti*
**5.15** RaiNews24

### RAI 2

**7.15** Streghe *Serie Tv*
**8.35** Jane the Virgin *Serie Tv*
**10.00** Tg2 Lavori in corso *Attualità*
**10.55** Tg2 Flash
**11.00** I fatti vostri *Varietà*
**13.00** Tg2 Giorno
**13.30** Tg2 Tutto il bello che c'è *Rubrica*
**13.50** Tg2 Medicina 33 *Rubrica*
**14.00** Detto fatto *Tutorial Tv*
**16.35** Castle *Serie Tv*
**18.00** Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
**18.10** Tg2 Flash L.I.S.
**18.15** Tg2
**18.30** Rai Tg Sport
**18.50** Hawaii Five-O *Serie Tv*
**19.40** NCIS *Serie Tv*
**20.30** Tg2 20.30
**21.05** Quelli che... dopo il Tg
**21.20 The Voice of Italy Talent Show**
**23.35** Stracult Live Show *Rubrica*
**1.05** Something Good Qualcosa di buono *Film thriller ('13)*
**2.55** 14° Distretto *Serie Tv*
**4.30** Tg2 Eat Parade *Rubrica*
**4.40** Videocomic *Videoframmenti*

### RAI 3

**6.00** RaiNews24 / Meteo Traffico
**6.30** Rassegna stampa italiana e internazionale
**7.00** TGR Buongiorno Italia
**7.30** TGR Buongiorno Regione *Attualità*
**8.00** Agorà *Attualità*
**10.00** Mi manda Raitre *Attualità*
**10.45** Tutta salute *Rubrica*
**11.30** Chi l'ha visto? 11.30
**12.00** Tg3
**12.25** Tg3 Fuori Tg *Attualità*
**12.45** Quante storie *Rubrica*
**13.15** Passato e Presente
**14.00** Tg Regione / Tg3
**14.50** TGR Leonardo *Rubrica*
**15.10** Tg3 LIS
**15.15** Last Cop - L'ultimo sbirro
**16.00** Aspettando Geo
**17.10** Geo *Documenti*
**18.25** #cartabianca *Attualità*
**19.00** Tg3 / Tg Regione
**20.00** Blob *Videoframmenti*
**20.35** Senso Comune *Attualità*
**20.55** Un posto al sole
**21.30 Franny (1ª Tv) Film drammatico ('15)**
**23.05** Storie del genere
**24.00** Tg3 Linea notte *Attualità*
**1.05** Memex - Galileo
**1.35** RaiNews24

### RETE 4

**6.40** Tg4 Night News
**7.30** A-Team *Serie Tv*
**8.35** Siska *Serie Tv*
**10.40** Ricette all'italiana *Rubrica*
**11.30** Tg4 - Telegiornale
**12.00** Un detective in corsia *Serie Tv*
**13.00** La signora in giallo *Serie Tv*
**14.00** Lo sportello di Forum *Court Show*
**15.30** I viaggi di Donnavventura *Rubrica*
**15.35** Hamburg distretto 21 *Serie Tv*
**16.50** Il sole nella stanza *Film commedia ('63)*
**18.50** Tg4 - Telegiornale
**19.30** L'almanacco di Retequattro *Rubrica*
**19.50** Tempesta d'amore *Telenovela*
**20.30** Stasera Italia *Attualità*
**21.15 Quinta colonna Attualità**
**0.30** Ieri Oggi italiani *Rubrica*
**2.10** Tg4 Night News
**2.50** Mondo candido *Film grottesco ('75)*
**4.40** Hamburg Distretto 21 *Serie Tv*

### CANALE 5

**6.00** Prima pagina Tg5
**7.55** Traffico
**8.00** Tg5 Mattina
**8.45** Mattino Cinque *Attualità*
**10.55** Tg5 - Ore 10
**11.00** Forum *Court Show*
**13.00** Tg5
**13.40** Beautiful *Soap Opera*
**14.10** Una vita *Telenovela*
**14.45** Uomini e donne *People Show*
**16.20** Grande Fratello *Real Tv*
**16.30** Il segreto *Telenovela*
**17.10** Pomeriggio Cinque *Attualità*
**18.45** Caduta libera *Game Show*
**20.00** Tg5
**20.40** Striscia la notizia La voce dell'intrepidenza *Tg Satirico*
**21.25 Femmine contro maschi Film commedia ('11)**
**23.20** #Hype *Rubrica*
**0.10** Tg5 Notte
**0.50** Striscia la notizia La voce dell'intrepidenza *Tg Satirico*
**1.15** Uomini e donne *People Show*
**5.15** Tg5

### ITALIA 1

**6.45** Cotto e mangiato *Rubrica*
**6.55** Lo show dell'orso Yogi
**7.05** Anna dai capelli rossi
**7.30** L'isola della piccola Flo
**8.05** Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo *Cartoni*
**8.30** Royal Pains *Serie Tv*
**10.15** Dr. House - Medical Division *Serie Tv*
**12.10** Cotto e mangiato *Rubrica*
**12.25** Studio Aperto
**13.00** Grande Fratello *Real Tv*
**13.15** Sport Mediaset
**13.50** I Griffin *Cartoni*
**14.15** I Simpson *Cartoni*
**14.40** The Big Bang Theory
**15.15** 2 Broke Girls *Sitcom*
**15.45** The Middle *Sitcom*
**16.15** How I Met Your Mother
**17.05** La vita secondo Jim
**17.30** Mike & Molly *Sitcom*
**18.25** Colorado Pills *Show*
**18.30** Studio Aperto
**19.15** Grande Fratello *Real Tv*
**19.35** CSI Miami *Serie Tv*
**20.25** CSI *Serie Tv*
**21.25 Le Iene Show**
**0.40** I Griffin *Cartoni*
**1.30** The Cleveland Show
**2.00** Studio Aperto La giornata
**2.15** Premium Sport

### LA 7

**6.00** Meteo / Traffico Oroscopo
**7.00** Omnibus News *Attualità*
**7.30** Tg La7
**7.55** Meteo *Rubrica*
**8.00** Omnibus dibattito *Attualità*
**9.40** Coffee Break *Attualità*
**11.00** L'aria che tira *Rubrica*
**13.30** Tg La7
**14.00** Tg La7 Cronache *Attualità*
**14.20** Tagadà *Attualità*
**16.15** The District *Serie Tv*
*"Il prezzo della gloria"*
*"Rancori secolari"*
**18.05** L'ispettore Barnaby *Serie Tv*
*"Il club della lettura"*
**20.00** Tg La7
**20.35** Otto e mezzo *Attualità*
**21.10 Piazzapulita Attualità**
**0.50** Tg La7
**1.00** Otto e mezzo *Attualità*
**1.40** L'aria che tira *Rubrica*
**4.00** Star Trek *Serie Tv*
*"La Galassia in pericolo"*
*"Guerra privata"*

### TV8

**16.00** Una babysitter all'improvviso *Film ('15)*
**17.45** Vite da copertina *Doc.*
**18.45** Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
**19.45** Cuochi d'Italia
**20.30** Gol Collection
**21.00 Calcio: Arsenal - Atletico Madrid (Semifinale. Andata) UEFA Europa League**
**23.00** Gol Collection
**0.30** Calcio: Semifinali *Highlights Europa League*

### NOVE

**6.00** Delitti di famiglia
**8.00** Alta infedeltà *DocuReality*
**10.00** Donne mortali *Real Crime*
**13.45** Il tuo peggior incubo
**15.45** Scomparsi *Real Crime*
**16.45** Undercover Boss
**18.45** Airport Security Spagna
**19.15** Cucine da incubo Italia
**20.30** Boom! *Game Show*
**21.25 Tutta la verità Attualità**
**23.30** Little Big Italy
**0.15** Undressed *Dating Show*

### 20 (20)

**8.30** Person of Interest
**10.05** Suits *Serie Tv*
**11.45** The Mentalist *Serie Tv*
**13.20** Chicago Fire *Serie Tv*
**14.50** Suits *Serie Tv*
**16.25** The Mentalist *Serie Tv*
**18.00** Person of Interest
**19.30** Chicago Fire *Serie Tv*
**21.00 Attacco al potere 2 Film azione ('16)**
**22.55** Blood Drive *Serie Tv*
**23.55** Mad Max: Fury Road *Film azione ('15)*
**2.10** Battlestar Galactica
**2.50** Dexter *Serie Tv*

### RAI 4 (21)

**8.40** Revenge *Serie Tv*
**10.05** Desperate Housewives
**11.35** The Good Wife *Serie Tv*
**12.20** Cold Case *Serie Tv*
**13.05** Senza traccia *Serie Tv*
**14.30** 24 *Serie Tv*
**16.00** Rookie Blue *Serie Tv*
**17.30** Revenge *Serie Tv*
**19.00** Desperate Housewives
**20.35** Lol :-) *Sitcom*
**21.00 The Medallion Film azione ('03)**
**22.30** Nemo Syrup *Attualità*
**23.40** 24 *Serie Tv*
**1.15** Ray Donovan *Serie Tv*

### IRIS (22)

**10.45** Il divorzio *Film comm. ('69)*
**12.50** Willy Signori e vengo da lontano *Film comm. ('89)*
**15.00** Pochi dollari per Django *Film western ('67)*
**16.50** The Quiet American *Film drammatico ('02)*
**19.15** Supercar *Serie Tv*
**20.05** Walker Texas Ranger
**21.00 Il pianista Film drammatico ('02)**
**24.00** Prova a incastrarmi *Film drammatico ('06)*
**2.35** Il trionfo dell'amore *Film commedia ('01)*

### RAI 5 (23)

**14.00** Mississippi il lento fiume americano *Doc.*
**14.50** Coast Australia *Rubrica*
**15.45** Trans Europe Express
**16.45** Save the date *Rubrica*
**16.55** C'era una volta una casa
**17.45** Novelle per un anno
**18.15** Rai News - Giorno
**18.20** I secoli bui un'epoca di luce *Documenti*
**20.20** Trans Europe Express
**21.15 La Gioconda Musica**
**0.05** Live@home: Maroon 5
**0.30** The Beatles: A Long and Winding Road *Doc.*

### RAI MOVIE (24)

**11.00** Una ragazza a Las Vegas *Film commedia ('12)*
**12.35** Il figlio di Django *Film western ('67)*
**14.15** Sfida nella città morta *Film western ('58)*
**15.50** Una promessa *Film ('13)*
**17.35** La notte dell'agguato *Film western ('68)*
**19.30** Vai avanti tu che mi vien da ridere *Film ('82)*
**21.10 Playing It Cool Film commedia ('14)**
**22.50** Mud *Film dramm. ('12)*
**1.05** The Last Kiss *Film ('06)*

### RAI PREMIUM (25)

**6.25** Un posto al sole
**8.10** Le sorelle McLeod
**9.40** Attenti a quei due
**11.25** Il commissario Manara
**13.25** La squadra *Serie Tv*
**15.10** Tutto può succedere
**17.05** Un medico in famiglia 6
**19.05** Che Dio ci aiuti 3
**21.20 Utta Danella: Segreto a Praga Film Tv sentimentale ('10)**
**23.00** Provaci ancora Prof! 7
**0.40** La squadra *Serie Tv*
**2.15** Collana Il tuo anno 1969 *Documentario*

### CIELO (26)

**12.30** Sky Tg24 Giorno
**12.45** MasterChef Australia
**13.45** MasterChef Italia La selezione nazionale
**16.15** Fratelli in affari
**17.15** Buying & Selling
**18.15** Love It or List It Prendere o lasciare
**19.15** Affari al buio *DocuReality*
**20.15** Affari di famiglia
**21.15 True Justice Miniserie**
**23.15** Miranda *Film erotico ('85)*
**0.45** La bonne *Film erotico ('86)*
**2.15** Hanna D. - La ragazza del Vondel Park *Film ('84)*

### PARAMOUNT (27)

**8.10** La tata *Sitcom*
**9.40** La casa nella prateria
**13.40** Lezioni di giallo Il proprietario *Film ('07)*
**15.30** Suor Therese *Serie Tv*
**17.30** La casa nella prateria
**19.40** La tata *Sitcom*
**21.10 Terapia e pallottole Film commedia ('99)**
**23.00** Una pallottola spuntata 2 e 1/2 - L'odore della paura *Film comico ('91)*
**0.30** Una pallottola spuntata 33 e 1/3 - L'insulto finale *Film comico ('94)*

### TV2000 (28)

**17.30** Il diario di papa Francesco *Rubrica*
**18.00** Rosario da Lourdes
**18.30** Tg 2000
**19.00** Attenti al lupo *Attualità*
**19.30** Sconosciuti *DocuReality*
**20.00** Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
**20.30** Tg 2000 / Tg Tg
**21.05 C'è spazio Rubrica**
**22.50** Karamazov Social Club
**23.20** Buone notizie *Attualità*
**23.45** Rosario da Pompei
**0.25** La compieta - Preghiera della sera *Religione*

### LA7 D (29)

**11.55** Selfie Food *Rubrica*
**12.05** Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
**12.25** Cuochi e fiamme
**13.30** Grey's Anatomy *Serie Tv*
**16.10** I menù di Benedetta
**18.05** Selfie Food *Rubrica*
**18.15** Tg La7
**18.25** The Dr. Oz Show
**19.30** Cuochi e fiamme
**21.30 Grey's Anatomy Serie Tv**
**1.10** Selfie Food *Rubrica*
**1.25** La Mala EducaXXXion
**2.40** The Dr. Oz Show
**3.30** Cuochi e fiamme

### LA 5 (30)

**10.00** Una vita *Telenovela*
**10.35** Il segreto *Telenovela*
**11.40** La mia grossa grassa cucina *Cooking Show*
**11.55** Ultime dalla Casa
**12.10** Grande Fratello Live
**14.10** The Secret Circle *Serie Tv*
**15.55** Everwood *Serie Tv*
**17.50** Grande Fratello Live
**19.50** Uomini e donne
**21.10 Save the Last Dance Film musicale ('01)**
**23.15** Questo è stile *Lifestyle*
**0.10** Ultime dalla Casa
**0.25** Grande Fratello Live

### REAL TIME (31)

**6.00** Alta infedeltà *DocuReality*
**9.30** ER: storie incredibili
**11.20** Malati di pulito: case di campagna *DocuReality*
**13.20** Da qui a un anno extra
**13.50** Amici di Maria De Filippi
**14.50** Ma come ti vesti?!
**16.50** Abito da sposa cercasi
**17.50** Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
**19.40** Alta infedeltà *DocuReality*
**21.10 Una famiglia XXL**
**22.10** Vite al limite *DocuReality*
**0.05** 24 ore al pronto soccorso *Doc.*

### GIALLO (38)

**6.00** Torbidi delitti *Real Crime*
**7.55** Agente speciale Sue Thomas *Serie Tv*
**9.45** Fast Forward *Serie Tv*
**11.40** Law & Order *Serie Tv*
**13.35** Sulle tracce del crimine
**15.32** Fast Forward *Serie Tv*
**17.20** Law & Order *Serie Tv*
**21.10 DCI Banks Serie Tv**
**23.00** Law & Order *Serie Tv*
**0.56** Torbidi delitti *Real Crime*
**2.50** Agente speciale Sue Thomas *Serie Tv*

### TOP CRIME (39)

**8.05** Monk *Serie Tv*
**8.55** Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
**10.40** Rizzoli & Isles *Serie Tv*
**13.30** Major Crimes *Serie Tv*
**15.25** Monk *Serie Tv*
**16.25** Rizzoli & Isles *Serie Tv*
**19.25** Major Crimes *Serie Tv*
**21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv**
**22.50** Major Crimes *Serie Tv*
**0.40** Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
**2.20** The Following *Serie Tv*
**3.45** Tgcom24

### DMAX (52)

**6.00** Marchio di fabbrica *Doc.*
**7.20** Nudi e crudi *Real Tv*
**10.05** La strana gente del lago ghiacciato *DocuReality*
**11.50** Affari in valigia
**12.45** Airport Security
**14.10** Ai confini della civiltà
**16.55** Animal Crossing *Doc.*
**17.50** Oro degli abissi
**18.45** Autostrada per l'inferno
**19.35** Macchine da soldi
**20.30** Affari a quattro ruote
**21.25 Goblin Garage**
**23.15** Mega veicoli *DocuReality*
**1.55** Alieni: Nuove rivelazioni

### RADIO RAI PER IL FVG

**7.18** Gr Fvg al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.08** Donne e uomini non avvertono allo stesso modo il dolore toracico, possono reagire diversamente ai farmaci,. Questi alcuni dei dati emersi in un recente convegno sulla medicina di genere: se ne parla a Chiaro e Tondo; **11.55** Fermenti a Nordest . La trasmissione di oggi incontra gli operatori dell'informazione che analizzano gli eventi dell'Europa dell'Est e non solo. Fra gli ospiti Luca Zanoni di Osservatorio Balcani e Caucaso e Barbara gruden, corrispondente Rai a berlino; **12.30** Gr Fvg; **13.29** A tutto bit- Si parla ancora di come si produce e si ascolta oggi la musica; **14.05** Riverberi Calling The Boss è diventato uno degli eventi più amati dal pubblico rock'n'roll di Trieste Ospiti Franco Stogaus dell'associazione Trieste is Rock e Carlo Massarini, vera icona del giornalismo musicale. A seguire un'anticipazione della rassegna di Sacile Piano Jazz; **15** Gr Fvg; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr Fvg.

**Programmi per gli italiani in Istria. 15.45** Gr Fvg; **16** Sconfinamenti: Presentazione della mostra "Zoran Music. Occhi vetrificati" allestita al Civico Museo "P. Revoltella" di Trieste re era imprigionato a Dachau. L'esposizione è curata da Laura Carlini Fanfogna.

**Programmi in lingua slovena. 6.58:** Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; segue Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; segue Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Onde radioattive; **10:** Notiziario; segue Magazine musicale; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr, segue lettura programmi; segue Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Gorizia e dintorni; segue Music box; **15:** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Music box; **17.30:** Libro aperto: Ivan Cankar: Immagini del sogno - 16.a pt.; segue Music box; **18:** Diagonali culturali: Radio chiama cinema; segue Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; segue Lettura programmi; segue musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

## RADIO

### RADIO 1

**18.05** Italia sotto inchiesta
**19.30** Zapping Radio1
**20.55** Ascolta si fa sera
**21.00 Zona Cesarini**
**23.05** Tra poco in edicola
**24.00** Il Giornale della Mezzanotte

### DEEJAY

**15.30** Tropical Pizza
**17.00** Pinocchio
**19.00** Il Rosario della sera
**20.00** Via Massena
**21.00 Say Waaad?**
**22.00** Dee Notte
**24.00** Ciao Belli

### RADIO 2

**18.00** I Provinciali
**18.30** Caterpillar
**20.05** Decanter
**21.00 The Voice of Radio2**
**23.35** Me Anziano YouTuberS
**0.30** Rock and Roll Circus
**1.30** Music Box

### CAPITAL

**14.00** Master Mixo
**17.00** Non c'è Duo senza te
**20.00** Vibe
**21.00 Whatever**
**22.00** Dodici79
**23.00** Maryland
**24.00** Capital Gold

### RADIO 3

**18.00** Sei gradi
**19.00** Holliwood Party
**20.05** Radio3 Suite
**20.30** Radio3 Suite - Magazine
**21.00 Il Cartellone. I peggiori musicali**
**23.00** Il Teatro di Radio3

### M20

**16.00** Provenzano Dj Show
**17.05** #m2o
**18.00** m2U - m2o University
**18.05** Mario & the City
**20.05 m2o Party**
**22.00** Prezioso in Action
**23.05** Trance Evolution

## Pay SKY - PREMIUM

### SKY CINEMA

**21.15** Incarnate - Non potrai nasconderti *Film horror*
**Sky Cinema Uno**
**21.00** Aladdin *Film animazione*
**Sky Cinema Hits**
**21.00** 110 e frode *Film commedia*
**Sky Cinema Comedy**
**21.00** L'acchiappadenti *Film commedia*
**Sky Cinema Family**

### SKYUNO (108)

**13.15** (S)cambio casa
**15.00** Gadget Man *DocuReality*
**15.25** Australia's Next Top Model *Talent Show*
**17.05** Interior Design
**18.15** Ceramicando *Talent Show*
**19.25** Bonnie Barbieri - 4 Hotel
**20.35** E poi c'è Cattelan
**21.15 Matrimonio a prima vista Italia Real Tv**
**1.35** Face Off *Talent Show*
**3.15** Bad Ink *Real Tv*

### SKY ATLANTIC (110)

**11.10** Vikings *Serie Tv*
**13.00** Trust - Il rapimento Getty
**14.00** The Affair - Una relazione pericolosa *Serie Tv*
**15.00** Ritorno al mondo di Oz
**16.40** I Borgia - La serie
**18.35** Vikings *Serie Tv*
**20.15** Trust - Il rapimento Getty
**21.15 Il trono di spade Serie Tv**
**23.15** Brotherhood *Serie Tv*
**0.15** Billions *Serie Tv*
**1.15** I Borgia - La serie

### PREMIUM CINEMA

**21.15** Fortunata *Film dramm.*
**Cinema**
**21.15** Colpo maestro al servizio di Sua Maestà britannica *Film comm.*
**Cinema 2**
**21.15** Firewall - Accesso negato *Film thriller*
**Cinema Energy**
**21.1w5** Anna Karenina *Film drammatico*
**Cinema Emotion**

### PREMIUM ACTION (311)

**15.25** Almost Human *Serie Tv*
**16.20** Arrow *Serie Tv*
**17.05** The Flash *Serie Tv*
**17.55** The Last Ship *Serie Tv*
**18.50** The Last Kingdom
**19.40** The Tomorrow People
**20.30** The Originals *Serie Tv*
**21.15 Gotham Serie Tv**
**22.10** Chicago Fire *Serie Tv*
**23.00** The 100 *Serie Tv*
**23.50** Gotham *Serie Tv*
**0.40** Grimm *Serie Tv*

### PREMIUM CRIME (313)

**12.35** Dexter *Serie Tv*
**14.30** Blindspot *Serie Tv*
**15.20** Person of Interest
**16.10** Rizzoli & Isles *Serie Tv*
**17.00** Major Crimes *Serie Tv*
**18.35** Dexter *Serie Tv*
**20.30** Forever *Serie Tv*
**21.15 Rizzoli & Isles Serie Tv**
**23.00** Murder in the First
**23.50** Chicago P.D. *Serie Tv*
**0.40** Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

## TV LOCALI

### TELEQUATTRO

**06.00** Il notiziario ---
**06.15** Italia Economia e Prometeo
**06.30** Le ricette di Giorgia -
**07.00** Sveglia Trieste !
**12.30** Borgo Italia (2018) - documentario
**13.05** Rotocalco adnkronos -
**13.20** Il notiziario ore 13.20
**13.40** Gorizia 7
**14.00** Confcooperative FVG
**17.00** Borgo Italia (2018) - documentario
**17.25** Percorsi
**17.40** Il notiziario - meridiano
**18.00** Trieste in diretta
**19.05** Il Rossetti - Tutta la stagione 2017/2018
**19.30** Il notiziario ore 19.30
**20.05** Rotocalco Adnkronos
**20.30** Il notiziario
**21.00** Ring
**23.00** Il notiziario
**23.30** Trieste in diretta - 2018 -
**00.30** Studio telequattro - R (2018)
**01.00** Il notiziario
**01.30** Trieste in diretta - 2018
**02.30** Borgo Italia (2018) - Documentario
**03.00** Unopuntozero

### CAPODISTRIA

**06.00**: Infocanale
**14.00**: Tv transfrontaliera - tgr fvg
**14.20**: Pop news tv
**14.30**: Ora musica
**14.45**: Una ciacolada con… Moreno Degrassi
**15.15**: Le parole più belle
**15.45**: Videomotori
**16.00**: Ciak junior - il cinema fatto dai ragazzi
**16.20**: Mediterraneo
**16.55**: Alpe adria
**17.25**: Webolution
**18.00**: Programma in lingua slovena - S-prehodi
**18.35**: Vreme
**18.40**: Primorska kronika
**19.00**: Tuttoggi - I edizione
**19.25**: Tg sport
**19.30**: Tg events.it
**19.45**: Ora musica
**20.00**: City folk
**20.30**: Bellitalia
**21.00**: Carso, frontiera, letteratura - e il cinema di Franco Giraldi
**21.30**: Petrarca - le parole della cultura
**22.05**: Tuttoggi - II edizione
**22.20**: Tech princess
**22.25**: Ora musica disco
**22.30**: Programma in lingua slovena - Lynx
**23.00**: S-prehodi
**23.30**: Med valovi
**23.55**: Tv transfrontaliera tgr Fvg
**00.20**: Infocanale

■ Previsioni meteo a cura dell'Osmer

## OGGI IN REGIONE

■ Su bassa pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso, sull'alta pianura e sulla zona montana in prevalenza poco nuvoloso al mattino, ma sarà probabile poi un aumento della nuvolosità. Dal pomeriggio sui monti probabili piogge da moderate ad abbondanti e possibili temporali che, in serata, potrebbero interessare la pianura e seppure con bassa probabilità forse anche la costa. In giornata vento da Sud o Sud-Est moderato sulla costa, in serata Bora da moderata a sostenuta.

| Temperatura (ºC) | Pianura | Costa |
|---|---|---|
| minima | 10/13 | 13/16 |
| massima | 22/25 | 19/22 |
| media a 1000 m | 12 | |
| media a 2000 m | 6 | |

## DOMANI IN REGIONE

■ Nella notte possibili piogge residue, al mattino nuvolosità variabile con Bora da moderata a sostenuta sulla costa; in giornata tempo stabile con cielo in prevalenza poco nuvoloso e venti a regime di brezza.

■ Tendenza per sabato: su pianura e costa cielo poco nuvoloso con venti a regime di brezza. Sulla zona montana sarà probabile cielo variabile.

| Temperatura (ºC) | Pianura | Costa |
|---|---|---|
| minima | 8/11 | 10/13 |
| massima | 19/22 | 18/21 |
| media a 1000 m | 10 | |
| media a 2000 m | 5 | |

## TEMPERATURE IN REGIONE

| Località | MIN | MAX | Umidità | Vento (velocità max) |
|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | 16,2 | 20 | 71% | 31 km/h |
| MONFALCONE | 13,1 | 21,9 | 70% | 18 km/h |
| GORIZIA | 10,2 | 24,9 | 70% | 26 km/h |
| UDINE | 13 | 24,6 | 68% | 26 km/h |
| GRADO | 15,2 | 19,4 | 73% | 22 km/h |
| CERVIGNANO | 10,6 | 24 | 72% | 26 km/h |
| PORDENONE | 13,6 | 25,3 | 74% | 15 km/h |
| TARVISIO | 8,1 | 21,6 | 69% | 35 km/h |
| LIGNANO | 15,7 | 19,8 | 85% | 37 km/h |
| GEMONA | 12,4 | 24,8 | 64% | 23 km/h |
| PIANCAVALLO | 7,1 | 13,7 | 89% | 27 km/h |
| FORNI DI SOPRA | 8,9 | 20,7 | 63% | 26 km/h |

## IL MARE

| | | Temperatura | Altezza onda |
|---|---|---|---|
| MUGGIA | poco mosso | 17,3 | 0,40 m |
| TRIESTE | poco mosso | 17,3 | 0,40 m |
| SISTIANA | poco mosso | 17,3 | 0,40 m |
| GRADO | poco mosso | 17,8 | 0,40 m |
| LIGNANO | poco mosso | 17,8 | 0,40 m |

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

## TEMPERATURE IN EUROPA

| | MIN | MAX |
|---|---|---|
| AMSTERDAM | 10 | 15 |
| ATENE | 17 | 30 |
| BARCELLONA | 18 | 21 |
| BELGRADO | 15 | 27 |
| BERLINO | 11 | 18 |
| BRUXELLES | 8 | 15 |
| BUDAPEST | 17 | 26 |
| COPENAGHEN | 5 | 11 |
| FRANCOFORTE | 10 | 18 |
| GINEVRA | 14 | 24 |
| HELSINKI | 3 | 10 |
| KLAGENFURT | 12 | 26 |
| LISBONA | 14 | 21 |
| LONDRA | 8 | 14 |
| LUBIANA | 10 | 23 |
| MADRID | 12 | 30 |
| MALTA | 18 | 19 |
| P. DI MONACO | 16 | 17 |
| MOSCA | 7 | 15 |
| OSLO | 2 | 13 |
| PARIGI | 11 | 17 |
| PRAGA | 10 | 21 |
| SALISBURGO | 11 | 25 |
| STOCCOLMA | 4 | 14 |
| VARSAVIA | 10 | 22 |
| VIENNA | 12 | 25 |
| ZAGABRIA | 13 | 27 |
| ZURIGO | 10 | 22 |

## TEMPERATURE IN ITALIA

| | MIN | MAX |
|---|---|---|
| ALGHERO | 10 | 25 |
| ANCONA | 16 | 22 |
| AOSTA | 13 | 24 |
| BARI | 16 | 24 |
| BERGAMO | 14 | 25 |
| BOLOGNA | 17 | 27 |
| BOLZANO | 15 | 26 |
| BRESCIA | 14 | 26 |
| CAGLIARI | 14 | 22 |
| CAMPOBASSO | 13 | 25 |
| CATANIA | 16 | 25 |
| FIRENZE | 11 | 26 |
| GENOVA | 15 | 18 |
| L'AQUILA | 12 | 24 |
| MESSINA | 17 | 23 |
| MILANO | 15 | 26 |
| NAPOLI | 14 | 20 |
| PALERMO | 17 | 24 |
| PERUGIA | 14 | 24 |
| PESCARA | 15 | 22 |
| PISA | 12 | 23 |
| R. CALABRIA | 18 | 24 |
| ROMA | 13 | 26 |
| TARANTO | 16 | 25 |
| TORINO | 14 | 25 |
| TREVISO | 14 | 25 |
| VENEZIA | 15 | 22 |
| VERONA | 13 | 26 |

## OGGI IN ITALIA

## DOMANI IN ITALIA

■ **OGGI**
Nord: variabilità e qualche temporale diurno sulle Alpi centro orientali in locale sconfinamento serale alle pianure venete. Bel tempo altrove. Centro: nuvoloso con qualche debole pioggia sulla Sardegna, in prevalenza soleggiato o velato sui settori peninsulari. Sud: nuvoloso in Sicilia con locali pioviggini, più sole altrove ma con veli e strati in arrivo nel corso della giornata.

■ **DOMANI**
Nord: ampie aperture su Liguria, basso Veneto e Romagna. Nuvoloso altrove con qualche debole pioggia su Piemonte, Lombardia e zone alpine. Centro: discreto al mattino salvo veli e strati, locale instabilità diurna su interne sarde e dorsale appenninica. Sud: poco nuvoloso per veli e strati al mattino, pomeriggio con qualche piovasco sulle zone interne montuose.

## L'OROSCOPO

**ARIETE** 21/3 - 20/4
E' la giornata più adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. La fortuna è con voi e inoltre avrete la parola facile e troverete gli argomenti giusti.

**TORO** 21/4 - 20/5
I vostri nervi sono tesi e qualche modesta contrarietà nel lavoro o nella vita di relazione può peggiorare sensibilmente le cose. Evitate il gioco d'azzardo. Molta serenità con chi amate.

**GEMELLI** 21/5 - 21/6
Un nuovo interesse vi coinvolgerà molto e vi aiuterà a superare questo momento di difficoltà sentimentale. Un amico vi presenterà gente nuova e simpatica.

**CANCRO** 22/6 - 22/7
Facilitazioni non irrilevanti sul piano economico. I vostri progetti vengono accolti molto bene. Potete pensare ad iniziative a lunga scadenza. Importante la situazione privata.

**LEONE** 23/7 - 23/8
Un incontro inaspettato con una persona con cui avete rapporti di lavoro e di amicizia, vi consentirà di chiarire uno spiacevole malinteso. Accettate un invito per la sera.

**VERGINE** 24/8 - 22/9
Preparate un programma di facile attuazione. L'andamento tranquillo della giornata vi consentirà di metterlo in atto senza troppe contrarietà e con molta soddisfazione.

**BILANCIA** 23/9 - 22/10
Abbiate maggiore cura della salute, che attraversa un momento delicato. Riguardatevi per evitare guai più seri. Il lavoro non ne risentirà. Contate sulla comprensione del partner.

**SCORPIONE** 23/10 - 22/11
Fate uno sforzo. Imponetevi di essere più diplomatici, se nel lavoro non volete rimanere fermi al palo. Possibili schiarite in amore, se saprete prendere l'iniziativa.

**SAGITTARIO** 23/11 - 21/12
Concentrate i vostri sforzi in una sola direzione se volete concludere qualche cosa di positivo e concreto. La stabilità sentimentale verrà riconquistata, ma con fatica.

**CAPRICORNO** 22/12 - 20/1
Per oggi ancora un poco di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo in vostro favore. Abbiate pazienza e più fiducia. Siate più disponibili con chi amate.

**ACQUARIO** 21/1 - 19/2
Sappiatevi accontentare del successo ottenuto di recente e mettete per ora nel cassetto le ambizioni ancora insoddisfatte. Potete guardare con calma al futuro. Svago.

**PESCI** 20/2 - 20/3
Diversi pianeti vi daranno una mano. Cercate di avviare nuove idee con persone disposte ad aiutarvi. Non potete fare tutto da soli. Presenza di spirito nei colloqui.


# IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **MAURIZIO CATTARUZZA;** Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI;** Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORIA;** Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

**GEDI NEWS NETWORK S.p.A.**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

**Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa**
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia**
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

**STAMPA: GEDI Printing S.p.A.**
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

**PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.**
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 25 aprile 2018 è stata di 26.332 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

**ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

**Prezzi:** Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983


## IL CRUCIVERBA

■ **ORIZZONTALI** 1. Merenda all'aperto durante una gita - 6. Un modo di cucinare l'uovo - 9. La segna la lancetta piccola - 10. Fondo rurale con annessa casa colonica - 12. Un giorno della settimana - 15. Ramificazioni in forma di grappolo - 16. La nota prima del fa - 17. Il suo simbolo è Tl - 18. Uomini londinesi - 19. Affidabile, coscienzioso - 20. La più grande isola greca - 22. Non si chiede alle signore - 23. Sporadicità - 25. Fine della puntata - 26. Restituite, rese - 28. Riferimenti, rimandi - 30. Zone della faccia al disotto del contorno delle orbite - 31. Un reparto speciale dei Carabinieri (sigla) - 32. Edificio suddiviso in stanze o in appartamenti - 33. Gli insaccati delle persone... sprovvedute.

■ **VERTICALI** 1. Il frutto... della discordia - 2. Una desinenza dell'infinito - 3. Con Massa forma una provincia - 4. Di sodio è noto con il nome commerciale di candeggina - 5. Il femminile di colui - 6. Uffici centrali di enti - 7. Gioielli di famiglia - 8. In fondo al piede - 11. Governo del popolo - 13. Diminuzioni di peso - 14. Lo Stato con Shanghai - 16. Segnatura nel rugby - 17. Una consonante dell'alfabeto greco - 18. Fugace splendore di un attore - 19. Un tessuto morbido e lucente - 21. Funzioni religiose - 24. John, secondo Presidente degli USA - 26. Linea diritta e sottile - 27. Tubercolosi - 28. Prefisso che significa *di qua da* - 29. Abbreviazione di nominativo - 30. Fine della tolleranza.

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com